Anno 102 Numero 12

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 14 Gennaio 1968

Il processo De Lorenzo - "L'Espresso" farà luce sul Sifar

Il Tribunale decide di condurre una inchiesta sul luglio del '64

L'indagine si svolgerà attraverso l'interrogatorio pubblico dei testimoni - Citati Andreotti e Taviani (allora ministri della Difesa e dell'Interno), l'on. De Martino (psu), i comandanti delle tre divisioni dei carabinieri, l'ex capo del Sifar Allavena - L'udienza di ieri si è aperta alle 9, ma alle 10,20 ancora non era giunta risposta se il rapporto Manes doveva considerarsi coperto o non dal segreto militare - Il P. M. spazientito si alza a chiedere che se ne dia lettura, quando entra un capitano con la lettera del gen. Ciglieri: il rapporto non contiene segreti, soltanto gli allegati hanno pochi punti (dislocazione di truppe) che saranno censurati

Il gen. Giorgio Manes, autore del rapporto letto in aula ieri a Roma (Telefoto)

La soluzione migliore per trovare la verità

Il processo continua, anzi si allarga. Se nell'udienza del 23 dicembre il pubblico ministero aveva proposto la chiusura della fase istruttoria dibattimentale, ieri mattina il Tribunale ha deciso invece di procedere all'escussione di altri testimoni: due ministri, il segretario di un partito e dieci militari tra generali e colonnelli. Per altri ancora, già richiesti a suo tempo dalle parti in causa, il Tribunale si è riservato di deliberare in seguito.

La ricerca della verità sui fatti del giugno-luglio 1964 viene pertanto proseguita con rigore nella sede che offre le maggiori garanzie di certezza, la sede giudiziaria. E' quella che fornisce, rispetto alle procedure delle indagini amministrative, l'inestimabile vantaggio della pubblicità e che può essere considerata la più serena ed obiettiva in quanto non influenzata dalle passioni o dagli interessi politici. E' quindi lecito augurarsi, da ora in avanti, che abbiano a cessare le manovre irresponsabili che in queste settimane sono state dirette non tanto ad impedire il corso regolare della giustizia, quanto piuttosto ad influenzare la pubblica opinione e la classe politica.

Tutto si riconduce al giudice naturale dell'operato dei cittadini, siano privati come gli attuali imputati nel processo, siano investiti di funzioni pubbliche di alta responsabilità, come è nel caso del querelante, generale Giovanni De Lorenzo, già comandante generale dell'Arma dei carabinieri, ex capo del Sifar, ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Oltre gli scandali e i clamori, è venuto il momento di stabilire in sede giudiziaria se i giornalisti de *L'Espresso* abbiano o no raggiunto la prova della verità di affermazioni che il generale De Lorenzo ha dichiarato diffamatorie: e si avrà quindi una sentenza di assoluzione o di condanna.

Il processo, però, è soltanto un aspetto della questione, anche se è stato lo spunto che provvidenzialmente l'ha aperta. Ha fin da ora consentito di fare luce su episodi e su metodi che potrebbero anche non trovare sanzione in sede giudiziaria né interessare la vicenda processuale, ma che hanno rilevanza sul piano disciplinare, per esempio, ed ancor più su quello politico. Nell'ambito delle sue competenze, il ministro Tremelloni ha disposto un'indagine di carattere amministrativo per accertare eventuali responsabilità di questo ordine: ed è stata una giusta iniziativa, che sarebbe anzi stato opportuno avere preso già da tempo, ad evitare lo spiacevole sospetto che si tendesse a coprire qualche cosa o qualcuno, tacendo o peggio nascondendo.

Ora che sono caduti ingiustificati ritegni (tipico il caso del presunto segreto militare invocato per non dare comunicazione del rapporto Manes) si impone l'esigenza di riconoscere il vero carattere della questione, che è tutta politica, ben al di là dell'esistenza o no di un reato di diffamazione a danno del generale De Lorenzo. Si tratta, in buoni termini chiari, di non altro che della sicurezza dello Stato democratico, che nel bimestre nero del 1964 appare essere stata minacciata dagli stessi organi istituzionalmente preposti alla sua difesa.

Anche se fosse solamente un'ipotesi, essa è di tale gravità da esigere un approfondito dibattito politico e, come osserva giustamente l'on. Fiorentino Sullo nell'organo ufficiale della dc, «La discussione», il governo e la maggioranza non hanno nulla da temere da un dibattito responsabile che si svolga a Montecitorio e a Palazzo Madama sui casi del Sifar.

Strumentalmente non converrà approvare la proposta di una commissione parlamentare d'inchiesta avanzata dai comunisti e dai socialproletari. Mercoledì verrà discussa alla Camera dalla Commissione Difesa, ma già fin d'ora è da obbiettare che in questo scorcio di legislatura mancherebbe il tempo materiale per l'approvazione della legge, la nomina della commissione, l'espletamento dell'incarico.

Nulla impedisce invece che il governo risponda alle interrogazioni ed alle interpellanze che sono state presentate, che riferisca del suo operato, dia conto dei provvedimenti già presi e di quelli in progetto, e francamente risponda alle accuse che gli sono state rivolte dall'opposizione. Il Parlamento, osserva ancora appropriatamente l'on. Sullo, cesserà così di irritarsi perché deve apprendere dai giornali informazioni che in primo luogo sono di sua spettanza irrinunciabile.

E' probabile che il governo, nella seduta del Consiglio dei ministri che si terrà martedì prossimo, arriverà a questa decisione, che appare politicamente saggia e logicamente doverosa. Non c'è nessun motivo di sottrarsi a una discussione parlamentare, perché, come è del tutto evidente che le indagini — giudiziarie o amministrative — sul conto del Sifar non sono un processo intentato contro la classe dirigente militare, anche la discussione sui fatti del '64 non può in alcun modo significare un processo alla classe dirigente politica di centro-sinistra.

Vittorio Gorresio

Quel che dice il rapporto Manes

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

Sarà il Tribunale a ricostruire quanto è avvenuto nell'estate 1964 durante la crisi di governo attraverso un'indagine ampia, dettagliata e per di più pubblica entro i limiti, ovviamente, consentiti dal segreto militare. I giudici alla ripresa del processo originato dalla querela per diffamazione del gen. Giovanni De Lorenzo contro i giornalisti de L'Espresso Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari hanno stabilito di interrogare tutti coloro che direttamente o indirettamente sono stati protagonisti e testimoni degli episodi accaduti in quel periodo. Il processo che sembrava ormai avviato alla conclusione riprende un cammino destinato, per quanto si possa prevedere, a non essere breve.

Tredici sono i nuovi testimoni attraverso i quali il Tribunale intende svolgere questa seconda parte dell'inchiesta: gli onorevoli Andreotti e Taviani, che erano rispettivamente ministro della Difesa e dell'Interno nell'estate del 1964; l'on. Francesco De Martino, che in quel periodo era segretario del partito socialista; il gen. Market, il gen. Cento e il gen. Celi, i quali nel '64 comandavano rispettivamente le divisioni dei carabinieri a Milano, a Roma ed a Napoli; i loro capi di Stato Maggiore: col. Mingarelli, col. Bittoni e col. Dalla Chiesa; colui che allora era capo dell'ufficio operativo del Comando generale dei carabinieri, col. Tuccari; l'ex capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Rossi; l'ex capo del Sifar gen. Allavena, ed il ten. col. Amedeo Bianchi che era addetto al Sifar.

I documenti richiesti

Inoltre, il Tribunale per avere un quadro ancora più completo della situazione ha stabilito di allegare agli atti del processo:

1) il fonogramma con cui vennero convocati a Milano nell'ultima decade del giugno 1964, secondo quanto ha riferito a suo tempo il gen. Zinza, tutti gli ufficiali più elevati in grado della divisione comandata dal gen. Market ai quali furono consegnate le liste delle persone da arrestare nell'Italia settentrionale;

2) i fogli di viaggio dai quali risulta che nel giugno 1964 i capi di S.M. delle divisioni dei carabinieri di Milano e Napoli vennero convocati a Roma;

3) l'ordine con cui nell'estate 1964 furono convocati al Quirinale l'allora capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Rossi e il gen. De Lorenzo, allora comandante dell'Arma dei carabinieri;

4) le informazioni della Legione dei carabinieri di Torino sull'epoca in cui apparvero sui muri della città talune scritte inneggianti al gen. De Lorenzo;

5) l'ordine del giorno del gen. De Lorenzo in occasione dell'anniversario della fondazione dell'Arma nel giugno 1964;

6) la circolare dello Stato Maggiore della Difesa con cui nel 1955 si precisarono i compiti dell'Arma dei carabinieri in caso di «emergenza interna»;

7) l'ordine impartito nel 1953 dall'allora comandante del Sifar gen. Ettore Musco con le norme per la compilazione delle liste delle persone pericolose;

8) la data in cui venne costituita la Brigata meccanizzata dei carabinieri.

A queste conclusioni che mostrano l'intendimento del Tribunale di controllare tutto in ogni dettaglio (il P. M. al termine dell'udienza era soddisfatto, anche se non era stata accolta la sua richiesta di passare subito alla discussione, perché — ha commentato — «si farà in aula e pubblicamente quello che avevo in animo di fare dopo questo processo») si è giunti dopo una giornata intensa di lavoro.

Quando è iniziata l'udienza il comando generale dei carabinieri non aveva ancora trasmesso alcuna comunicazione relativa al rapporto del gen. Manes. E senza quella comunicazione il Tribunale non era in grado di decidere: se leggerlo o se ritenerlo coperto dal segreto militare. In attesa che arrivasse la risposta, sono stati affrontati argomenti in un certo senso marginali.

Il P.M. deplora De Lorenzo

Innanzi tutto, la lettera con cui il gen. De Lorenzo, nei giorni scorsi, ha chiesto che venisse sostituito il P. M. dr. Occorsio responsabile, secondo lui, di avere espresso anticipatamente la sua opinione sostenendo che i giornalisti avevano ormai provato la attendibilità di quanto avevano pubblicato.

P. M. — Non esiste alcun motivo per cui io lasci il mio posto in questo processo. Ho espresso il mio convincimento che è poi condiviso dal mio superiore prof. Velotti e ho fatto soltanto il mio dovere, quindi. Mi sorprende soltanto, e lo deploro, che per la seconda volta il generale De Lorenzo faccia pubblicare dai settimanali documenti destinati al Tribunale.

Presidente — Non vi è dubbio che questo è un fatto molto grave.

Avv. Crisafulli (legale del generale De Lorenzo) — Io sono estraneo a questo episodio...

Presidente — Eppure qualcuno lo avrà consegnato il documento ai giornali.

Altro argomento: sono arrivate due lettere al Tribunale ed il presidente lo ha comunicato ufficialmente. Nella ultima udienza, l'on. Pasquale Schiano disse che il generale Dessì aveva ricevuto pressioni dal gen. De Lorenzo perché obbedisse ai suoi ordini ed aggiunse di averlo appreso dall'ufficiale che nel frattempo è morto, dalla vedova e dalle figlie. La signora Dessì ha scritto al Tribunale escludendo che suo marito sia stato oggetto di intimidazioni da parte del generale De Lorenzo.

Sempre nell'ultima udienza, il giornalista Jannuzzi aveva rivelato di avere saputo da uno dei membri della commissione presieduta dal gen. Beolchini, dottor Lugo, consigliere di Stato, che nel corso dell'inchiesta s'era accertato come nell'estate '64 ufficiali del Sifar avevano presentato all'allora Capo dello Stato Segni dei rapporti sulla situazione nel Paese ben diversa da quella reale per allarmarlo. Anche il dott. Andrea Lugo ha scritto al Tribunale smentendo di avere parlato di questi rapporti con Lino Jannuzzi il quale, però, ha annunciato che replicherà giovedì quando sarà ripreso il processo.

Esaurito anche questo argomento, è stato deciso di allegare agli atti del dibattimento le due lettere. Alle 10,20 ancora nessuna notizia della risposta relativa al rapporto del gen. Manes. «A questo punto — è intervenuto allora l'avv. Liuzzi, difensore dei giornalisti — non possiamo davvero apprezzare il comportamento della pubblica amministrazione che dopo avere avuto 20 giorni di tempo ancora non si decide ad inviare una sua risposta». Ed ha proposto al Tribunale senza mezzi termini di procedere alla lettura del rapporto. «D'altra parte — ha incalzato il P. M. — non dimentichiamo che in questo documento non esiste alcun segreto da tutelare: lo si legge e chiudiamo questo episodio».

Ore 10,30: arriva il capitano

Il dott. Occorsio aveva appena finito di pronunciare queste parole con tono deciso, quando in aula è arrivato il capitano dei carabinieri Antonio Varisco con la risposta del comando generale: una coincidenza del tutto casuale. Erano le 10,30.

La decisione della «pubblica amministrazione» era quella che già si conosceva ieri: il rapporto del gen. Manes può essere divulgato perché non contiene segreti militari; gli allegati costituiti dagli interrogatori di 7 ufficiali dei carabinieri per essere letti avrebbero dovuto essere censurati nelle parti relative alle dislocazioni e alla consistenza dei reparti nel giugno-luglio 1964. «Nel caso in cui — è stato spiegato dal comando generale dell'Arma — il Tribunale volesse leggere gli allegati deve restituirli per un giorno almeno in modo da procedere a questa censura».

P. M. (con tono deciso) — Va bene, allora per il momento leggiamo il rapporto del gen. Manes; restituiamo gli allegati al comando generale con l'impegno di procedere subito a questa censura in modo che il Tribunale possa leggerli liberamente.

Accolta la tesi del P. M., si è passati alla lettura del documento.

Il gen. Manes, vice comandante dell'Arma, il 15 giugno 1967, al termine dell'inchiesta affidatagli dal gen. Ciglieri, comandante generale, per accertare chi potesse avere fornito, fra gli ufficiali dell'Arma, le informazioni a L'Espresso su quanto era avvenuto nell'estate 1964, condensò in tre pagine dattiloscritte i risultati della sua indagine durante la quale raccolse le dichiarazioni scritte di 4 generali (Oreste Lepore, Franco Picchiotti, Dagoberto Azzari e Cosimo Zinza), e di 3 colonnelli (Romolo Dalla Chiesa, Roberto Sottiletti e Luigi Bittoni), e quelle orali di tre colonnelli (Arnaldo Ferrara, Michele Vendola, Giuseppe Palumbo) e del ten. col. Dino Mingarelli.

Il gen. De Lorenzo, a sinistra, a Palazzo di Giustizia col suo difensore (Tel. Ansa)

Manes: il generale Cento ostacolò la mia inchiesta

Dopo avere premesso che «una più ampia possibilità di estensione degli accertamenti avrebbe giovato alla competenza di indagine», il gen. Manes scrive: «Ritengo di non potermi esimere dal riferire le seguenti osservazioni in merito alle misure cautelative che furono approntate:

«Gli elenchi di persone pericolose, da arrestare in caso di necessità, sono stati preparati dal Sifar e consegnati all'Arma da elementi del Servizio di controspionaggio, incaricati pure di collaborazione per il caso che le misure previste avessero dovuto essere messe in atto, conferendosi così all'organismo speciale un ruolo di collaborazione diretto nei confronti dell'Arma territoriale.

«Tutte le predisposizioni sono state prese all'insaputa della P.S., cioè proprio di chi, alle dipendenze del ministero dell'Interno, primo responsabile dell'ordine pubblico del Paese, è preposto a tale materia, agendo in stretta unione con l'Arma.

«A giudicare dall'ermetico riserbo che indusse il comandante generale dell'epoca ad escludere dai preparativi e da ogni conoscenza di essi molti dei generali e lo stesso vice comandante generale, nel caso specifico è apparso chiaro che, nella deprecata eventualità di passare all'azione, il comandante generale intendeva operare soltanto con elementi fidati dell'Arma ed in unione col Sifar, del quale sembra avesse disponibilità completa.

«Da alcune discordanze delle dichiarazioni rese, sia scritte che verbali, ho potuto dedurre che non tutti gli ufficiali che ho interrogato sono stati veritieri. Alcuni tra essi, in medesime circostanze, hanno taciuto particolari o dato versioni diverse, suffragando il mio convincimento che forze esterne abbiano cercato di influenzare la rivelazione della verità, secondo un malinteso interesse a nasconderla per non nuocere al buon nome dell'Arma.

«In particolare, nel corso dei miei colloqui, ho appreso che il generale Cento ha svolto, presso diversi ufficiali generali e colonnelli, opera intesa a dissuaderli, se interrogati, dal far cenno di quanto era loro noto su predisposizioni e ordini impartiti nelle riunioni del giugno 1964. I suoi indebiti interventi hanno originato perplessità e reticenze e recato intralcio alla mia indagine eseguita per ordine di V. E.».

«Sul movente che li ha determinati, non sembra naturale che egli si sia mosso di propria iniziativa. Potendo aver egli agito su richieste di miei superiori in grado, ho soprasseduto dall'interrogario, in attesa di direttive di V. E. Comunque ne segnalo il comportamento che giudico significativo e di gravità eccezionale, essendo rivolto ad alterare le risultanze di un'inchiesta.

«Per quanto riguarda l'individuazione di ufficiali che potrebbero aver fatto indiscrezioni, l'indagine si è rivelata di estrema difficoltà e ciò sia per i limiti entro i quali ho dovuto contenere gli accertamenti sia per la linea di assoluto riserbo consigliata da V. E., in relazione alla opportunità di evitare, ad ogni costo, diffusioni e pubblicità nocive.

«Non può procedersi quindi che per illazioni, almeno per il momento. Tenuto conto che l'ex on. Schiano avrebbe incontrato il gen. De Lorenzo nel 1965 e trattato della materia, egli ne avrebbe avuto notizia in epoca anteriore all'incontro. Considerazione analoga può farsi per quanto riguarda il sen. Parri, riferita all'estate del 1966.

«Negli ambienti dell'Arma, al di fuori della cerchia di quegli ufficiali che furono interessati delle predisposizioni del giugno 1964, si parlò, specie dopo la soluzione della crisi ministeriale, di misure che erano state predisposte, ma in termini non precisi e con relativo disinteresse, dato che il momento critico era ormai trascorso. E a quell'epoca lontana le voci pos-

(Continua a pag. 5 nella sesta colonna)

Anche le lettere ai giornali aiutano la democrazia

La protesta civile non è mai inutile

In occasione di nostri articoli che criticano certe situazioni della vita politica e della società italiana, molti lettori ci scrivono che, sì, effettivamente abbiamo ragione; però chi ce lo fa fare? Tanto, essi dicono, con o senza le vostre critiche, le cose continueranno ad andare sempre alla stessa maniera; cioè male. E allora, ne concludono, non è meglio abbozzare, lasciar correre?

Spesso questo modo di ragionare viene avallato dal racconto di amare esperienze personali. E così sui nostri tavoli va accumulandosi una casistica pressoché illimitata di grandi e piccoli soprusi, di cieca e sorda ottusaggine, di sgarberie, di ingiustizie patite per anni e anni. Quasi sempre a comportarsi in una maniera così incivile, così poco democratica, è un ufficio o un ente pubblico; oppure intravediamo l'intervento di qualcheduno che fa un cattivo uso dei suoi poteri per ricavarci un suo utile, per il semplice gusto di sentirsi potente, ma anche per mera ignoranza o pigrizia.

Una casistica, si diceva, quasi illimitata. Di volta in volta la scena è un piccolo borgo, un povero borgo di montagna o del povero Sud, oppure viceversa è uno dei più noti palazzi del panorama amministrativo e politico italiano. L'interesse offeso può essere un caso particolare, una vicenda comunale o provinciale, un fatto nazionale. Apriamo una busta e dentro troviamo un foglio vergato con lenta fatica da un agricoltore anziano e che poté frequentare solo le prime classi elementari; ma la lettera successiva ci è mandata da un professore universitario, dall'avvocato celebre, da un noto chirurgo. E poi ci sono i giovani; scrivono in genere col più vivace risentimento, ma tra le righe sentite anche scorrere tanta esemplare chiarezza e semplicità, tanta spontanea onestà verso la vita.

E' un po' il pane quotidiano di noi giornalisti. Ci sono considerazioni e conclusioni di lettori che ci portiamo appresso anche fuori del lavoro. Stanno lì, nella nostra mente, non ci lasciano tranquilli. Sentiamo che sono cose vive, cose spesso sofferte, e che chiedono di esistere mettendo propaggini anche dentro di noi. Così è in realtà. Prima o poi viene sempre il momento in cui la comunione tra noi e i nostri lettori si traduce nei concetti e nei sentimenti che mettiamo negli articoli. Arriviamo a dire che, grazie a quell'alimento, le dita scorrono sulla macchina per scrivere con più convinzione, con più coraggio, persino con un senso di sollievo.

Noi non ci sentiamo soli, inerti. Anche le lettere di dissenso ci sono utili, in quanto ci obbligano a rimeditare le nostre idee, a controllarne la validità nell'intimo della nostra coscienza, eventualmente a correggerle. Niente così va perduto. Quel che noi riceviamo, lo decantiamo e lo rimettiamo in circolo.

Questa è democrazia. A volte le prime intuizioni o denunce o proteste partono da un oscuro operaio, arrivano al giornale, qui vengono elaborate e diventano un articolo. I suoi concetti sono poi discussi nell'ambito delle famiglie, nei caffè rionali, sulle piazze dei paesi. A mano a mano, come cerchi concentrici, le idee si propagano altrove, lontano. Cominciano a diventare l'opinione di molti. E' un cammino imprevedibile. Altri riprendono e diffondono le stesse idee. Se ne comincia a discutere nelle sedi dei partiti. Un giorno, forse, diventeranno norme di legge.

Per quanto ingenua o immatura o maliziosa possa essere la democrazia in Italia, essa è pur sempre democrazia. Di conseguenza, quanto più l'opinione pubblica è forte, è illuminata, tanto più gli uomini politici sono costretti a tenerne conto nelle loro decisioni. E infatti nell'ultimo quarto di secolo molte cose sono cambiate radicalmente in Italia grazie alle pressioni dell'opinione pubblica. Cose anche importanti e che hanno influito notevolmente nel mutare la fisionomia generale del nostro paese. Ricordiamoci che appena qualche decennio fa noi eravamo appena una provincia periferica e agricola dell'Europa.

Sono realtà innegabili e che ci danno fiducia nel sistema e nell'avvenire. Sappiamo benissimo che le difficoltà ambientali ci costringono a battere dieci, venti, cento volte su uno stesso chiodo, ma non per questo ci lasciamo prendere dall'avvilimento. Le delusioni non ci scoraggiano. Le stesse sconfitte, se possono amareggiarci sul piano umano, non per questo ci distolgono dal cammino iniziato.

Sono molti dunque i motivi che ci inducono a dire di no allo scetticismo. Quel che conta è saper resistere, non arrendersi mai. Qualche cosa sempre cambia. Non come vorrebbe la nostra impazienza o come esigerebbero la ragione e la giustizia; però cambia. E anche quando a noi non è concesso vedere subito i frutti del nostro lavoro, abbiamo pur sempre la speranza che altri vorranno continuare il nostro lavoro con più intelligenza e forza di noi. Infine, la constatazione quotidiana che dove l'opinione pubblica non ha i modi per farsi sentire e è fiacca di sua natura, lì in genere i mali diventano sempre più grandi, sempre più sfacciati, ci sembra la dimostrazione più chiara che noi abbiamo ragione, gli scettici no.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

Un episodio denuncia la gravità della crisi ospedaliera

Morte tra la folla alle Molinette

Gli ospedali sono gremiti: è il periodo più brutto dell'anno - Alle Molinette, per non respingere nessun malato, le brandine hanno invaso anche i bagni, gli spogliatoi, perfino il corridoio centrale davanti all'ingresso - Ieri abbiamo visto un ricoverato morire per infarto: un infermiere di passaggio tenta di rianimarlo, mentre i visitatori seguono con morbosa curiosità la sua opera e gli rovesciano addosso un paravento - Appena morto, si cambiano le lenzuola per far posto ad altri malati

L'ondata di freddo eccezionale e l'epidemia d'influenza hanno riempito gli ospedali. Dei rigori del clima risentono in particolare le persone anziane e i bambini: spesso nelle case più povere il riscaldamento è insufficiente, i familiari lavorano e non possono prestare l'assistenza necessaria. Non c'è che una soluzione: il ricovero. Croce Rossa, Croce Verde e ambulanze municipali compiono un centinaio di interventi al giorno, tutti gli ospedali hanno corsie e camerate gremite. La situazione si è fatta critica alle Molinette dove, per una precisa disposizione del sovrintendente prof. Foltz, nessuno può essere respinto.

Nel reparto di degenza temporanea tutte le camere sono piene, letti e brandine sono stati sistemati negli spogliatoi, nei locali di servizio, negli antibagni, nei corridoi: perfino in quello che dà sull'ingresso principale ed è spazzato da correnti d'aria. I letti sono fitti, separati uno dall'altro soltanto da una media. Si soffre in mezzo alla folla di familiari in visita che passano per raggiungere gli altri reparti, tra un brusio incessante, rotto da grida, richiami, proteste e discussioni.

Qualcuno muore e soltanto allora ha diritto ad un minimo di intimità: un paravento che nasconde il cadavere agli altri degenti. Finché vengono i necrofori e lo portano via, aprendosi il passo tra la gente che scopre il dramma solo in quel momento. Suore e infermieri lavorano nel via vai, iniezioni, bendaggi, cure vengono praticati in pubblico. Ieri abbiamo visto un uomo morire tra la pietosa curiosità dei visitatori.

Sono le [illegible]. Il commerciante Pietro Iguera, 61 anni, corso Regina 127, titolare di una bottiglieria a Porta Palazzo, è stato ricoverato con forti dolori addominali. E' qui, nel corridoio principale, su una brandina, con accanto la moglie Maria Balda, 57 anni. Sta dicendo: «*Per stare in questo corridoio, è meglio che mi riportiate a casa*». Non termina la frase: si porta una mano al cuore, impallidisce, cade riverso sul cuscino. La moglie grida «*Che hai? Che succede?*», la gente si alza, fa ressa.

Passa un infermiere in borghese, che sta andando al lavoro nella vicina clinica neurochirurgica: senza dire una parola inizia l'opera di soccorso con la respirazione artificiale, tenta di rianimare il degente, che rantola. Solo dopo qualche minuto si leva una voce: «*Ma perché non chiamate un medico?*». Una suora si allontana frettolosa, pochi istanti dopo arriva una infermiera con una bacinella, fa un'iniezione al malato. Poi tenta di far scostare i curiosi, nasconde con un paravento lo spettacolo dell'agonia. Ma la gente occhieggia egualmente, finisce col rovesciarlo sull'infermiere che continua nel suo tentativo. Il paravento viene drizzato, mentre altri accorrono lungo il corridoio, i malati dei letti vicini protestano, qualcuno si alza per vedere. Finché l'infermiere si interrompe, scuotendo la testa.



Un infermiere compie un estremo tentativo, attorniato da una piccola folla di curiosi. Il sacerdote, in camice bianco, conforta la vedova

Alle 15,43 arriva il prete, che impartisce l'estrema unzione, alle 15,52 un medico, che constata la morte. Poco dopo i necrofori portano via il corpo, seguiti dalla moglie stravolta. Si cambiano in fretta lenzuola e materasso perché altri malati sono arrivati nel frattempo, attendono in coda, sulle barelle con cui sono stati scaricati dalle ambulanze.

* *

L'epidemia d'influenza di cui è responsabile il virus A 2, causa vaste assenze nelle scuole, fabbriche, uffici. Non sono rari i casi di famiglie in cui c'è più di un ammalato.

La malattia decorre per lo più benigna, si risolve in pochi giorni. Viene curata con antipiretici, salicilici, prodotti balsamici. I medici preferiscono riservare gli antibiotici alle eventuali complicazioni che non sono causate direttamente dal virus influenzale ma «*da superinfezioni batteriche che hanno trovato nell'infiammazione della mucosa bronchiale il terreno adatto al loro sviluppo*».

Le complicazioni a carico dell'apparato respiratorio si verificano di preferenza in persone anziane o nei bambini molto piccoli. Dice il direttore della clinica pediatrica, prof. Gomirato: «*Nei giorni scorsi abbiamo avuto difficoltà a trovare un posto per tutti. Riteniamo che l'aumento delle bronchioliti, delle bronchiti spastiche e — sia pure in minor grado — delle broncopolmoniti, si debba connettere alla comparsa dell'influenza e in particolare all'associazione del virus con i germi che sono ospiti abituali delle vie aeree*». I batteri vengono combattuti con gli antibiotici, le forme spastiche con i cortisonici: «*L'inizio della malattia è talvolta drammatico, ma il miglioramento è rapido*». Purtroppo per qualche lattante l'effetto tossico del virus si scatena a danno del sistema nervoso o del cuore: ci sono stati alcuni casi di encefalite o di miocardite ad esito letale.

Freddo: —10 gradi a Caselle

Nei prossimi giorni la temperatura dovrebbe risalire

Il termometro continua a scendere: — 10° a Caselle, — 5,5° a Torino. Non è una temperatura eccezionale: nel gennaio del '63 la minima in città fu di: — 6°; nel '57 la colonnina del mercurio rimase parecchi giorni a — 8,6°. Ma al freddo non ci si abitua: poca gente per le strade, e tutti si affrettano verso casa dove i termosifoni funzionano a pieno ritmo, spesso anche di notte.

Le previsioni. I meteorologi dicono che è in arrivo una depressione dall'Atlantico: le masse di aria gelida provenienti dal Nord verranno finalmente respinte; la temperatura dovrebbe risalire, e dovrebbe aumentare anche l'umidità che era scesa a valori minimi, ieri 16 per cento.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 1,0
MINIMA — 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media — 4; pressione 743,2; umidità 37 %. Cielo sereno. Previsioni: cielo prevalentemente sereno. Temperatura a Caselle: massima + 1,8; minima — 10,7; media — 4,9.

La tragica notizia ad una famiglia in angoscia

Scomparso dal treno, è ritrovato cadavere nella neve a Bologna

Misteriosa vicenda: viaggiava con la moglie da Potenza a Torino, dove lo attendeva il figlio - La donna è giunta sola - Vane ricerche - Ieri la macabra scoperta: è morto assiderato in un campo

Un uomo che veniva da Potenza a Torino in visita al figlio è sceso dal treno alla stazione di Bologna e non ha più dato notizie di sé: due giorni fa, in un campo a una decina di chilometri da Bologna, è stato rinvenuto un cadavere, le caratteristiche corrispondono a quelle dello scomparso. Il figlio è partito subito da Torino per Bologna: il mistero dovrebbe essere chiarito fra poco.

Si tratta di Savino Lo Sacco, 67 anni, abitante a Rapolla, in provincia di Potenza. Il 28 dicembre è partito con la moglie, Grazia Tancredi, 57 anni: erano attesi a Porta Nuova per il mattino del 29, dal figlio Mauro, sposato e padre di due bimbe, che abita in via Pio VII 114. E' arrivata soltanto la madre, disperata. Al figlio ha detto che il marito era sceso alla stazione di Bologna in compagnia di un giovanotto: lei in quel momento stava dormendo, e non si è accorta di nulla. Quando si è svegliata il treno era già in moto e alcuni viaggiatori le hanno riferito di aver visto scendere suo marito, senza cappotto; indossava un abito scuro e un maglione rosso.

Mauro Lo Sacco si è recato al commissariato Mirafiori a denunciare la scomparsa del padre: sono stati diramati fonogrammi di ricerca, ma senza alcun esito. La famiglia è vissuta nell'angoscia per quindici giorni: un altro figlio dello scomparso, che abita a Potenza, si è recato a Bologna per cercare il padre, ma non ha trovato alcuna traccia.

Due giorni fa un cacciatore che batteva la campagna di Casalecchio, a 10 chilometri da Bologna, ha rinvenuto, in località Tomba, un paio di scarpe nella neve. Si è avvicinato e si è accorto con raccapriccio che sotto un mucchio di neve c'era il cadavere di un uomo sui 60 anni, vestito di scuro e con un maglione rosso. La salma non presentava lesioni: il medico ha fatto risalire la morte a cinque-sei giorni prima. Trasportato all'obitorio di Bologna, non è ancora stato identificato.

Altro episodio: una ragazza rapinata ieri sera in pieno centro

— La ventenne Carla Biasioli, impiegata, abitante in piazza Madama Cristina 1, ieri alle 20,45 è uscita di casa per far visita ad un'amica e si è incamminata per via Pio V diretta verso il Po. Superato l'incrocio di via Ormea, ha notato due giovani con una motoretta senza targa, fermi vicino al marciapiede. Uno si è accostato al campanelli di una porta come se dovesse cercare un nome. Quando la giovane gli è stata al fianco, le ha afferrato la borsetta, che la Biasioli teneva saldamente in pugno, e ha dato uno strattone. La violenza dello strappo ha fatto cadere la ragazza; il rapinatore, per nulla impaurito dalle sue grida, l'ha trascinata per alcuni metri. Alla fine ha avuto la meglio ed è fuggito con il complice. La borsetta conteneva 4 mila lire.

Spaurita e piangente la Biasioli è stata soccorsa da un automobilista che l'ha ricondotta a casa. Un sanitario le ha medicato alcune vaste escoriazioni. Poco più tardi, la giovane ha denunciato al commissariato Barriera di Nizza la sua brutta avventura.

Carla Biasioli, 20 anni

Giovane di 19 anni arrestato per furti nei bar del Verbano

Preso dalla polizia a Gassino

Un giovane ladro, specializzato in furti nei bar, che agiva soprattutto nel Verbano, è stato arrestato ieri dalla squadra mobile. Si chiama Calogero Diana, 19 anni, abitante a Gassino. Gli agenti lo hanno sorpreso nel suo alloggio. Aveva svaligiato i bar: Lanterna rossa, Roma e Lanterna blu, inoltre l'American bar e lo spaccio della Casa del Popolo. Tutti di Pallanza.

— I ladri sono entrati la scorsa notte nel bar-tabaccheria di corso Siracusa 87 dopo aver forzato la serranda. Il proprietario, Adriano Romano, 55 anni, ha denunciato al commissariato Mirafiori che sono stati rubati tabacchi nazionali ed esteri per 1.300.000 lire, marche da bollo per 800.000, 14 accendini e un giradischi. Scomparse pure le monetine del «juke-box» e del «flipper».

— Anche il droghiere Marcello Lavagno, 30 anni, ha denunciato a Mirafiori che nel suo negozio di via Giordano Bruno 172 sono stati rubati generi vari per 600 mila lire.

— Forzata la serratura, ladri sono entrati nell'alloggio del pensionato Giuseppe Gloria, 55 anni, via Po 29, e hanno rubato tutti i suoi risparmi, circa 40 mila lire. Il furto è stato denunciato al commissariato Castello.

Lunghe code agli sportelli per i contratti d'affitto

Tre impiegati per migliaia di persone - Il termine per la registrazione scade il 20 gennaio

Grande ressa in questi giorni all'Intendenza di Finanza per la registrazione dei contratti di affitto scaduti al termine del '67: sono centinaia di persone, spesso gli stessi inquilini, che si affollano in code estenuanti. Soltanto tre sportelli sono a disposizione: troppo pochi per i circa 300.000 interessati. E c'è tempo soltanto fino al 20 gennaio; dopo quella data verranno applicate le multe.

La direzione dell'Intendenza avverte che il pagamento della tassa di registrazione può essere effettuato, per i versamenti successivi al primo, anche su conto corrente postale indicando la data e il numero della precedente registrazione. Ma pochi lo sanno e non si fa nulla o quasi per farlo sapere. Inoltre abbiamo notato ieri mattina alcune persone che, dopo tre o quattro ore di coda, sono state rimandate indietro perché avevano sbagliato la formula per la registrazione.

Giunti allo sportello hanno visto il formulario esatto, appeso al vetro; ma era ormai troppo tardi, il tempo si era già perso. Sarebbe meglio applicare il manifesto con le esatte modalità di pagamento in un luogo ben visibile. E, soprattutto, ci sembra indispensabile, in questo periodo di affluenza straordinaria, aprire altri sportelli, indirizzando coloro che devono far registrare decine di contratti, per conto di condomini, a impiegati appositi; si eviterebbe così di far attendere chi ha solo un contratto.

Commissionario di Borsa fallisce ed è colpito da attacco cardiaco

Il rag. Luigi Merletti - Ha debiti per 770 milioni - I crediti e il patrimonio superano il miliardo e mezzo, ma non sono di facile realizzo

Il Tribunale di Torino ha dichiarato ieri il fallimento del rag. Luigi Merletti, [illegible] anni, commissionario di Borsa, con studio in corso Galileo Ferraris 35. Abita a Carmagnola. Già funzionario di banca, svolgeva l'attività di commissionario di Borsa dal 1948 e aveva una vasta clientela.

Il dissesto è stato provocato dall'istanza di un medico, il dott. Giorgio Pons, assistito dall'avv. De Filippi. Il dott. Pons diede l'incarico al rag. Merletti, che conosceva da anni, di acquistargli 3000 azioni Montedison. L'operazione fu compiuta in due riprese, nel marzo e nel luglio scorso. Il cliente, tuttavia, non riuscì ad entrare in possesso dei titoli: per questo ne chiese l'immediata consegna o, quanto meno, il controvalore, circa 3 milioni e mezzo. Non avendo ottenuto soddisfazione il dott. Pons, il 2 gennaio, si rivolse al Tribunale.

Della vicenda si occupa il giudice delegato, dott. Martinetto, che ha nominato curatore il dott. Bisatti. Secondo le dichiarazioni rese dal rag. Merletti, i suoi debiti ammontano a 770 milioni e i crediti a circa 1 miliardo 370 milioni. Debiti e crediti riguardano la clientela privata: alla Borsa il commissionario non deve nulla. Inoltre possiede un patrimonio, in beni stabili, valutabile 150 milioni.

Con un attivo che, almeno sulla carta, supera largamente il passivo, non è possibile avanzare alcuna previsione sull'entità del dissesto. Tutto, infatti, dipende dalla misura dei crediti esigibili. Una parte dei debiti, circa 50 milioni, sarebbero tra l'altro compensabili con partite di credito, relative ai medesimi clienti.

L'udienza per la verifica dei crediti è stata comunque fissata per il 4 marzo, alle ore 10. Il rag. Merletti, che nei giorni scorsi, con la collaborazione del figlio, si è adoperato per scongiurare il fallimento, è stato colpito ieri sera da un attacco cardiaco.

— Abbiamo dato notizia della denuncia presentata dalla ditta Afit, via Palmieri 40, per una serie di cambiali con firme false. Il titolare rag. Giovanni Bonino informa che le firme non sono state falsificate da un suo ex socio, ma da un ex fornitore della ditta.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Corso Vittorio Emanuele 58; v. S. Marino 89; v. S. Donato 9; c. De Gasperi 6; v. Garibaldi 24-26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Oropa 62; c. San Maurizio 39; c. Vittorio Emanuele 76; v. Nizza 354; v. Ogliastro 4; c. Grosseto 256; galleria Umberto I; v. Giolitti 36; c. R. Margherita 134; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. M. Cristina 30; v. Spallanzani 20; c. Sommeiller 31; v. N. Fabrizi 11; corso Francia 212.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	9.953.000
11	82	7	243.400
10	1148	78	19.500

Il monte premi è di 74.653.410

La colonna vincente risulta: 1-2, 2-1, 1-1, 1-2, 2-1, X-X.

AUTORIPARAZIONI - Off.: v. Monteponi 45 (342.803); v. Mazzini 4 (534.500); v. Giachino 70 (290.480). Elettr.: c. Casale 34 (80.794); v. C. Nigra 17; v. Moretta 70 (389.819); c. Traiano 60 (tel. 323.084).

ESTRAZIONI DEL LOTTO
13 gennaio 1968

Bari	21	41	49	1	25
Cagliari	63	83	9	47	54
Firenze	72	6	82	16	8
Genova	14	9	1	2	46
Milano	10	30	6	78	61
Napoli	28	31	10	71	1
Palermo	[illegible]	40	47	36	4
Roma	63	40	67	43	62
Torino	74	21	61	88	17
Venezia	15	63	5	49	53

Fuggono in pigiama dagli alloggi minacciati da un furioso incendio

Ieri all'alba in via Nizza - Le fiamme hanno distrutto un negozio di prodotti in plastica
Cento milioni di danni - 5 squadre di vigili del fuoco sul posto - Deviato il traffico

Il negozio di prodotti in plastica di via Nizza 19 angolo via Berthollet è stato completamente distrutto da un violento incendio scoppiato ieri all'alba. Secondo un primo inventario compiuto dalla proprietaria, Anna Presutto in Bozzola, 33 anni, via Saluzzo 22, i danni supererebbero i cento milioni. Sembra da scartare un'origine dolosa. Le fiamme sono state causate probabilmente da un corto circuito nel meccanismo a orologeria che comanda l'illuminazione delle vetrine. Comunque il commissariato Nizza sta conducendo un'inchiesta.

Il fuoco è scoppiato all'alba. Sono le 6,15 e gli impiegati del reparto pacchi delle poste, mentre entrano negli uffici di via Nizza sentono un boato. Sono scoppiate le vetrine del negozio di fronte. Dalle serrande a maglia escono fiamme e una colonna di fumo. Si avvertono i pompieri e in pochi minuti cinque squadre sono sul posto. I vigili tagliano le saracinesche e, aprendosi la via con gli idranti e getti di schiuma, entrano nel negozio. L'interno è un unico rogo. Il fuoco, attraverso una scala a chiocciola si è propagato anche al primo piano dello stabile, adibito a magazzino del negozio.

Il boato e le sirene dei vigili svegliano gli abitanti del caseggiato. Si affacciano alle finestre, poi, in pigiama e vestaglia, scendono nella strada. Hanno paura che il sinistro assuma maggiori proporzioni. Infatti il soffitto del negozio minaccia di crollare. Il pericolo è sventato dai vigili. Anche i clienti dell'albergo Rebecchino, confinante, scendono spaventati nell'atrio.

Per consentire un più agevole lavoro ai vigili, il tratto di strada tra i corsi Marconi e Vittorio viene sbarrato e il traffico deviato per via Saluzzo. Alle 7 l'incendio è domato. Malgrado il calore, sul marciapiede e sulla strada l'acqua degli idranti ha formato una scivolosa lastra di ghiaccio.

In due giorni 18 auto rubate

Venerdì sono state rubate 9 auto, di cui due in provincia: in ugual numero erano state rubate il giorno precedente, 8 in provincia.

Torinese derubato a Milano di pellicce per 4 milioni

Dal cofano dell'auto parcheggiata sotto l'albergo

Un pellicciaio torinese è stato derubato a Milano di pelli per quattro milioni. Si chiama Enrico Bertini, 37 anni, abita in via Oslavia 28 e ha negozio al numero 21 di via Vanchiglia. Lo scorso febbraio i ladri erano entrati di notte nella pellicceria e l'avevano saccheggiata, facendo bottino per qualche milione.

Giovedì scorso il Bertini è partito da Torino in auto per un giro d'affari: ha visitato diversi clienti, ed alcuni consegnando e presso altri prelevando pellicce e pelli. Quando è arrivato a Milano aveva nel bagagliaio tre pellicce di visone e tre pacchi, contenenti 102 pelli.

Ha parcheggiato davanti a un albergo di via Rovello, ha preso una camera ed è salito a rinfrescarsi. Mezz'ora dopo è sceso per andare a cena: ha trovato il bagagliaio aperto e vuoto.

Nuove chiassate a Palazzo Campana

Il monito del Senato accademico contro le violenze studentesche

Il comunicato garantisce agli studenti: «Gli esami di febbraio si svolgeranno in ogni modo» - Denuncia dei manifestanti per vilipendio alla religione: hanno gettato i crocefissi nelle immondizie

Al termine di quattro giornate di baraonda e di confusione a causa delle proteste studentesche all'Ateneo, i presidi delle facoltà universitarie si sono riuniti sotto la presidenza del rettore prof. Allara e hanno approvato all'unanimità una dichiarazione. Questa dice: «*Il Senato Accademico, conscio del dovere di difendere la libertà dei docenti e dei discenti dalla sopraffazione tentata da una minoranza di iscritti all'Università, che con la violenza cerca di impedire l'esercizio dell'attività universitaria, riafferma la decisione di ricorrere ai mezzi offerti dalla legge, ammonendo che, ove lo Stato democratico abdicasse al suo dovere di assicurare la libertà ai cittadini, che è una e indivisibile, si lascerebbe il campo alle fazioni. Garantisce agli studenti che gli esami dell'appello di febbraio si svolgeranno in ogni modo, secondo gli orari prestabiliti*».

Durante la riunione il rettore prof. Allara ha dichiarato che «*tutti i disordini verranno denunciati alla magistratura*». Ci sarà anche una denuncia per «*vilipendio alla religione*»: sono stati trovati tra le immondizie i resti dei crocifissi tolti alle aule di giurisprudenza e fatti a pezzi. Per questo reato la legge prevede pene da uno a tre anni.

La cronaca di ieri a Palazzo Campana non si discosta da quella dei giorni precedenti. Alle 9, quando il rettore entra in aula, dalle ultime file si alzano urla, fischi, battimani. Il prof. Allara sottolinea che «*se gli studenti vogliono discutere sui problemi della scuola è disposto a concordare un incontro per i prossimi giorni*». I giovani sembrano accogliere la proposta, ma poi il baccano riprende più forte. L'invito al silenzio, rivolto anche da un padre presente in aula e che ha due figlie tra i dimostranti, non serve a niente. Il rettore è costretto a chiedere l'intervento della polizia. Gli agenti per allontanare gli esagitati che oppongono resistenza passiva, li devono trascinare fino in via Principe Amedeo. Ne identificano 57, che saranno denunciati come i precedenti protagonisti di occupazioni.

Due studentesse vanno all'ospedale per farsi riscontrare delle contusioni, ma i medici le mandano a casa con una prognosi di «zero giorni».

In un ordine del giorno il movimento giovanile provinciale dc pur «*auspicando una maggiore comprensione delle autorità accademiche verso i problemi studenteschi*» ha condannato tra l'altro «*il metodo con cui una parte dei giovani ha condotto l'occupazione a Palazzo Campana al di fuori della loro legittima rappresentanza, facendo proposte in gran parte assurde e non di competenza degli organi a cui sono rivolte*». Il documento depreca che gli universitari non abbiano preso contatto con i partiti per ottenere le modifiche della legge sulla riforma attraverso il Parlamento. Infine sollecita che il futuro assetto della carriera dei professori «*preveda l'incompatibilità fra le cariche di parlamentari, presidente regionale, sindaco di grande città e docente universitario*».

La Camera del Lavoro in un comunicato ha espresso ieri «*la più netta opposizione all'atteggiamento delle autorità accademiche contro l'agitazione degli studenti*», confermando la «*solidarietà*» ai giovani che «*hanno il diritto di rivendicare la revoca dell'assedio dell'Università da parte della polizia*».

Il Consiglio discute domani il problema dei nuovi fitti

Invito al sindaco a intervenire per evitare abusi

Un gruppo di parlamentari piemontesi ha invitato il Sindaco ad affrontare nella seduta di Consiglio comunale di domani sera il problema dello sblocco dei fitti. La richiesta è firmata dagli onorevoli Arian Levi, Borra, Mussa Ivaldi, Spagnoli, Sulotto e Todros. Essi esprimono preoccupazione per «*le gravi conseguenze sulle condizioni dei lavoratori*» in seguito a «*gli alti aumenti richiesti dai proprietari agli inquilini appartenenti al 1° scaglione sbloccato*». Denunciano inoltre l'illegittimo comportamento dei proprietari che alla scadenza del contratto annuo disdicono la locazione a chi non accetta aumenti abusivi.

I parlamentari chiedono al professor Grosso di sollecitare «*una rigorosa applicazione della legge*» e l'immediata formazione delle apposite commissioni conciliative comunali. Inoltre suggeriscono l'istituzione di una commissione presieduta dal Sindaco per l'istruttoria delle pratiche.

Il processo al prof. Astengo per falso in atto pubblico

Domani a Perugia - Riguarda il piano regolatore di Gubbio

Ci telefonano da Perugia:

Domani avrà inizio il processo contro il noto urbanista prof. Giovanni Astengo, 53 anni, l'ex sindaco di Gubbio prof. Fernando Nuti, 47 anni, ed un ex funzionario di quel comune, Franco Bianconi, per il clamoroso caso di trasformazione di terreni di proprietà del sindaco da zona destinata ad attrezzature pubbliche a verde vincolato, a zona residenziale. I tre sono imputati di falso in atto pubblico per avere apportato interessate modifiche al piano regolatore di Gubbio.

Il caso scoppiò nel '64, quando si venne a sapere che nella zona vincolata di «Cipolleto» sarebbero sorte costruzioni. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio il Bianconi avrebbe, su richiesta del prof. Nuti e del prof. Astengo, alterato il piano regolatore del comune di Gubbio dopo che questo era stato approvato e adottato dal Consiglio comunale. In questo modo si sarebbe cambiata la destinazione della zona comprensiva di un terreno di proprietà del Nuti.

Il prof. Astengo si è dichiarato «totalmente estraneo al fatto, per la semplice ragione che tale fatto non è mai avvenuto». Ed ha aggiunto: «Le variazioni vennero eseguite cinque giorni prima dell'adozione del piano da parte del Consiglio».

Specchio dei tempi

Chiassata all'Università: il parere dei genitori - Una replica all'Inps - Un pensionato ha avuto l'ardire di trasferirsi da Castellammare di Stabia - E' sempre vivo (speriamo per molto tempo) un alpino più vecchio

Due lettori ci scrivono da Biella:

«Approfittiamo della tua preziosa rubrica per far giungere l'amarezza e l'apprensione di due genitori, per quanto sta accadendo all'Università di Palazzo Campana a Torino. Da due anni abbiamo un figlio che frequenta la facoltà di giurisprudenza. Non ti elenchiamo i sacrifici finanziari che dobbiamo fare perché nostro figlio possa frequentare l'Università. Siamo dei piccoli commercianti il cui modesto reddito spesse volte ci obbliga a fare salti mortali per tirare avanti onestamente. La distanza che ci separa da Torino, obbliga nostro figlio a vivere presso una pensione.

«Siamo ormai al secondo mese di apertura dell'Università, ma purtroppo a causa di pochi estremisti, sono pochissimi i giorni che nostro figlio ha potuto frequentare la scuola. Stamattina dal tuo giornale apprendiamo con sgomento che anche ieri ci sono stati dei disordini.

«Certi di interpretare la preoccupazione della stragrande maggioranza dei genitori i cui figli frequentano l'Università, ci chiediamo fino a quando potrà durare questo stato di cose. I nostri figli che il prossimo mese daranno degli esami, in quali condizioni li potranno affrontare? E' mai possibile che in Italia, che tutti decantiamo libera e democratica, pochi esaltati o fannulloni possano prevalere su tanti giovani seri ed onesti? Si vede che a questi signori, figli di papà, poco importa se per finire gli studi universitari, arriveranno ai 30 anni. Ma l'Università di oggi non è più un privilegio di pochi. In essa affluiscono sempre in misura maggiore i figli di coloro che lavorano. Ecco perché è ingiusto e riprovevole che non sia concesso a chi lo desidera, di frequentare le lezioni.

«Questi scalmanati sono liberi di andare o non andare alle lezioni, ma non devono impedire agli altri uguale libertà. Caso contrario, sarà proprio il caso di dire che si stava meglio quando si stava peggio... Il nostro plauso va a quella signorina che tramite la tua rubrica, ha esposto così bene la situazione a Palazzo Campana. Coraggio ragazzi, unitevi, per dimostrare che la vostra intenzione è quella di giungere al più presto alla laurea. Questo è quanto attendono da voi i genitori».

Due genitori preoccupati

Un lettore ci scrive da La Spezia:

«Come al solito stamane ho acquistato "*La Stampa*" e ho letto l'intervista dell'avv. Allasia, direttore dell'Inps. Per quel che mi concerne, quanto egli asserisce non risponde a verità, poiché i mesi che attendo la pensione sono quasi otto. Feci la domanda il 1-6-'67; ho il numero 4211; [illegible] assicurativa n. 041988.

«Gli impiegati della Previdenza sociale, siano essi grandi o piccoli funzionari, si appigliano a tutti i pretesti per non adempiere al loro dovere. Si lamentano che sono soltanto in 400 per la provincia di Torino! Ma, cari signori, quanti impiegati dovrebbe avere il Comune di New York con 12 milioni di abitanti, mentre Rivoli ne ha soltanto 800?

«Per sapere che cos'è il lavoro dovrebbero andare alla "catena" della Fiat. Loro non conoscono il licenziamento, le sospensioni, perché? A mio avviso, per il servizio com'è svolto ora, basterebbero la metà.

«Son certo che con la presente cercheranno di dilazionare ancora ciò che mi spetta come sacrosanto diritto, ma non importa, riscriverò a "*La Stampa*" e ad altri giornali finché questa storia non sarà finita. Ti prego tanto di pubblicare la presente compresa la mia firma.

«Ringraziandoti per tutto il bene che fai».

Tuo [illegible]

Ernesto [illegible]

Un lettore ci scrive da Nichelino:

«Da circa sei mesi sono privo della pensione, categoria 80, perché quivi trasferito da quel di Castellammare di Stabia (Napoli). Puoi immaginare l'orgasmo prodotto da ciò, perché quella misera pensioncina era ed è l'unico sostegno al quale m'aggrappo per non cadere più in giù.

«Tu che puoi tutto. Io umile e poca cosa, 75 anni (17-4-1893) e ancora pochissimo da vivere, vorrei mercé il tuo interessamento poterlo fare almeno con dignità. Ti ringrazio e ti saluto. Tuo»

Filomeno De Rosa
(N. 1714015 - categ. 80)

Un lettore ci scrive da Balangero:

«Ho appreso dal giornale "*La Stampa*" del 12 gennaio, che è deceduto a circa 100 anni il più vecchio alpino d'Italia e cioè Giovanni Casalis di Foglizzo.

«In proposito faccio notare che vive tuttora a Balangero (e in buona salute) l'alpino Simone Viviani che ha festeggiato il suo centesimo compleanno nel mese di ottobre scorso. Con stima».

Antonio Cardone

Edilizia scolastica: appello del sindaco ai parlamentari

La legge prevede uno stanziamento molto al di sotto delle necessità della provincia

Convocati dal sindaco professor Grosso, si sono riuniti ieri a Palazzo Civico parlamentari piemontesi rappresentanti di tutti i partiti per discutere le possibilità del piano di edilizia scolastica presentato al governo dai vari comuni della provincia in base alla legge 641. Erano presenti anche gli assessori ai Lavori pubblici ing. Porcellana e all'Istruzione dott. Lucci.

Com'è noto la legge 641 stabilisce un piano quinquennale per la costruzione di scuole con uno stralcio esecutivo per il biennio '67-'68, finanziato da 315 miliardi di lire da suddividere tra le province in rapporto alla loro popolazione. Le richieste relative sono state presentate dalle amministrazioni civiche il 9 novembre.

Per la provincia di Torino la commissione, presieduta dal provveditore, ha elaborato un piano per 345 opere in 195 Comuni, con una spesa di 27 miliardi e 164 milioni.

L'ing. Porcellana ha spiegato ai parlamentari che con l'assegnazione in rapporto al numero degli abitanti a Torino e provincia toccherebbero 7 miliardi e 381 milioni. Con tale somma non sarà possibile provvedere alle più gravi necessità torinesi: scuole in cattive condizioni, edifici inadeguati, aule affittate presso privati ecc. Il che non è giusto se si pensa che Torino ha sempre dovuto finanziarsi da sola, senza «leggi speciali» e con scarsi contributi statali, mentre ha sopportato il peso più grave e crescente dell'immigrazione.

Il sindaco ha rivolto un appello ai parlamentari, affinché facciano presente al governo la situazione d'emergenza della nostra provincia.

Ancora delusioni al Lotto il 50 a Bari non è uscito

Delusione per i giocatori del Lotto: questa settimana in Piemonte e Valle d'Aosta hanno speso 451 milioni, una cifra record, ma le vincite sono state scarse. I sistemisti speravano nel 50 assente sulla ruota di Bari da 120 settimane. Non si è visto. Anche il 87 (115 assenze a Milano) è mancato all'appuntamento.

Parecchie persone hanno già puntato cifre piuttosto alte. In una ricevitoria di corso De Gasperi un solo cliente ha giocato oltre 20 milioni.

Le due Berlino: una città morta

Una serie di articoli di Enzo Biagi ha descritto la vita di Berlino in questo giornale: fermenti intellettuali e politici, comportamento dei giovani e delle donne, lavoro e relazioni tra i sessi. Io vorrei dire solo come è parsa Berlino a me, che vi sono passato senza compiere inchieste e senza interrogare nessuno, avendola già conosciuta quand'era una metropoli dominante. Ho abitato a Berlino alcuni anni prima d'Hitler; l'ho rivista distrutta appena finita la guerra; e adesso nelle feste di Capo d'Anno. Ne riporto la sensazione di un disastro definitivo, più o meno mascherato dalle apparenze.

Berlino prima d'Hitler era la città dell'inconscio, un immenso animale travagliato da sogni che spesso erano incubi. Sull'ordine, il decoro, i cibi succulenti e le comodità sentimentali della vecchia Germania si era come avvinghiata una metropoli romantico-decadente, pregna d'impulsi libertari, dentro la quale tutto urgeva per venire a galla e per essere legalizzato, anche il morboso ed il perverso. La realtà era avvolta di luci sospette come quelle di film come *Metropolis*; le donne più eleganti ricordavano le domatrici e le cavallerizze dei circhi equestri. Gli alberghi più moderni e le case di nuovi ricchi erano decorati di acquari e di vetrine con piccoli *jardins d'hiver*, dove le piante grasse esibivano i loro aculei e i loro fiori carnosi.

Colpiva soprattutto una mescolanza di modernismo utopico ed i remoti sfondi arcaici: una «città dell'avvenire» che mostrava di trasparenza una Babilonia, una Ninive, una Cartagine come l'ha descritta Flaubert. Le folle in vacanza sui laghi, sui canali e nelle foreste che circondavano Berlino sembravano di un altro tempo, intente a celebrare un grande rito collettivo, erotico o sacrificale.

Nulla di questo resta. Spezzata in due, Berlino non è più un organismo, ma un doppio assembramento di case e di abitanti che si fronteggiano, senza più memoria di quello che un tempo vi alitava sotto.

Ho girato per Berlino Ovest sotto la neve che cadeva ad intermittenze. I segni della guerra sono quasi tutti coperti, ma case sconquassate si vedono ancora qua e là come attraverso le fessure di un paravento. Il Tiergarten, che prima fu uno splendido parco d'alberi secolari, dopo la guerra una distesa orrenda di terreno calvo, adesso è nuovamente una selva d'alberi bassi. Dappertutto, ma specialmente nella zona della Kürfursterdamm, che è l'arteria maggiore, si assiste all'esplosione dell'edilizia nuova, di un modernismo non romantico, fuori dei sogni utopistici e avveniristici della Berlino tramontata; un pratico, razionale, funzionale, interamente d'oggi, secco, privo di fantasia, austero a modo suo.

Le case sono alte, non però veri grattacieli. Vi portano vita i caffè, numerosi e tutti attraenti. La vita vi è gradevole, ma esagera chi parla di esibizione di ricchezza. Berlino Ovest più che ricca è copiosa, un emporio stipato di oggetti d'ogni genere, senza rarità e senza punte. Sembra rappresentare l'ideale, un po' astratto, d'una socialdemocrazia di lusso. Mi ha stupito un particolare, la scomparsa o la rarefazione della cucina tedesca tradizionale. Ho trovato una profusione di piatti su ricette asiatiche, presentati con l'etichetta di malesi, polinesiani, indonesiani, tailandesi: il ristorante, che passa per il migliore, se ne è fatta una specialità.

E direi che il carattere di questa parte di Berlino è di essere senza passato né prossimo né lontano, senza misteri e doppi fondi, senza un interno che si contrapponga a un interno, né profondità né cuore. Le cose hanno soltanto una faccia, la più visibile. Penso a quello che ho letto sulle antiche città sacrali, organismi unici e coerenti, che intendevano riprodurre la struttura del cosmo e le ripartizioni del corpo umano. Berlino Ovest è radicalmente l'opposto, integralmente dissacrata e profana. Ogni tanto passa nell'aria un suono di campane, ma non si capisce perché, da chi venga e a chi si rivolga.

Capisco invece la speciale attrattiva che questa parte di Berlino esercita su alcuni uomini fortemente intellettualizzati. Col suo essere artificiale e come fondata sul nulla essa costituisce per loro l'ambiente più affine. Priva di echi, di legami e di archeologie patetiche, *tabula rasa* dalla quale si guardano due mondi senza appartenere a nessuno, casuale e dissacrata, può agire come un energico disinfettante; comunica ad alcuni uno spirito di laboratorio, in cui esiste soltanto l'esperienza che vi si compie. Molti intellettuali, tedeschi e stranieri, infatti, vi affluiscono per un periodo di lavoro o per viverci stabili. E' l'ambiente ideale per scrittori alla Robbe-Grillet.

L'edificio più grande, quello del re della stampa tedesco-occidentale, Springer, eretto come a sfida al margine del muro divisorio tra le due Berlino, è anch'esso di un'architettura strettamente funzionale e asettica. Per diciotto dei diciannove piani contiene solo macchine, tipografie ed uffici. Al diciannovesimo piano, dov'è l'appartamento privato del magnate, si è incastrato tra uffici e macchine un resto di finto castello. I muri dei saloni sono interamente coperti da un'unica *boiserie* ottenuta partendo da alcuni pannelli del Settecento e continuandone i motivi; vi sono un arazzo francese, sedili veneziani, vetrinette con pezzi di porcellana di Sassonia.

Poi il muro che tutti conoscono, basso, che taglia la città con andamento capriccioso; e il passaggio per gli stranieri verso Berlino Est, varcato senza nessuna difficoltà, ma dopo minuziosi, ripetuti controlli. Specialmente noioso un agente di polizia che non parla, il fisionomista, adibito a scrutare lungamente ed attentamente dal suo scranno le facce, confrontandole alle fotografie del passaporto. I valori, danaro, pellicce ed altro, che si portano, vengono registrati, perché bisogna riesibirli all'uscita; cinque marchi orientali, 750 lire circa, sono concessi per le piccole spese.

Ho camminato due volte e per molte ore in Berlino orientale. Restavo sul ricordo dei negozi sparuti dell'immediato dopoguerra; ora vi sono gli indici, benché contrastanti e incoerenti, di una relativa larghezza nei generi di consumo. Dalla parte buona i negozi di cibi e di bevande, e quelli di elettrodomestici; dalla parte cattiva i negozi di abbigliamento, poveri e a prezzi molto alti. Numerosi i fioristi e i negozi di profumeria. Ho visto una vetrina che allineava un gran numero di biciclette e *motoscooters*, e un'altra che esponeva servizi di porcellana molto fine.

Un albergo quasi di lusso si apre nell'Unter der Linden, dove sorgevano i famosi alberghi d'un tempo. So che la cucina vi è buona, ed ancora tradizionale; qui e altrove si ritrovano le vecchie e grasse torte di panna e cioccolato. Mi dicono che le angustie economiche vengono in parte mitigate dalla facilità del credito spicciolo, e che anche un pranzo al ristorante si può pagare a rate. I teatri più seri sono a Berlino Est; non si vede però quasi nessuna automobile per le strade.

Berlino orientale ha un aspetto fondato, non artificiale; a suo modo è più vera, cioè dice in modo esplicito la sua realtà; ma la sua vista turba. Sembra d'essere entrati in una città mantenuta in uno stato d'assedio che non avrà fine. Mi hanno impressionato le grandi vie deserte, dove, camminando alcune ore, ho incontrato poche persone; ed ancora di più il vedere che, scendendo la notte, le case restavano buie. Risplendevano solo, qua e là, nel buio, le vetrine dei negozi chiusi. Mi è stato detto che la grande maggioranza degli abitanti abita in zone periferiche, e viene in centro solo per lavorare negli uffici; inoltre, dovunque si abiti, si usa tenere accesa una lampadina sola, avvitandola di volta in volta, perché la luce elettrica costa cara. La maggiore agiatezza delle altre città della Germania comunista filtra a malapena in Berlino, che resta un avamposto e quasi una terra d'esilio.

Berlino Est contiene i palazzi imperiali e il quartiere monumentale della morta metropoli. Ho trovato, il primo dell'anno, aperto uno dei musei concentrati in quel complesso di palazzi, quasi interamente riattati, e ho rivisto l'ara di Pergamo e la porta di Babilonia, le quali oggi prendono con l'ambiente una intonazione nuova. Ho camminato intorno a quei palazzi costeggiati dalla Sprea tortuosa, cavalcata da ponticelli. E' un panorama malinconico, con quel fiume modesto in cui si specchiano edifici neoclassici colossali, nell'aria tutta grigio-neve con qualche macchia verde, la luce dei fanali e la teoria delle anitre selvatiche sull'acqua. Malinconico e incongruo; mi faceva pensare a Baalbek, la città colossale del mondo antico, e ai suoi edifici enormi intorno a cui solamente gli archeologi possono ricostruire la topografia originaria, l'innesto con la vita.

Finisco per trovare un'affinità tra le Berlino opposte viste in radiografia. Ricca e artificiale l'una, spettrale ed immobile l'altra, grava su tutte e due con maschere discordanti un unico, perpetuo, irrevocabile castigo. Berlino non c'è più per sempre, e al suo posto si forma una cosa diversa, come quando i cespugli coprono senza regola una pianta abbattuta.

Guido Piovene

CONTRO L'OSTACOLO DELLE ABITUDINI E DI VECCHIE IDEE

Soltanto misure energiche e difficili possono ridare slancio all'Inghilterra

La società britannica è stata definita «auto-indulgente» - Dedica ai consumi privati una parte di reddito maggiore che in America; al tempo stesso vuole un completo sistema assistenziale - Per risanare l'economia non bastano la svalutazione della sterlina, né piccole iniziative; occorrono una riduzione dei consumi e tagli nelle spese pubbliche - Ma la sinistra laburista esige che tutte le cure mediche restino gratuite, la destra si oppone allo sgombero delle basi militari tra Suez ed Hong Kong - L'incertezza sui rapporti tra Londra e Mec accresce il malessere

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, gennaio.

L'Inghilterra è la società «auto-indulgente», secondo la nuova formula del Sunday Times. *Prima ci fu il* Welfare State, *lo «Stato assistenziale» di Attlee. Poi nacque e fu importato dall'America il concetto di* affluent society, *la «società opulenta» dei grandi consumi privati descritta da Galbraith. Se abbiamo capito bene, la* self-indulgent society *è un misto delle due: assistenzialismo e consumismo. Esso è tutto questo, con qualche tocco in più, per esempio l'irruzione della pittura pop alla Tate Gallery.*

«La verità — *ha detto il* Sunday Times — è che siamo una società autoindulgente: noi spendiamo in consumi privati più che ogni paese concorrente. La cifra attuale è vicina al 65 per cento del prodotto nazionale lordo. Un trasferimento dell'uno per cento dal consumo privato all'esportazione sarebbe essenziale: qualche cosa come 330 milioni di sterline l'anno». *E' un fatto che gli Stati Uniti, prototipo di società opulenta, spendono in consumi privati il 62 per cento del loro prodotto lordo: meno dell'Inghilterra post-imperiale.*

A due mesi dalla svalutazione della sterlina, con la prima neve e le prime maxigonne, molti londinesi si vestono alla maniera di Bonnie e Clyde, gli «angeli caduti» di quel film che in Italia ha per titolo Gangster Story. *I teatri sono affollati, e così le botteghe eleganti. E' di moda un nuovo giocattolo, di nome* bouncing, *grosso pallone fatto per sedercisi sopra e saltare. Menzionando i colpevoli dei guai britannici, si dice «loro»: e s'intendono le Trade Unions, il Cancelliere dello Scacchiere, la Banca d'Inghilterra, i banchieri di Zurigo e soprattutto Harold Wilson, accusato di troppi «trucchi». I laburisti perdono consensi nella stessa misura in cui suscitarono una super-attesa: infatti la sinistra promette sempre molto, è il suo mestiere, mentre la filosofia dei conservatori consiste semplicemente nell'idea che lo Stato «può far poco oltre che limitare gli eccessi antisociali dell'umana natura e del sistema di mercato».*

Cinque ragazze d'una fabbrica di Surbiton hanno iniziato un movimento «I'm backing Britain» *(«Io appoggio l'Inghilterra») per lavorare mezz'ora di più con la stessa paga. E' il tipo di ragionamento «se tutti lavorassero mezz'ora di più». Il Duca di Edimburgo s'è congratulato con loro:* «E' sempre il primo passeggero di ogni carrozzone patriottico», *scrive il* New Statesman. *La stampa conservatrice, dal* Mail *all'*Express, *ha lanciato una campagna. Ma le cinque ragazze e i loro imitatori, nella mezz'ora, prenderanno forse il tè: comunque l'indice di produttività non cambia. Questo candore volontaristico da guardie rosse cinesi o da neo-stakhanovisti (ci fu in Russia un'operaia tessile, Valentina Gaganova, che divenne famosa qualche anno fa per motivi simili) è il fenomeno più stupefacente in Inghilterra, il paese degli economisti.*

Ci vuol altro, e Wilson sta preparando una serie di misure, che saranno presentate martedì ai Comuni, per tagliare alle radici la spesa pubblica. Da un lato, vuole anticipare la liquidazione delle ultime sopravvivenze imperiali: le basi a est di Suez (è un rischio per la pace delle aree più vulcaniche del mondo, ma è inevitabile). Dall'altro, vuole imporre ai cittadini un contributo di due o tre scellini su ogni ricetta medica per i farmaci forniti dal servizio sanitario gratuito. Wilson ha deciso che i tempi sono maturi per fare fuori alcune «vacche sacre» inglesi, di destra e di sinistra (ogni paese ha le sue, come tutti sanno).

Tuttavia l'Inghilterra non ama le novità. E' già un paese, come sostiene Jo Grimond, in cui «se l'Arcangelo Gabriele apparisse per annunciare pace e abbondanza provocherebbe quasi certamente uno sciopero generale». *Si possono immaginare le reazioni della gente, a sinistra e a destra. Jennie Lee, vedova di Aneurin Bevan — l'architetto del servizio sanitario gratuito — vuole dimettersi dal governo. Due o tre scellini per ogni medicina, salvando l'assoluta gratuità dello* Health Service *per i redditi minori, non sono molto. Ma la questione viene posta in termini di principio. Lo stesso Wilson, nel 1951, si dimise dal governo Attlee per un caso simile.*

La sinistra del Labour (30 o 40 deputati) pubblica su Tribune *un manifesto, nel quale denuncia che uno stato d'animo d'isteria politica «manifatturata», senza esempio dal 1931, verrebbe suscitato dai banchieri, dai conservatori e dalla catena dei giornali di Cecil King in prima linea, per imporre al governo tagli «selvaggi» sulle spese dei servizi sociali. Viene proposto invece un piano «socialista» per la solvibilità nazionale, che prevede: stretto controllo dei cambi, liquidazione degl'investimenti privati all'estero, controllo temporaneo delle importazioni, taglio delle spese militari per 750 milioni di sterline l'anno almeno (via tutti i presidi dall'Asia, via dalla Germania l'Armata del Reno, abbandono del cosiddetto deterrent nucleare inglese) e convocazione urgente d'una conferenza monetaria per porre termine al ruolo internazionale della sterlina.*

La destra, a sua volta, condanna l'idea di smobilitare i presidi a est di Suez in due o tre anni: è il sacrificio immediato degli ultimi legami col Commonwealth. I giornali scrivono che il furibondo premier di Singapore Lee Kuan-yew, prima di partire per Londra, ha avuto febbrili colloqui telefonici col premier australiano John Gorton e col premier della Nuova Zelanda Keith Holyoake. L'allarme si propaga alla Malesia e agli sceiccati del Golfo Persico. «Noi non possiamo sostituirvi anche nel Golfo Persico», *ha detto Rusk a Brown.*

Tutti minacciano rappresaglie economiche. Il Giappone comincia a interessarsi del porto di Singapore, i paesi del Commonwealth si volgono sempre più all'America. «E questa mattina — *scrive George Gale sul* Mirror — ho sorpreso me stesso, guidando per il Mall, improvvisamente afflitto da un pensiero... Improvvisamente voi sapete che non saranno più costruiti archi trionfali». *Guidando per il Mall, i devoti dell'Admiralty Arch, delle corone e delle bandiere si sentono come avrebbero potuto sentirsi i cittadini di Roma e Bisanzio negli ultimi giorni di quegli imperi, se avessero davvero capito che cosa succedeva.*

Wilson affligge, ancora una volta, gli uni e gli altri. La società sarà auto-indulgente, ma il suo governo non lo è affatto. Il disegno del «ritorno in Europa» è sempre più netto. L'Inghilterra (management, sindacati, costume borghese) deve prepararsi alla scossa dell'ingresso nel Mec: e la svalutazione della sterlina non basta. La tecnologia inglese deve avere uno sbocco proporzionato alle sue possibilità. Il gollismo, prima o poi, dovrà cedere, anche se Pompidou giudica evidente «come il cielo è blu» che l'Inghilterra non può entrare. Anzi, più i gollisti ripetono che l'Inghilterra non entra e più i ministri inglesi — a torto o a ragione — sembrano persuasi che tutto cambierà.

Alberto Ronchey

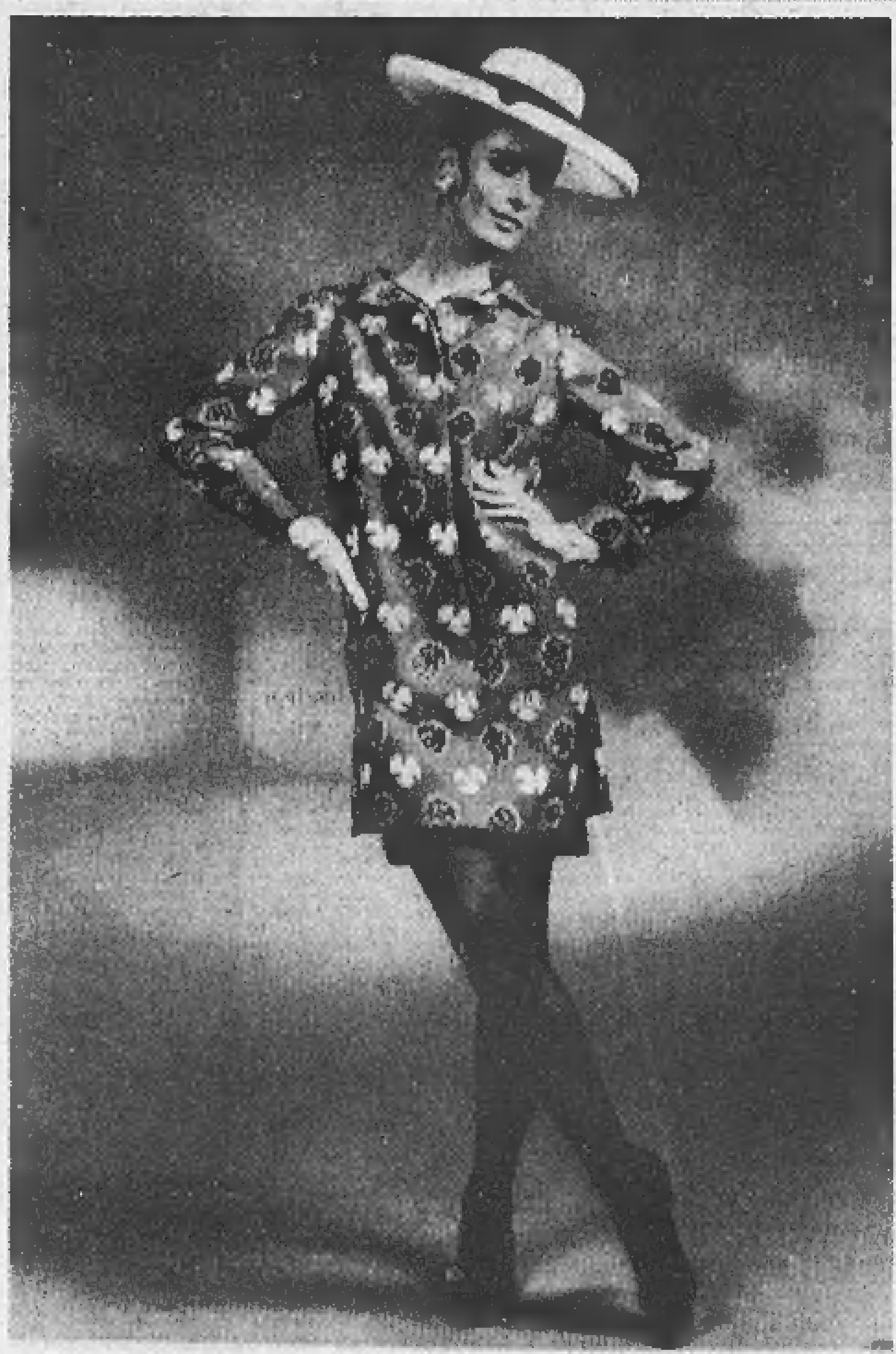
Morto il musicista Seress autore di «Triste domenica»

Budapest, 13 gennaio.

E' morto oggi, a 69 anni, il musicista Rezsoe Seress, autore di uno dei più famosi *blues* degli anni '30: «Triste domenica». Il suo brano, nell'incisione di Paul Robeson, aveva avuto uno straordinario successo, ed era stato venduto in milioni di copie in tutto il mondo. In quegli anni era nata addirittura la leggenda che molte persone, dopo avere ascoltato «Triste domenica», avessero tentato il suicidio.

Seress era un personaggio popolarissimo a Budapest. In un ristorante del centro intratteneva ogni sera una piccola folla di ammiratori e di turisti. Sul suo pianoforte teneva un album dove raccoglieva tutte le firme dei personaggi che andavano a trovarlo: in 35 anni aveva messo insieme una collezione di autografi quasi unica, con i nomi di uomini politici, artisti, scrittori.

(Associated Press)



Uno dei modelli per la prossima primavera presentati a Roma da Heinz Riva: è in tessuto a trama grossa stampato in bianco e nero su sfondo rosso (Telefoto)

APERTA A ROMA LA SETTIMANA DELLE SFILATE

I sarti rilanciano la minigonna per la moda di primavera-estate

La donna proposta dai figurinisti italiani ha le gambe generosamente scoperte, ma tende a nascondere il seno - Modelli cortissimi anche per gli abiti da sera: non superano la lunghezza di un gonnellino da tennis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 gennaio.

Con una cerimonia ufficiale in Campidoglio e con un discorso del ministro dell'Industria e Commercio Andreotti, si sono aperte oggi le presentazioni di alta moda italiana per la primavera e l'estate prossime.

Trenta sono le sartorie italiane che, durante sei giorni, offriranno un panorama delle ultime creazioni. Molti i compratori esteri, più numerosi del solito (si dice) gli americani. Fitta, e raggomitolata fin sugli scalini oltre la porta d'entrata (secondo le tradizioni delle più gloriose sfilate di moda) la folla presente alla collezione di Riva, che ha inaugurato il programma.

Animate da un'istintiva curiosità femminile tutte le donne in sala hanno fissato con attenzione la prima indossatrice: le gambe della giovane ragazza erano scoperte assai oltre il ginocchio. E ugualmente generose si sono presentate quelle delle sue colleghe per la durata di tutta la manifestazione. Questo significa che i sarti intendono dare molta importanza alle gambe femminili, e che questa voga non è affatto superata, come si poteva ritenere. «Viva le gambe, abbasso il petto»: questo a giudicare dalle prime impressioni di oggi, dovrebbe essere il tema di attualità; non esiste neppure più l'ombra di una forma appena tondeggiante in questo nuovo esemplare di ragazza lunga, tutta gambe e con un torso da giovanetto adolescente.

A tale scopo sono evitate con cura persino le «*pinces*» che abitualmente assecondavano la linea del corpino, e si sussurra che le *mannequins* usino fasce elastiche per soffocare ogni minima sporgenza del busto. Ne deriva una figuretta minuta e slanciata come quella di un Efebo malizioso. Un gioco di tagli essenziali e ben calcolati, studiati da Heinz Riva con molto rigore tecnico, aiuta ad allungare maggiormente l'immagine di questa donna-tipo. Si tratta di un taglio a spina di pesce ed uno basso sui fianchi, sottolineato da tasche. Ne deriva sovente l'effetto di una casacca; oppure gli abiti hanno un corpino corto e breve in tessuto e colore contrastante, a cui è attaccata una gonna montata a piccole «*pinces*». La linea è sempre molto morbida e le casacche si aprono con spacchetti laterali su tuniche di tinta diversa o, addirittura, su calzoncini stampati a motivi floreali.

Onnipresenti le *robes-manteaux*, che vengono interpretate anche per modelli da sera in bellissimi tessuti di gazar a trama rustica e si aprono con un profondo scollo a «V» sopra un davantino, preziosamente ricamato.

Non mancano i particolari spiritosi: come una cintura a maglie allargabili di ottone (simile alle vecchie cerniere di certe borsette dei tempi della nonna) o i cappelli giganti in *shantung* di seta assortiti alle scarpe, o i contrasti violenti e caldi di colore (come un abito da sera color giallo girasole stretto in vita da una cintura-bustino di seta rosa «shocking»).

Anche la seconda collezione della giornata, di Titti Brugnoli, ha insistito sulla minigonna, ma talmente mini da apparire addirittura, in certi casi, quasi la copia di un prendi-sole. Persino gli abiti da sera di questa sarta sembrano tali solo visti di dietro, poiché sul davanti arrestano l'orlo all'altezza di un breve gonnellino da tennis. In quanto ai modelli più caratteristici sono da ricordare certi vestiti a vita bassa sottolineata dall'alto *volant* ondeggiante della gonna a sbieco e quel che *tailleur*, a giacca lunga e snella, di tessuto blu, rischiarato da collettino e polsini bianchi.

La giornata di oggi ha annunciato dunque una tenace offensiva delle minigonne: vedremo nel corso dei prossimi giorni se questo sarà l'indirizzo comune dei creatori o solo l'espressione del gusto di qualche sarto isolato.

s. r.

Denudata e uccisa a percosse la bella ex miss Guatemala

Città di Guatemala, 13 genn.

Rogelia Cruz Martinez, miss Guatemala del 1958, è stata trovata assassinata nei pressi di Escuintla, a breve distanza dall'Oceano Pacifico. Il corpo nudo recava segni di percosse che probabilmente hanno provocato la morte. All'inizio della settimana, la famiglia aveva denunciato alla polizia che la ragazza era stata portata via da individui sconosciuti. La Martinez aveva 26 anni.

(A.P.)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.»

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoprando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CESSAZIONE attività vendesi gru Fari 20-30, betoniera Ferro, silos, Via Tesso 30. Ore lavoro.
IMPRESA edile vende attrezzatura betoniere, montacarichi, legname. Telefonare 334-933 mattino.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

EDILCOLOR. Riparazioni, modifiche, tinteggiature moderne. Lavori celeri. Personale specializzato. Telefonare 379-930 A4702

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a dipendenti grandi aziende, proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi), tel. 542-834, 530-445. O707
A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.
A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCO TEX Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511 783
A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti [illegible] mutui case appartamenti. 2001
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 654-180. O908
A. AUTOSCUOLA in Torino avviata referenziatissima cedesi anche dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino».
A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909. O707
A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826 O634
A gestore esperto offresi per gestione grande ristorante con albergo centralissimo Torino, capienza 200 coperti, forte avviamento. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 40 — Torino». 20429
AFFARONE cedesi acconciature. Telefonare 378-926. 2001
AFFARONE cedesi causa incidente fortuna famiglia commestibili salumi frutta verdure surgelati possesso immediato incasso dimostrabile 120.000 aumentabile. Tel. ore pasti 758-361.
AFFARONE rarissimo cediamo autorimessa 200 macchine officine lavaggio 7.700.000 dilazionando. Utile 800.000 mensili. Riva, v. Mazzini 1.
AGNELLERIA pollerie salumeria avviatissima Borgaretto cedesi. Telefonare 341-210, ore pasti.
AVVIATISSIMA azienda cartaria vasta clientela cedesi Genova causa extra aziendali. Favorevolissime condizioni di pagamento eventualmente anche con immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova».
AVVIATISSIMO negozio frutta verdura centralissimo cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.
AZIENDA commerciale, centralissima, facile conduzione, reddito mensile dimostrabile 1.000.000 aumentabili, cedesi 22 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino».
BOUTIQUE avviata centralissima cedesi causa salute. Telefonare 510-428 ore 17-19,30 giorni feriali.
CARTOLIBRERIA giocattoli cediamo forte dilazione utile 300.000 mensili. Riva, via Mazzini 1. O744
CEDESI negozio giocattoli zona centrale. Telef. 751-822.
CEDESI negozio sportivo centrale avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3507 — Torino». A4824
CEDO negozio mercerie. Telefonare 371-796 dopo ore 20,30.
CENTRALE drogheria-bar angolare adatto self privato cedo. Telefonare 671-627.
COMMESTIBILI vasta licenza corso Grosseto attrezzatissima cedesi dilazionando. Telefonare 284-750.
COPPIA giovani sposi gestirebbe distributore benzina qualsiasi località Piemonte. Scrivere: Berlinetto Simone, Frazione Madonna Orti, Caserma Musinasco, Villafranca Piemonte.
DAREI in gerenza avviatissimo negozio acconciature località turistica montagna vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 36 — Torino».
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, sede confezioni uomo, donna, camiceria, maglieria, 600.000 netto mensile aumentabile, trattabili 8 milioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 40.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 1 milione [illegible]. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mercerie biancheria maglierie, 700.000 utile netto mensile, trattabili 6.000.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli arredamento moderno, 260.000 netto mensili, trattabili 6.500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, 35.000 giornaliere garantite, trattabili 7.500.000, concedesi eventualmente in gerenza.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, forte lavoro officina, trattabili 4.900.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, giocattoli, 150.000 utile netto mensile, adatto persona sola, 2.500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina ottima posizione nuova apertura, trattabili 3 milioni 500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esportazione vini e liquori, arredamento moderno, trattabili 2 milioni 500.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, circolo privato centralissimo, adatto: sede di partito, ristorante, atelier, sala giochi. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissima macelleria zona popolare, trattabili 5.000.000, buon reddito. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli idraulici ferramenta materiale elettrico, ottima clientela, trattabili 3.200.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente latteria, attrezzatura moderna, forte litraggio.
DITTA trasporti autoveicoli avviatissima cerca socio disponga capitale o cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino». A5146
GENOVA darei in gestione pensione avviatissima a famiglia 4 persone adulte veramente competenti, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova». 20445
LATTERIA attrezzatissima 60.000 giornaliere vendo zona fortissima. Telefonare 385-134. A4845
LATTERIA cedo 230 litri 60.000 giornaliere dimostrabile retro abitabile. Telefonare 287-944.
PER motivi famigliari cedesi commestibile avviato zona Lingotto. Telefonare 665-126. 1001
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA VIA ANDREA DORIA 15.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifime. Mercanti 18. telefono 540-879 O560
RIVOLI cedesi avviatissimo bar latteria gelateria panne freschissima. Trattasi personalmente. Tine. San Rocco 1. 1001
TABACCHERIA merceria profumeria bellissima posizione affare cedesi. Inintermediari. Telefonare 60-135.
TIPOGRAFIA motivi salute cedesi o cercasi socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».
502-516, 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo O595

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTO contanti qualunque alloggio. Tel. 515-318, 834-673.
A.A.A. PORTA Nuova vendesi stabile in costruzione da adibirsi a grandi magazzini e più piani uffici od albergo. Telefon. ore ufficio 359-891, 322-444. 2001
A.A. AFFARE, Borgo Vittoria, vendesi tre camere, cucinotto, servizi 8.500.00. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O906
A.A. OTTIMO impiego capitale, vendesi casa nuova, camere, tinello, servizi, 4.200.000, reddito 7,20%. Telefonare 769-800 Geom Martinat.
A.A. PIAZZA Rivoli, vendesi alloggio, salone, due camere, cucina, doppi servizi, 15.000.000 Telef. 769.800 Geom. Martinat. O906
A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville Fasano 694-670, 694 180 O908
A. LOCALE mq 400 centralissimo, ingresso carraio, adatto autorimessa, laboratorio, magazzino, trattabili 80 mila mq. Telefonare 581-694.
A Leyni vendo terreno per villa due piani. Telefonare 273-571.
A Mezzenile vendonsi signorili alloggi 2-3-4 camere magnifica posizione. Tel. 539-734, 0123-5550.
A prezzo assoluta economicità iniziamo frazionamento casa cuore borgo San Paolo, via Chiomonte 28 (piazza Sabotino), zona commercialissima. Due camere, servizi, 580.000 mutuo 1.720.000. Tre camere, servizi, 720.000 mutuo 2.230.000, Gabetti, 578-044. O867
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti Picco. Marconi 26, tel 657 324
ALLOGGETTO libero Lingotto, camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 550.000. Telef. 916-738.
AFFARONE vendesi alloggio quattro camere, cucina, servizi, termocentrale, casa signorile zona piazza Adriano L. 4.700.000 oltre mutuo, Telefonare 772-082. A04440
AFFARONISSIMO muri negozio arredato alloggetto magazzino affittati 45.000 mensili vendo 6.500.000 trattabili. Frazione Parucco, via Brione, Pianezza Ferro. A03199
ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino zona S. Rita vendesi. Telefono 483-579. A4298
APPARTAMENTI prezzo superconveniente, cavalcavia corso Francia 78, zona Paradiso. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1 milione 200.000, mutuo 3.200.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.800.000, mutuo 4.700.000. Visitateli, sono meravigliosi. Gabetti, 578-044. O867
APPARTAMENTINO affare via Pinasca 25: 2 camere, bagno, 800.000 mutuo 1.900.000, Gabetti, 578-044.
APPARTAMENTO affarone, via Bordighera 2 angolo corso Unione Sovietica: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000, mutuo 5.000.000. Gabetti, 578-044.
APPARTAMENTO centrale corso Bramante angolo via Giordano Bruno 7. Due camere, entrata, bagno. Panoramicissimo, 1.300.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO centrale zona Mauriziano, via Spallanzani 26. Salone, tre camere, cucina, spaziosissimo ingresso, biservizi, 6.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO largo Tirreno 143, semicentrale, posizione interessantissima. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, quadrupli balconi, 3.100.000 mutuo 7.500.000, Gabetti, 578-044. O867
APPARTAMENTO via Aurelio Saffi 28, zona Bernini, signorile, grandioso, conveniente: tre camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio 3 milioni 500.000, mutuo 5.300.000. Gabetti, 578-044. O867
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozio semicentrale 4.200.000 reddito 6,5. A05084
APPARTAMENTO occasione via Salgari 8. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 2.200.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044.
ATTICO bellissimo tripli servizi 330 mq. Rivoli, Valore 35.000.000 vendesi 25.000.000. Dilazioni. Telefonare 960-913, 293-342.
CASA Grugliasco, nuova costruzione, camere 18, grandi servizi, cortile grandissimo, vendo 27.000.000 più mutuo 10.000.000, Tel. 876-648.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due alloggi attigui (cinque camere) [illegible], Parella, 7.500.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Industriale mq. 40.000, fronte autostrada casello Settimo.
CENTRALE, signorile, superconveniente appartamento via S. Giulia 72. Quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio, 2.600.000 mutuo 8 milioni 200.000. Occasione introvabile. Gabetti, 578-044. O867
CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estive invernale tutti i comfort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-816
COMPREREI o affitterei al mare cameretta con servizi vuota. Telefonare 327-587. A4498
CONIUGI acquisterebbero alloggio casa nuova purché affidarebbesi portineria. Telefonare 353-885.
CONVENIENTISSIMO grande appartamento via Frassineto 39 quasi corso Trapani. Tre camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio, 1.600.000 mutuo 3.900.000. Gabetti, 578-044.
CORSO Quintino Sella vendo alloggio 5 camere. Telefonare 960-168 ore pasti. 1001
IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-816
INTROVABILE appartamento precollinare, strada Alberoni 18/12: lusso assoluto. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, biingressi. Giardino privato, enorme parco condominiale. 12.500.000, mutuo 21.500.000, Gabetti, 578-044. O867
CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi, Telefonare 599-432.
FRAZIONIAMO signorilissima nuova palazzina composta tre appartamenti, via Salmi 98 bis: tre grandiose camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Rarità. 2.700.000 mutuo 6.300.000, Gabetti, 578-044.
LA prima operazione «30 Giorni» del 1968 inizia oggi con la vendita di appartamenti, ricercatissima zona, via Genova 116, posizione grandissimo interesse. Costruendo condominio altamente residenziale, lussuoso, esposto levante ponente, giardino privato. Condizioni pagamento agevoli a tutti. Solo per 30 giorni appartamenti prezzi sensazionali da 89.970 al mq. Due, tre, quattro camere, cucinotta, entrata, servizi. Tre, quattro, cinque, sei camere, cucina, biingressi, biservizi. Salone, due, tre, quattro camere, biingressi, biservizi. Per 30 giorni prezzi ridotti a vantaggio immediato acquirenti in funzione vendita veloce. Straordinarie facilitazioni: 10% contanti; 20% entro quindici mesi; 30% Mutuo San Paolo; 40% dilazionabile uno-dieci anni. Operazione «30 Giorni», via Genova 116. I funzionari della Gabetti S.p.A. vi attendono sul posto qualunque ora, anche festivi, Telefonare 578-044.
MADONNA Campagna vendonsi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento Telefonare 60-063
MAGAZZINO mq. 300 circa Madonna Campagna reddito 6% vendesi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Tel. 60-816. O584
NEGOZIO nuovo buon reddito vendesi con mutuo. Tel. 541-181.
OCCASIONE vendo garage in None 1.500.000, Telefonare pomeriggio o sera 630-295. 2001
PER contanti vendesi casotta nuova finizioni lusso servizi con annesso laboratorio metriquadri 90 più 3 autorimesse compresi 1500 metri terreno richieste lire 15.000.000. Telefonare 984-208, Druento.
PRIVATO vende via Lancia 3 camere servizi. Telef. 375-831 mattino.
PRIVATO urge acquisto muri adatti salumeria in complesso commerciale zona Francia, Santa Rita, Mirafiori. Telefonare 696-590. 1001
SARZANA vendo collina mare bellissimi lotti approvati urbanizzati 3.200.000. Telefonare [illegible] dopo 20,30. 2001
SINGOLA occasione: cuore zona Francia, via Asinari Bernezzo 113. Lussuosissima due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 1.300.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 578-044.
STRAORDINARIA [illegible] via Chiala 1. Modernissimo appartamento tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. [illegible]
VENDE terreni alloggi zone diverse. Telefonare ore pasti 966-962.
VENDESI alloggio signorile corso Siccardi. Tel. 483-579.
VENDIAMO contanti casa 6 vani servizi ottima posizione magazzino metriquadri 110 più tettoia 60 metri locali rimessa a nuovo richiesta 13 milioni. Telefonare 984-208 Druento.
VILLA vendesi con cascinotto podere circa 7 giornate vigneto frutteto seminativo collina Saluzzo Monte con prato irriguo una giornata villa subito abitabile cascina podere affittato ma libera novembre 1968. Scrivere «Pubblicità Stampa 9227 — Torino».
VILLE (10-7 vani) Cumiana zona panoramica tutti servizi ultimabili agosto Impresa vende. Tel. 240-168.
VILLETTA graziosissima Rivoli, via Rosta 31, termo centrale, terreno 1000 mq. Prezzo incredibilmente basso. Cinque camere, sala pranzo, cucina, bagno, andito, ingresso, garage. 4.900.000 mutuo 11.900.000. Gabetti, 578-044. O867

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

AFFITTASI villette o appartamento moderno, 3 letto, salone, tinello biservizi zona nord-ovest Torino lino Casalle San Mauro. Telef. 550-795 scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino». 2001
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.
BICAMERE nuovo, semicentrale, comodità, signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 47 — Torino».
CASETTINA anche cattive condizioni cerchiamo affitto. Tel. 531-738 ore pasti. A4532
CERCASI alloggio 5-6 camere zona [illegible] Pozzo Strada. Tel. 727-500 pasti. 20450
IMPIEGATO cerca camera servizi ammobiliata o no, possibilmente indipendente, zona inizio corso Francia. Scrivere: Casella Publiman 204. 14100 Asti. 20426
LOCALE industriale mq. 150-500 città affitterei, acquisterei. Telefonare 377-995. 1001
NEGOZIO mq. 100 centro commerciale cercasi per sola esposizione. Telef. 724-890. 2001
REFERENZIATISSIMI sposi cercano alloggio due tre camere borgo Po Crimea Motovelodromo. Tel. 875-255.
SETTE o più camere, adeguati servizi, preferibilmente precollinare, cercasi urgentemente. Telef. 540-332, 541-445. A4132

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. SANTA Rita affittasi alloggi modernissimi due camere più cucina. Telefonare 359-891. 2001
AFFITTASI alloggio signorile tre camere servizi prospiciente giardino zona lungo Po. Telef. 885-272.
AFFITTASI corso Ferrucci alloggio 3 camere cucina tinello. Tel. 878-600
AFFITTASI grande negozio angolare sette vetrine corso Stati Uniti pressi Porta Nuova. Tel. 541-759.
AFFITTASI grande negozio con retro via Galliari 21-23. Telefonare 531-989. A4463
AFFITTASI Guido Reni camera cucina servizi subito 19.000. Telefonare 510-891. 1001
AFFITTASI locale con retro negozio, zona grande sviluppo. Tel. 386-134.
AFFITTASI locale industriale mq. 190 e negozi, via Tirreno. Telefonare 779-805. A2944
AFFITTASI locale seminterrato da mq. 400 a mq. 800 adatto magazzino, via Giacinto Collegno, e alloggio signorile. Telefonare 779-805.
AFFITTASI locale seminterrato mq. 300 vicinanze Porta Palazzo 60.000 mensili. Tel. 273-865.
AFFITTASI nuovo signorilissimo alloggio 6 camere doppi servizi due ingressi zona S. Rita. Tel. 756-648 ore ufficio. 2001
AFFITTASI quattro camere servizi garage zona Santa Rita telefonare 535-944 ore pasti. A04986
AFFITTASI zona silenziosa locali interrato mq. 300 circa attività silenziosissime. Telefonare 546-865, ore ufficio. A04963
AFFITTASI 1° febbraio, pressi Statuto, locali mq. 175 uso commerciale. Telefonare 795-843. A4847
AFFITTO libero subito alloggio in palazzina precollinare servizi comodità. Telefonare 893-802.
ALLOGGETTO camera cucina affittasi mobiliato zona Trapani. Telefonare 757-863. A4808
ALLOGGIO nuovo, piazza Sofia, camera, tinello, cucinotta, servizi affittasi febbraio. Tel. 240-508.
APPARTAMENTI signorili, salone, 2 camere, tinello, cucinotta doppi e semplici servizi affittasi subito. Corso U. Sovietica 395 pomeriggio.
CENTRALISSIMO locale interno cortile, piano terreno e primo piano, idoneo magazzino laboratorio, mq. 110 anche frazionabili, affittasi subito. Telefonare 547-895.
CINQUE camere servizi affittasi via Nepione 20. Rivolgersi portineria.
CROCETTA affittasi uso commerciale professionale rialzato 3 vani servizi. Telefonare 591-949.
LOCALE mq. 350 primo piano + montacarichi adiacenze corso Novara affittasi. Telefonare 853-826.
LOCALE uso magazzino laboratorio mq. 90 circa affittasi via Monti 6. Telefonare 652-332 ore ufficio.
NEGOZI nuovi affittansi Barriera Milano. Tel. [illegible]-181.
PIAZZA Robilant alloggio 2 camere rilievo parziale mobili. Tel. 386-308.
PIAZZA Statuto angolo via Garibaldi affittasi uso ufficio 4 locali + 3 grandi doppi servizi ampio ingresso con impianto autonomo di riscaldamento a gas. Scrivere: «Pubblicità Stampa 45 — Torino». [illegible]
USO ufficio affittasi due camere via [illegible] 104, piano rialzato. Telefonare 652-332 ore ufficio.
18.000 mensili alloggio camera tinello cucinino entrata servizi strada Mappano. Telefonare [illegible]-089

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALLOGGIO nuovissimo Diano Marina tre [illegible] cucina vendesi 7 milioni 500.000 mutuo. Telef. 950-913 293-342. A04755
SESTRIERE vendesi miniallogio lusso, sette letti, a lato Hotel Cristallo. Telefonare 546-696.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, 2700 complessive: preferenze persone tranquille.
BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno, tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina scelltissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.
BORDIGHERA, «Pensione Villa Speranza», tranquillità, parco, cucina scelltissima, riscaldamento, televisione. Telefonare 21-717.
CELLE Ligure, 90 minuti autostrada da Torino, Hotel Benzi - Riviera, telefono 98-541, sempre aperto. Settimane Azzurre, tutto compreso lire 25.000. 20400
HOTEL «Sud Ovest Sestriere», telefono 73-93. Settimane bianche dall'8-1 al 9-2-1968. Hotel ed impianti risalita forfait gg. 7 lire 38.500 a persona tutto [illegible].
HOTEL Tirreno, Pietraligure, telefono 67-172. Direttamente mare, spiaggia privata. Moderno, accogliente, termosifoni, cucina accurata. Prezzi modici. Sempre aperto. Interpellateci. 20297
LOANO, Villa Gilda, modernissima riscaldamento prezzo propaganda 1900. Telefono 0181-66013.
VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-641. 2600 (con bagno 3000) complessive. 20254

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA Sem - Scuola Estetica Moderna - piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi [illegible] viso, corpo, manicure, pedicure, Consulenza medica specializzata. Professione sicura per un redditizio lavoro. O660
ALL'ISTITUTO Vegnone inizio corsi dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Rette modiche. Via Vegnone 7. Telefono 488-994. O632
ARTE Scuola - Diploma internazionale Revlon: estetica, manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3. Telefono 542-369. 2001
ESTETISTA Revlon - Prestigiosa professione di sicuro avvenire: manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3. Telef. 542-369.
REVLON - Diploma internazionale estetica, manicure, pedicure, massaggio. Arte Scuola, S. Teresa 3. Telefono 542-369. 2001

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

INTERPRETE diplomata ottima conoscenza inglese francese tedesco, esegue accurate traduzioni proprio domicilio, tel. 560-640, mattino.
STUDENTE universitario offresi precettore alunni medie elementari 3 ore giornaliere. Telefonare 753-003.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A distinto stabile referenziato affittasi bella ammobiliata tutti comforts unica. Capellina 65. Tel. 725-416.
CAMERA ammobiliata centrale impiegati operai donne pensione completa. Telefonare 511-742.
MAGISTRATO destinato Pretura Torino affitterebbe mobiliata, telefono, possibilmente con pensione, centrale, [illegible] Giuseppe, via Aristide Busi 9, Roma. 20428

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A. PERFETTA conoscenza inglese pluriennale esperienza amministrativa e contabile corrispondenza cultura superiore esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». 2001
A industria galvanica offresi equiparata pratica conduzione bagni a direzione personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino».
ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefonare 902-761 A2952
AD agenzia marittima internazionale, vasta esperienza import-export, conoscenza inglese e francese, 35enne offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova».
BISCOTTIERE esperienza ventennale mansioni fiducia referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino». A5027
CAPO contabile quarantenne, diplomato, esperienza decennale, media azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino».
CAPO reparto lunga esperienza ramo dolciario conoscenza impianti comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino».
CAPO ufficio tecnico pluriennale esperienza impianti industriali esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9286 — Torino».
CASSIERA cinema [illegible] quarantenne offresi. Telefonare 369-440.
CHIMICA BIOLOGA LAUREATA, ESPERIENZA PLURIENNALE CONDUZIONE PERSONALE SETTORE ANALISI RICERCHE [illegible]-BIOLOGICHE, ESAMINEREBBE OFFERTE CAMPO FARMACEUTICI, ALIMENTARI, COSMETICI, MANSIONI ALTA RESPONSABILITA', SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3520 — TORINO». A4946
CHIMICO-FARMACISTA DIRIGENTE INDUSTRIALE, LUNGHISSIMA ESPERIENZA CONDUZIONE AZIENDALE, REFERENZE ECCEZIONALI, DISPOSTO TRASFERIRSI ITALIA ESTERO, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. RISERVATEZZA ASSOLUTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9206 — TORINO».
CINQUANTASETTENNE pensionato Polizia offresi mansioni fiducia. Telefonare 755-283. A05017
COMPUTISTA commerciale libero subito cerca impiego. Telef. 884-993.
DATTILOGRAFA offresi copisteria pomeriggio ore 17,30 in poi. Telefonare 252-025. A04921
DICIASSETTENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 869-278 A4529
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO 37ENNE CON ESPERIENZA INDUSTRIALE 18 ANNI SCOPO MIGLIORAMENTO DISPOSTO TRASFERIRSI OFFRESI. PROGRAMMATORE ET DISPOSITORE ACQUISTI MATERIE PRIME ELABORATORE STATISTICHE PRODUZIONE ET COSTI. ORGANIZZATORE LAVORI UFFICI, PAGHE ET CONTRIBUTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9161 — TORINO». A4376
EX carabiniere impiegherebbesi mansioni fiducia esattore operazioni bancarie anche mezza giornata cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3511 — Torino». A4878

(Continua a pag. 8)

L'incredibile calunnia contro Nenni

"Cinque milioni"

L'attuale leader socialista diventò "sovversivo" in un collegio per orfani, dove imparò a conoscere la povertà e l'ingiustizia - Incontrò fra gli spettatori di un circo equestre la moglie Carmen, «prima e sola donna della sua vita» - Dopo la rivolta anticomunista di Budapest, restituì il premio Stalin - Umano e tollerante con gli avversari, non ha ambizioni personali - «Di tutte le mie esperienze, la più triste è quella di membro d'un governo»

Cinque milioni da una parte, e dall'altra una vita. Mi dicono che Nenni non è sorpreso. Sa che la politica impone certi prezzi, e ha sempre pagato. Miseria, carcere, esilio, confino: ma non gli è rimasto dentro alcun rancore. Il suo linguaggio ignora l'insulto. Chiamava scherzosamente De Gasperi «il cardinale», perché non perdeva mai, spiega, l'equilibrio e la serenità. Quando parla di Mussolini lo definisce «un traviato».

Era il 1946, ed Edda Ciano andò a trovarlo. Lui la ricordava bambina, in Romagna. Ricordava gli anni di lotta, repubblicani, massimalisti, agrari, l'interventismo, le leghe operaie e i camion delle camicie nere, e quel giovanotto di Predappio, col quale era stato anche in prigione.

Edda gli parlò delle sue vicende, della tomba del padre, non sapevano dove era sepolto. Gli chiese il suo aiuto, e Nenni disse che poteva poco, ma che non l'avrebbe dimenticata. La richiamò, mentre stava scendendo le scale: e le offrì delle arance.

Cinque milioni. Troppi, per uno che non ha mai avuto bisogno di niente. Anche gli avversari, quelli che lo considerano un tribuno, un esperto delle *combines* dei partiti, un vecchio deluso che ha accantonata ogni speranza nella rivoluzione, lo rispettano. E' diventato «sovversivo» nelle aule buie di un collegio per orfani, dove la povertà, l'umiliazione, l'ingiustizia sociale, si esprimevano nei cattivi odori del refettorio e nel freddo delle camerate grige, nelle regole dure. Durante la passeggiata domenicale, i convittori passavano accanto ai manifesti degli anarchici e delle università popolari, ascoltavano le predicazioni di quegli «apostoli dell'umana redenzione», di cui le lapidi e i municipi romagnoli perpetuano la memoria, che insegnavano ai braccianti, ai canapini, ai terrazzieri, la forza dello sciopero, l'utilità delle cooperative.

Pietro Nenni, adesso, porta l'anello nuziale: glie lo regalò la moglie, dopo cinquant'anni di matrimonio. La esile vera della signora Carmen si era consumata, così all'orefice ne furono commissionate due.

Non ama ricordare i tempi della giovinezza: il primo incontro, al circo equestre, con una ragazzina che doveva poi essere «la prima e la sola donna» della sua esistenza. Il caracollare dei cavalli sollevava polvere e segatura, e lui le cedette il posto più riparato. Era esile, sofferente, e Nenni ha sempre cercato di proteggerla, dal male e dal rischio. Durante la «settimana rossa» di Ancona, prima l'accompagnò a casa, poi scese con i dimostranti, ad affrontare le cariche delle forze dell'ordine.

Un giornalista francese gli chiese una volta: «*Se le rimanesse ancora mezz'ora da vivere, che cosa farebbe?*». Si aspettava un programma di sollevazioni, delle leggi sconvolgenti. Disse Nenni: «*La passerei a regolare i conti, in senso morale, con la mia famiglia, che è stata l'amore più grande*».

Quest'uomo solo, che ha pochi svaghi: i suoi libri, i giornali, la partita a bocce, le passeggiate tra gli alberi, quando la moglie se n'è andata, ha detto: «*Ho perduto tutto*» e in una lettera a un amico confida: «*La scomparsa di Carmen mi fa sentire l'incertezza del presente e del domani*». Chiuso nei suoi sentimenti, Nenni raramente si lascia andare: nel suo diario qualche riga ricorda Vittoria, «Vivà», la figlia perduta ad Auschwitz. Durante una campagna elettorale, la sua macchina passa da Monghidoro, un paese dell'Appennino emiliano, e Nenni ha in mente una lontana vacanza, ed annota: «*Ho rivisto con commozione il bosco dove giocavamo con le figliole. Allora Vittoria aveva quattro anni*».

Cinque milioni. Proprio cinque milioni gli diedero a Mosca, per il Premio Stalin. Cinque milioni che, quando i carri armati dei russi spararono sugli operai di Budapest, Pietro Nenni volle restituire, e furono alcuni amici che con una colletta lo aiutarono a rimettere insieme la somma.

Cinque milioni portati da un alto ufficiale del Sifar. Quando Nenni, nel tumultuoso dopoguerra, faceva parte del governo, e lanciava i memorabili slogans: «Il vento del Nord», «O la Costituente o il caos», «Politique d'abord», davanti alla porta della sua abitazione montava sempre di guardia un carabiniere che, al suo passaggio, si irrigidiva nel saluto. Pietro Nenni, ogni mattina, uscendo, aveva un sussulto: non riusciva a cancellare l'immagine di altri incontri, manette, cellulari, viaggi di trasferimento da una cella a un domicilio coatto.

Cinque milioni per un politico che non ha mai avuto ambizioni personali. Il gusto del potere consacrato, dell'autorità, degli onori e delle cariche. «*Di tutte le mie esperienze* — dice — *la più triste è quella di membro di un governo*». Il suo stesso portamento, la trascuratezza nel vestire, le abitudini casalinghe, quel basco e quegli occhiali a stanghetta che a lungo hanno fatto la delizia dei caricaturisti, e quella borsetta di fibra che molto spesso lo accompagna, lo rendono uguale ai suoi interlocutori, al suo pubblico. E' un personaggio dimesso, che non si esalta né quando incontra Mao, né quando è ricevuto al Parlamento inglese; gli fa solo piacere che Bevin, un ex mozzo di stalla, sia a capo della diplomazia di Sua Maestà. Nei suoi quaderni si legge: «*Confesso di avere provato, per una volta tanto, un senso quasi di orgoglio, apponendo la mia firma di oscuro popolano sotto quella di Umberto di Savoia, in un atto che virtualmente segna la fine della monarchia*».

E' una vittoria non sua, ma dei suoi ideali. Nella polemica, non ce l'ha mai con chi gli sta di fronte: chiede che a Badoglio sia negato un posto in Senato, ma ricorda di essere stato suo sergente sul Sabotino. Nelle dispute, attorno al tavolo dei ministri, riconosce le ragioni e gl'interessi degli altri. Quando giudica il passato, giudica anche i suoi errori. Quando sta davanti a una folla, sa quali sono le parole da usare. E così quando scrive un articolo di fondo per l'*Avanti!*. Durante un viaggio in Gran Bretagna, nel '46, fu portato in un campo di prigionieri, che aspettavano, dopo tanti anni di fronte e di detenzione, di essere rimpatriati. «*Anch'io, ragazzi*, — disse — *ho dovuto attendere diciassette Natali prima di rientrare in Italia*». E i soldati lo applaudirono.

Nenni è solo, e questa nuova amarezza si aggiunge alle molte che hanno accompagnato una lunga battaglia, fatta di generose illusioni e di crudeli sconfitte. Ha messo tutto nel conto, e neppure il peggio può meravigliarlo. La sua coscienza e la sua storia possono affrontare tranquillamente il giudizio di quello che i vecchi compagni chiamavano «il popolo sovrano».

Enzo Biagi



Pietro Nenni, un personaggio da oltre cinquant'anni sulla scena politica (Telefoto)

La causa De Lorenzo-*L'Espresso*

Che cosa sarà chiesto a Taviani e Andreotti

(Segue dalla 1ª pagina)

sono essere trapelate all'esterno anche perché le misure predisposte richiedevano indubbiamente il concorso di numeroso personale al quale non poteva sfuggire la loro connessione con la difficile situazione del momento».

Letto il documento (contro il parere dell'avv. Crisafulli che voleva si attendesse dal comando generale il testo degli interrogatori resi al gen. Manes «purgati» dalle notizie che costituiscono segreto militare) è sorto un problema: che fare? Il Tribunale doveva decidere su talune richieste avanzate nella ultima udienza, ma il patrono del gen. De Lorenzo ne ha fatte delle altre che sono la diretta conseguenza del rapporto redatto dal gen. Manes e che avevano come obiettivo di svalutare la validità e la attendibilità del documento sostenendo che era stato ispirato da motivi personali e di rancore.

«Innanzitutto — *ha osservato l'avv. Crisafulli* — noi desideriamo interrogare ancora il gen. Manes. Poi chiediamo che siano allegate agli atti la circolare dello Stato Maggiore della Difesa che nel [illegible] stabilì i compiti dell'Arma nei casi di emergenza interna e quella del Sifar che nel 1953 fissò le norme per compilare le liste delle persone pericolose. Infine noi chiediamo che, sia interrogato il gen. Ciglieri, comandante dell'Arma. Egli deve dirci se è vero che il gen. Manes ha esorbitato dal suo incarico per motivi esclusivamente personali essendo egli stato sottoposto dal gen. De Lorenzo ad una inchiesta amministrativa per avere riscosso cospicue indennità di alloggio e forniture di mobili senza averne diritto...».

Avv. Liuzzi (difensore dei giornalisti) — Ma devi anche dire, però, come è finita questa inchiesta. Non è giusto infatti diffamare in questo modo. Devi dirci anche che l'inchiesta è finita con il riconoscimento della onestà del gen. Manes.

Avv. Crisafulli — Quando però ha compiuto l'indagine, il gen. Manes era ancora sotto inchiesta.

Avv. Liuzzi — Importante è che l'inchiesta sia finita con l'accertamento che gli addebiti erano infondati.

Avv. Crisafulli — E chi non dice che questo proscioglimento sia stato il prezzo con cui è stato pagato il risultato della inchiesta...

Avv. Pisapia (difensore dei giornalisti) — Questo comportamento è ignobile. La Parte Civile tenta di fare il processo in questo modo. Ieri le notizie diffamatorie su Nenni, oggi su Manes.

P. M. — Anch'io ritengo che questi sistemi debbono essere stroncati senza mezzi termini. Venga qui davanti a noi il gen. De Lorenzo a dire che il gen. Manes si è ispirato nel suo rapporto a motivi di rancore personale: non lo lasci dire al suo legale che è coperto dalla immunità della toga. Lo dica lui e si assuma ogni responsabilità delle sue affermazioni.

Dopo questa polemica, i giudici si sono riuniti due ore in camera di consiglio ed hanno deciso di proseguire nelle indagini e di renderle più ampie. Hanno stabilito di interrogare 13 nuovi testimoni, di non interrogare il gen. Ciglieri perché il suo intervento non è stato ritenuto influente, di riservarsi sulle altre richieste di testimonianze come ad esempio quella dell'on. Moro e dell'on. Nenni.

In sostanza il Tribunale ha stabilito di interpellare tutti i generali ed i loro capi di Stato Maggiore (gen. Markel, gen. Cento, gen. Celi, col. Mingarelli, col. Dalla Chiesa, col. Bittoni) e il col. Tuccari all'epoca capo dell'ufficio operativo dell'Arma i quali parteciparono alla riunione svoltasi presso il comando generale e ricevettero l'ordine di organizzare gli arresti sulla base delle liste fornite dal Sifar; il col. Amedeo Bianchi che, come appartenente al Sifar, portò gli elenchi al gen. Picchiotti, capo di Stato Maggiore generale dell'Arma; il gen. Allavena, che era comandante del Sifar nell'estate del 1964, per spiegare da chi ebbe l'ordine di trasmettere ai carabinieri questi elenchi.

Poi i giudici hanno deciso di ascoltare l'ex capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Rossi e l'allora ministro dell'Interno on. Taviani per sapere evidentemente quale fosse la reale situazione nel Paese rispetto all'ordine pubblico; l'on. De Martino al quale l'on. Schiano avrebbe confidato in tempo non sospetto tutto ciò che aveva saputo da alcuni ufficiali dei carabinieri che si erano rivolti a lui per chiedergli consiglio, come avvocato, sulla legittimità di taluni ordini ricevuti; l'allora ministro della Difesa on. Andreotti il quale avrebbe saputo dal gen. Aloja, capo di Stato Maggiore dell'esercito, che il gen. De Lorenzo aveva preoccupato l'allora Capo dello Stato prospettandogli una situazione diversa da quella reale.

La nuova indagine comincia giovedì prossimo quando riprenderà il processo e probabilmente per quel giorno saranno convocati gli ufficiali dei carabinieri. I due ministri saranno invece interpellati nei prossimi giorni perché la legge concede loro la facoltà di scegliere il luogo in cui essere interrogati e il giorno. La legge, cioè, consente ai ministri, come ai cardinali e ai presidenti delle Camere, di scegliere se presentarsi in Tribunale o se pretendere che i giudici si rechino ad interrogarli nei loro uffici.

Guido Guidi

Nota dell'«Avanti!»

«Una difficile prova per la democrazia»

Roma, 13 gennaio.

In una nota che sarà pubblicata domani, l'«Avanti!» scrive: «*Lo Stato si difende, lo Stato si emenda. Le iniziative del governo, la decisione del Tribunale dove si svolge il processo "L'Espresso"-De Lorenzo di portare più in profondità l'indagine attraverso l'acquisizione di nuove testimonianze, dànno ormai ad ogni cittadino la certezza che piena luce sarà fatta sugli avvenimenti del 1964*».

«*Ben misero e ridicolo* — prosegue il giornale — *appare il tentativo di fermare, con uno scandalismo di bassa lega contro noi socialisti, l'azione emendatrice delle forze dello Stato*».

«*Il rischio* — conclude l'"Avanti!" — *è quello della battuta facile, della calunnia. Ricordiamoci che queste sono le armi degli avversari, ricordiamoci che quando si dànno queste armi agli avversari della libertà e del progresso anche la più giusta delle battaglie può diventare un'avventura. La democrazia italiana è di fronte ad una difficile prova*».

Il ministro della Difesa ha ricevuto oggi i generali Lombardi e Unia e l'ammiraglio Mirti Della Valle, componenti la commissione d'inchiesta incaricata di accertare eventuali responsabilità negli alti gradi delle Forze Armate. Tremelloni ha raccomandato di portare a termine i lavori nel più breve tempo. *(Ansa)*

GLI SCRITTORI CONDANNATI PER ATTIVITA' «ANTI-SOVIETICA»

Gli intellettuali di Mosca proclamano «Continueremo a lottare per la giustizia»

Dichiarazioni del fisico Litvinov (nipote del defunto ministro degli Esteri) e della moglie di Daniel - Tre dei quattro giovani condannati saranno trasferiti in settimana nel carcere di Potma, sul Volga; la Lashkova (che ha già scontato la pena col carcere preventivo) sarà liberata martedì - La *Tass* e *Mosca Sera* dànno un breve annuncio della sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 gennaio.

Tre dei quattro giovani intellettuali moscoviti condannati ieri per «attività antisovietica» verranno trasferiti all'inizio della settimana prossima in un carcere provinciale, forse quello di Potma sul Volga. Essi sono il ventinovenne Yuri Galanskov, uno dei responsabili della rivista Phoenix 66, *il trentunenne Alexander Ginzburg, autore del «Libro bianco sul processo Siniavsky-Daniel», e il ventottenne Alexei Dobrovolski: devono scontare rispettivamente sette, cinque e due anni di lavori forzati. La ventunenne Vera Lashkova sarà rimessa invece in libertà fra tre giorni: è stata condannata a un anno di prigione, ma l'ha praticamente già scontato perché il suo arresto risale al gennaio '67, come del resto quello dei suoi compagni. I giovani intellettuali potranno ricevere una visita dei familiari prima di abbandonare Mosca.*

Dopo cinque giorni di silenzio, la stampa sovietica ha oggi parlato per la prima volta del processo che ha tanto agitato il mondo intellettuale moscovita e causato scalpore in Occidente. Mosca Sera ha pubblicato questo laconico comunicato, subito ripreso dalla Tass: «Dall'8 al 12 gennaio si è svolto al Tribunale di Mosca il processo contro Ginzburg, Galanskov, Dobrovolski e Lashkova, imputati di violazione dell'art. 70 del Codice penale. Sulla scorta delle prove fornite da testimoni e dagl'imputati, e anche sulla scorta di prove materiali, la Corte ha stabilito la colpevolezza delle persone suddette nel tenere un rapporto criminale con una organizzazione straniera antisovietica».

Le autorità hanno così ribadito la linea ufficiale già presentata anche a noi giornalisti occidentali negli ultimi giorni. Galanskov, Ginzburg, Dobrovolski e la Lashkova non sono stati processati e condannati per la loro attività culturale, ma per aver fatto parte dell'N.T.S., un'organizzazione di emigrati russi in Germania, mirante a rovesciare il regime comunista. Si precisa che gli imputati non dovrebbero neppure essere considerati degli intellettuali: non hanno titolo di studio, più che scrivere hanno svolto «propaganda antisovietica» con materiale fornito loro dall'estero e trovato in loro possesso dalla polizia nel corso delle indagini.

Se così fosse, non si spiegherebbe la levata di scudi degli intellettuali, soprattutto a favore di Ginzburg. Due petizioni hanno preceduto di qualche mese il processo, una delle quali su iniziativa di Litvinov, il nipote del defunto ministro degli Esteri, successivamente convocato dalla polizia segreta e «ammonito» per il suo atteggiamento. All'apertura del dibattimento, trentun letterati, capeggiati dal romanziere Axionov e dalla poetessa Bella Akhmadulina, hanno chiesto invano che il processo si svolgesse a porte aperte. Ma il documento più importante è stato presentato ieri dallo stesso Litvinov e da Larissa Daniel, la moglie dello scrittore condannato al carcere con Siniavsky nel '66: una violenta denuncia del processo, definito «una selvaggia presa in giro, impensabile nel ventesimo secolo» e «una caccia alle streghe».

Le informazioni che abbiamo raccolto parlano di estrema dignità nel comportamento degli imputati. Ginzburg, ringraziati gli avvocati «per avere smantellato le accuse più gravi» e — *ironicamente* — il pubblico ministero «per non averci incriminati di assassinio», *avrebbe detto:* «La mia coscienza è a posto. So che la gente accusata in base all'art. 70 non è mai stata ritenuta innocente. Perciò non chiedo libertà o clemenza, ma soltanto che mi comminiate la stessa pena del mio amico Galanskov». *A sua volta, Galanskov avrebbe affermato:* «Non chiedo nulla per me. Vi chiedo soltanto di mandare gli atti del processo di due anni fa contro Siniavsky e Daniel al Comitato centrale del pc, affinché venga fatta giustizia. Quel processo, a lungo andare, avrà una parte fondamentale nella democratizzazione del nostro paese». *Galanskov avrebbe chiesto infine la scarcerazione di Ginzburg* «perché è completamente innocente».

Decisive, agli effetti della sentenza, sono state le deposizioni di Dobrovolski e di certo Sokolov, descritto come una spia dell'N.T.S. Il primo avrebbe addotto contro i compagni prove della loro «attività antisovietica». I congiunti dei condannati affermano che si tratta di falsità; si sospetta che Dobrovolski sia stato «compensato» della sua collaborazione con la pena molto più lieve. La versione ufficiale è invece che «egli si è pentito, e perciò la sua colpevolezza è diminuita». *Sokolov avrebbe dichiarato di essere stato mandato a Mosca per aiutare i quattro giovani e Siniavsky e Daniel, e avrebbe dimostrato che Ginzburg era legato all'N.T.S. fin dal '65.*



Pavel Litvinov (Telef.)

Forse le autorità non avevano previsto un tale clamore per questo processo, o erano decise a correrne il rischio pur di «dare un esempio ai giovani ribelli». E' certo che hanno provocato una controversia non inferiore, e non meno dannosa per l'Urss, di quella di Siniavsky e Daniel. A chi ammira questo paese per i progressi che ha compiuto è rimasto, da ieri, un certo amaro in bocca. Ha detto oggi la signora Daniel: «Dovevamo protestare in qualche modo contro l'ingiustizia del processo». *Ha aggiunto Litvinov:* «Non credo che molti di noi rinunceranno a lottare per la giustizia». *Il caso non è dunque chiuso, né per i suoi protagonisti, né per coloro che hanno cercato di aiutarli, e che ora potrebbero venire a trovarsi in una posizione pericolosa.*

Ennio Caretto

Affonda un mercantile greco dispersi i 16 uomini d'equipaggio

Atene, 13 gennaio.

Il mercantile greco «Evelpis» di 1413 tonnellate è affondato nel mare in tempesta, al largo della costa sud-occidentale del Peloponneso. I 13 componenti l'equipaggio sono dispersi. Il corpo di un marinaio è stato trovato nel tratto di mare dove la nave è colata a picco dopo avere lanciato l'«S.o.s.». *(A.P.)*



SPETTACOLI

Conferenza su Israele domani all'Università

Domani lunedì, alle ore 18, nell'Aula magna dell'Università, via Po, il prof. Isacco Sciaky, docente nell'Università di Gerusalemme, terrà una conferenza sul tema: «Israele ed il problema dell'ordine nel Mediterraneo orientale».

La conferenza è organizzata dall'Associazione Italia-Israele, di cui è presidente il Magnifico Rettore prof. Allara; il prof. Sciaky è un autorevole studioso israeliano, che unisce al rigore scientifico una sicura competenza politica. Il pubblico ha libero accesso all'Aula magna (entrata da via Po e da via Verdi 8).

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo (Stagione Lirica del Regio): oggi ore 15,30 «Nabucco» di G. Verdi. Direttore Mario Rossi. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

Alfieri: 15,30 Renato Rascel e Walter Chiari «La strana coppia». Pren. botteghino Teatro, telef. 535.440. Unico ed ultimo spettacolo.
Carignano-Teatro Stabile: ore 15,30 «I dialoghi del Ruzante» regia di Gianfranco de Bosio. Per abbon. vale tagliando 3. Prenotazioni 878.342/3 9,30-23. Solo sino al 19 gennaio. Domani ore 21.
Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso». Regia di Luigi Lupi jr. Prenotazioni cassa ore 10-12.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito sporto» spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: Rivista Grazia Cori - Derio Pino. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole». Orario: 15 - 18 - 21,00.

Palaghiaccio: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45 - 21-23,30.

Al Bogaloo: ore 16-21 Gli Sparvieri. Nella saletta beat: I Superstiti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 16,30-21 Complesso Los Santos.
Arlecchino: 16-21 Roby e i Gentlemen e i Piranas.
Augusteo: ore 16-21 I Dadido.
Castellino: ore 16-21 Paolo Gualdi.
Club 84: ore 16-21 I Faraoni.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 16 e 21 Complesso The George's.
Faro Danze: 16 - 21 Les Copains.
Garden Danse (copol. 52 sbarrato): 16-21 I Favoriti (Salone coperto).

Gaudio Danze: 16 - 21 I Melodici.
Gay Danze: 16 - 21 I Marcello's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri, ore 16 - 21.
Hollywood: ore 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Ragazzi Gulliver.
Le Roi: ore 16-21 Ombretta Colli.
Massaua Danze: ore 16 - 21 Gianty.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 e 21 I Dakota.
Principe: ore 16 e 21 I Fabris.
Trocadero: 16,15-21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Nevil Cameron.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (331.040): Samurai.
West End: 16-21 Raph e i Copertoni.

Abatjour Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bogaloo: Whisky a gogo più.
Baby Whisky (Traf. Pino, 694.213).
Caprice Sacchi 16, am. dischi: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky, Moncalieri 422: 16-21.
Piscina del Sole - Rist. Hotel (tel. 521.888): ore 16-21 The Icebergs.
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.
Villa Gay Discoteca: ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (687.563): Murators.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

L'Approdo, Bogino 17. M.A. Salazar.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Galatea: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù, Sutherland.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta «Maestri del Surrealismo». Orario 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21 Le Voci «A star is born» (E' nata una stella) J. Garland, J. Mason (St. Uniti 1955, col. Min. 160). Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek. Vietato 18.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. sc.
Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30.
Ideal: «Natascia, guerra e pace» con Ljudmila Savelieva, Serghei Bonderciuk, colori. Or.: 13; 16; 19; ult. 22.
Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, Vietato anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato min. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, panavision, eastmancolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Il tredicesimo uomo» M. Piccoli, J. C. Brialy, Blain, tec. V. 14.
Torino: «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Celi, C. Robertson, technicolor. Apert. 14.

Alexandra: «Bella di giorno» techn. C. Deneuve, J. Sorel. Vietato 18.
Colosseo: «Nato per uccidere» G. Mitchell, F. Bemassi, A. Berti, technicolor scope. Vietato minori anni 14.
Faro: «Dio perdona, io no» techn. scope. Terence Hill, Frank Wolff.
Fiamma: «Bella di giorno» techn. Catherine Deneuve, Jean Sorel. V. 18.
Hollywood: «Nato per uccidere» G. Mitchell, T. Felleghy, techn. Viet. 14. 1ª vis. TO. Apert. 14,30. Ult. 22,30.

La Perla: «Lo straniero» M. Mastroianni, A. Karina, Wilson, col. V. 18.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole» 15 - 18 - 21,30. Film «Il cobra» technicolor scope, Dana Andrews.
Massimo: «L'amore attraverso i secoli» techn. scope, J. Moreau, E. M. Salerno. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, techn. sc. Orario 14; 16; 18; 20; 22,15.
Principe: «Lo straniero» M. Mastroianni, A. Karina, G. Wilson, colori. Vietato minori anni 18.
Statuto: «7 volte donna» techn. sc. Shirley MacLaine, P. Sellers. V. 14.

Adriano: «007 missione Goldfinger» techn. Sean Connery, Gert Frobe.
Alcione: «A. 077 intrigo a Lisbona» techn. scope, e Rivista Grazia Cori - Derio Pino 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Regina: «20.000 dollari sul 7» J. Wilson, A. Batista, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier. Vietato minori 18. Ap. 14.
Cravesana: «Suspence a Venezia» R. Vaughn, E. Sommer, F. Farr, tec.
Milano: «Danza di guerra per Ringo» tec. S. Granger; «Spia che venne dal freddo» Burton.
Olimpia: «Maciste gladiatore di Sparta» technicolor sc. M. Forest.
Po: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
P. Nuova: «Colpo grosso ma non troppo» colori Bourvil, De Funès «Invincibili 10 gladiatori».
Sanlelice: «I cannoni di Navarone» Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, technicolor.
S. Secondo: «I 4 figli di Katie Elder» techn. John Wayne, Dean Martin.

Agnelli: «Come svaligiammo la banca d'Italia» techn., Franchi, Ingrassia.
Delle Rose: «Tre gendarmi a New York» technicolor, Louis de Funès.
Esperia: «Ric e Gian alla conquista del West» techn. sc. B. Carol.
Giardino: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, O. Sharif.
Mirafiori: «20.000 dollari sul 7» J. Wilson, A. Batista, technicolor.
S. Rita: «Cammina non correre» tec. C. Grant, S. Eggar, J. Hutton.
Vinzaglio: «Da uomo a uomo» techn. scope, Lee Van Cleef, John P. Law.

America: «Da uomo a uomo» scope techn. Lee Van Cleef, John P. Law.
Araldo: «L'ultimo dei Moicani» Jack Taylor, Barbara Loy, technicolor.
Eliseo: «Fantomas contro Scotland Yard» techn. scope, Louis de Funès.
Oratorio: «Mi vedrai tornare».
S. Paolo: «La 25ª ora» technicolor Anthony Quinn, Virna Lisi.

Artisti: «Da uomo a uomo» tec. sc. Lee Van Cleef, John P. Law.
Belgio: «Le dolci signore» technic.
Corallo: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, colori.
Eridano: «Il lungo duello» Yul Brynner, Trevor Howard, scope colori.
Le Salle: «Le casse sbagliate» tec. Michael Caine, Peter Sellers.
Oropa: «Pochi dollari per Django».
Rossini: «Perdono» C. Caselli.
V. Venolor «Dove si spara di più» technicolor Arthur Grant.

Astra: «Ad ogni costo» tec. sc. E. G. Robinson, J. Leigh, A. Celi.
Bernini: «Né onore né gloria» techn. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.
Cibrario: «The Bounty Killer» R. Wilter, techn. e «Il maggiorato fisico» Eddie Constantine.
Eliseo: «My Fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, techn. scope.
Esedra: «Battaglia dei giganti» techn. H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews.
Massaua: «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison, tec. scope.
Odeon: «Signore mi butto» R. Roberts, Falana, Franchi, Ingrassia, tec.
Star: «La 25ª ora» Anthony Quinn, Virna Lisi, technicolor.

Adua: «Con la morte alle spalle» techn. scope, G. Martin, R. Neri.
Ars: «Il bandito nero» Jack Lord, M. Johnson, technicolor.
Aurora: «L'uomo di Hong Kong» col. J. P. Belmondo, Ursula Andress.
Brescia: «Tobruk» con Rock Hudson, George Peppard, technicolor.
Falchera: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G.M. Volontè, col.
Lanteri: «I 2 figli di Ringo» colori, Franco, Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maloh: «Ti ho sposato per allegria» techn. sc. M. Vitti, G. Albertazzi.
Monterosa: «Cacciatori lago argentato».
Nord: «Le spie vengono dal semifreddo» sc. col. Franchi, Ingrassia.
Nuovo Fortino: «La 25ª ora» Virna Lisi; Anthony Quinn, colori.
Oriente: «Viva Gringo» technicolor, scope, Guy Madison.
Palermo: «Noi solo» (L'autista e il maggiordomo) technicolor scope. Al Bano, Romina Power.
Rebaudengo: «La 18ª spia» techn.
Sociale: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope G. Hilton, E. Byrnes.
Zenit: «Il figlio di Django» techn. scope, Guy Madison, J. Schoeller.

Sarelli: «Trionfo 10 gladiatori» tec.
Cabiria: «My Fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor (il film degli 8 Oscar).
Continental: «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» H. Buchholz, G. Lollobrigida, J. Ferrer, colori.

Cuore (Nizza 56): «Il gigante» J. Dean, E. Taylor, R. Hudson, technicolor. Orario: 14,30 - 18 - 21,30.
Fiore: «Quiller Memorandum» techn. Alec Guinness, Senta Berger.
Ghigo: «El Tigre» G. Marril, J. Blondell, tec. segue Tom e Jerry, col.
Italia: «Un maggiordomo nel Far West» techn. sc. di W. Disney, con McDowall, Pleshette.
Lingotto: «Colpo maestro servizio S.M. Britannica» tech. R. Harrison.
Nizza: «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi.
Piemonte: «Ad ogni costo» J. Leigh, R. Hoffman, A. Celi, techn. scope.
S. Carlo: «Vera Cruz» Burt Lancaster, Gary Cooper, technicolor.
Spezia: «Tobruk» scope technicolor, con Rock Hudson.

Dinamo: «Un uomo, un cavallo, una pistola» scope, techn. Tony Anthony.
Dora: «Due stelle nella polvere» Dean Martin, George Peppard, tech.
Roma: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) tech. Al Bano, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, R. Power.
Umbria: «Avventurieri Tortuga» R. Battaglia, col. «Ponticelle fiume guai».
Valdocco: «Quo Vadis?» col. R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov. Apert. 16.

Alba: «La rosa dei conti» techn. sc. Lee Van Cleef, Tomas Milian.
Ambra: «Le vie del West» K. Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, col.
Apollo: «Cjamango» techn. scope, S. Todd, H. Chanel, P. Sanchez.
Calasso: «La mano del pistolero» sc. col., «Addio mia bella addio».
Edera: «Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord» sc. techn. George Hilton.
Luce: «I 7 del Texas» colori.
Lucania: «La Feldmarescialla» techn. scope, Rita Pavone, Giulietta Masina.
Luini: «2 figli Ringo» col. Franchi, Ingrassia «Vendicatore Mayas» tec.

Lutrario: «I due vigili» techn. scope Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Splendor: «I barbieri di Sicilia» tec. sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, segue Tom e Jerry, colori.

BEINASCO
Italia: «Pecos è qui, prega e muori» techn. scope R. Woods, P. Gilli.

DRUENTO
Oratorio: «Desperado Trail» colori.

MAPPANO
Jolly: «Django spara per primo» Glenn Ford, F. Sancho, colori.

MONCALIERI
Castello: «Colpo segreto S.M. Britannica» R. Harrison, A. Celi, colori.
Excelsior: «Un uomo e una Colt» R. Hunder, F. Sancho, Milland, col. sc.

ORBASSANO
Moderno: «4 bassotti per un danese» Dean Jones, S. Pleshette, technicol.

PANCALIERI
Ideal: «Uccidi o muori» R. Mark, G. Mitchell, colori.

POIRINO
Oratorio: «Avventure Scaramouche» col. G. M. Canale, G. Barray.
Italia: «Upperseven uomo da uccidere» P. Hubschmid, Karin Dor, tec.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Lunghi giorni della vendetta» scope colori G. Gemma.

SETTIMO
Beccaria: «I professionisti» technicolor scope, Burt Lancaster.
Moderno: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.
Oratorio: «Combattenti della notte» K. Douglas, J. Wayne, techn. scope.

TESTONA
Faigon: «Il sipario strappato» colori, Paul Newman, Julie Andrews.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: Santa Messa.
12,—: Incontri cristiani.
12,30: La tv degli agricoltori.
14,30: Riprese sportive: a) Wengen (Svizzera): Coppa del mondo di sci: Slalom speciale maschile; b) Napoli: premio Agnano di galoppo.
17,—: La tv dei ragazzi: «Il club di Topolino». Nel corso del programma: «Paperino e la gomma a terra»; «I divertimenti», con il grillo parlante; «Gli [illegible] del circo»; «La spada di Zorro», telefilm.
18,—: «Settevoci», programma di giochi musicali. Partecipano Valeria Moriconi e Paolo Ferrari.
19,—: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Le mie prigioni», riduzione televisiva dall'opera di Silvio Pellico a cura di Campana, Guardamagna e Mandarà. Regia di Sandro Bolchi. Seconda puntata. Interpreti principali: Raoul Grassilli, Cesare Polacco, Gigliola Cinquetti, Arnoldo Foà, Paolo Carlini, Carmen Scarpitta, Rossella Spinelli.
22,15: La domenica sportiva.
23,05: «Prossimamente», programmi per sette sere.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,—: «La conquista del Polo Nord», programma di G. Repossi.
18,40: «Le avventure di Laura Storm: A carte scoperte», giallo-rosa con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè (replica).
21,—: Telegiornale.
21,15: «Un giorno come un altro», incontro musicale con Sergio Endrigo. Partecipano: Lola Falana, Gianni Santuccio, la soprano Gianna Galli, Marisa Sannia ed altri.
22,15: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,25: «Un pesciolino in vasca», originale televisivo di Dario Bellini, con Gianrico Tedeschi, Enrico Ostermann, Vittorio Congia, Isabella Riva, Marina Bonfigli, Marte Marchi, Mara Berni e altri. Regia di Mario Ferrero. Un uomo si sveglia nel suo letto, dopo una notte di baldoria e non trova più la moglie. Angosciato per la scomparsa, che non riesce a giustificare, inizia una inquieta ricerca.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: «Il 1967 come fu»; 17: Cine-domenica; 18,05: «I campanili fra la neve», sfida tra centri invernali; 20,20: Telegiornale; 20,35: Anni inquieti; 21: «Lunga notte», telefilm giallo; 21,50: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Musiche della domenica
7,40 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi: Bruhm, David - Bacharach, Kape, Lemarque - Revil
9,10 Mondo cattolico. Stampa per ragazzi e scuola
9,30 Santa Messa
10,15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque»
10,45: Ferma la musica. Scalata musicale a quiz presentata da Mike Bongiorno - Orchestra diretta da Gorni Kramer
11,40 Il circolo dei genitori, a cura di Luciana Della Seta
12,00 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Le mille lire, gioco musicale
13,28 Canta Orietta Berti
14,00 Musicorama e Supplementi di vita regionale
14,30 Beat, beat, beat
15,00 Giornale radio
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto - Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
16,30 Pomeriggio con Mina, presentato da Mina
17,51 Radiotelefortuna 1968
17,55 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione della pianista Annie Fischer. Orchestra Naz. dell'Opéra di Monte Carlo: Mozart, Concerto in do minore, K. 491; Rossini, Sinfonia della Semiramide; Mussorgski-Ravel, Quadri di un'esposizione
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro Varietà musicale presentato da S. Mondaini e Lina Volonghi con la partecipazione di Walter Chiari
21,15 La giornata sportiva
21,30 Concerto del sassofon. Georges Gourdet e della pian. Lucie Robert: Ibert, Pascal, Absil, Milhaud
22,15 Le nuove canzoni
23,00 Giornale radio Questo campionato di calcio. Voci d'italiani all'estero

SECONDO

6,30 Buona festa
7,30 Giornale radio
8,10 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giorgio Albertazzi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 Il giornale delle donne
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà, spettacolo con R. Vianello e la partecipazione di L. Brignone, Peppino De Filippo, L. De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, P. Panelli e Rosanna Schiaffino - Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio
11,00 Le canzoni della domenica
11,30 Giornale radio
11,35 Juke-box
12,00 Anteprima sport
12,15 Vetrina di Hit parade, presentata da L. Luttazzi
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Il gambero, quiz alla rovescia presentato da E. Tortora
13,30 Giornale radio
13,35 Radio a fumetti, rivistina della domenica con A. Steni, E. Pandolfi e Franco Latini
13,50 Luciano Sangiorgi al pianoforte
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Gli amici della settimana, trattenimento musicale con Renzo Arbore, G. Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim
15,50 La corrida, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
16,30 Giornale radio
16,35 Domenica sport. Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti
18,00 Appuntamento con C. Villa
18,30 Giornale radio
18,40 Il Girasketch, trattenimento di fine domenica
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
21,00 La vita e le opere di Francesco Borromini, a cura di Antonio Bandera. II: Il protagonista più attuale dell'età barocca
21,30 Giornale radio
21,40 Canti della prateria
22,00 Poltronissima controsettimanale dello spettacolo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Michel Corrette: Concerto in sol magg. con tre flauti obbligati (Realizz. di L. Saguer) - Franz Adolf Berwald: Sinfonia n. 5 in do magg. «Singulière»
10,35 Max Reger: Fantasia e Fuga sul Corale «Wachet auf» (org. B. Janacek)
10,55 Frank Martin: Studi per orchestra d'archi
11,15 Concerto operistico diretto da Pietro Argento con la partec. del soprano Anna M. Rovere. Musiche di Wagner, Verdi, Catalani, Pietro Donati, Borodin
12,20 Musiche di ispirazione popolare
13,00 Le grandi interpretazioni: L. Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60 (Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. Wilhelm Furtwaengler) - Liszt: Cinque Studi trascendentali (pianista G. Cziffra) Cialkowski: Concerto in re magg. op. 35 per vl. e orch. (solista I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. A. Hilsberg)
14,30 Mozart: Trio in mi bem. magg. K. 498 per cl., v.la e pf. - Santa Cruz: Quartetto n. 3 op. 31 per archi
15,30 «Incidente all'udienza», montaggio radiofonico su temi e dialoghi di U. Betti, regia di Ottavio Spadaro, con A. Tieri, G. Lojodice, G. Moschin
16,45 Lucie Robert: L'Epouse injustement soupçonnée per soli e orchestra
17,30 Place de l'Etoile. Istantanee dalla Francia
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,30 Musica legg.
18,45 La lanterna, settiman. di cultura e costume, a cura di Leonardo Sinisgalli
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Haendel e Sibelius
20,30 Le parole e le cose, di Michel Foucault. Dibattito con G. Calogero, N. Chiaromonte, E. Garroni, T. De Mauro
21,00 Musica ex machina
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Kreisleriana.

ECHI DI CRONACA

Sist - Centro Meccanografico
Nuovi corsi serali per Perforatrici, Operatori, Programmatori. Negli altri settori lezioni continuate sino alle 22 con ogni possibilità di scegliere inizio ed orario. Sist - via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Grundig - Cavicchioli
Grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1968 a prezzi eccezionali. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

Operatori meccanografici
Da macchine I.B.M. A fine gennaio inizio nuovi corsi per Operatori e Programmatori. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.868.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6, t. 541.977. Il Russo e l'Inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Suonerete la chitarra
IscrivendoVi ai corsi del Centro Didattico Musicale Italiano. Lezioni individuali e collettive di chitarra classica, basso, jazz. Sconti speciali studenti. Via Belfiore 61, telef. 659.535.

Preparazione agli impieghi
L'Istituto "Studium", p.zza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720, inizia nuovi corsi di: dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata, contributi e paghe.

Boutique Abel Piazza Adriano 15
Le nuove confezioni per la Signora elegante per l'uomo distinto e per la gioventù d'oggi sono in esposizione per la gioia dei vostri occhi. Vi attendiamo.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237 Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15, t. 650.571
In similpelle, resina, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Lavatrice o frigo guasti?
Telefonare 352.916 As.Te., anche festivi, un tecnico in giornata a domicilio. Riparazioni qualsiasi marca con garanzia.

TV guasto? - Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 214.129: tutti i giorni e tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Revlon - Arte/Scuola
Stanno per iniziare i corsi diurni e serali di: estetica, manicure, pedicure e massaggi presso il Centro Revlon, via S. Teresa 3 - t. 542.369. Diplomi internazionali.

TV Tecnico TV
Tel. 258.468 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761 471, 745 121.

Anche 20 rate alla Fart L. 200.000 a 10.000 lire
mensili Lire 50.000 a 2500 lire mensili. Troverete dal cappotto alla calzatura, dalla cravatta alla calza, dall'abito alla biancheria. Fart - Piazza Adriano 15 - Telefono 380.660.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Maria Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Un melodramma raramente eseguito in Italia

«Ivan il Terribile» a Trieste nell'opera di Rimski-Korsakov

Lo spettacolo con un «cast» internazionale, diretto dallo jugoslavo Hubad
Una vigorosa interpretazione di Boris Christoff nel ruolo del protagonista

(Nostro servizio particolare) Trieste, 13 gennaio.

«Prima» d'eccezione stasera al teatro «Verdi» di Trieste. *La Pskovitana* di Rimski-Korsakov, più nota col titolo di *Ivan il Terribile*, e raramente accolta nei repertori italiani, è stata ripresa nella vecchia traduzione di Gustavo Macchi e con la partecipazione di una compagnia di canto internazionale.

L'interpretazione, vigorosamente sostenuta e modellata, del basso Boris Christoff, si è ispirata alla grande tradizione di Scialiapin.

Accanto a Christoff agivano stasera, in armoniosa ed omogenea, disciplina vocale e musicale, la soprano jugoslava Radmila Bakocevic (recentemente applaudita nella *Forza del destino* al «Regio» di Parma) quale vibrante, appassionata protagonista femminile; il tenore ungherese Lajos Kozma nel ruolo di Tutcia; la mezzosoprano americana Genia Las (la nutrice); e ancora, nelle parti principali, Lorenzo Gaetani (Tokmakov), Giuseppe Botta (il boiardo Matuta), Daniela Mazzuccato Meneghini (Stefania), Enzo Viaro (Wiasemsky).

Da Lubiana proveniva il maestro Samo Hubad, che ha impresso all'esecuzione un dinamico ritmo e un equilibrato discorso; da Belgrado il regista Mladen Sablic e lo scenografo Miomir Denic, entrambi apprezzati in Italia per le loro frequenti visite con i complessi dell'attivissima Opera di Stato della capitale jugoslava. Ottimo il concorso del coro triestino, istruito da Aldo Gabrielli. Molti e calorosi gli applausi all'indirizzo dei principali interpreti ed artefici dello spettacolo.

Ma vediamo, in breve, la trama e la storia dell'opera. Nella città russa di Uglic, sullo scorcio del Cinquecento, viene misteriosamente ucciso, in età di otto anni, il legittimo zarevic Dimitri, ultimo figlio del defunto zar Ivan il Terribile. Quel delitto aprì la via del trono all'ambizioso Boris Godunov (nel quale la voce popolare non tardò a identificare il mandante dell'assassinio) e sollecitò, insieme, le mire dell'impostore Grischka, poi succeduto a Boris sotto la falsa identità di Dimitri: episodi dell'antica storia russa, che il capolavoro di Mussorgski, con la mediazione del dramma di Puskin, ha reso ormai familiari agli assidui dell'opera lirica.

Appunto negli anni in cui attendeva alla composizione di *Boris Godunov* Mussorgsky condivise il modesto alloggio con un giovane ufficiale di marina, che a sua volta si dilettava di musica: Nicolai Rimski-Korsakov. Sull'esempio dell'amico, Rimski volle tentare le vie del teatro rivolgendosi alla storia di Russia; e ridusse a libretto un modesto dramma di Lev Alexandrovic Mej, *La Pskovitana*.

Assoggettata la città di Pskov, lo zar vi incontra una fanciulla (di qui il titolo dell'opera, più tardi tramutato, ad uso del mondo occidentale e su proposta di Diaghilev, in quello più altisonante di *Ivan il Terribile*) in cui riconosce ben presto una sua figlia naturale, frutto di un giovanile amore. La fanciulla, Sonia, che il padre adottivo, il governatore e principe Tokmakov, destina come sposa al boiardo Matuta, ama invece il ribelle Tutcia; nell'attacco che questi sferra contro la tenda imperiale, Sonia — ignara d'essere la figlia dello zar — non vuole abbandonare l'amato, e resta mortalmente ferita. Apprende la verità tra le braccia di Ivan il Terribile.

La Pskovitana affrontò la ribalta nel 1873; ma Rimski-Korsakov, nel suo volitivo progresso dal dilettantismo iniziale all'insigne magistero di strumentatore, la sottopose a ripetuti, radicali rifacimenti: sì che l'opera, nella sua veste definitiva, appartiene agli ultimi anni del secolo (in Italia essa apparve per la prima volta alla Scala nella primavera del 1912, diretta da Tullio Serafin, protagonista Scialiapin, con il concorso del tenore De Muro). La genesi, l'analogia dell'ambiente storico, il frequente ricorso al gran patrimonio della musica popolare russa apparentano singolarmente *La Pskovitana* al capolavoro del *Boris*: ma l'originaria diversità fra i due drammi si approfondisce ulteriormente per la parallela differenza di quoziente nella personalità creatrice dei due musicisti. **g. pi.**


Il basso Boris Christoff in «Ivan il Terribile» (Tel.)

In un concerto a Roma

Due novità per l'Italia di Nono e Penderecki

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 gennaio.

Due novità per l'Italia erano stasera al centro del concerto all'Auditorium della Rai, diretto, con lieto esito, da Gary Bertini. La prima era la *Sonata per violoncello e orchestra* di K. Penderecki. La seconda, una composizione per nastro magnetico e orchestra di Luigi Nono, intitolata *Per Bastiana tai-yang cheng*.

Il lavoro di Penderecki, diviso in due parti, fu scritto per il Festival di Donaueschingen del 1964 e dedicato al violoncellista tedesco Siegfried Palm, che lo ha magistralmente interpretato anche questa sera. Più che della sonata o del concerto, esso ha la forma e l'aspetto dello scherzo o del divertimento e rientra in quella musica gestuale da cui forse può rimanere appagato l'occhio più che l'orecchio dello spettatore.

L'opera di Luigi Nono, scritta lo scorso anno, è stata concepita per tre gruppi strumentali ai quali si fonde o si sovrappone un nastro magnetico, come aveva già fatto Varèse in *Deserts* molti anni fa. Il primo gruppo comprende due flauti, due clarinetti, quattro trombe, otto violini, otto viole. Il secondo, due fagotti, sei corni e sedici violini. Il terzo, due oboi, due fagotti, quattro tromboni, otto violoncelli e otto contrabbassi.

Questa composizione, in cui gli strumenti sono paralizzati da una sorta di immobilità, rotta soltanto dagli interventi del nastro magnetico, è risultata all'ascolto assai monotona. **a. b.**

Corso sulla musica — Domani lunedì alle 21, nella sala delle conferenze della Galleria di arte moderna, il prof. Sergio Martinotti terrà la sesta lezione del ciclo organizzato dall'Assessorato alla gioventù parlando su «Il melodramma: i grandi operisti dell'Ottocento».

CRONACA TELEVISIVA

Gigliola Cinquetti la «Zanze» stasera nelle «Mie prigioni»

Ieri raffinata rappresentazione dell'«Orfeo» di Monteverdi

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la seconda puntata de «Le mie prigioni», spettacolo televisivo che gli sceneggiatori Campana, Guardamagna e Mandarà hanno ricavato con l'ausilio di documenti dell'epoca dal libro omonimo di Silvio Pellico. L'esordio è stato più che soddisfacente: il regista Sandro Bolchi sembra avere impostato un racconto sobrio e vigoroso dove è preponderante il senso d'angoscia di un uomo che è privato della libertà e costretto ad una prigionia sempre più dura. Encomiabile la recitazione del protagonista Raoul Grassilli e di Tino Carraro, che era l'untuoso poliziotto austriacante.

In questa seconda puntata tre personaggi dovrebbero avere spicco, accanto alla figura del Pellico: Zanze, la dolce giovinetta figlia del carceriere dei Piombi, interpretata da Gigliola Cinquetti, debuttante in prosa; l'inesorabile inquisitore Salvotti cui darà volto tagliente Arnoldo Foà; e il patriota Piero Maroncelli, amico e compagno di sventura di Silvio Pellico, impersonato da Paolo Carlini.

Sul secondo canale avremo un varietà con Sergio Endrigo, Marisa Sannia e Lola Falana; e alle 22,25 un originale televisivo — tipo giallo psicologico, pare — dal titolo «Un pesciolino in vasca» di Dario Bellini, con Gianrico Tedeschi.

Ieri sera lo spettacolo veramente d'eccezione era sul secondo canale: cioè l'«Orfeo» di Claudio Monteverdi, opera che sta agli albori del melodramma in quanto rappresentata per la prima volta a Mantova nel febbraio del 1607.

Rare le occasioni di ascoltarla e pensiamo che gli appassionati di lirica non si siano lasciati sfuggire questa edizione oltre a tutto eccellente, curata dal regista francese Raymond Rouleau, noto in Italia per aver allestito «Cirano di Bergerac» con la compagnia Cervi; spettacolo raffinato, intelligente, che pur mirando a mettere in risalto la stupenda musica di Monteverdi non rinunciava a suggestivi effetti teatrali (le immense sale deserte, i lunghi corridoi dalle tende sventolanti come fantasmi). L'esecuzione, diretta da Nino Sanzogno, ci è parsa degna di lode. I cantanti, fra cui citiamo Lajos Kozma (Orfeo), Valeria Mariconda, Nicola Zaccaria, Carlo Cava, erano adatti alle parti non solo vocalmente ma anche fisicamente: il che in tv ha la sua importanza.

* *

Il pezzo forte del canale nazionale era un cordiale «special» di Johnny Dorelli, che abbiamo visto da poco in «Partitissima» e in «Qui ci vuole un uomo» e che vedremo sabato prossimo quale interprete della commedia musicale «Lily champagne»: Dorelli è un assiduo del teleschermo, evidentemente non ha paura di bruciarsi.

* *

I film che vedremo questa settimana: domani sera il western Notte senza fine *di Raoul Walsh (1947) con Robert Mitchum e Teresa Wright; mercoledì* Sangue e arena *(1940) di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth.* **bz.**

Un programma televisivo anche all'ora del pranzo

Debutta domani la nuova «fascia meridiana», dalle 12,30 alle 14 - Corsi di cultura, telegiornale e trasmissioni di varietà

(u. bz.) Da domani, una grossa novità sul video, che accosterà la nostra tv ad alcune tv straniere, specie a quella americana: ogni giorno vi saranno trasmissioni fra le 12,30 e le 14 per il normale pubblico degli adulti.

Cosa vedremo? Anzitutto mezz'ora di una replica della rassegna Sapere: domani lunedì (prendiamo come esempio questa prima settimana) un corso di diritto tenuto dall'on. Leone, martedì un corso di economia, mercoledì lezioni di anti-infortunistica, giovedì educazione civica, venerdì storia della musica e sabato una rassegna delle vicende politiche europee dal 1918 al 1940; domenica, riposo.

Dopo la mezz'ora didattico-culturale, mezz'ora di svago (o press'a poco). Domani andrà in onda un documentario della serie Le meraviglie della natura, *martedì due* Comiche con Buster Keaton *(successivamente compariranno Stanlio e Ollio), mercoledì la rubrica* A tu per tu *su casi e problemi familiari, giovedì* Racconti di viaggio *con reportages da ogni parte del mondo, venerdì* Il circolo dei genitori *che affronterà questioni scolastiche e psicologiche; sabato cartoni animati con il noto ciclo* I pronipoti *di Hanna e Barbera; domenica — per l'assenza delle repliche di «Sapere» — la mezz'ora che chiameremo di «divertimento» (relativo, a giudicare dal cartellone) sarà anticipata alle 12,30: e dalle 12,30 alle 13,30 circa sarà trasmesso uno show musicale, con ogni probabilità il popolare* Settevoci *con Pippo Baudo che dovrebbe essere poi replicato sul secondo canale alle 22,15 (il posto di «Settevoci» alle 18 sarebbe preso in tal caso dalla nuova rivista* Gli amici della domenica, *in un primo momento destinata alla «fascia meridiana»).*

Alle 13,25 Previsioni del tempo, *più ampie e dettagliate di quelle serali; e dalle 13,30 alle 14 vi sarà, fisso, il* Telegiornale *che oltre a notizie interne ed estere di vasto interesse dovrebbe offrire «pezzi» di cronaca dalle diverse regioni e brevi inchieste di attualità e di varietà.*

L'innovazione, ripetiamo, è molto importante. Bisognerà naturalmente attendere qualche tempo per registrare le reazioni del pubblico (dubitiamo che i corsi culturali possano avere un grande successo nell'ora di colazione), e per sapere se questi programmi diurni sono in grado di modificare, e in quale misura, le abitudini degli italiani.

Ancora Luisa Maragliano nel «Nabucco» al Teatro Nuovo

Andrà in scena oggi alle 15,30 al Teatro Nuovo la seconda recita del *Nabucco* di Verdi, che ha aperto giovedì scorso la stagione lirica torinese dell'Ente Regio. L'opera, diretta da Mario Rossi, con la regia di Sandro Sequi, ha per protagonista il baritono Giangiacomo Guelfi. Nel personaggio di Abigaille canterà anche oggi la soprano Luisa Maragliano, che giovedì sera è stata chiamata a sostituire Marcella De Osma, colpita da influenza.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

DICIOTTENNE impiegata patentata presenza offresi. Telef. 481-896.

DIPLOMATO trentenne esperienza officina impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9242 — Torino ». A04799

FIGURINISTA diplomata anche taglio confezioni occuperebbesi presso casa moda o ditta confezioni. Telefonare pasti 875-171. A3397

GEOMETRA trentunenne, pluriennale esperienza soprattutto edile, progettazione, assistenza, contabilità lavori, cemento armato, patentauto, signorina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3536 — Torino ».

GEOMETRA venticinquenne con annuale esperienza cantiere disposto trasferimento impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ».

GEOMETRA ventiquattrenne libero subito cerca impiego. Tel. 488-791.

GEOMETRA ventisettenne pratico costruzioni linee elettriche ad alta e media tensione, posa cavi, referenziato, offresi anche altro impiego. Telefonare 854-927. A5179

GIOVANE esperienza decennale campo grafico offresi presso ufficio stampa o studio pubblicità. Telefonare 521-789 dalle 19 alle 21.

IMPIEGATA libera subito occuperebbesi mezza giornata. Telefonare ore pasti 253-701 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3482 — Torino ». A4576

INGEGNERE ESPERTO COSTRUZIONI METALMECCANICHE, IMPIANTI SOLLEVAMENTO TRASPORTO, MATERIAL HANDLING, STRUTTURE METALLICHE, ESAMINA OFFERTE SERIA ATTREZZATA AZIENDA CON PROGRAMMA ESPANSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3500 — TORINO».

INGEGNERE lunga esperienza direzione lavori edili stradali industriali, referenziato occuperebbesi presso importante impresa costruzioni. Casella 198 M, Sip Tritone - Roma.

INGEGNERE meccanico neolaureato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ». A4599

INSEGNANTE conoscenza inglese parlato offresi qualsiasi impiego. Telefonare 513-517. A4317

LAUREANDO ingegneria meccanica occuperebbesi in istituto scolastico statale o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9252 — Torino».

MARESCIALLO carabinieri in pensione 52enne libero impegni patente C, offresi mansioni fiducia. Telefonare 353-781. 2001

PERITO elettronico 28enne pluriennale esperienza automatismi impiegherebbesi adeguatamente presso ufficio esperienze seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3428 — Torino ». A4870

LAUREATO CHIMICA QUINQUENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE PRESSO DIREZIONE VENDITE ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO PROPOSTE ATTIVITA' TECNICO-COMMERCIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3534 — TORINO ». A5118

MATERIE PLASTICHE 46ENNE ULTRA 20ENNALE ESPERIENZA CALANDRE SPALMATRICI ESTRUZZORI PUC. LAMINATI PLASTICI RIGIDI ANTIURTO FINTEPELLI CON SUPPORTO RIGIDE ED ESPANSE, ESPERTO PROBLEMI TECNICI PRODUTTIVI ORGANIZZATIVI, GOVERNO CONDUZIONE DEL PERSONALE LIBERO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3515 — TORINO ». A4897

ODONTOTECNICO serio capace offresi per importante laboratorio o studio medico dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 Torino».

PERITO elettrotecnico esperienza pluriennale automazione elettronica, impianti elettrici progettazione offresi ditta studio tecnico ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9249 — Torino ». A04957

PERITO elettrotecnico millitesolto ventitreenne primo impiego offresi per qualsiasi impiego-lavoro. Telefonare 654-328. A4640

PERITO elettrotecnico ventiduenne, esperienza di ufficio tecnico offresi. Telefonare 365-759. A4904

PERITO INDUSTRIALE VENTENNALE ESPERIENZA CONDUZIONE TECNICO - PRODUTTIVA ESPERTO CONDUZIONE PERSONALE, CONTROLLO PRODUZIONE, OCCUPEREBBESI SERIA AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3461 — TORINO ».

PERITO meccanico libero ore serali occuperebbesi adattesi pratese o lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ». 2021

PERITO MECCANICO, PREVENTIVISTA, VENTOTTENNE, LUNGA ESPERIENZA LAVORAZIONI MECCANICHE MEDIA SERIE PRATICISSIMO CICLI E TEMPI OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3526 — TORINO ».

QUARANTENNE impiegherebbesi seria azienda mansioni fiducia comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9262 — Torino ». A05026

RAGAZZA 14 anni offresi qualsiasi impiego. Telefonare 471-556.

RAGIONIERE, millitesente, pratico lavori ufficio, paghe e contributi, ricupero crediti, contabilità, disposta a trasferirsi offresi. Tel. 889-213.

RAGIONIERE TRENTAQUATTRENNE PRATICISSIMO CONTABILITA' BILANCI ED AMMINISTRAZIONE OFFRESI INDUSTRIA VERAMENTE SERIA ANCHE PER MANSIONI DI RESPONSABILITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3494 — TORINO ». A4626

REFERENZIATA diciottenne facile parola occuperebbesi come impiegata oppure commessa in seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ». A05081

SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 336-797. A04997

SEGRETARIA direzione amministrativa lunga pratica amministrazione clienti già primanotista, corrispondente, contenzioso-legale, controller bancario, 25enne, esamina proposte media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9255 — Torino ».

SIGNORA tedesca offresi lavori ufficio, cassiera, contabile referenze. Telefonare 782-514. A4592

SIGNORINA libera subito offresi cassiera anche mezza giornata. Telefonare 360-805 dalle 15 alle 19.

SIGNORINA 25enne pratica ufficio stenodattilo veloce cercasi dinamica intelligente occuperebbesi presso seria ditta per mansioni responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino».

STENODATTILO pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi. Telefonare 688-120. A5119

STENODATTILOGRAFA esperienza pluriennale lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 522-040. A05031

TECNICO DINAMICO DECENNALE ESPERIENZA AZIENDA METALMECCANICA, PROGETTISTA PICCOLI E MEDI STAMPI PER MATERIE PLASTICHE E LAVORAZIONE A FREDDO DELLA LAMIERA, PRATICO UFFICIO ACQUISTI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3466 — TORINO ».

TECNICO gomma disegnatore e progettista stampi lunga esperienza, patente C, offresi. Telef. 873-505.

TECNICO, 34enne, ventennale esperienza nel campo meccanico generale, stampi, plastica, pressofusione, progettista, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9284 — Torino ». A05090

TRENTATREENNE PRATICA PLURIENNALE CONDUZIONE AMMINISTRATIVA, RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE ED IMPIANTI CONTABILITA' MECCANIZZATA, ESPERTO CLIENTI, CONTENZIOSO, BANCHE, STATISTICHE, BUDGET, CONTABILITA' INDUSTRIALE, ESAMINA SERIE OFFERTE MEDIA AZIENDA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9256 — TORINO ».

TRENTENNE praticissimo lavori amministrazione, paghe e contributi offresi Ditta veramente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3495 — Torino ». A4627

VENTISETTENNE maestra specialista pratica centralino, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9244 — Torino ».

VENTOTTENNE capo ufficio acquisti e programmazione quadriennale esperienza in campo consulenza. Massima conoscenza tecnica materie prime ed andamento del mercato esaminerebbe offerte da seria Ditta a scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino ».

VENTOTTENNE licenza commerciale offresi per edilizia o seria ditta. Patente. Telefonare 367-784.

VENTISEIENNE PRATICA UFFICIO PERSONALE PAGHE E CONTRIBUTI OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9288 — TORINO ».

13 OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A. INDUSTRIA periferia Nichelino assume subito veloce dattilografa pratica lavori ufficio e, possibilmente fatturatrice Mercator. Manoscrivere curriculum età pretese a: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino ».

A. RIZZOLI editore interessano elementi non provenienti vendita libreria per propri quadri direttivi. Titolo studio, 21-35enne dinamici, ambiziosi, desiderosi migliorare inserendosi previo corso teorico, tirocinio pratico in solidissimo complesso internazionale. Inquadramento giuridico, assicurazione previdenziale. Termine accettazione lunedì ore 12. Colloquio telefonare domenica lunedì 500-863.

A distinto personale femminile dotato comunicativa offresi serio lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

A organizzazione commerciale nazionale interessano ambosessi ottima cultura per lavoro produttivo addestramento teorico 10 giorni retribuito, stipendio premi provvigioni all'assunzione. Via Giusti 4.

A 100 dollari settimanali organizzazione internazionale in espansione operante campo educativo retribuisce ambosessi così dotati: età minima 23, liberi subito, cultura media superiore, predisposizione contatto umano, ottima presenza. Attività: pubbliche relazioni, promozione vendite, pubblicità. Contatti per appuntamento. Ai selezionati possibilità carriera; corso preparatorio gratuito. Per colloquio preselettivo telefonare lunedì 9,30-12, 15-18 al 500-331.

AGENZIA generale primaria Compagnia assicurazioni assume elemento per ufficio organizzazione età minima 25 massima 30, laureato aut diplomato millitesolto inquadramento iniziale categoria A. Referenze et curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 53 — Torino ». 0821

ASSISTENTI rivestimento galleria con casseforme telescopiche cerca importante impresa internazionale. Scrivere specificando lavori eseguiti a « Casella 357/M Sip — Milano ».

ASSUMIAMO contabile, diplomato ragioniere, età 24-30 anni. Scrivere, dettagliando: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ».

ASSUMIAMO immediatamente 15 ambosessi 18-26enni, liberi subito, cultura, bella presenza, distinzione per lavoro organizzato, 90.000 mensili, presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE MACCHINE UTENSILI E SPECIALI CERCA DISEGNATORI PROGETTISTI AIUTO PROGETTISTI. CURRICULUM. RISERVATEZZA. SCRIVERE: VALNOME & BOERI, VIA MONTEASSIGLIO 77, TORINO.

AZIENDA importanza nazionale assume giovani ingegneri elettrotecnici e meccanici per ufficio tecnico progettazione studi impianti e componenti automatismi preferibile esperienza. Millitesenti, curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ».

ASSUMIAMO diciottenne segretario officina con nozioni disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9231 — Torino».

CAPO verniciatura carrozzerie veramente capace cercasi. Moretti, Mongineuro 260, Torino. 2001

CERCHIAMO: giovani, ambosesso, liberi immediatamente, insoddisfatti lavoro convenzionale, fortemente desiderosi guadagnare proporzionalmente intensità, serietà impegnate, espletamento interessante campagne pubblicitaria programmata, settore Torino, condotta da importante Compagnia estera. Requisiti indispensabili: concreta cultura, rapidità assimilazione direttive, ottima intelligenza esecutiva, brillante comunicativa. Ottima retribuzione settimanale unicamente provvigionale, più forti incentivi. Rapida ascesa quadri direttivi veramente capaci. Telefonare 761-147: lunedì, martedì orario ufficio.

CI RIVOLGIAMO A COLORO CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE RAPIDA CARRIERA A DIVERSI LIVELLI DIRIGENZIALI CON RETRIBUZIONE IDENTICA AI PARI GRADO AMERICANI. LA FIELD ENTERPRISES DI CHICAGO SELEZIONA AMBOSESSI 23-35 PURCHE' LIBERI SUBITO, CULTURA, DESIDERIO DI EMERGERE. TELEFONARE DOMENICA 9,30-12,30, LUNEDI' 9,30-12,30 - 15,30-19,00 ET MARTEDI' 9,30-12,30 PER FISSARE COLLOQUIO AL 790-264 - 726-958, INFORMAZIONI AI SOLI CONVOCATI. A4739

COMMERCIALISTA cerca neo-ragioniere intenzionato conseguire pratica professionale. Tel. 502-138.

COMMERCIALISTA aut ragioniere età da 25 a 30 millitesente cercasi per ufficio ragioneria referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 52 — Torino ». 0821

DISEGNATORE architettonico provetto media industria metalmeccanica torinese cerca. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9143 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico esperienza pluriennale media industria metalmeccanica torinese cerca. Dettagliare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino ».

DISEGNATORI PARTICOLARISTI CERCA PER PROPRIO UFFICIO TECNICO IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE IN COSTANTE SVILUPPO. RICHIEDESI: ETA' MASSIMA 25 ANNI, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE. OFFRESI: ASSOLUTA GARANZIA DI STABILITA' RETRIBUZIONE ADEGUATA EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9162 — TORINO ».

ENTE pubblico assume signore et signorine maggiorenni media cultura per attività previdenziale. Presentarsi lunedì 15 c.m. ore 16-18, via Principe Amedeo 2, II piano.

GRANDE INDUSTRIA CERCA CENTRALINISTA TELEFONICA 25-35 ANNI ADEGUATA PREPARAZIONE E PRATICA. SCRIVERE DETTAGLIANDO OGNI NOTIZIA UTILE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3516 — TORINO ». A4889

GIOVANE dinamico millitesente per ufficio contabilità et computisteria cerca importante agenzia generale assicurazioni. Scrivere indicando referenze a: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ». 0821

GIOVANE signorina aiuto ufficio cerca industria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9265 — Torino ».

IMPIEGATE CONCETTO 24-30 ANNI ASSUMIAMO SUBITO PER COMPLETAMENTO NOSTRO ORGANICO. RICHIEDIAMO ALMENO LICENZA MEDIA, STENODATTILOGRAFIA, PRECISIONE, OFFRIAMO OTTIMA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA, SICUREZZA IMPIEGO. DETTAGLIARE PRECEDENTI A: « PUBBLICITA' STAMPA 9253 — TORINO ». A04987

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME GIOVANI RAGIONIERI MILITESENTI. MANOSCRIVERE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' E POSTI EVENTUALMENTE OCCUPATI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3424 — TORINO».

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ZONA MIRAFIORI CERCA STENODATTILOGRAFA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3519 — TORINO ». A4914

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA GIOVANE INGEGNERE PER SERVIZIO IMPIANTI E MANUTENZIONI. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO BIENNALE IN TALE SETTORE. MANOSCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3588 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda milanese assume ambosessi 18-26enni, serietà, presenza, cultura per completamento quadri, guadagni adeguati alle reali capacità. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

IMPORTANTE azienda Mirafiori cerca giovane esperto impiegato amministrativo steno-dattilo. Manoscrivere curriculum, referenze: Casella postale ferrovia 402, Torino.

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE ASSUME DIPLOMATO O LAUREATO AFFIANCARE DIREZIONE SEZIONE COMMERCIALE PRODOTTI TECNICI E CHIMICI. CURRICULUM, RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3409 — TORINO ».

IMPORTANTE industria zona Moncalieri cerca elemento per mansioni vicecapoufficio 30-40enne diploma ragioneria con documentata pluriennale esperienza campo amministrativo. Consideransi solo domande complete curriculum referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9105 — Torino ». A2935

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA GIOVANE SEGRETARIA PREFERIBILMENTE RAGIONIERA CONOSCENZA FRANCESE SPAGNOLO INGLESE. « PUBBLICITA' STAMPA 3576 — TORINO ». A4899

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA GIOVANE DIPLOMATO DA ADIBIRE AL CONTROLLO MOVIMENTI DI MAGAZZINO. INVENTARI, ECC. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3417 — TORINO ».

IMPORTANTE ente cittadino cerca signorine bella grafia, ragionieri, studenti universitari per lavori d'ufficio periodo febbraio-marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino».

IMPRESA assume preferibilmente geometri sviluppo vendite Piemonte garage monoblocco cemento armato. Benazzo, XX Settembre 54, telefono 540-063. A4564

INDUSTRIA assume subito contabile primanota, Audit, paghe, documentata esperienza, et apprendista impiegata. Presentarsi: Lavatelli, via Leini 40 F, Torino.

INGEGNERE 3-5 anni esperienza laboratorio studi o collaudo apparati tecnica digitale cerca importante Società torinese per mansioni tecnico-commerciali settore telecomandi, telemisure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ».

LA Romney Cosmetics Spa una fra le più importanti società di cosmetici offre a signore signorine una attività seria, femminile, interessante, molto remunerativa, da svolgere senza vincoli di orario. Per informazioni telefonare lunedì al 746-067.

MEDIA industria ricerca tecnico esperto conduzione reparto trafila materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino » specificando esperienze di lavoro e pretese.

NOTA Casa Editrice opere letterarie et artistiche cerca rappresentanti ambosesso dinamici. Telefonare 547-251 ore ufficio.

NOTAIO cerca segretaria notevole esperienza ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9226 — Torino ».

OPERATORE pratico macchine offset piccolo formato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9225 — Torino ». A4717

PER interessante lavoro produzione cerchiamo giovani con automezzo anche parzialmente liberi. Tel. 545-664.

PERITO ELETTROTECNICO DESIDEROSO INIZIARE CARRIERA ASSISTENTE MANUTENZIONE E' RICERCATO DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3544 — TORINO ». A5165

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 51 — TORINO ».

PRODUTTORE vendite auto e capo officina esperienza cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 671 — Torino». 0871

SOCIETA' internazionale ricerca per filiale Torino giovani dinamici con attitudine alla vendita; i prescelti dovranno partecipare ad un corso teorico e pratico, a chi supererà il corso verrà prospettata un'assunzione stabile con possibilità di carriera nell'organizzazione. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». 0851

STUDENTI universitari assumesi per interviste anche parzialmente liberi. Telefonare 545-664. A5132

VIGORELLI macchine per cucire cerca 2 dimostratrici, richiedesi presenza e volontà. Offresi inquadramento sindacale III categoria. Presentarsi: via Segre di San Michele 12, Torino, ore ufficio. A4758

SEGRETARIA bella presenza 21-35enne cercasi. Telefonare 728-165.

TESSITURA IN CHIERI CERCA SEGRETARIA PERFETTA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE POSSIBILMENTE TEDESCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 35 — TORINO».

15 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AGGIUSTATORE fresatore stampista plastica eventualmente anche lamiera offresi possibilmente vicinanze Lucento. Scrivere: Nardi Flavio via Pirano 5, Torino.

AUTISTA con patente E offresi ditta pratico città e dintorni anni 30. Telefonare 734-591. A5078

CAMERIERE domestico 49enne veneto, referenziatissimo indipendente offresi subito fisso o a giornata casa signorile. Telefono 660-136.

CONIUGI emiliani quarantenni cercano portineria. Telef. 480-501.

COPPIA veneta referenziata offresi subito a famiglia Torino. Telefonare 759-913. 0915

DIRETTORE riserva di caccia cerca amministrazione riserva di caccia, espertissimo in allevamento selvaggina e controlli malattie infettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Torino ». 2001

FATTORINO con Ape 500 offresi per commissioni. Telefonare 285-138.

GIOVANE offresi lavaggio per garage notturno. Telefonare ore 15 - 17 al 500-223. A4505

INFERMIERA diplomata referenziata offresi assistenza infermi. Telefonare 879-186 dalle 13 alle 16.

INFERMIERA referenziata offresi diurna o notturna studio medico. Telefonare 377-195. 2001

LAVAPIATTI offresi. Telefonare dalle 8 alle 13 n. 513-377.

OFFRESI anche di notte ex guardia P. S. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ». A4766

OFFRESI pasticciere libero subito. Telefonare 258-423. A5175

OFFRESI ragazzo 18enne sveglio lavoro benzinaio patentato. Telefonare 401-015. A5112

PENSIONATO, pratico commercio, offresi esattore, incarico fiducia. Cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A4272

PENSIONATO quarantenne automezzo proprio offresi come autista fattorino. Tel. 399-117.

PERSONA sola offresi custodia bambini. Telefonare 326-820 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino ». A4270

FULMINO disponendo autista offresi ditte trasporto personale consegne merci. Telefonare 380-208.

TRASPORTATORE 23enne esperienza referenziato offresi. Telefonare 521-789 dalle 19 alle 21.

TRENTANOVENNE con patente B ed auto propria offresi come fattorino a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE patente offresi commesso negozio magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ». A4669

VEDOVA piemontese referenziata con 3 ragazze offresi custode. Telefonare 854-590 ore pasti. A4493

VENTINOVENNE pat. B autista libero subito offresi anche privato. Telefonare 777-132. A5092

VENTISEIENNE piemontese referenziato auto propria offresi come fattorino o qualsiasi lavoro. Telefono 670-639 mattino.

16 OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A coniugi offresi alloggio in villa signorile Rosta in cambio facendo domestiche. Telefonare 787-158 ore ufficio. 2001

ABBISOGNACI camionisti referenziati. Telefonare 913-138.

ABILE disporre fiori, ex fioraio assumiamo 44 ore settimanali, libretti. Rent-A-Flori. telef. 489-765.

ABILE tuttofare fissa disposta spostarsi saltuariamente in Riviera, cercasi da coniugi, referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefonare 542,265. A3342

AGGIUSTATORE attrezzista pratico raschiettatura cercasi. Officina Lanzavecchia, v. Bard 43/2, 10141 Torino. A4872

AGGIUSTATORI fresatori cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3514 — Torino ». A4888

AGGIUSTATORI stampisti cerca immediatamente industria elettrodomestici. Presentarsi Riber, via Monterosa, Beinasco. 20351

AGGIUSTATORI stampisti e aggiustatori montatori cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3477 — Torino ». A4563

AGGIUSTATORI stampisti tranciatura imbutitura veramente abili desiderosi migliorare cercansi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9097 — Torino ». A2880

AGGIUSTATORI VERAMENTE ABILI PER REVISIONE MACCHINE UTENSILI ASSUMONSI. TELEFONARE 852-901. A1656

AGGIUSTATORI 2ª categoria per piccola officina anche a ore. Presentarsi via Fratelli Genone 27, Torino.

AIUTANTI sarte finite confezione fantasia cercansi. Telef. 765-179.

ALESUARISTI e fresatori veramente capaci assume industria meccanica zona Pozzo Strada per normale orario diurno. Telefonare 790-824.

APPRENDISTA magazzino officina assume Spasso & Cagliaris, via Piossasco 17. A4636

APPRENDISTI ed operai tornitori cercansi. Presentarsi v. Cervino 1 bis.

APPRENDISTI saldatori lamierino elettrossigeno già pratici assumesi. Telefonare 694-720. A5066

ASSUMESI giovane millitesente lavori imballo e magazzino porcellane cristallerie. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ».

ASSUMIAMO signorine commesse e magazziniere porcellane cristallerie. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A2784

AUTISTA D pubblica serio pratico città esperienza automezzi pesanti guida destra-sinistra. Indicare posti occupati età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 43 — Torino». 2001

(Continua a pag. 16)

UN FALSO PROBLEMA

Divorzio e Costituzione

Gli autori dello Statuto repubblicano hanno escluso l'impegno di mantenere il matrimonio «indissolubile» - Né il Concordato, né l'articolo 7 della Costituzione impediscono alla sovranità dello Stato di riformare il diritto di famiglia

Contro il voto della Commissione Giustizia della Camera, col quale si ammette la cessazione degli effetti civili del matrimonio concordatario, e cioè, in parole povere, si riconosce anche per esso, come per quello civile, l'ammissibilità del divorzio, si sono udite voci altisonanti ma, ci sembra, alquanto avventate.

Si è parlato di «sopraffazione»: il che è per lo meno strano, trattandosi del libero e meditato voto della maggioranza di una commissione parlamentare, in materia che istituzionalmente le compete. Né poi ci pare che abbia molto senso, in questo campo, parlare di maggioranza o minoranza, a proposito dei reali o supposti sentimenti dei cittadini. Perché nessuno pensa di «imporre» il divorzio agli italiani: ma soltanto di darne la possibilità a chi, per fondate e specificamente dimostrate ragioni, lo senta e lo voglia come una soluzione ai propri mali, una via d'uscita da una situazione catastrofica; liberi gli altri cittadini di non invocarlo, e di rispettare il carattere sacramentale del vincolo.

Si è anche parlato di «lacerazione» del Concordato e della Costituzione. L'uno e l'altra, al dire di una deputata, sono stati «in pratica» violati da quel voto. Il che, giuridicamente parlando, è prima di tutto improprio: perché la violazione c'è o non c'è; e quel modo di dire sembra piuttosto tradire qualche dubbio sulla saldezza delle proprie ragioni.

Se ci si rivolge al passato senza preconcetti, ci si avvede che la deplorata violazione, o lacerazione, non sussiste. Durante le trattative per il Concordato, da parte vaticana si era richiesto che lo Stato accettasse un comma del seguente tenore: *«In qualsiasi disposizione concernente il matrimonio lo Stato si impegna a mantenere illeso il principio dell'indissolubilità»*. Ma di fronte alle resistenze della controparte (pur tanto cedevole su altri punti), la richiesta di un simile impegno fu abbandonata; e con ciò implicitamente si riconobbe che lo Stato conservava il potere di modificare in proposito la propria legislazione.

Alla Costituente, quando si discusse quello che fu poi l'art. 29 sulla famiglia, fu esplicitamente affrontato il problema se si dovesse o no sancire il principio dell'indissolubilità del matrimonio (e ciò avvenne, si noti, dopo l'approvazione del famoso art. 7 sui Patti Lateranensi). Prevalse allora, di stretta misura, il voto che sopprimeva l'aggettivo *indissolubile*, contenuto nel testo originario. Con ciò, si volle che il futuro legislatore non fosse costituzionalmente impegnato al mantenimento del principio della indissolubilità.

Quale fosse il senso di tale voto, lo aveva detto bene Nitti: *«Io non sono mai stato per l'Italia tra i sostenitori del divorzio. Ma si può in una Costituzione vietarlo? E quale Paese serio ha mai fatto una cosa simile?»*. Che era poi lo stesso parere argutamente espresso da Croce ai costituenti, allorché disse che siffatte assicurazioni di perpetua indissolubilità legano tanto poco l'avvenire quanto il famoso biglietto d'impegno di fedeltà rilasciato da Ninon De Lanclos all'amante in partenza per la guerra. Sta di fatto che, con quel voto, si lasciò libero il Parlamento di risolvere, in un avvenire più o meno lontano, un problema di cui pur si negava, in quel momento, l'attualità.

Né pare che il principio dell'indissolubilità possa ricavarsi da una considerazione sistematica del nostro ordinamento giuridico. Sul piano della interpretazione delle norme vigenti — anche a voler prescindere dai significativi precedenti storici ora riferiti — il discorso più semplice e di buona fede ci pare quello già fatto tante altre volte. Gli articoli del Concordato non sono stati inseriti nella Costituzione. Lo disse alla Costituente, con bel vigore, l'on. Dossetti: *«Non è affatto vero che si vogliano incorporare, incuneare, inserire, costituzionalizzare le norme del trattato e del Concordato. Queste norme non entrano affatto nella Costituzione»*. E tutti i suoi compagni di partito allora consentirono. E se anche di questo argomento essi allora si valsero per ottenere l'approvazione dell'art. 7, non possiamo *a priori* dubitare della loro sincerità e lealtà.

In ogni caso, quand'anche fosse intervenuta la «costituzionalizzazione» dell'articolo 34 del Concordato, non se ne potrebbe inferire che si sia «trasfuso» nella Costituzione anche il principio della indissolubilità del matrimonio. Perché, con quell'articolo, lo Stato riconosceva gli «effetti civili» del matrimonio canonico, e ciò parificato a quello civile, ma non si spogliava del potere-dovere di stabilire quali fossero tali effetti, e in quali casi essi avessero a modificarsi o, eventualmente, a cessare.

Non si parli dunque di inesistenti sopraffazioni e violazioni, non si tirino in ballo il Concordato e la Costituzione. Ogni idea sinceramente professata è rispettabile. Ma il solo discorso da fare in Parlamento è se, nell'Italia di oggi, i tempi siano o no maturi per una riforma del codice civile, che da molte parti è richiesta con appassionata urgenza. Non è più tempo di schermaglie e infingimenti e pretestuosi e cavillosi indugi. Si decida in un senso o nell'altro, in questa o nella prossima legislatura: ma a viso aperto.

A. Galante Garrone

Presentato all'incasso il biglietto che ha vinto i 150 milioni di Partitissima

Roma, 13 gennaio.

Il biglietto serie B numero 82377, che ha vinto il primo premio della Lotteria di Capodanno, abbinato alla trasmissione televisiva Partitissima è stato presentato oggi all'Ispettorato Lotto e lotterie per la riscossione dalla sede di Roma del Credito Italiano.

Il proprietario del biglietto è sfuggito sinora a tutte le ricerche dei giornalisti e dei curiosi, ed è riuscito a restare nell'incognito. Nei giorni scorsi era stato indicato come probabile vincitore il cameriere Bruno Scafedi, si diceva che egli avesse già brindato alla vittoria con numerosi amici; ma lo Scafedi ha poi smentito recisamente la vincita. (Ansa)

ARTI ED ARTISTI

I surrealisti ritornano alla collezione Guggenheim

Si chiude oggi alla Galleria di arte moderna la mostra delle «Muse inquietanti» - Un volume sulla importante raccolta veneziana

Molte delle opere esposte alla mostra delle «Muse inquietanti» (che si chiude oggi dopo un eccezionale successo di pubblico e di critica) ritorneranno fra breve alla collezione veneziana della signora Peggy Guggenheim, che le prestò alla manifestazione torinese. Fra esse la *Torre rosa*, il *Sogno del poeta*, *Pomeriggio soave* di De Chirico; la *Vestizione della sposa* e l'*Antipapa*, due dei quadri più importanti di Max Ernst; *La voce dei venti* e *Il dominio della luce* di René Magritte, dipinti che furono tra i più ammirati forse perché di più aperta comprensione in mezzo alle astruse cabale della poetica surrealistica, la quale, come la misericordia divina nel concetto dantesco, *«ha sì gran braccia — che prende ciò che si rivolge a lei»*.

I prestiti Guggenheim furono, salvo errore, ben 24: ciò che non sorprende, componendo gli esempi del Surrealismo internazionale uno dei maggiori nuclei della famosa collezione veneziana. E poiché di Surrealismo si va parlando e scrivendo fra un crescendo di mostre su quest'argomento, tanto che invece di *«todos caballeros»* in breve ci sentiremo «tutti surrealisti», è di attualità il poderoso volume ora uscito nelle «Edizioni d'arte Fratelli Pozzo» (Torino) dirette da Ezio Gribaudo: *La collezione d'arte moderna di Peggy Guggenheim*, con splendide illustrazioni in nero ed a colori, introduzioni ai singoli settori e commenti alle opere di Nicolas ed Elena Calas.

Sfogliare queste pagine è ritrovarsi incapsulati in una sintesi delle più spericolate avventure dell'arte contemporanea. Basti pensare che il primo consigliere della collezionista, la quale, quando nel 1938 iniziò a Londra la sua attività, *«non conosceva quasi nulla dell'arte moderna»* (ed è strano che non conoscendola già tanto la amasse...), fu Marcel Duchamp, uno degli eroi massimi del Dadaismo e del Surrealismo; e che a New York Peggy Guggenheim divenne la moglie di Max Ernst, dando il più bell'esempio di passione collezionistica: prendersi, oltre che le opere, anche l'autore.

Il libro è dunque riservato a una speciale categoria di amatori, quelli che giudicano — come già giudicò Picasso da giovane — una maschera lignea d'uno scultore della Costa d'Avorio o un feticcio tribale della Polinesia *«più belli della Venere di Milo»* (e infatti simili sculture abbondano nella collezione *Guggenheim*). Agli altri, non escludendo interesse e talora persino divertimento, sarà lecito, almeno per una parte delle opere riprodotte, avanzare qualche dubbio.

mar. ber.

La causa avrebbe dovuto cominciare domani

I Savoia hanno rinunciato a fare interdire Maria Beatrice

La decisione notificata al magistrato dal legale della contessa Jolanda Calvi - L'ex re Umberto è convinto della rottura definitiva della figlia con Maurizio Arena



Beatrice di Savoia a Città di Messico (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

La contessa Jolanda Calvi di Bergolo ha rinunciato a proseguire l'azione giudiziaria promossa nei confronti della nipote Maria Beatrice di Savoia per ottenerne l'interdizione. La decisione dei Savoia (che giunge improvvisa dopo le recenti smentite) è stata presa poiché la vicenda sentimentale fra Beatrice e Maurizio Arena sembra essersi conclusa secondo i loro desideri. Beatrice, durante le vacanze americane, va ripetendo quasi ogni giorno che non intende mai più rivedere Arena.

La rinuncia alla richiesta di interdizione è stata presentata stamane dall'avvocato Carlo D'Amelio al presidente della prima sezione del Tribunale civile per conto della contessa Jolanda. La prima udienza del processo era stata fissata per lunedì 15 gennaio.

L'ex re Umberto incaricò la sorella Jolanda di rivolgersi alla magistratura l'11 novembre scorso. L'iniziativa tendeva a dimostrare che Maria Beatrice «era in condizioni di abituale infermità di mente» e non poteva pertanto provvedere ai propri interessi. La grave decisione scaturì in seguito alla tumultuosa relazione fra la principessa e Maurizio Arena, osteggiata decisamente dai membri dell'ex Casa Reale. Sino all'ultimo Umberto sperò che la magistratura italiana procedesse d'ufficio. Ma il Procuratore della Repubblica dott. Velotti non ritenne opportuno intervenire, non possedendo elementi che giustificassero un'azione così grave.

La richiesta di interdizione bloccò praticamente ogni iniziativa dei due «fidanzati». Per Beatrice sarebbe stato impossibile sposare l'attore, oppure il matrimonio avrebbe potuto essere annullato se l'eventuale sentenza di interdizione fosse divenuta definitiva. I due promessi sposi, in un primo momento, si ribellarono energicamente alla decisione della famiglia di «Titti». La principessa affermò che nulla avrebbe potuto impedire il suo matrimonio con l'attore.

Ma il loro tentativo di sposarsi in Scozia fallì. Anzi, subito dopo il ritorno in Italia, le cose peggiorarono. Maurizio Arena fu denunciato alla Procura della Repubblica per «plagio» ovvero per avere ridotto «in totale stato di soggezione» la fidanzata e gli fu ritirato il passaporto. Le vicende giudiziarie e l'atteggiamento intransigente di Umberto finirono per spegnere gli entusiasmi dei due giovani. Beatrice fu convocata dal padre a Nizza. Umberto riuscì a convincere la figlia a dimenticare una vicenda che rischiava di compromettere il nome dei Savoia.

La vicenda ha tutta l'aria, ormai, di essersi avviata alla conclusione auspicata dai congiunti di Beatrice. Resta ancora in piedi la denuncia di «plagio» nei confronti dell'attore. Ma è significativo il fatto che la Magistratura ha deciso di restituirgli il passaporto. Evidentemente, nel corso dell'indagine compiuta dal magistrato, non sono emersi elementi concreti per mantenere in piedi l'accusa. La restituzione del passaporto ha permesso a Maurizio Arena di recarsi in America dove lo attendevano impegni di lavoro. Beatrice si trova in Messico, l'ex fidanzato a New York. Non si sono mai visti e neppure, a quanto si afferma, hanno più avuto contatti telefonici.

m. b.

La vedova di Govi adotta cento cani e gatti randagi

Il «rifugio» degli animali, organizzato da un operaio, sarà abbandonato L'uomo trasferito da Genova per lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 gennaio.

(f. d.) Un centinaio di cani e gatti randagi hanno commosso i genovesi: gli animali che avevano trovato un «papà» rischiano di restare senza custode.

Giulio Bottero, di 33 anni, operaio alla «Rinaldo Piaggio» di Sestri Ponente, fin da bambino appassionato agli animali, aveva organizzato, sulle alture di Sestri un «rifugio dei cani e dei gatti», che gli abitanti della zona chiamavano anche «il canile di Giulio» dal nome del suo volontario custode.

Il rifugio aveva trovato ospitalità da un anno e mezzo in una casa in località Molinassi di Sestri, messa a disposizione del Bottero da una signora, Antonietta Ceruti.

Negli ultimi mesi la «Rinaldo Piaggio», per mancanza di commesse, ha [illegible] dal lavoro l'operaio zoofilo che sarà ora trasferito allo stabilimento della «Piaggio» di Finalmarina: per Bottero non c'è scelta, o lasciare gli animali, o perdere il lavoro.

Della sua vicenda è venuta a conoscenza Rina Govi, la vedova del noto attore dialettale genovese che è molto affezionata agli animali: la signora Govi intende adottarli e ora ha aperto una sottoscrizione perché il rifugio non venga chiuso dopo la partenza di Giulio Bottero.

L'operaio però è ugualmente molto preoccupato: *«Cosa faranno i miei animali senza di me? Ho messo tutto il mio impegno per salvarli: anche se da tre mesi non prendo una lira di stipendio, i miei cani e i miei gatti hanno mangiato almeno due volte al giorno. Io magari, saltavo qualche pasto»*.

Sette morti a Siviglia nel crollo di una casa

Siviglia, 13 gennaio.

Un edificio di due piani è crollato stamane a Siviglia, provocando la morte di sette persone e il ferimento grave di due altre. L'edificio è crollato alle 6, quando la maggior parte delle persone che vi abitavano erano ancora addormentate. La causa del disastro non è stata ancora accertata. *(A. P.)*

Il legale messicano a Verona per informare gli Acquarone

Una pistola simile a quella del delitto ha sparato a raffica: ma il meccanismo era stato modificato

(Nostro servizio particolare)

Acapulco, 13 gennaio.

L'avvocato Ricardo Franco Guzman, il legale messicano che cura gli interessi della famiglia Acquarone dopo l'uccisione del conte Cesare, partirebbe stasera per Verona. L'avvocato, che è anche consigliere giuridico dell'ambasciata italiana a Città di Messico, deve riferire personalmente alla duchessa Madeleine Trezza sulle circostanze in cui il figlio ha trovato la morte e sulle prospettive giudiziarie che si profilano per Sofia Bassi, accusata di omicidio volontario. Egli reca con sé un voluminoso incartamento di novanta pagine che consegnerà al collega italiano Filippo Ungaro, legale degli Acquarone in Italia.

Secondo talune voci, è imminente anche la partenza per l'Italia di Claire Dierics, la vedova di Cesare Acquarone, che intende avere un colloquio chiarificatore con la suocera.

L'affannosa ricerca di fatti nuovi sul «giallo» di Acapulco sembrava avere condotto, oggi, ad un autentico colpo di scena. Si era cioè sparsa la voce che un amatore di armi da fuoco, un geologo di nome Robert Hanson, era riuscito a far partire una raffica da una «Walther 32». Testimoni, due armaioli e un giornalista del The News.

L'esperimento poteva rivestire una notevole importanza: smentendo la perizia balistica (avallata dalla magistratura) sulla pistola del delitto, finiva col gettare discredito sul modo in cui erano state condotte le indagini. Ma si è poi precisato che il signor Hanson aveva ottenuto il sorprendente risultato modificando, sia pur lievemente, il meccanismo di caricamento e sparo dell'arma, mentre la pistola con la quale Sofia Bassi freddò il genero era in condizioni del tutto normali. Del resto, la stessa imputata ha già rinunciato da tempo, d'accordo coi suoi difensori, a sostenere la tesi della raffica fatale per aggrapparsi a quella del grilletto da lei ripetutamente schiacciato mentre si trovava in condizioni di grave turbamento e addirittura di «temporanea infermità mentale».

Sofia Bassi deve dunque rassegnarsi, per il momento, e aspettare giorni migliori: scaricando l'ossessione del carcere sul cavalletto, dipingendo quei quadri surrealisti che le erano congeniali prima ancora dell'ultima dolorosa avventura. **r. s.**

Una quattordicenne a Mortara

Vissuta sempre con gli zii non vuol tornare coi genitori

Mortara, 13 gennaio.

(g. r.) Una studentessa di 14 anni, che ha sempre vissuto con gli zii che ormai considera padre e madre, rifiuta adesso di abitare con i veri genitori.

Protagonista della vicenda è Graziella Ciaramella, nativa di Castelvetrano (Trapani) e residente a Mortara. I genitori della studentessa sono Giuseppe Ciaramella e Santa Saluzzo in Ciaramella. Essi avevano affidato Graziella — ultima di cinque figli — ai parenti Franco Madonia e Brigida Saluzzo. I Madonia allevarono la bimba come se fosse loro e soltanto quando ella cominciò a frequentare la scuola media (ora è al terzo anno) venne messa al corrente della situazione.

Tuttavia Graziella non volle abbandonare i genitori adottivi ai quali è affezionata. Recentemente i veri genitori chiesero di avere la figlia con loro a Mortara e gli zii non fecero difficoltà. Infatti i rapporti fra le due famiglie sono sempre stati molto cordiali ed affettuosi.

Graziella però ha rimpianto l'affetto degli zii e adesso si è presentata ai carabinieri: *«Non voglio lasciare quelli che io considero i miei veri genitori* — ha detto —. *Se non mi aiutate, io fuggirò»*. Dopo questo nuovo episodio i coniugi Madonia hanno fatto sapere che non intendono rinunciare a quella che considerano loro figlia.

La vicenda avrà un seguito giudiziario. A Mortara sono già stati interessati al caso alcuni legali da parte dei Ciaramella. Della «cessione» di Graziella agli zii se ne parlerà prossimamente dinnanzi al pretore.

CRONACHE DELLO SPORT

Risultato a sorpresa nella prova di discesa

Clamorosa sconfitta di Killy a Wengen

Il fuoriclasse francese, detentore della Coppa del Mondo, è giunto tredicesimo - Gli austriaci ai primi due posti: Nenning ha vinto davanti a Schranz - Onorevole prova degli azzurri: Mussner 11°, Mahlknecht 16° - Incidente a Rudi Sailer, dopo la gara

(Nostro servizio particolare)
Wengen, 13 gennaio.

Gli sciatori austriaci, battuti da svizzeri e francesi nelle prime gare della stagione, si sono presi oggi a Wengen una bella rivincita conquistando i primi due posti nella prova di discesa libera disputata sulla prestigiosa pista del Lauberhorn: ha vinto Gerhard Nenning, ed il suo connazionale Karl Schranz ha conquistato la piazza d'onore.

Il percorso odierno, 2760 metri, con un dislivello di 693, è stato accorciato di un chilometro e mezzo rispetto a quello tradizionale: alla vigilia della competizione s'era abbattuta sulla zona una violenta tempesta di neve e c'era il pericolo di valanghe nella parte alta del tracciato. Nenning è sceso alla media di 82,939 chilometri orari realizzando il tempo di 1'59"88 e precedendo Schranz, uno dei grandi favoriti della prova.

Al terzo, quarto, quinto e sesto posto sono finiti quattro sciatori elvetici, rispettivamente Bruggmann, Daetwyler, Minsch e Giovanoli. I francesi hanno deluso: Orcel è giunto settimo, Périllat nono e Killy — detentore della Coppa mondiale — addirittura tredicesimo, con quasi tre secondi di distacco dal vincitore. La netta sconfitta di Killy è stata la grande sorpresa della giornata.

Per quanto riguarda la squadra italiana, tre azzurri sono riusciti a piazzarsi tra i primi venti: Mussner si è classificato undicesimo, Mahlknecht sedicesimo e Valentini diciassettesimo.

Al termine della gara si è verificato uno spiacevole incidente. L'austriaco Rudi Sailer (fratello del famoso Toni) si è ferito mentre stava compiendo un allenamento di slalom ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Interlaken. **r. z.**

Classifica: 1. Nenning (Austria) in 1'59"88; 2. Schranz (Austria) a 1"21; 3. Bruggmann (Svizzera) a 1"82; 4. Daetwyler (Svizzera) a 1"93; 5. Minsch (Svizzera) a 2"09; 6. Giovanoli (Svizz.) a 2"28; 7. Orcel (Francia) a 2"39; 8. Rudi Sailer (Austria) a 2"44; 9. Périllat (Francia) a 2"63; 10. Zimmerman (Austria) a 2"76; 11. Mussner (Italia) a 2"84; 12. Messner (Austria) a 2"87; 13. Killy (Francia) a 2"93; 16. Mahlknecht (Italia) a 3"33; 17. Valentini (Italia) a 3"47.

Classifica della Coppa mondiale: 1. Bruggmann (Svizzera) 60 punti; 2. Killy (Francia) 45,3; 3. Schranz (Austria) 36; 4. Nenning (Austria) 28; 5. Giovanoli (Svizzera) 27.

Lieve infortunio a Senoner

Wengen, 13 gennaio.

L'azzurro Carlo Senoner, campione mondiale di slalom, si è infortunato nel pomeriggio mentre si stava allenando per lo «speciale» di domani. L'azzurro ha urtato contro il paletto di una porta direzionale con il polpaccio destro producendosi uno strappo muscolare.

Senoner, comunque, parteciperà egualmente allo slalom di domani dopo che gli verranno fatte delle iniezioni antidolorifiche.

Gerhard Nenning: un miracolo di equilibrio a Wengen

Cortina: a Lidia Pellissier il Trofeo «Grazia Colmar»

Cortina d'Ampezzo, 13 gennaio.

Con il trofeo «Grazia Colmar» di slalom gigante, vinto dalla sedicenne Lidia Pellissier, si è concluso a Cortina il primo raduno patrocinato dallo Sci Club che prende il nome dalla rivista «Grazia» e che ha riunite oltre quattrocento socie.

Tra le principali iniziative del raduno, protrattosi per cinque giorni, va segnalata la «scuola di guida sulla neve e sul ghiaccio» diretta da Piero Taruffi e da dieci tecnici della Fiat con altrettante «125».

Ecco la classifica dello slalom gigante femminile per il Trofeo Colmar:

1. Lidia Pellissier (Sci Club Pirovano) 1'26"53; 2. Inge Senoner (Sci Club Gardena); 3. Tiezza (Sci Club Cortina); 4. Joux (Sci Club Champoluc); 5. Schranz (Sci Club Macugnaga); 6. Barbazza (Sci Club Parma); 7. Degulo (Sci Club Jolly Prato); 8. Simontacchi (Sci Club Cortina); 9. Malous (Sci Club Pirovano); 10. Monticelli (Sci Club Pirovano).

Gressoney: record di Defilippi sulla pista di Weissmatten

Aosta, 13 gennaio.

Il record della pista di Weissmatten-Gressoney, detenuto col tempo di 2'15" dal campione di sci valdostano Davide David, è crollato stamane durante la disputa della seconda edizione del Trofeo Gressoney.

La gara, una discesa libera, ha visto vincitore Giuseppe Defilippi delle Fiamme Gialle di Predazzo che si è imposto col tempo di 2'12"1, sulla distanza di m. 3500 con 680 m. di dislivello e 21 porte. Secondo si è classificato Antonio Sperotti in 2'14".

Domani è in programma lo slalom speciale.

Sci, calcio e ippica in tv

La televisione trasmetterà oggi sul primo canale alle ore 14,30 circa la Coppa del Mondo di sci. Alle ore 17, sarà messo in onda da Napoli il premio Agnano di galoppo e alle 19,10 un tempo di una partita di calcio. Infine, alle 22,30 la domenica sportiva.

VITTORIE SPORTIVE E NOVITÀ PER IL NOSTRO AUTOMOBILISMO

La «Dino» di Amon trionfa anche nella gara di Levin

Secondo successo del pilota della Ferrari in Nuova Zelanda - Clark bloccato da un guasto

Wellington, 13 gennaio.

Ripetendo il successo ottenuto nel giorno dell'Epifania nel Gran Premio di Nuova Zelanda, Chris Amon, il pilota della Ferrari, ha vinto al volante della «Dino 246» anche la corsa di Levin, seconda prova valida per la Coppa della Tasmania, precedendo Piers Courage e Palmer. Amon ha percorso i 63 giri della gara in 50'40"2, alla media oraria di km 144.

L'affermazione di Amon è stata facilitata dal ritiro dei concorrenti più pericolosi a causa di noie meccaniche (Clark, Gardner, Rodriguez, McLaren), ma ciò non ne diminuisce in nessun modo il significato tecnico e agonistico, anzi mette maggiormente in risalto le eccellenti doti della vettura e la perfetta messa a punto.

Solo la prima parte della corsa — sviluppatasi sulla distanza di 120 km — ha dato luogo a qualche incertezza circa l'esito finale. Protagonista di una partenza fulminea era l'australiano Frank Gardner, su una Brabham con motore Alfa Romeo di due litri e mezzo. Gardner insisteva nella sua azione, quasi che il traguardo fosse soltanto a pochi giri, ma ben presto doveva cedere il passo a Clark. Il pilota della Lotus, dopo essersi fatto sorprendere dallo scatto iniziale dell'australiano, si produceva in un recupero impressionante che in meno di dieci giri gli permetteva di assumere il controllo della gara.

A questo punto si aveva l'impressione che Jim Clark non dovesse più trovare ostacoli, tanto più che la sua Lotus-Ford appariva superiore sul piano della potenza e della pura velocità a tutte le altre vetture. Tuttavia, la speranza dello scozzese di emulare la vittoria ottenuta l'anno scorso su questo stesso circuito doveva subire due duri colpi: il primo intorno al trentesimo giro, quando la Lotus di Clark usciva di pista in una curva ad angolo retto permettendo al regolarissimo Amon di balzare in testa e il secondo due giri dopo quando la rottura di una sospensione posteriore metteva definitivamente fuori gara lo scozzese che, nel frattempo, era riuscito a rimettersi in pista e a riportarsi in seconda posizione ad appena due secondi da Amon. Al trentunesimo giro, anche Gardner doveva ritirarsi dopo essere uscito di strada in una curva danneggiando seriamente la vettura.

Da metà percorso in poi, Amon aumentava il suo vantaggio precedendo di circa un terzo di giro le BRM del messicano Pedro Rodriguez e del neozelandese Bruce McLaren. Successivamente, anche Rodriguez e McLaren dovevano fermarsi, il primo in seguito a noie meccaniche e il secondo per un guasto al sistema di alimentazione.

Classifica — 1. Amon, su «Dino 246», in 50'40"2, alla media oraria di km 144; 2. Piers Courage, su McLaren-Cosworth 1,6 a 40"3; 3. Palmer, McLaren-Cosworth 1,6 a tre giri; 4. Roby Lewis, Brabham; 5. Dawson, Brabham; 6. Stone, Brabham.

Le nuove Alfa Romeo 1750 presentate ieri in Italia

Tre versioni: berlina, coupé «GT Veloce» e spider «Veloce» - Il motore è lo stesso: quattro cilindri di 1779 cmc e 132 Cv Sae di potenza - La berlina raggiunge i 180 chilometri orari e costa 1.865.000 lire - Gli altri prezzi



L'elegante linea della nuova berlina Alfa Romeo 1750: tocca i 180 km orari

(Dal nostro inviato speciale)
Vietri, gennaio.

L'Alfa Romeo ha invitato sulla Costa salernitana i rappresentanti della stampa internazionale per la presentazione del nuovo modello «1750». Ai meno giovani, la sigla «1750» ricorda una famosa vettura della Casa milanese apparsa quasi quarant'anni fa, e che nella versione sportiva con compressore ottenne una serie di indimenticabili vittorie.

L'ultima Alfa non ha nulla in comune con la sua illustre antenata, evidentemente, salvo la briosità delle prestazioni, che sono del resto in perfetta armonia con le tradizioni tecniche della Casa milanese. La «1750» è in un certo senso una derivazione della Giulia (che rimane regolarmente in produzione), pur differenziandosene per il passo (mm 2750, contro mm 2510), la cilindrata e la potenza del motore e, limitatamente alla versione berlina, per la forma della carrozzeria.

In realtà, la linea, o meglio il profilo della nuova vettura (che è stata disegnata dal carrozziere torinese Bertone) ricorda quello della Giulia, però non solo è più lunga e slanciata, ma si presenta con una maggior morbidezza generale, senza spigolosità o protuberanze. Completamente nuovo è anche l'interno, elegante e confortevole, con cruscotto in due parti: davanti al posto di guida il tachimetro e il contagiri, sistemati su un mobiletto centrale sopra il tunnel della trasmissione, gli altri strumenti. Salvo varianti alle finizioni interne (e ai doppi proiettori sul coupé), rimangono invece invariate le carrozzerie dello spider Pininfarina e del coupé Bertone.

Il motore della nuova «1750» è sempre a quattro cilindri in linea a distribuzione a doppio albero in testa, con cilindrata 1779 cmc (diametro e corsa mm 80 per 88,5), che al regime di 5500 giri-minuto eroga la potenza di 132 CV Sae. Di poco variate sono le altre particolarità meccaniche, tra le quali ricordiamo il cambio a cinque marce con quinta moltiplicata, il ponte posteriore ancorato alla scocca mediante puntoni, la sospensione a molle elicoidali, i freni a disco con servofreno e modulatore di pressione sull'asse posteriore. La vettura, nella versione berlina, è lunga mm 4390, larga mm 1565 e alta mm 1430; pesa in ordine di marcia 1110 chili e raggiunge la velocità massima di 180 chilometri orari. Il coupé (denominato «GT Veloce») e lo spider «Veloce» toccano i 190.

Abbiamo avuto modo di renderci conto delle qualità delle nuove Alfa sul primo tratto della costruenda autostrada Salerno-Reggio Calabria e sulle tormentate strade del Cilento. Impressioni positive, specie per le doti «sportive» (accelerazione, tenuta di strada, frenata) delle vetture, e in particolar modo della berlina, che a quelle accoppia rimarchevole confortevolezza e silenziosità di marcia.

Le «1750» sono presentate da oggi in tutta Italia e, in campo internazionale, dal 17 gennaio prossimo al Salone di Bruxelles. I prezzi per il nostro mercato sono stati fissati come segue: berlina lire 1.865.000, coupé GT Veloce lire 2.220.000; spider Veloce lire 2.195.000.

Ferruccio Bernabò

Conferenza a Torino su problemi motoristici

Presso la sede della Sezione Piemontese dell'Associazione tecnica dell'Automobile (Ata), l'ing. Franco Bertoldi, della Direzione uffici tecnici Fiat, ha tenuto una conferenza sul tema: «Motori policombustibili: il problema, gli studi e le ricerche della Fiat».

A tale convegno, che si inquadra nel ciclo delle riunioni mensili sui problemi attuali della tecnica automobilistica organizzate dall'Ata per i propri soci, ha partecipato un numeroso pubblico di tecnici delle industrie torinesi e docenti del Politecnico, fra cui l'ing. Dante Giacosa ed il prof. Vittorio Zignoli, rispettivamente presidente generale dell'Ata e presidente della Sezione piemontese.

Il pubblico ha seguito attentamente le argomentazioni dell'oratore, completate con la proiezione di diagrammi dimostrativi. E' seguito un interessante dibattito.

Torneo di tamburello

Un numeroso pubblico ha sfidato il freddo pungente per assistere, ieri pomeriggio sui campi torinesi dell'Avvenire San Paolo, al primo incontro della «Coppa Inverno» di tamburello. E' stata una partita tiratissima risoltasi per 16-13 a favore della squadra di Conrotto sugli avversari guidati da Mara.

Oggi alle 14,15, sempre sul campo dell'Avvenire San Paolo, è in programma la seconda gara del torneo, tra la formazione di Besso e quella di Cagna.

La manifestazione si disputa, come è noto, nei pomeriggi del sabato e della domenica, fino all'11 febbraio.

Anquetil sconfitto dal belga Bracke

Charleroi, 13 gennaio.

Il belga Ferdinando Bracke, primatista mondiale dell'ora, ha battuto il francese Jacques Anquetil in un omnium disputatosi sulla pista del velodromo di Charleroi alla presenza di quattromila spettatori.

Bracke si è imposto nel chilometro lanciato (1'04"6 contro 1'07"9 del francese) e nell'inseguimento (5'33"2 contro 5'42"3 di Anquetil). Il [illegible] si è aggiudicato, invece, la prova di velocità.

I fondisti a Castelrotto si preparano per i Giochi

Gli azzurri impegnati in una prova di 30 km - Il parere di Giulio De Florian e di Nilsson

(Dal nostro inviato speciale)
Castelrotto, 13 gennaio.

I fondisti azzurri gareggiano domani in Italia per la prima volta nella stagione in una competizione individuale. C'è stata ieri a Folgàrida una staffetta, ma ha finito col non soddisfare né atleti, né dirigenti, un po' per la neve estremamente scarsa, ed un po' per la composizione sbagliata delle varie squadre, che ha finito per rendere scontato l'esito della prova. In definitiva, tutto è rimandato a domani, a questi trenta chilometri da percorrere su una pista impegnativa, con un fondo durissimo, e con un freddo che paralizza i movimenti e blocca la respirazione.

Quale sia l'importanza di questo primo collaudo in Italia è presto detto. Si gareggerà, dopo un mese e mezzo trascorso in Svezia e Norvegia (cioè a livello del mare), a poco più di 1200 metri, la quota alla quale si snodano le piste olimpiche di Autrans. Non è troppo presto per un esame delle condizioni di ciascuno, sia sulla tenuta alla distanza, sia al confronto dei compagni che aspirano al medesimo posto in squadra, e tutti, sapendolo, giocheranno le proprie carte con una certa apprensione.

Diceva Giulio De Florian, al termine di un ultimo giro lungo il percorso di gara: «Starò attento alle sorprese, perché non voglio correre brutti rischi. Io di Olimpiadi ne ho già fatte due, con due medaglie di bronzo ai mondiali, e ci tengo a completare la serie. Domani, ne sono sicuro, salterà fuori un ordine di arrivo che confonderà le idee perfino a Nilsson, che le ha più chiare di tutti noi».

Il percorso, unito all'altitudine, rischia infatti di creare una selezione durissima. Si sale per metà del tragitto con strappi bruschi, e poi, per l'altra metà, si scende in certi punti su pendii ripidi che metteranno a dura prova i fondisti, in precario equilibrio sui loro strettissimi sci. La neve, fitta e granulosa, porta via per di più qualsiasi sciolina dopo pochi chilometri. Dovrebbero tornare alla ribalta gli atleti più esperti, la cui forma migliora con il passare dei giorni, ma potrebbe avere ragione De Florian, nel prevedere grosse sorprese.

La tournée in Scandinavia ha laureato Nones campione indiscusso, ma dietro di lui c'è stato un livellamento con Manfroi, Gianfranco Stella e De Florian quasi sulla medesima linea, seguiti dal giovane Serafini, da Stuffer, da Bianc, da Bacher e da Aldo Stella.

Rimane soltanto l'imbarazzo della scelta, prima per la formazione della squadra olimpica, e poi per la suddivisione dei compiti, ma Nilsson e Strumolo, che si dividono la responsabilità della nostra squadra, non hanno fretta di decidere. «Domani la gara è importante — *diceva Nilsson* — ma è interessante anche vedere cosa faranno i ragazzi a Le Brassus, e poi alla Coppa Consiglio della Valle. Ho tempo fino a fine mese per decidere, e non voglio farlo prima».

A completare questo ciclo organizzativo, ci saranno poi delle vere e proprie gare di selezione, quasi segrete, durante l'ultimo periodo di allenamento ad Autrans, ed inoltre qualche partenza in linea per trovare un valido primo frazionista della staffetta.

Giorgio Viglino

La squalifica del campo di Livorno ridotta da sei a cinque giornate

Lo stadio toscano era stato sospeso dopo i gravi incidenti avvenuti il 19 novembre scorso al termine dell'incontro con il Monza - Il provvedimento adottato ieri dalla Caf consentirà al Livorno di tornare sul proprio terreno di gioco un mese prima del previsto

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 13 gennaio.

La Commissione d'Appello federale della Figc, esaminato il reclamo presentato dal Livorno, ha deciso di ridurre d'una giornata la squalifica del campo toscano. Lo stadio livornese, come si ricorderà, era stato sospeso per sei turni dopo i gravi incidenti avvenuti il 19 novembre scorso al termine della gara con il Monza (Serie B).

Il Livorno poteva sperare al massimo in una riduzione di due giornate, poiché tre le ha già scontate e la quarta la sconterà domani affrontando il Foggia sul campo neutro di Empoli. Il turno di «abbuono», comunque, è importante, perché equivale ad oltre un mese di condono: anziché il 17 marzo per la gara con il Modena, lo stadio toscano si riaprirà ufficialmente l'11 febbraio, per la seconda giornata di ritorno con il Potenza (anche le squadre minori della società toscana beneficeranno quindi di quasi 40 giorni di condono).

Gli interessi del Livorno sono stati tutelati dagli avv. Vivarelli e D'Urso e dall'avv. on. Bolchi, ex ministro del Turismo. Essi sono stati chiamati stamane a Roma per illustrare il ricorso nella sede della Caf, dove poco prima l'arbitro Sbardella ed i suoi segnalinee avevano riconfermato i loro precedenti rapporti.

Dopo l'annuncio che la squalifica era stata ridotta, i commenti nell'ambiente del Livorno sono stati disparati. Pacate le dichiarazioni del presidente, il comm. Tedeschi: «*Se teniamo presente* — ha detto — *che la Commissione giudicante ha tolto a Boninsegna 2 giornate su 11, possiamo accontentarci dello «sconto» di una su 6. In fin dei conti, con domani sono già 4 le partite giocate forzatamente fuori casa: ne rimarrà una sola, ed anche le nostre formazioni minori potranno riprendere l'attività ufficiale allo stadio di Ardenza con più di un mese di anticipo*».

Un altro dirigente, l'ingegner Cionini, si è invece dichiarato insoddisfatto: «*Togliendo una giornata* — egli ha detto — *la Caf ha dato un contentino che convince poco. Dovremo attendere la stesura della sentenza per conoscere quale è la giustificazione della giornata in meno, ma non si risolve il problema di base: secondo gli organi federali Sbardella aveva ragione, oppure noi dicevamo la verità nel replicare che il rapporto arbitrale era stato esagerato?*».

Con la gara di domani il Livorno ha già perduto circa 30 milioni di incassi, per le squalifiche. Si tratta ora di disputare in campo esterno anche la prima gara del girone di ritorno, quella del 4 febbraio, con la Reggina. Poi, finalmente, si tornerà alla normalità. **b. c.**

Queste le gare che il Livorno ha disputato in campo neutro

I gravi incidenti che hanno determinato la squalifica del campo del Livorno sono accaduti al termine della gara con il Monza (2-2) del 19 novembre scorso. La squadra toscana ha poi giocato quattro volte in trasferta (a Padova, Pisa, Venezia, Verona) e tre in campo neutro (con il Lecco e il Bari a Firenze, con il Novara ad Arezzo).

Oggi il Livorno è ad Empoli. Secondo la squalifica iniziale, avrebbe dovuto giocare in campo neutro fino al 17 marzo. Questo il calendario: il 7 gennaio Livorno-Bari, il 14 Livorno-Foggia, il 4 febbraio Livorno-Reggina, l'11 Livorno-Potenza. Il 18 febbraio è in programma Perugia-Livorno, il 25 c'è la giornata di riposo. Il 3 marzo Salerno-Livorno, il 10 Lazio-Livorno. Solo al 17 i toscani sarebbero quindi tornati sul loro terreno, contro il Modena.

Il calcio britannico sconfitto dalla neve

Londra, 13 gennaio.

La neve ha sconfitto le squadre di calcio britanniche, molte delle quali non hanno potuto esibirsi oggi nei rispettivi campionati perché i terreni di gioco sono stati definiti impraticabili. Per la prima volta dal '63, anche le schedine dei diversi concorsi-pronostici esistenti in Gran Bretagna dovranno, secondo la legge, essere invalidate.

Locatelli rientra in Genoa-Verona

Genova, 13 gennaio.

Il Genoa, imbattuto da quattro giornate (cioè dall'arrivo del «trainer» Campatelli) cercherà di proseguire domani la propria serie positiva contro il Verona, terzo in classifica. Fra i rossoblù rientrerà Locatelli, che giocherà all'ala destra al posto dell'infortunato Gallina.

Piscitelli debutta in Novara-Pisa

Novara, 13 gennaio.

Il Novara, che non vince da quattro giornate, affronterà domani sul proprio campo il Pisa, secondo in classifica (serie B). Per la squadra di Molina, sarà un incontro molto difficile, anche perché la formazione piemontese non potrà contare sull'esperto portiere Lena, squalificato per una giornata.

Esordirà tra i pali Piscitelli, un giovane di 24 anni venuto quest'anno al Novara dal Napoli. Questa la formazione novarese: Piscitelli; Fumagalli, Colla; Tagliavini, Udovicich, Vittorino Calloni; Gavinelli, Gasparini, Giampiero Calloni, Sartore, Milanesi.

L'incidente a St. Moritz nei campionati europei

Il bobbista azzurro Magnarini passa il traguardo e si ferisce

Al termine della prima «manche» la guidoslitta si rovescia - L'italiano riporta la frattura di un braccio - Illeso il frenatore Negro

(Nostro servizio particolare)
St. Moritz, 13 gennaio.

Un azzurro del bob, Fabio Magnarini, ha riportato la frattura di un braccio oggi nel corso dei campionati europei di bob a due. L'equipaggio «Italia III» composto da Magnarini e dal frenatore Negro, subito dopo la prima discesa non è riuscito a tenere sotto controllo la guidoslitta, che è uscita di pista rovesciandosi. Il frenatore è rimasto illeso, mentre il guidatore, come si è detto, si è fratturato un braccio ed ha dovuto essere ricoverato in ospedale.

Un incidente analogo era toccato poco prima al bob «Italia I» con Roberto Zardini e Carlo Dimai, i quali però sono rimasti incolumi ed hanno potuto partecipare regolarmente alla prova successiva.

La prima delle due discese in programma oggi si è risolta in un duello in famiglia tra inglesi. Il terzo equipaggio britannico, formato da Evelyn e Fields è riuscito a battere i favoriti di «Inghilterra I», i campioni olimpionici Nash e Dixon, i quali si sono classificati secondi, precedendo la «Svizzera I». Gli equipaggi «Italia I» e «Italia II» si sono piazzati rispettivamente quinto e sesto.

Nella seconda discesa l'equipaggio tedesco Zimmerer-Utzschneider «Germania II» è balzato in testa alla classifica provvisoria realizzando l'incredibile tempo di 1'22"16. I favoritissimi inglesi Nash e Dixon sono stati severamente battuti, piazzandosi solo al nono posto.

La classifica generale dopo le prime due prove è la seguente: 1. Germania II 2'48"85; 2. Gran Bretagna III 2'49"02; 3. Gran Bretagna II 2'49"34, 4. Svizzera II 2'49"44; 5. Svizzera I 2'49"56; 6. Inghilterra I 2'49"68, 8. Italia I (Zardini-Dimai) 2'49"71.

Domani si disputano le altre due discese, decisive per l'assegnazione del titolo europeo di bob a due. **p. g.**

Per i nostri fondisti due vittorie in Jugoslavia

Bohinj, 13 gennaio.

La squadra dei fondisti azzurri è stata protagonista di una clamorosa affermazione collettiva durante il concorso internazionale jugoslavo di fondo, svoltosi a Bohinj Bistrica, con la partecipazione di numerosi concorrenti di nove nazioni.

Aldo Piller ha vinto la gara dei 15 km in 49'51"2, precedendo i connazionali Lino Zanon e Rino Gabrielli, mentre un altro italiano, Guada[illegible], si è piazzato al quinto posto, preceduto dal cecoslovacco Mihalco.

Un altro successo italiano si è avuto nella gara maschile juniores sul dieci chilometri, per merito di [illegible], mentre nella prova femminile le azzurre Peyrot e Baschiera si sono classificate rispettivamente al secondo e al terzo posto, alle spalle della vincitrice, la jugoslava Bavce.

L'Italia non ha partecipato alla prova femminile seniores, a causa di un attacco influenzale che ha colpito le nostre rappresentanti, Rosso e Chapel.

★ **L'EBU** ha negato a Basel l'autorizzazione a disputare sul «ring» neutrale di Città del Capo (Sud Africa) l'incontro per il titolo europeo dei welters con lo sfidante francese Josselin.

★ **Nel Trofeo Nicolodi** di pattinaggio, in corso di svolgimento a Madonna di Campiglio, i norvegesi hanno dominato i 500 metri con Eriksen ed hanno conquistato i primi tre posti nei 5000 metri con Stianssen, Guttormsen e Bollerud.

★ **A Bardonecchia** avrà luogo oggi la prima eliminatoria di sci (slalom gigante) del campionato italiano «juvenes» del G. P. «Corriere dei Piccoli». La finale avrà luogo a Madonna di Campiglio il 9 e 10 marzo.

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato italiano di calcio giunge oggi a metà strada

Il Milan contro la «squadra rivelazione»

La partita più interessante della giornata

Picchi guida il Varese nel confronto col Milan

L'undici neo-promosso è secondo in classifica e [redacted] ha mai perso [redacted] proprio terreno - I rossoneri, da parte loro, [redacted] imbattuti sia in casa che fuori - Un passo [redacted] dei milanisti a Varese darebbe maggior interesse alla lotta per il primato

(Dal nostro inviato speciale) Varese, 13 gennaio.

Eccoci finalmente [redacted] fron[redacted] all'ultima giornata del girone di andata del campionato. La penultima — quella [redacted] domenica scorsa — ha risolto definitivamente la questione del primato, ma [redacted] ha dato soluzione a parecchi e svariati problemi che [redacted] direttamente sono collegati.

Il primo di questi problemi è una specie di questione personale fra i due contendenti principali del momento, il Milan ed il Varese. [redacted] primo è imbattuto in campionato — l'unico [redacted] tutto il lotto —, il secondo non ha ancora subito sconfitte sul proprio terreno di gioco.

Questo Varese costituisce un'autentica novità nel campionato. Una novità gradita, bisogna dire. Esso porta [redacted] soffio di aria fresca e nuova nella competizione, sopravanzando nella classifica compagini solite a disputarsi i [redacted] d'onore, come la Juventus, [redacted] Bologna, l'Internazionale e tante altre. Si è soliti, nell'ambiente, attribuire il merito maggiore della comparsa nelle posizioni altolocate di questa [redacted] unità alla presenza di Picchi, di colui cioè che per tanto tempo è [redacted] il perno [redacted] difesa dei nerazzurri milanesi, e che poi dovette andarsene per avere... detto male di Garibaldi. In questa opinione esiste effettivamente un [redacted]mento di verità. Ma bisogna pur riconoscere che l'intera squadra del Varese è salda e solida, [redacted] essa sa combattere, e che ha fornito finora prove d'una compattezza piuttosto rara nel campionato nostro.

In considerazione dei precedenti delle due squadre, nonché della situazione esistente nel campionato [redacted] quest'anno, si è quasi indotti a definire l'incontro fra il Milan ed il Varese come una questione nazionale, calcisticamente parlando. Perché tutta una numerosa schiera di concorrenti a questo campionato, più della metà cioè guarda [redacted] gara augurandosi in cuor proprio che siano i rossoneri del Milan a soccombere.

Ciò, non per inimicizia congenita nei riguardi della compagine di Rivera. Tutt'altro. Il Milan è generalmente una squadra benvista e benvoluta nell'ambiente. Di grosse diatribe con le consorelle maggiori o minori, non ne ha avute da una quantità di tempo a questa parte. Tuttavia coloro che aspirano ancora al primato [redacted] costretti a sperare che chi se ne sta in questo momento solo al comando, incespichi e cada.

U[redacted] sconfitta del Milan avvicinerebbe tutta una quan[redacted] contendenti alla possibilità di risalire alla posizione di testa: dal Varese e dalla Roma, che [redacted] i più vicini inseguitori, passando per la Juventus, [redacted] Torino, il Bologna e diverse altre, giù fino all'Internazionale, che non fa mistero della sua volontà di risalire il distacco famoso dei «sette punti». Tutti quanti hanno bisogno che il Milan faccia finalmente un passo falso, che subisca la sua prima [redacted]ino sempre le disgrazie degli altri quelle che aiutano ad avanzare.

Rimaniamo a vedere se il fatto [redacted] verificherà. Le due squadre [redacted] presenteranno in campo al completo. Il Milan ha detto ben presto, nella settimana, che sarebbe ricomparso a Varese nella formazione [redacted] cui ha battuto nettamente domenica scorsa la Roma. Ed il Varese, incerto fino all'ultimo per le condizioni fisiche del suo attaccante Anastasi e per quelle di qualche altro elemento, scenderà pure in campo nella sua formazione migliore.

Battaglia aperta quindi, con gli occhi [redacted] tutti quanti su [redacted] essa concentrati. Il cielo è sereno, la temperatura è bassa ed il freddo intenso. Con ogni probabilità la partita verrà giocata su d'un terreno gelato.

Vittorio Pozzo

Un treno speciale [redacted]va per Atalanta - Sampdoria

Bergamo, 13 gennaio.

L'Atalanta continua a mutar formazione di domenica in domenica. Domani, contro la Sampdoria, il portiere sarà Valsecchi, con Balzarini [redacted] rincalzo. Cometti, dopo i cinque goals subiti a Bologna, sarà tenuto infatti a completo riposo. Danova rientrerà all'ala destra, al posto di Novellini, e Santonico sarà al centro dell'attacco, con lo spostamento di Savoldi nel ruolo di interno destro in sostituzione di Salvori.

Per quanto riguarda i blucerchiati, la formazione [redacted] la stessa di domenica: Fotia, infatti, che avrebbe dovuto sostituire una delle due ali, è indisponibile per un infortunio capitatogli [redacted] corso della settimana. Da Genova domani è atteso un treno speciale, con un migliaio [redacted] tifosi sampdoriani.

Atalanta — Valsecchi; Poppi, Nodari; Tiberi, Celia, Bertuolo; Danova, Savoldi, Santonico, Dell'Angelo, Rigotto. Secondo portiere: Balzarini.

Sampdoria — Matteucci; Dordoni, Sabatini; Carpanesi, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. Secondo portiere: Battara.

Arbitro: Gussoni.

Programma [redacted] arbitri

Inizio ore 14,30

SERIE A (15ª Giornata)

Atalanta-Sampdoria: Gussoni
Brescia-Napoli: Sbardella
Fiorentina-L. Vicenza: Torelli
Inter-Cagliari: De Robbio
Juventus-[redacted] D'Agostini
Mantova-Bologna: Motta
Roma-Torino: De Marchi
Varese-Milan: Francescon

CLASSIFICA — Milan p. 21; Napoli [redacted] Varese 17; Juventus [redacted] 16; Torino [redacted] Fiorentina 15; Bologna, Cagliari e Inter 14; Brescia, Atalanta e Vicenza 12; [redacted] Spal 10; Mantova 8.

[redacted] B (19ª Giornata)

Bari-Lazio: Marchiori
[redacted]: Giunti
Genoa-Verona: Bernardis
Livorno-Foggia (campo [redacted]
Empol[redacted] Michelotti
Messina-Reggina: Palazzo
Modena-Lecco: Gioia
Novara-Pisa: Vacchini
Padova-Reggiana: Pientoni
Palermo-Potenza: Valagussa
Venezia-Perugia: Vitullo
Riposa Catanzaro.

CLASSIFICA — Palermo p. 25; Pisa 23; Verona 21; Foggia e Livorno 20; Lazio e Reggina 19; Catania, Padova, Reggiana e Catanzaro 18; Novara e Perugia 17; Monza 16; Venezia e Bari 15; Genoa 14; Lecco 12; Modena, Messina e Potenza 11.

Nei ritiri di Milanello e Comerio

Così si sono preparati

Rocco insiste a dire: «Per il Milan [redacted] confronto [redacted] gli altri» - Confermato nel Varese [redacted] recupero di Anastasi - Previsti 28 mila spettatori

Armando Picchi, capitano del Varese

Varese, 13 gennaio.

Varese e Milan hanno trascorso quasi l'uno a fianco dell'altro il giorno della vigilia del confronto diretto. I rossoneri, che guidano [redacted] classifica, si sono concentrati nel solito ritiro di Milanello. I varesini, secondi in graduatoria, e protagonisti finora di un campionato a sorpresa, si sono portati invece a Comerio, in quella «Casa dell'Atleta», dove sono passati tutti i campioni di ciclismo, di pugilato, di basket, che l'Ignis ha annoverato nelle sue file.

Non più di 15 chilometri separano le due squadre: una passeggiata in macchina di un quarto d'ora, dalle balze ondulate e semiricoperte di neve poco fuori Carnago dove è situato il quartier generale rossonero, al complesso sportivo di Comerio, lungo [redacted] strada che porta a Laveno, in [redacted] posizione degradante verso il lago.

Al di là di questa vicinanza e similarità di ambiente, la situazione delle due squadre è tale da portare [redacted] una contrapposizione ben [redacted] di interesse, di stati d'animo sia fra giocatori sia fra i due allenatori. Il Milan di Rocco è al comando della [redacted] quattro punti di vantaggio sugli inseguitori più prossimi, che sono proprio i varesini (appaiati al Napoli). La partita di domani rappresenta quindi per i rossoneri l'ostacolo più difficile.

Il Varese invece è la vera rivelazione del campionato. Rappresenta il «mito» della squadra provinciale, costruita senza grossi nomi, senza troppe ambizioni, che si trova domani a contrastare il cammino alle grandi società «metropolitane», con le loro [redacted]zioni e le loro ambizioni di scudetto. Il Varese, negli anni passati, non ha mai affrontato incontri dove ci si riferisse allo scudetto od al primato. Al massimo, si parlava di partita della salvezza, o di partita della promozione. Adesso invece «questo» Varese può battersi da pari a pari con il Milan, può permettersi di giocare per [redacted], con la squadra capolista.

La giornata di vigilia è trascorsa tranquilla, senza colpi di scena. A Milanello, Rocco ha confermato le buone condizioni dei suoi giocatori, ed ha ripetuto la formazione già annunciata nei giorni scorsi: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

«E' una partita importante ma non decisiva — ha detto il trainer rossonero — i nostri tifosi la attendono in maniera particolare, come se da questo risultato dipendesse la nostra vittoria in campionato. Ma non è così, io la voglio considerare invece un incontro dallo stesso valore degli altri, una delle sedici gare che ci separano ancora dallo scudetto.

Poco dopo, a Comerio, Arcari, allenatore del Varese, ha confermato il recupero di Ana[redacted] e Sogliano, i due elementi [redacted] erano in dubbio.

Il campo di Masnago accoglierà domani circa 28 mila spettatori; la capienza dello stadio è stata infatti aumentata di circa duemila posti, grazie ad una postazione supplementare lungo una curva della pista che circonda il campo di gioco. I prezzi di ingresso sono stati aumentati (fino ad un massimo di settemila lire), [redacted] non sarà certo l'appoggio del pubblico a mancare, malgrado il freddo pungente. Sia i tifosi milanisti, che quelli varesini, sperano in una vittoria, gli uni [redacted] al [redacted] Prati, gli altri al diciannovenne Anastasi: le due squadre si accontenterebbero invece di un pareggio, e la tradizione degli ultimi incontri conferma questa previsione.

Paolo Patruno

I bianconeri in gara con i ferraresi allo Stadio

Un futuro ingegnere in porta nella Spal contro la Juventus

Roberto Cipollini, ventiduenne, frequenta il quarto [redacted] all'Università di Bologna - Tra i juventini Sacco all'ala destra - Rientra il terzino Coramini

Juventus-Spal, che si gioca oggi allo Stadio Comunale nel quadro dell'ultima giornata del girone [redacted] an[redacted]a, interessa i due settori opposti della classifica: quello di testa dove i campioni d'Italia [redacted] impegnati nell'inseguimento del Milan; quello in coda in cui i ferraresi, penultimi a pari merito con la Sampdoria [redacted] un punto in più del Mantova, cercano [redacted] allontanarsi dalla zona pericolosa.

La Juventus, che continua a sommare punti su punti, non sottovaluta la Spal. L'affronterà con [redacted] consueta prudenza come paiono indicare le novità che Heriberto Herrera ha annunciato ieri al termine dell'allenamento: l'impiego di Sacco «finta ala», l'avanzamento di Leoncini in mediana e il rientro di Coramini terzino. La Juventus irrobustisce [redacted] centrocampo e lascerà in avanti due sole «punte»: De Paoli e Zigoni, i quali [redacted] affiancati dai compagni che a turno s'inseriranno nella manovra offensiva. Herrera [redacted] vuole rischiare sorprese.

La Spal, giunta in serata a Torino, ha confermato il rientro di Bertuccioli all'ala destra (ma con compiti di libero) al posto dell'influenzato Boldrini. E' l'unica novità rispetto alla squadra che ha battuto [redacted] Fiorentina.

Una certa curiosità si va creando attorno al giovane portiere spallino Roberto Cipollini, promosso recentemente titolare dopo [redacted] promettente esordio in Serie A contro la Sampdoria avvenuto alla decima giornata. Gioca al calcio con passione ma spera [redacted] laurearsi: [redacted] iscritto al quarto anno d'ingegneria civile all'Università di Bologna. «Football e libri — sostiene convinto Cipollini — si possono conciliare». Oggi però dovrà preoccuparsi di fermare l'attacco juventino.

Bruno Bernardi

Juventus: *Anzolin; Coramini, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Sacco (Simoni), Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Zigoni.*

Spal: *Cipollini; Stanzial, Tomasin; Reja, Bozzao, [redacted]setti; Bertuccioli, Bigon, Rozzoni, Parola, Prenna (Bean).*

Arb.: D'Agostini, di Roma.

Stadio Comunale, inizio ore 14,30.

Il portiere della Spal Cipollini e l'ex juventino Bozzao

L'allenatore dell'Eintracht [redacted] la [redacted]

L'allenatore dell'Eintracht [redacted] Brunswick, Johannsen, è atteso oggi a Torino proveniente dalla Germania Occidentale.

Il tecnico, in compagnia di un giornalista e di due operatori della tv tedesca, assisterà in tribuna allo stadio all'incontro Juventus-Spal per «osservare» i bianconeri che [redacted]ri de[redacted] l'Eintracht nei quarti di finale della Coppa dei Campioni: il 31 gennaio a Brunswick e il 28 febbraio a Torino.

La Spal in sintesi

● Il nome della squadra che gioca oggi allo Stadio torinese significa: Società Polisportiva Ars et Labor. Il club fu fondato a Ferrara [redacted] in un oratorio di Salesiani, [redacted] l'attività calcistica nel 1913.

● La prima partita [redacted] risale al campionato 1920-21. Dopo alterne vicende in [redacted] B e C soltanto [redacted] stagione [redacted] la Spal vinse il torneo cadetti e [redacted] promossa in se[redacted]. Retrocessa nella [redacted] divisione nel '64-65, è subito [redacted] in A l'anno dopo. [redacted] suo miglior piazzamento [redacted] campionato è il quinto posto [redacted].

● L'estate scorsa ha acquistato Bean, Reif, Braca e Bigon [redacted] Napoli, Lazzotti dal Foggia, Mutinel dal Cagliari, Brenna dal Legnano, Stanzial dal Verona, Vendrame dall'Udinese, ha richiamato Cipollini dal prestito con l'Empoli e Tacelli dal Legnano. Ha ceduto Capello alla Roma, Bosdaves [redacted] Napoli e Muzzio all'Udinese.

● Il presi[redacted]te è il comm. Paolo Mazza, l'allenatore è Franco Petagna.

● La Spal [redacted] da anni la politica della valorizzazio[redacted] dei giovani. Nell'attuale torneo ne [redacted] già lanciati no[redacted] serie A: Cipollini (1945), Stanzial (1946), Righetti ('48), Rizzato (1948), Reif (1946), Bigon (1947), [redacted] (1947), Tacelli ('44) e Brenna (1939).

Riunione [redacted] Firenze per la Nazionale

Attività più intensa nella prossima stagione - Giovani azzurri da collaudare

Firenze, 13 gennaio.

Walter Mandelli, presidente del settore tecnico, si è incontrato oggi a Coverciano con i consiglieri dott. De Blase e ing. Carbonari, con gli allenatori federali Valcareggi, Galluzzi e Giovanni Ferrari, con gli istruttori atletici, professori Comucci e Mario Ferrari e col medico federale dott. Fino [redacted], per esaminare e formulare nuovi programmi organizzativi.

L'argomento più importante è stato quello dell'attività delle squadre Nazionali che secondo Mandelli nella strutturazione attuale è insufficiente per fare fronte agli impegni a livello internazionale.

«Premesso che la riunione ha avuto il carattere di [redacted]lazione per elaborare programmi da discutere prima dal consiglio direttivo [redacted] settore tecnico e quindi da sottoporre all'approvazione del consiglio federale — ha detto Mandelli — abbiamo rilevato e convenuto che l'attività internazionale delle squadre nazionali a tutti i livelli dovrà essere articolata diversamente a partire dalla stagione sportiva 1968-1969. Il problema, perciò, deve essere avviato a soluzione mediante un esame obbiettivo della situazione e delle possibilità avvenire su un piano di assoluta concretezza».

— Quali sarebbero queste possibilità?

«La questione è molto complessa, ma il presupposto essenziale per formare una Nazionale A di alto valore è di intensificare l'attività internazionale, di formare un nucleo base di una trentina [redacted] calciatori in prevalenza giovani di età per provare soluzioni sperimentali. Il programma di attività dovrà prevedere anche confronti di minore impegno per schierare una Nazionale con alcuni giocatori [redacted] esperienza internazionale, ma che meritano di essere sperimentati. Si potrebbe, per esempio, attingere alla "under 23", per la quale, nel prossimo futuro, è previsto un vasto programma di attività».

Anche Ferrini in campo nel Torino oggi a Roma

Permane qualche dubbio [redacted] per Carelli - Non ancora nota la formazione dei giallorossi - Pugliese [redacted] Fabbri [redacted] stati avversari in panchina 10 anni fa, come allenatori del Siena [redacted] Mantova: vinsero i lombardi, guidati dall'attuale *trainer* granata

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 13 gennaio.

Roma e Torino, dopo essere state brillanti protagoniste della fase iniziale [redacted] campionato sino [redacted] il primo posto [redacted] classifica, si troveranno di fronte domani allo Stadio Olimpico, entrambe un [redacted] deluse per l'andamento della seconda [redacted] girone di andata. «E' stata soprattutto la sfortuna — [redacted] affermato [redacted] *trainer* granata Edmondo [redacted] — a rallentare sia la nostra marcia che quella della Roma: incidenti [redacted] vario genere, [redacted] perdute per un [redacted]fio. Domani dovremo dimostrare che il nostro avvio di stagione non è stato un fuoco di paglia».

Questa mattina, Fabbri ha portato tutti i sedici giocatori a disposizione sul campo dell'Acqua Acetosa per l'ultimo allenamento della settimana: hanno «lavorato» anche Ferrini e Carelli, i quali hanno smaltito i recenti attacchi influenzali. «Amma[redacted] non ce [redacted] sono, al momento», ha dichiarato [redacted] professor Cattaneo, medico sociale [redacted] dei granata, aggiungendo però: «Occorrerà vedere come [redacted] gli atleti appena guariti reagiranno allo sforzo di stamani».

A Fabbri però non basta sapere che clinicamente [redacted]no tutti bene: l'allenatore sta cercando di valutare [redacted] grado di efficienza di ognuno, perché un conto è non avere più febbre, ed [redacted]to è affrontare 90 minuti di gioco duri come si prevede saranno quelli di domani contro i giallorossi. Inoltre, il tecnico emiliano pensa anche all'incontro del mercoledì successivo contro [redacted] Catanzaro, per la Coppa Italia.

Per tali motivi, Fabbri non ha comunicato lo schieramento: ha soltanto fatto capire che Ferrini sarà certamente in campo, e che i dubbi maggiori riguardano Carelli (che ha smaltito l'influenza un giorno dopo rispetto al capitano) e Agroppi (il quale ha giocato contro il Cagliari, d[redacted] scorsa, non al meglio della condizione fisica ed [redacted] accusato in settimana le conseguenze dello sforzo). A voler cercare di indovinare la formazione si dovrebbero fare diverse ipotesi, meglio indicare la più probabile con Vieri in porta, Cereser «libero» e Puja *stopper*, Bolchi mediano (al posto di Agroppi), Carelli o Corni [redacted] destr[redacted]. Sicuri sono i rientri [redacted] Moschino e di Combin.

Anche l'allenatore della Roma, Oronzo Pugliese, [redacted] il misterioso circa lo schieramento d[redacted] squad[redacted]. Pure qualche [redacted] giocatore ha accusato in settimana febbri influenzali. L'ultimo [redacted] ordi[redacted] di tempo ad aver patito il freddo intenso di questi giorni è il portiere Pizzaballa. Dovrebbe comunque essere in campo, in un undici che ha il [redacted] punto [redacted] forza in Peirò, un [redacted] granata.

Pugliese e Fabbri saranno nuovamente avversari «in panchina» dopo molto tempo. Si affrontarono infatti dieci anni fa, alla guida rispettivamente del Siena e del Mantova, in uno spareggio valido per l'ammissione in Serie B. Vinsero i lombardi per 1 a 0. Fabbri [redacted] avere domani eguale fortuna; Pugliese, logicamente, medita una rivincita.

Bruno P[redacted]

Roma: Pizzaballa; Robotti, Carpenetti; Cappelli, Ossola, Pelagalli; Ferrari, Capello, Jair, Taccola, Peirò.

Torino: Vieri; Trebbi (Poletti), Fossati; Puja, Cereser, Bolchi (Agroppi); Carelli (Corni), Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

A[redacted] De Marchi.

H. H. [illegible] importante [illegible] i giocatori [illegible] Herrera)

L'Inter in un momento difficile affronta il Cagliari

(Dal nostro inviato speciale) Milano, [redacted] gennaio.

Domani [redacted] in programma la gara tra Inter [redacted] Cagliari, scendono in campo [redacted] S. Siro due squadre che, magari [redacted] motivi diversi, [redacted] attraversando ben difficile [redacted]to. Le accomuna la sorte contraria, poiché [redacted] milanesi [redacted] rossoblù sardi vengono [redacted] due sconfitte consecutive, entrambe le compagini puntano logicamente alla riscossa. Ma, nella gelida vigilia — il termometro anche oggi è sceso di parecchio [redacted]to lo zero — i favori [redacted] pronostico sono per i padroni di casa, spronati, [redacted] limite [redacted] l'umanamente possibile, da un Herrera [redacted] ansioso aspirazione di rivincita.

[redacted] giro di quindici giorni, Helenio Herrera ha perso il confronto [redacted] la J[redacted] e c[redacted] il Napoli, la fama del «mago» ha subito un brusco contraccolpo. Sono piovute le critiche, s'è accennato persino ad una sua sostituzione. H.H. ha l'abitudine alle burrasche, conosce il segreto che permette di resistere. Al principio della settimana, il *trainer* ha lasciato che circolas[redacted] le voci più fantasiose sulla possibilità [redacted] profondi mutamenti in formazione, sono venuti alla ribalta i nomi di Nielsen e di Santarini, da[redacted] entrambi come sicuri.

Ma Nielsen, mercoledì a Verona, ha patito un lieve incidente ed il suo impiego [redacted] stato proibito così dalle circostanze. In tal modo Herrera ha finito con il restare all'antico, grazie anche al pronto recupero di Suarez, guarito a tempo record da un lieve attacco influenzale.

Oggi il presidente Moratti si [redacted] recato [redacted] Appiano Gentile. Ha parlato con Herrera, ha parlato [redacted] gli atleti. Propositi [redacted] ripresa immediata, con Herrera, almeno all'apparenza, abbastanza disteso. Le solite dichiarazioni. [redacted] parte del presidente, la conferma della fiducia all'allenatore, da parte dell'allenatore la sicurezza d'un pronto rilancio. «L'Inter — ha detto Herrera — *soddisfa in tutto, tranne che nei risultati*». I tifosi neroazzurri, probabilmente, sono d'accordo. Aspettano i risultati, proprio [redacted] partire da domani.

Tanto più che il Cagliari, salvo gr[redacted] sorprese, non dovrebbe costituire ostacolo insormontabile. Le squalifiche di Boninsegna e di Cera hanno minato il morale, Puricelli si rimbocca le maniche per scuotere una squadra, che è sotto *choc*. Un pareggio basterebbe a svegliare l'ambiente e Puricelli cercherà appunto simile risultato.

Gigi Boccacini

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; Domenghini, Mazzola, Cappellini, S[redacted] Corso.

Cagliari: Reginato; Martiradonna, Longoni; Niccolai, Vescovi, Longo: Nenè, Rizzo, Hitchens, Greatti, Riva.

Notizie in breve

★ Le cestiste del C. S. Fiat affrontano oggi nella palestra di viale Dogali (inizio ore 17,45) le bolognesi della Lamborghini. La gara è valevole per il campionato di serie A.

★ Per la «Coppa Piemonte» dilettanti si giocano oggi gli incontri Lanzo-Alpignano, Aspi Ester-Châtillon, e Caselle-Villa[redacted].

★ La Castor affronta oggi al campo Ruffini di Torino (inizio [redacted] 14,30) il Cuneo: la gara è valevole per il campionato di serie D, girone A.

★ A Sportinia si è svolto ieri il trofeo Maggiora, gara nazionale juniores di slalom gigante: 1. Giuliano Besson (S. C. Sportinia); 2. Augscheller (S. C. Merano); 3. [redacted]

★ Il campo di tennis al coperto al Palazzo dello Sport di Torino (al Parco Ruffini) è riaperto da oggi con il seguente orario: giorni feriali: 8-23; festivi: 8-20.

***Il termometro scende* [redacted] *o* [redacted]**

[redacted] gela nell'Italia settentrionale mentre [redacted] Sud imperversa la [redacted]

Fontane ghiacciate a Genova - Nell'Astigiano —12° - Temperature record nel Bellunese: —31° - Freddo intenso anche [redacted] Roma e a Napoli (dove è nuovamente nevicato) - Drammatica situazione nell'Irpinia, in Puglia, Lucania e Calabria - Comuni isolati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 gennaio.

(f. d.) Freddo intenso oggi a Genova, dove [redacted] termometro [redacted] sceso sotto [redacted]: la fontanella dell'atrio [redacted] Palazzo Ducale è congelata e l'acqua ha formato lunghi ghiaccioli. Spazzato da un rigido vento di tramontana, il cielo si è mantenuto sereno, [redacted] il so[redacted] non è riuscito a riscaldare molto l'aria.

Alessandria, 13 gennaio.

(f. m.) Continua il bel tempo [redacted] tutto il territorio della provincia di Alessandria, con giornate di sole, ma il fred[redacted] è sempre intenso. Quest'oggi l'osservatorio meteorologico del campo di aviazione di Novi Ligure ha registrato punte minime [redacted] —10° (alle 6,20 del mattino), mentre la massima è stata di +1°.

Asti, 13 gennaio.

(v. m.) Il freddo ha toccato stamane i 10° sottozero in città, [redacted] punte di —12° in provincia. Il cielo è completamente sereno da tre giorni.

Cuneo, 13 gennaio.

(n. m.) Nel Cuneese quella odierna è stata [redacted] giornata più fredda dell'attuale stagione. Durante la notte il termometro è sceso nella campagna cuneese a —12°; in città, alle 9, si registrava ancora una temperatura di —6°.

Sestriere, 13 gennaio.

(m.) Dopo il tempo avver[redacted] ed il freddo intenso dei giorni scorsi, oggi il sole [redacted] tornato [redacted] splendere [redacted] Sestriere e sulle circostanti vallate. Anche la temperatura si è mitigata, tanto che il termometro questa sera segnava solo cinque gradi [redacted] in paese.

Aosta, 13 gennaio.

(v. v.) Cielo [redacted] in Valle d'Aosta in mattinata; leggermente nuvoloso nel pomeriggio sull'Alta Valle. L'ondata di freddo [redacted] accenna a diminuire. La colonnina di mercurio ha segnato ancora oggi temperature attorno ai 15 gradi sotto zero nelle vallate laterali. Al Rifugio Torino e a Plateau Rosa si sono sfiorati i —20°.

Verbania, 13 gennaio.

(a. c.) Freddo intenso anche nella zona del Lago Maggiore e in particolare delle vallate della sponda piemon[redacted]. Minime della notte: —9° in Valle Cannobina, sino [redacted] —14-15° in Valle Vigezzo e —18° alle cascate del Toce, in Valle Formazza. Tutti i laghetti e i torrenti [redacted] sono gelati.

Milano, 13 gennaio.

(g. m.) A Milano questa mattina la colonnina del mercurio, a Linate, si è arrestata, alle 8,40, a — 8,7°, primato stagionale, almeno finora. Verso mezzogiorno la colonnina di mercurio è salita fino a quota — 1°.

Belluno, 13 gennaio.

(x.) Da dodici [redacted] nella provincia di Belluno non [redacted]ceva così freddo, dall'anno cioè delle Olimpiadi di Cortina. Questa notte sono stati raggiunti i —31° a Laguruoi, alla stazione d'arrivo della funivia che parte dal Passo Falzarego, i —30° a Forcella Serauta, all'arrivo della funivia della Marmolada, i —28° sul Passo Pordoi.

Trento, [redacted] gennaio.

(a. n.) L'ondata di gelo [redacted] accenna a diminuire. Anche oggi in parecchie località del fondovalle il termometro [redacted] sceso a —15°, mentre nella [redacted] dolomitica e nelle alte valli ha oscillato fra i —18° ed i —20°.

Roma, 13 gennaio.

(f. s.) Freddo intenso anche oggi a Roma e [redacted] tutto il Lazio. Il cielo, spazzato da una gelida tramontana, si mantiene sereno, ma il sole [redacted] a far salire il termometro che questa mattina alle otto segnava quattro gradi sotto [redacted]. Alle 13 la temperatura è salita a due gradi.

Napoli, 13 gennaio.

(a. l.) Tutta la Campania [redacted] stretta in una morsa di gelo e temperature rigide, quasi polari, si registrano nei centri del Meridione. A Napoli, stamane, è ritornata [redacted] cadere la neve ed il termometro [redacted] sceso a quattro gradi sotto lo [redacted]. La massima è stata di un grado. Anche questa volta il bianco, soffi[redacted] manto si [redacted] subito disciolto. Il Vesuvio ed i monti che circondano la nostra città sono interamente coperti di neve. Drammatica la situazione nelle province di Avellino [redacted] Benevento. I due capoluoghi [redacted] coperti da un alto [redacted]to di neve ghiacciata e molti comuni dell'Alta Irpinia e [redacted] Sannio sono isolati. Da Napoli sono partite squadre di soccorso dei vigili del fuoco e mezzi dell'Anas con viveri, coperte [redacted] medicinali.

Potenza, 13 gennaio.

(a. l.) Violente bufere di neve imperversano da quarantotto [redacted] tutta [redacted] Lucania [redacted] la Calabria. Particolarmente colpita dall'ondata di freddo intenso [redacted] la provincia di Potenza. La circolazione su quasi tutta [redacted] rete stradale è paralizzata.

Bari, 13 gennaio.

(a. c.) Puglia e Lucania sono in una morsa di ghiaccio: bufere di vento [redacted] neve, vere tormente, flagellano le intere due regioni. Tutte le strade sono chiuse al traffico. In Puglia le zone maggiormente colpite [redacted] quelle [redacted] Gargano, ove ventitré paesi sono isolati, al buio e privi di viveri e d'acqua, nonché i paesi in provincia di Taranto [redacted] Mottola, Palagiano, Castellaneta e Taranto stessa, ove nevica da 40 ore. A Taranto sono stati mobilitati i militari per spalare la neve e per i trasporti [redacted] emergenza. Anche [redacted] provincia di Bari non è da meno: a Bari neve [redacted] ghiaccio per le strade, traffico pressoché paralizzato, vento impetuoso, mare in burrasca.

Palermo, [redacted] gennaio.

(f. d.) Molte [redacted] della Sicilia sono ancora coperte dalla neve e [redacted] temperatura è molto rigida [redacted] punte di meno dieci sui Monti Nebrodi. Alcuni comuni montani sono isolati e [redacted] strade dell'interno bloccate.



Il maltempo nel Meridione: la neve alta nel centro di Avellino (Telefoto Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del medio versante tirrenico e sulla Campania in prevalenza cielo [redacted]. *Gelate persistenti ovunque e possibilità di banchi di nebbia in Val Padana. Su Marche, Abruzzi e Molise, Puglia e Basilicata da nuvoloso* [redacted] *coperto con nevicate. Su Calabria, Sicilia e Sardegna* [redacted]*volosità variabile.* Temperatura: *stazionaria nei valori bassi.* Venti: *moderati* [redacted] *forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−6	1	Pescara	−4	−1
Bolzano	−7	1	L'Aquila	−10	−1
Trento	−6	1	Roma	−4	3
Verona	−5	2	Campob.	−10	−7
Trieste	−6	−2	Bari	−2	1
Venezia	−12	0	Napoli	−3	1
Milano	−8	0	Potenza	−4	0
Genova	−1	5	Catanzaro	−3	0
Bologna	−10	−2	Reggio C.	1	5
Firenze	−10	2	Messina	3	5
Pisa	−12	1	Palermo	4	9
Ancona	−5	−1	Catania	1	9
Perugia	−7	−3	Cagliari	5	[redacted]

Le temperature minime e massi[redacted] di ieri in alcune città estere:

Parigi	−6	1
Londra	−3	1
Berlino	−15	−9
Amsterdam	−18	−4
Bruxelles	−7	1
Madrid	−2	10
Mosca	−20	−18
Stoccolma	−16	−10
New York	−17	−5
San Francisco	7	13
Tokio	2	15
Città di Messico	1	21
Buenos Aires	19	34

La linea Roma-Avezzano interrotta da un deragliamento

Nessun ferito - Gravi ritardi nei convogli

(Dal nostro corrispondente)

Avezzano, 13 gennaio.

(a. l.) La rottura dell'asse del locomotore di un treno merci, ha provocato la scorsa notte sul tratto Roma-Avezzano, il deragliamento [redacted] treno 6848; non vi sono stati danni al personale [redacted] macchina [redacted] di scorta. Il deragliamento del «merci», che proveniva da Roma, è avvenuto subito dopo la partenza dalla stazione di Sante Marie, dove [redacted] fatto una sosta per scaricare alcuni colli. A causa dell'incidente tutti i treni diretti ad Avezzano e a Roma hanno subito notevoli ritardi.

I passeggeri del treno 770 in partenza da Roma alle 0,30 sono giunti ad Avezzano alle 8,02; a causa del freddo intenso (la temperatura era di 18 sotto zero) [redacted] è stato possibile [redacted] un primo tempo fare [redacted] trasbordo dei viaggiatori sul tratto Carsoli-Tagliacozzo. Soltanto [redacted] le [redacted] stamani i passeggeri, a bordo di pullman di ditte private convenzionate [redacted] le Ferrovie dello Stato, hanno potuto raggiungere Avezzano.

Squadre di operai delle ferrovie [redacted] carri attrezzi, sono al lavoro per sgomberare la linea e riportare sui binari i vagoni, che [redacted] in parte fuori delle rotaie e in parte lungo la scarpata. Si prevede che la linea sarà sgombrata entro le [redacted] di domani.

Nuove scosse di terremoto avvertite [redacted] Terni e provincia

Terni, 13 gennaio.

(b. l.) Ancora scosse di terremoto nel Ternano: questa mattina alle 10,26 a Terni e in molte zone della provincia è stato avvertito [redacted] vimento sismico che [redacted] è [redacted]lungato per circa cinque secondi.

La scossa, che ha raggiunto il terzo grado della scala Mercalli, è stata avvertita da buona parte dei cittadini, ma non ha provocato danni né alle persone né alle cose.

Nella zona [redacted] movimento tellurico prosegue fin dal [redacted] gennaio scorso quando fu avvertita [redacted] prima scossa di terremoto.

La sciagura di Vigevano durante* [redacted] *bufera di vento

E' [redacted] colpite [redacted] palazzo

La piccola (undicenne, figlia unica d'una coppia [redacted] operai) è spirata la notte [redacted] alle 3 per [redacted] ferite alla testa - Ancora gravissima la sua compagna [redacted] classe - Sul tragico episodio magistratura [redacted] polizia aprono una inchiesta: dallo stabile (costruito tre anni fa) [redacted] già caduti altri rivestimenti esterni

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 13 gennaio.

E' morta, stanotte, [redacted] *delle due scolare* [redacted] *Vigevano, Patrizia Cestari, undicenne, figlia unica d'una coppia di operai, è spirata alle* [redacted], *in una* [redacted] *dell'ospedale, senza aver ripreso conoscen*[redacted]. *Ieri alle 13, assieme alla sua coetanea Graziella Gosatti, era stata travolta da una sessantina di mattonelle di «gres» precipitate,* [redacted] *causa del forte vento, dalla facciata del condominio «S. Marco»* [redacted] *via Naviglio Sforzesco. I funerali della vittima avranno luogo lunedì mattina alle 10,15; il corteo partirà da via Vandone 6, ove abitano gli zii dell'alunna.*

Per tutta la notte, dopo che il prof. Cavallini aveva sottoposto la bimba ad un intervento chirurgico nell'estremo tentativo di strapparla alla morte, Patrizia Cestari era stata vegliata dalla [redacted]*dre Costanza, dal padre Stenio (un meccanico che lavo*[redacted] *a Milano) e dagli zii: poco prima dell'alba, è avvenuta la crisi e la bimba è spirata.*

La notizia ha destato vivissima commozione a Vigeva[redacted]*: nella scuola elementare «Regina Margherita», dove Patrizia frequentava la quinta elementare,* [redacted] *stati deposti d*[redacted] *garofani bianchi sul suo banco. Quando la maestra, Giuseppina Capuano, ha detto alla scolaresca che Patrizia era morta e Graziella Gosatti era ancora gravissima, un'alunna ha perduto i sensi e ha dovuto essere portata a* [redacted]. *A mezzogiorno, prima di lasciare l'aula, le ventitré scolare della maestra Capuano hanno pregato per Patrizia e per Graziella.*

I medici mantengono anco[redacted] *stasera la prognosi riservata per Graziella Gosatti; la piccola è stata colpita dalle mattonelle al parietale sinistro. Al suo capezzale veglia da ieri la madre, Maria di 39 anni; stasera la scolara ha ripreso conoscenza e ha fissato a lungo la mamma, riconoscendola. Il padre — Pierino di 46 anni, dipendente d'una officina artigiana di Vigevano — oggi è rimasto a casa per assistere gli altri due figli, Ornella di 6 anni e Alfio di 4. La famiglia Gosatti abita in via Manara Negrone* [redacted], *a breve distanza dall'alloggio di Patrizia Cestari.*

La caduta della lesena [redacted] *quinto piano del condominio «S. Marco», staccatasi dalla facciata dell'alloggio abitato dallo scrittore Lucio Mastronardi e rovinata sulle due scolare, è ora al vaglio della magistratura. La polizia ha inoltrato all'ufficio della Procura della Repubblica del nostro Tribunale il rapporto sul tragico fatto: il giudice inquirente — il dottor Francesco Cutuli, oggi leggermente indisposto — dovrà esaminarlo prima* [redacted] *disporre l'istruttoria.*



Patrizia Cestari, la bambina morta [redacted] Vigevano

Secondo indiscrezioni, nel rapporto sarebbe riferita anche una precedente caduta di piastrelle di rivestimento dalla stessa facciata, press'a poco dallo stesso punto. Un supermercato di alimentari ha dovuto chiudere i battenti in attesa che la magistratura annulli [redacted] *divieto di transito sul marciapiede antistante il negozio e l'impresa costruttrice (la «Ivces») provveda al restauro.*

Oggi [redacted] *tecnico dell'impresa ha proceduto* [redacted] *prelievo di calcestruzzo dove la lesena* [redacted] *staccata. L'edificio era stato ultimato tre anni fa* [redacted] *a quanto riferisce la «Ivces»* [redacted] *lavoro di rivestimento era stato eseguito da un'impresa specializzata. Il magistra*[redacted] *interrogherà, in merito alla disgrazia, l'amministratore dello stabile, il consigliere delegato dell'impresa costruttrice e quello dell'im*[redacted] *appaltatrice dei lavori di piastrellatura, unitamente ai geometri capi-cantiere e agli esecutori dei lavori.*

g. r.

Un [redacted] agonizzava nella sua [redacted] le nevi

Viveva solo in una borgata disabitata sopra Almese

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 13 gennaio.

Un pensionato di 90 anni, Giovanni Gaia, trovato agonizzante nella sua baita isolata a 700 metri di altitudine in località Case Magnetto, una borgata disabitata di Almese, è stato salvato dall'intervento della guardia comunale Piero Gallo [redacted] dal medico condotto dott. Piasco, che lo hanno fatto trasportare ad Avigliana e ricoverare all'ospedale. Le condizioni del novantenne sono ora migliorate e i medici non disperano di salvarlo.

Giovanni Gaia, nato a Torino, lavorò e visse in città fino a circa dieci anni addietro; rimasto vedovo della seconda moglie, privo di figli, lasciò Torino e andò ad isolarsi in [redacted] delle ultime baite di Case Magnetto. La borgata, composta di una dozzina di baite, è abitata solo d'estate, da pochi villeggianti, in maggioranza gente del luogo [redacted]sa in pianura per trovarvi occupazione in fabbrica.

Da quando si era ritirato lassù, [redacted] Gaia trascorreva gran parte dell'anno [redacted] solitudine, con la compagnia soltanto [redacted] pochi conigli e di qualche gallina, che allevava nella stalla. Una volta o due la settimana scendeva ad Almese, tascapane in spalla, per rifornirsi di viveri e per riscuotere, una volta al mese, [redacted] pensione.

Mercoledì pomeriggio la guardia comunale [redacted] ricordò di non aver più visto da prima [redacted] Capodanno il Gaia, e [redacted] parlò con il medico condotto. Insieme i due raggiunsero la baita fra la neve. Il Gaia, in stato di incoscienza e fabbricitante, [redacted] coricato nel [redacted] giaciglio; sembrava moribondo. Il medico gli praticò alcune iniezioni, mentre la guardia accendeva la stufa per riscaldare l'ambiente, più gelido di una ghiacciaia. Dopo averlo coperto bene, i due soccorritori tornarono ad Almese che già annottava. [redacted]vedì mattina una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto la baita, ha caricato il Gaia su una barella e l'ha portato all'ospedale di Avigliana.

I sanitari gli hanno riscontrato una broncopolmonite ed un principio di assideramento.

v.

Il prefetto di Campobasso bloccato sull'Appennino

Campobasso, 13 gennaio.

(a. l.) Il prefetto di Campobasso, dott. Mario Bettarini, il suo segretario particolare, dott. Italo Caluori, il comandante della polizia stradale, capitano Milone e l'autista Giovanni Costapane hanno vissuto nella notte di venerdì e sabato una terribile avventura, tra le monta[redacted] dell'Appennino Centrale: partiti a bordo [redacted] una camionetta per [redacted] ricognizione nei comuni limitrofi in difficoltà per l'ondata di gelo abbattutasi sulla regione, si sono sperduti nella bufera [redacted] neve che imperversa con eccezionale violenza [redacted] oltre quarantotto ore.

Soltanto [redacted] pomeriggio di oggi essi sono riusciti a dare notizie di sé.

Il delitto di via Veneto a Roma

Lunedì [redacted] d'appello per Cl[redacted] Yo[redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 gennaio.

(a. g.) Lunedì sarà emessa la sentenza [redacted] processo d'appello contro Youssef e Claire Bebawi, i coniugi egiziani assolti in primo grado per insufficienza di prove dall'accusa di avere ucciso Farouk Chourbagi, il giovane industriale amante della donna. Stamane [redacted] parlato il professor Giuseppe Sotgiu, in difesa di Claire, il penalista parlerà ancora brevemente lunedì mattina, quindi la Corte si riunirà per decidere.

Lunedì i giudici dovranno dire se la prima sentenza [redacted]bitativa, che restituì alla libertà i Bebawi, fu giuridicamente centrata o se [redacted] doppia assoluzione fu [redacted]struosità», come ha sostenuto il Procuratore generale dell'Assise d'appello, che ha chiesto la condanna per i due egiziani a ventun'anni di reclusione ciascuno, ritenendoli responsabili in concorso tra loro dell'uccisione di Farouk, pur concedendo le circostanze attenuanti.

Ovviamente, i difensori hanno combattuto la loro battaglia dalle stesse posizioni dell'altra volta. L'avvocato Giuliano Vassalli, patrono di Youssef, ha sostenuto che [redacted] commerciante non aveva alcun motivo per uccidere Farouk. L'avvocato Giuseppe Sotgiu, difensore della Ghobrial, si [redacted] battuto oggi per una tesi diametralmente opposta. Fu l'uomo ad uccide[redacted] e a vetrioleggiare il rivale.

CRONACHE DELLA MEDICINA

I più recenti progressi nell'uso [redacted] radioisotopi

L'impiego è rivolto soprattutto [redacted] scopo diagnostico - Nuovi [redacted] todi per evidenziare [redacted] cerebrali o al fegato - Ottenute chiare immagini [redacted] pancreas - Possibilità di rendere visibile la placenta

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 13 gennaio.

Una [redacted] branche più recenti ed in più tumultuoso sviluppo della Medicina è quella che fa uso, a scopo di diagnosi e di cura, di [redacted] stanze che emettono radiazioni, grazie alle quali possono [redacted] seguite nel loro spostarsi nell'organismo, e con le quali agiscono terapeuticamente sui visceri nei quali si raccolgono. Ogni anno [redacted] tiene a Bad Gastein [redacted] raduno internazionale in argomento: è l'occasione per presentare gli ultimi apparecchi, gli ultimi ritrovati, per scambiare idee sui risultati e sui programmi delle varie Scuole. E' una scienza giovane e giovani sono la maggior parte dei suoi cultori: medici moderni, che san di matematiche, di calcolo statistico, di radiobiologia, che portano all'occhiello la piastrina dosimetrica delle irradiazioni e nel taschino il regolo calcolatore.

Sorprendenti i progressi che han fatto ultimamente gli studi nella diagnostica delle malattie cerebrali: vi sono radioisotopi che si concentrano nei tumori del cervello, altri che vi si stipano attorno, nell'un caso e nell'altro disegnandone posizio[redacted] [redacted] limiti sullo schermo, sulla lastra radiosensibile, sullo scintigramma, guidan[redacted] così [redacted] mano del chirurgo o la focalizzazione del fascio [redacted] radiazioni terapeutiche. Altri radioisotopi diffondono invece nel liquido nel quale il sistema nervoso centrale [redacted] trova sospeso (il liquor cerebrospinale), [redacted] spiano la circolazione, ne indicano [redacted] di arresto e di accumulo, i cosiddetti «idrocefali», responsabili di tanti danni soprattutto nell'infanzia. In cardiologia fervono gli studi sulla portata delle coronarie, sulla irrorazione [redacted] le zone di infarto possono venire localizzate e proiettate sulla lastra e sullo scintigramma, aprendo nuove vie alla cardiochirurgia.

Con nuovi radioisotopi si possono ottenere chiarissime immagini del fegato, e mettere in luce cisti, tumori, disturbi di circolo, [redacted] anche così profondamente localizzati che non potrebbero [redacted] rilevati neppure ad addome aperto. Ben si può dire che ogni viscere ha oggi il radioisotopo elettivo perché possa essere messo in luce, disegnato nei suoi contorni, analizzato nella [redacted] struttura e funzione. Il medico anziano ricorda certi grossolani ingombri, ad esempio del fianco sinistro, ove rene, surrene, milza, flessura colica, ala sinistra del fegato, venivano ad [redacted] inglobati, rendendo difficile, talora impossibile, distinguere da quale viscere partisse il processo morboso. Oggi è possibile ottenere di ciascun viscere l'immagine isolata, con tecniche rapide, indolori, innocue. Anche il pancreas, pur nascosto dal fegato ed incappucciato [redacted] duodeno, può oggi dare la sua immagine grazie alla radioseleniometionina e complesse apparecchiature di rilievo.

Dell'osso si può misurare il contenuto in calcio anche [redacted] farne prelievi: del midollo [redacted] può studiare partitamente le strutture progenitrici delle cellule rosse e delle cellule bianche. [redacted]n pochi minuti, e senza portare danno radiante [redacted] feto, si può localizzare con assoluta chiarezza la localizzazione della placenta. La tiroide presenta sempre un particolare interesse in queste riunioni: lo iodio, del quale essa governa il ricambio e col quale essa forma il proprio ormone, [redacted] offre in molteplici isotopi radioattivi per l'indagine [redacted] per la terapia.

Oggi sono poi maturate tecniche per le quali si può rendere radioattivo lo iodio contenuto nell'organismo, nei tessuti e nel sangue, anche senza prelevarli dal vivente, in ogni caso senza isolarlo chimicamente, e quindi dosarlo in base alla sua radioattività. Occorre allo scopo la collaborazione di un centro nucleare: con queste tecniche, dette di «attivazione neutronica» l'Ospedale Mauriziano e la Sorin di Saluggia stanno conducendo indagini, loro affidate dal Ministero della Sanità, sul bilancio iodico delle popolazioni montane.

Ancora, le tecniche radioisotopiche permettono oggi [redacted] dosare ormoni che sfuggono alla determinazione chimica: l'insulina nel sangue, gli ormoni che provengono dalla ipofisi e regolano quale la crescita [redacted] giovane, quale la funzione delle ghiandole surrenali, quale l'attività [redacted] tiroidea: trattasi di tecniche radioimmunbiologiche di estrema delicatezza che richieggono personale e laboratori specializzati.

E' necessario ed urgente che anche i nostri ospedali organizzino istituti e primariati di medicina nucleare, uscendo dall'attuale situazio[redacted] pionieristica, nella quale questa attività è ancor troppe volte lasciata alla iniziativa, allo spirito di adattamento ingegnoso, ma insufficiente, di qualche volenteroso; allo scopo è anche necessario che i servizi mutualistici riconoscano queste prestazioni, mentre oggi gli ospedali che le hanno assicurate al loro ricoverati, non ne ricevono alcuna contropartita economica, e che il sorgente servizio nazionale per la salute pubblica assicuri l'[redacted] quisto ed [redacted] rinnovo di apparecchiature sovente costosissime.

prof. Aurelio Costa
Dirigente Servizio [redacted] radioisotopia dell'Ospedale Mauriziano - Torino

IL PUBBLICO DI FRONTE AI TRAPIANTI

E' diventata una gara?

E adesso la gente si chiede — e, forse, con ragione — che cos'è tutta questa improvvisa smania di cavare e mettere cuori. [redacted] [redacted] domanda se [redacted] ultimissimi trapianti cardiaci, eseguiti, [redacted] via l'altro, mentre [redacted] il malato operato da C. Barnard era sotto incognita, siano davvero la dimostrazione [redacted] una ormai sicura padronanza del problema: o [redacted] piuttosto soltanto il segno [redacted] [redacted] certa frenesia, un po' tipica dei pionieri, a non arrivar ultimi.

E' vero che la gente, passato il primo entusiasmo per le assolute novità tecniche e chirurgiche — bisogna dire che, veramente, [redacted] caso di L. Washkansky è stato seguito con ansia [redacted] passione, ora per ora, in tutto il mondo — diventa poi subito [redacted] po' scettica e [redacted] [redacted]' critica (tant'è vero che, oggi, ad esempio, si ha un bel mandar satelliti a far fotografie e rilievi in cielo: tanto, ormai, per queste cose, almeno fino al giorno della prima fotografia [redacted] primo uomo seduto sulla Luna, nessuno si scompone più). Ma c'è anche il fatto che questi interventi di trapianto cardiaco (una volta è la polmonite, l'altra volta è la tenera età, l'altra volta [redacted] [redacted] l'insufficienza epatica o i polmoni troppo malandati), hanno segnato, sino ad oggi, tre insuccessi su cinque: [redacted] l'opinione pubblica, anche [redacted] disposta a tener conto delle enormi difficoltà e dell'alto prezzo [redacted] ogni progresso, è giustamente sensibile ai dolorosi insuccessi nel campo dei tentativi che implicano la vita umana.

E si chiede se perlomeno non era opportuna dopo [redacted] primo e il secondo caso, un po' di pazienza: quella di stare a vedere [redacted] [redacted] mettevano le [redacted]. E' per questo che l'emozione e l'entusiasmo si sono [redacted] po' raffreddati. Ed è per questo che si son dette, anche, cose esagerate o ingiuste o ingrate: come in quella lettera — su «*Specchio dei tempi*» — che (non tenendo [redacted]to del fatto che la chirurgia sugli animali da speri[redacted] è largamente sufficiente ad insegnare come si fanno i nuovi interventi sull'uomo) chiedeva addirittura quanti sono gli anonimi uomini che un chirurgo deve sacrificare per diventare padrone di una difficile tecnica. Gli esperti, d'altra parte — e questa volta giustamente — hanno messo in dubbio l'opportunità di divulgare — col rischio di suscitare [redacted]ozioni e speranze infondate in centinaia [redacted] migliaia di malati — interventi che possono [redacted] prematuri [redacted] ingiustificati.

E altri ancora hanno alzato voci di riprovazione, su base scientifica, [redacted] e morale, sulla ripetuta applicazione di un metodo tuttora insicuro. E qualcuno ha parlato di maggiori probabilità di riuscita dei cuori artificiali. Fino a che, tre giorni fa, l'editoriale del *New York Times* — quindi proprio in casa di chi sembra non disposto ad accettare che un chirurgo sudafricano sia più bravo dei suoi colleghi americani — [redacted] ha rivolto, in tono severo, un ammonimento e una parola [redacted] prudenza a quanti siano troppo sollecitamente tentati da esagerata [redacted] prematura fiducia nella scelta di una tecnica.

Il dubbio, sorto nell'opinione pubblica [redacted] questi ultimi giorni, che, tra questo e quel chirurgo, po[redacted] essersi aperta, accanto al vero e profondo interesse per il bene dei malati, anche una specie [redacted] [redacted] (non si [redacted] se di prestigio personale o nazionale) a chi arriva primo o a chi arriva meglio, sarà infondato: [redacted] non può essere messo facilmente a tacere.

Il problema, in questo nostro tempo che corre sempre più [redacted] fretta e che chiede sempre di più, esiste: e (basta leggere il resoconto del recente Congresso di morale medica di Parigi) è enorme [redacted] complesso; e tocca tutti i punti dell'infinita questione della responsabilità dell'uomo verso l'uomo.

il dottor X

[redacted]



MOSCA, 13 gennaio — Il prof. Vladimir Demikhov, docente di scienze biologiche, posa con il [redacted] pastore tedesco «Mukhtar» sul quale [redacted] innestato, tre giorni [redacted] sono, la testa, parte del tronco e le due zampe anteriori d'un cucciolo (Tel. Ansa)

Abituare [redacted] corpo [redacted] i pericoli [redacted]

Più che dal freddo, i guai derivano dalla nebbia, dall'umidità [redacted] soprattutto dal passare incautamente da ambienti troppo riscaldati all'aperto e al gelo - Utilità di trascorrere una vacanza [redacted] montagna

La gente g[redacted]da il termometro, ascolta certi bollettini della radio, e sente ogni giorno in ciò facendo un bel brivido, ovviamente di genesi psicologica. Ma il freddo resta, comunque, fuori. In casa chi parla ormai più del caminetto che riscalda qualche angolo di appartamento [redacted] ne lascia altri più [redacted] meno tiepidi? Ci [redacted] in alta ora mezzi [redacted] riscaldamento razionali (o quasi) nelle abitazioni, negli uffici, nei ritrovi di divertimento, negli stessi mezzi di trasporto.

L'insidia, dunque, se si [redacted] malaccorti nell'abbigliamento, sta solo nei trapassi da ambienti surriscaldati ad altri freddi; nel dimenticarsi di far moto se si è all'aperto; nell'esporsi in crocicchi di correnti d'aria; in altre analoghe banali situazioni per imprudenza. E certo se si fanno sbalzi da una località ancora discretamente temperata ad una di freddo quasi polare (come può essere dalla città a località montana di elevata altitudine oggi) è anche possibile, per difetto di iniziale adattamento al nuovo clima, [redacted] to la regia della nostra centrale di regolazione termica, che chi abbia qualche tara dell'apparato vascolare si esponga ad incidenti circolatori, rischiosi se in sede coronarica o cerebrale. Superfluo dire degli accidentali congelamenti o, assai più modestamente, della cosiddetta «mano invernale», cioè di un disturbo circolatorio locale (per cui la mano assume color cianotico, donde il termine di acrocianosi) aggravando però una minorazione già preesistente.

Questo può il freddo per se stesso, oltreché dar luogo, agendo violentemente nelle rispettive sedi, a nevriti (del trigemino, ad esempio) e alla paralisi transitoria del nervo facciale. E può anche indurre disturbi per via riflessa: [redacted] dire che esso agisce in un punto e il guaio sorga in un'altra [redacted]de. Esempio: ci [redacted] raffredda i piedi [redacted] tosto echeggia uno starnuto, oppure un forte gocciolio dal naso fa seguito ad [redacted] sferzata d'aria gelida alla nuca, o, parimenti, una lombaggine compare dopo di avere camminato scalzi su un pavimento freddo. Ma quando si parla [redacted] malattie da freddo, o, meglio, [redacted] perfrigerazione, bisogna tener conto di altri fattori concausali nonché meteorologici che alle volte sono addirittura preminenti. L'umidità e quindi le nebbie o la pioggia, ad esempio, o il vento. Così come, per certi casi, occorrono virulentazioni stagionali di agenti infettivi o debilitazioni di condizioni organiche individuali. Né [redacted] trascurabile il fatto che nella stagione fredda invernale si ha non solo una minorata erogazione dei raggi solari calorifici, ma anche una penuria di quelli ultravioletti che tanta parte hanno agli effetti biologici.

La resistenza dell'organismo alle perfrigerazioni è, peraltro, alquanto variabile in rapporto all'età ed allo stesso equilibrio funzionale di talune ghiandole fabbricanti d'ormoni. I bambini presentano più [redacted] per la maggiore estensione della loro superficie cutanea in rapporto alla massa corporea; hanno per di più la pelle più aggredibile per la sua sottigliezza; sono probabilmente meno corazzati di umori difensivi contro le infezioni, ossia meno naturalmente vaccinati. Vi sono poi categorie di persone che prestano più facilmente il fianco ai guai dell'inverno: anemici e portatori di debolezze localizzate, di squilibri neuroso-vegetativi, di disordini ormonici. La prevenzione consiste, ove lo si pos[redacted] nel rimediare tempestivamente alle condizioni [redacted] minorazione caso per [redacted].

Ma dopo d'aver fatto questo sommario processo al freddo condizionato da altri fattori concausali morbigeni, ed ai rischi di una [redacted]cata protezione, si può in certo qual modo riabilitare il freddo, quello secco, ovviamente non eccessivo, traducendolo da elemento tollerabile al vero rango [redacted] fattore benefico. Gli è soltanto quando nei riguardi delle persone sane viene combinato con un adeguato esercizio fisico e così associato lo [redacted] assapori in montagna, ove altri elementi intervengono beneficamente. Lo si può allora considerare ancora come esponente di un complesso di fattori climatico-meteorologici, ma stavolta salutari come l'altitudine e, in modo particolare, le radiazioni luminose che non pervengono al piano.

Lode, quindi, alla montagna ed [redacted] sue nevi ed alla sua limpida luce, che agisce beneficamente mediante un complesso meccanismo. A quella montagna che già molti lustri addietro [redacted] clinico insigne auspicava addirittura [redacted] meta tra le [redacted] nevi di certe ferie invernali per i lavoratori.

prof. Angelo Viziano

Il consiglio della settimana

F[redacted] i [redacted] ([redacted] l[redacted] do[redacted])

Ormai non v'ha più dubbio, [redacted] rumore è un nemico pubblico di prim'ordine, un veleno dell'organo acustico, ma anche un tossico di certe sedi extrauricolari. Ridurre la rumorosità — tara della cosiddetta civiltà delle macchine, portate sino ai supersonici jets — non significa, dunque, difendere soltanto l'udito, patrimonio dell'intercomunicabilità, ma salvaguardare pure [redacted]tri apparati.

Le ricerche attuali vanno sempre più dimostrando i nessi intercorrenti tra certi preoccupanti aumenti [redacted] livelli sonori e sofferenze psico-nervose, nonché subdoli disturbi che, perlopiù tramite un'induzione [redacted] rumore sul sistema [redacted] addetto alla vita viscerale e disfunzioni di qualche ghiandola fabbricante ormoni, si insinuano a carico della circolazione sanguigna (con contrazioni dei vasi sanguigni capillari e precapillari) e dell'apparato respiratorio. Variazioni si sono rilevate pure nella secrezione gastrica, nel tasso dello zucchero nel sangue, ecc. La crociata [redacted] i [redacted] non può, quindi, limitarsi alla breve cosiddetta campagna estiva del silenzio.

Mentre ci si compiace di un certo movimento [redacted] atto nell'ambito industriale (favorito dagli studi promossi dalla Ceca) per ridurre i livelli sonori in limiti accettabili, tollerabili, non corrosivi dell'organismo, non si può non pensare a certi lavori rumorosi artigiani meno controllabili ed a quanto di rumorosità offrono e tutti il traffico motorizzato nelle città, la ferrovia e altri frastuoni, da cui per lo meno può essere aggravata la naturale tendenza alla diminuzione dell'udito con l'avanzare dell'età (presbiacusia).

E' a questo punto che possiamo inserire il nostro consiglio della settimana, affermando che [redacted] bisogna solo invocare provvidenze sociali, [redacted] cominciare ognuno a trarre partito da possibilità individuali. Per quanto riguarda la prevenzione della sordità da rumori coloro che per qualsiasi ragione sono quasi abitualmente costretti al rumore escludano per il loro fine-settimana l'impiego [redacted] mezzi motorizzati «fracassoni», [redacted] non [redacted] caccino in ambienti [redacted] frastuoni quali possono [redacted] certi ritrovi notturni [redacted] diurni che [redacted] concedono certo un ristoro al loro apparato uditivo (in molti lo «spettro» [redacted] rumore, misurato con i dovuti apparecchi, è [redacted] sta[redacted] rilevato dannoso); ma provvedano ad un vero riposo sensoriale acustico. Si è accertato, difatti, che se periodi di riposo uditivo ven[redacted] alternati a quelli di rumorosità i danni acustici specifici di questa possono scomparire.

Una nostra inchiesta internazionale tra otologi qualificati in materia ha anzi [redacted] fermato che nella fase iniziale della sordità da rumore la funzione uditiva può essere recuperata totalmente [redacted] in parte sottraendosi al rumore. Il che si è constatato in soggetti dopo un periodo di vacanza. Ne [redacted] [redacted]rivate informazioni per provvedimenti profilattici nell'organizzazione [redacted] lavoro.

doc.

RISPOSTE AI LETTORI

L'attività sportiva [redacted] bimbi

Vorrei sapere a quale età è meglio che il bimbo dia inizio ad un'attività sportiva.

(segue la firma)

Se con tale termine si vuole intendere una educazione fisica precoce, questa, come suggeriscono la fisiologia e la puericoltura, deve [redacted] inizio fin dall'età del lattante, in quanto non [redacted]ilanto ha la funzione di sviluppare il sistema muscolare, ma agisce sul modellamento dello scheletro e su altri apparati ripercuotendosi beneficamente sulla funzione respiratoria, circolatoria ecc. Naturalmente gli esercizi vanno di volta in volta adattati all'età ed al sesso del soggetto.

Al contrario lo sport agonistico va in genere escluso nell'età infantile. Il bambino, come si sa, non è [redacted] pletamente maturo né sotto l'aspetto fisico, né, soprattutto, [redacted] quello psichico. Durante tutte [redacted] tappe della vita evolutiva, fino al termine della pubertà e della crescita staturale, egli presenta organi ed apparati in equilibrio instabile, che, se vengono sottoposti prematuramente a sforzi eccessivi, possono riportare danni fisici e psichici. La partecipazione attiva di bambini ad una gara, anche se tra coetanei, richiede, oltre [redacted] grande sforzo fisico, una enorme componente emotiva. D'altra parte l'esperienza insegna che i grandi campioni, molto giovani, di solito, «si bruciano» rapidamente, mentre, se si è in presenza di doti naturali e di un ambiente adatto, l'allenamento fisico ben condotto e non agonistico, può dare ad un adolescente la massima efficienza fisica e fargli [redacted] [redacted] eccellente grado di agilità fino a tarda età.

Potrebbe sembrare eccezione a questa regola [redacted] sport del nuoto: sono a tutti noti i risultati spettacolari di ragazzi o ragazze di 14-15 anni che vincono gare olimpioniche o primati mondiali, specialmente sulle distanze brevi. Elemento essenziale di tale precocità è forse la possibilità di iniziare la pratica del nuoto fin dai primi anni di vita, con un'amplissima gradazione dello sforzo fisico: l'insegnamento di un determinato stile di nuoto può essere iniziato ai 10-12 anni, ed è così comprensibile come l'apice delle prestazioni possa essere raggiunto già in età giovanissima. Ma ciò non è privo di pericoli per il futuro. Salvo rare e controllate eccezioni, anche il nuoto è preferibile sia praticato con preparazione graduale, senza alcuna pretesa di competizione agonistica, fino ai 16-17 anni.

prof. Amos Foa
Direttore Istituto provinciale per l'Infanzia di Torino

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE INGROSSO TESSUTI

cerca

PER CAMPIONARIO SARTORIA DONNA

RAPPRESENTANTE

ben introdotto sartorie femminili fini del Piemonte.

Inviare dettagliate notizie specificando introduzione, Case rappresentate, referenze.

Scrivere: CASSETTA 354/M SIP - MILANO

EDITRICE SPECIALIZZATA ricerca:

- Giovane di madrelingua inglese cui affidare mansioni di traduttore - aiuto redattore.
  SI RICHIEDE: cultura superiore; specifica conoscenza terminologia tecnica automobilistica; buona conoscenza italiano parlato e scritto.
- Giovane segretario di redazione con esperienza del settore tecnico automobilistico.
  Cultura universitaria; conoscenza inglese.

Inviare dettagliato curriculum specificando richiesta a: PUBBLICITA' STAMPA 9275 - TORINO. Verrà data risposta solo ai candidati prescelti.

Importante Industria Metalmeccanica cerca:

Per ufficio tecnico studi esperto disegnatore 2ª categoria. Per ufficio tecnico attrezzature disegnatore attrezzista 2ª categoria pratico stampaggio lamiere.

Scrivere: a: PUBBLICITA' STAMPA 9260 — TORINO

[redacted] PERSONA [redacted] SERIETA'

e veramente introdotta settore industrie cui affidare rappresentanza in Piemonte e Liguria per vendita Nastri Autoadesivi. Inviare curriculum dettagliato manoscritto.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - 20100 [redacted]

La [redacted] S.p.A.

[redacted]

con pluriennale esperienza nel ramo, età [redacted] sima 35 anni, cui assegnare 2 settori del Nord Italia.

Retribuzione annua da 4.500.000 a 5.000.000 lordi. Diarie - spese macchina a carico dell'azienda.

Scrivere a: Direzione Generale VESTEBENE - [redacted] allegando foto non restituibile [redacted] curriculum.

IMPORTANTE SOCIETA' cerca

[redacted] proprio Stabilimento in provincia Cuneo, vicinanze Pinerolo,

CAPO OFFICINA

disposto stabilirsi in loco, pratico manutenzione macchinari ed impianti con esperienza conduzione maestranze. Retribuzione adeguata alle effettive capacità. Specificare età, posti occupati, referenze, pretese.

[redacted] PUBBLICITA' STAMPA 9166 — TORINO

Società automobilistica importanza [redacted]

ricerca

CONCESSIONARI

su TORINO CITTA'

VALLE SUSA - RIVOLI

VENARIA - ORBASSANO

SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 50 - TORINO

Fabbrica persiane avvolgibili [redacted] rivestimenti di plastica

cerca [redacted]

PER [redacted] PROVINCE [redacted] PIEMONTE, LOMBARDIA [redacted] LIGURIA

Scrivere referenziando a: Dott. GALLINA - MATERIE PLASTICHE Strada Carignano 13 - LA LOGGIA (Torino)

[redacted] ITALO-[redacted] TORINO TUBAZIONI

plastici per acquedotti irrigazione, industria, edilizia

CERCA: elemento giovane preparazione tecnica commerciale settore tubi, ispettore vendite e venditore, collaboratore direttore commerciale.

[redacted]: inquadramento adeguato e ottime possibilità carriera.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9214 - TORINO

LA I.T.O. RIORGANIZZANDO COMMERCIALMENTE PRIMARIE CASE

materiale costruzione edile ed elettrico ricerca potenziamento propri quadri organizzativi personale qualificato per le seguenti province: PIEMONTE: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta. LOMBARDIA: Milano, Pavia, Bergamo, Brescia, Como, Varese, Mantova, Cremona. VENETO: Treviso, Padova, Venezia, Trieste, Udine, Bolzano, Trento. TOSCANA: Livorno, Pisa, Carrara, Lucca, Siena, Grosseto, Arezzo, Firenze. EMILIA-ROMAGNA: Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Bologna, Forlì, Ravenna, Ferrara. LIGURIA: Imperia, Savona, Genova, La Spezia. Scrivere: I.T.O. - Via Grapello 10 - TORINO - Tel. 538.503.

Importante Azienda alimentare a livello internazionale assume ABILI VENDITORI

da inserire nella propria organizzazione [redacted] vendita in qualità di agenti esclusivisti operanti in zone della città di TORINO. Si richiede: precedente esperienza di vendita preferibilmente nel settore, studi medi, presenza e spiccata personalità, età massima 35 anni, auto propria. Si offre: adeguate provvigioni, possibilità di affermarsi in moderna organizzazione in continuo sviluppo. Inviare dettagliato curriculum e fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' [redacted] 3540 - TORINO.

Azienda importanza nazionale

specializzata in produzioni siderurgiche di qualità con lavorazioni [redacted] meccanica

cerca

Direttore qualità e servizio metallurgico

in possesso di laurea ad indirizzo [redacted]ico con specifica esperienza [redacted] settore e sviluppata capacità organizzativa aggiornata sui moderni sistemi di conduzione.

La posizione richiede contatti a [redacted] internazionale con analoghi complessi industriali che applicano progredite tecniche siderurgiche.

E' indispensabile un'ottima conoscenza dell'inglese.

Inviare corrispondenza a: Pubblicità Stampa 54 — TORINO

AGENTE COMMERCIALE [redacted] E PROVINCIA

per

IMPORTANTE [redacted] ELETTROMECCANICA ITALIANA

L'AZIENDA, di rinomanza europea, specializzata nella pr[redacted] di impianti di sollevamento, ricerca un Agente Commerciale molto qualificato cui affidare [redacted] vendite dei propri impianti nella città e nella provincia di Torino.

La POSIZIONE comporta: compiti promozionali connessi con la divulgazione dell'immagine (molto qualificata e molto personalizzata) dell'Azienda particolarmente presso i progettisti e con la ricerca dei clienti potenziali e l'attento controllo del maturare dei loro fabbisogni; trattative tecnico-commerciali comportanti l'acquisizione di dati tecnici, la formulazione di preventivi e in generale l'assistenza pre e post vendita della clientela.

La PERSONA dovrà possedere: buona presenza, aspetto giovanile ed efficiente; valida esperienza commerciale e buone nozioni tecniche: brillanti capacità di contatto ai vari livelli, doti di energia e decisione, salda e tenace volontà di riuscire e di superare difficoltà e situazioni impreviste. La laurea in ingegneria costituirà un importante elemento preferenziale.

Vengono offerti: rapporti diretti con la Direzione Commerciale; retribuzione a provvigione; continua assistenza e buona collaborazione da parte dell'Azienda; attività sicura, remunerativa e qualificante per conto di un'Azienda moderna, efficiente e di alto prestigio a livello internazionale.

Si prega di rispondere entro 10 giorni esclusivamente per iscritto specificando: età, studi, attività esplicate, esperienze professionali acquisite ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza.

Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.

Indirizzare a:

PROGETTO 6801 A - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - 10121 [redacted] - CORSO VINZAGLIO 12

CAPO UFFICIO VENDITE ESTERO

per IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE - TORINO

L'AZIENDA, primaria in Italia nel suo campo, produce particolari per l'industria motoristica ed è interessata in modo crescente ai mercati esteri (in specie europei) [redacted] quali già gode di buone introduzioni presso le industrie e presso le organizzazioni di distribuzione specializzate del settore.

La POSIZIONE comporta la gestione della clientela estera e conseguentemente l'organizzazione, la programmazione e l'attuazione dei necessari contatti con i clienti (in sede e in zona), con i servizi interni aziendali (gestioni ordini, contabilità, ecc.) e con gli enti esterni interessati alle operazioni di esportazione (spedizionieri, dogana, ecc.).

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età intorno ai 35 anni; studi a livello superiore ad indirizzo tecnico o commerciale; brillanti capacità di contatto e di espressione orale e scritta in italiano ed in lingue straniere (inglese, perfettamente, francese e, possibilmente, tedesco o spagnolo); adeguata esperienza di lavoro in servizi esportazione di grandi o medie aziende, preferibilmente del settore motoristico o del ricambio; spirito organizzativo; elasticità mentale e buona disposizione ad eseguire compiti di tipo diverso, anche a contenuto ripetitivo; nonché buone possibilità di rapido adattamento a persone, situazioni, mentalità diverse.

Sono previsti: inquadramento nella prima categoria alle dipendenze di una Direzione Commerciale dinamica ed aperta all'utilizzazione di moderne tecniche gestionali, ed una retribuzione commisurata all'esperienza ed alle capacità dimostrate.

Si prega di rispondere entro 10 giorni esclusivamente per iscritto specificando: età, studi, lingue conosciute, attività esplicate, esperienze professionali acquisite ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza.

Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.

Indirizzare a:

PROGETTO 6803 A - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - 10121 TORINO - CORSO VINZAGLIO 12

ESPERTO IN TEMPI E METODI

per IMPORTANTE AZIENDA - TORINO

L'AZIENDA, all'avanguardia in campo mondiale ed in fase di rapidissimo sviluppo e potenziamento, produce macchine interessanti l'industria automobilistica ed aerospaziale.

La MANSIONE comporta l'impianto e la conduzione degli studi sui metodi e sistemi produttivi (cicli, attrezzature, ecc.) e dei rilievi e delle analisi sui tempi di lavoro, relativamente a lavorazioni meccaniche e montaggi di macchine o delle loro apparecchiature elettroniche.

La PERSONA da assumere dovrà possedere: età non superiore ai 30 anni; laurea tecnica o diploma di perito industriale; ottima preparazione ed esperienza in campo metodistico, maturate in aziende meccaniche di precisione; carattere energico e dinamico; intelligenza pronta e vivace; capacità di svolgere un lavoro autonomo, [redacted] coordinare il lavoro di futuri dipendenti, di collaborare e di svilupparsi con l'Azienda.

Sono previsti: inquadramento nella prima categoria; retribuzione adeguata; eccellenti possibilità per il futuro.

Si prega di rispondere entro 10 giorni esclusivamente per iscritto specificando: età, studi, attività esplicate, esperienze professionali acquisite ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza.

Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati.

Indirizzare a:

PROGETTO 6805 B - STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - 10121 TORINO - CORSO VINZAGLIO 12

CS&A CONSULENTI [redacted] DIREZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

La Dir[redacted] Generale di [redacted] Gruppo industriale di importanza europea ci ha incaricati di [redacted] per un suo stabilimento dell'Italia centro-settentrionale

1 - [redacted]

Il candidato dovrà dimostrare [redacted] possedere una adeguata esperienza nella lavorazione meccanica [redacted] di serie, una convinta preparazione nel settore dei metodi e tempi di lavorazione, un appassionato interesse ai problemi tecnici ed umani tipici della gestione di reparti produttivi, [redacted] personalità particolarmente caratterizzata. Età non superiore a [redacted] anni.

2 - [redacted]

I candidati dovranno dimostrare una esperienza pluriennale [redacted] studio e risoluzione dei metodi di lavorazione meccanica pesante ed una approfondita conoscenza delle più evolute soluzioni nel campo delle macchine operatrici con asportazione di truciolo. Età non superiore a [redacted] anni.

Proponiamo [redacted] retribuzione superiore alla media ed un ambiente di lavoro professionalmente qualificante e tecnicamente all'avanguardia.

Le persone interessate sono pregate di inviare il curriculum dettagliato a Corrado Savaglio ed Associati, piazza Repubblica, 7 - Milano: le informazioni che perverranno saranno coperte [redacted] segreto professionale.

[redacted]PLESSO [redacted]

IN ULTERIORE [redacted] NOTEVOLE ESPANSIONE

assume

GIOVANI DOTATI DI REQUISITI [redacted] ATTITUDINI ATTI ALL'INSERIMENTO NEI SEGUENTI SETTORI AZIENDALI

SETTORE AMMINISTRATIVO - Rif. 1

— Nell'ambito [redacted] tale Settore [redacted] offrono diverse e interessanti possibilità d'inserimento, di sviluppo e di qualificazione a giovani di diverso titolo e preparazione. Ogni incarico prevede regolare inquadramento sindacale, stabilità d'impiego e possibilità future legate [redacted] propri meriti e capacità. Sono inoltre possibili inserimenti [redacted] varie Sedi della Società in Italia.
— Inviare curriculum manoscritto citando età (inferiore ai 30 anni) studi compiuti [redacted] eventuali precedenti esperienze a: Rif 1 - Pubblicità Stampa 217 - 20100 [redacted]

SETTORE [redacted] - Rif. 2

— Offre notevoli possibilità di valorizzazione e di evoluzione a giovani dotati degli indispensabili requisiti attitudinali e di carattere richiesti da un'attività di vendita esterna presso la Clientela (comunicativa, facilità [redacted] parola, inclinazione alla vendita) in qualità di VENDITORI TECNICI.
— Le mansioni prevedono l'inquadramento sindacale impiegati industria ed [redacted] retribuzione adeguata alle proprie capacità.
— Si richiede: studi medio-superiori, preferibilmente tecnici, età non superiore ai 30 anni, obblighi militari assolti, disposizione ad eventuale trasferimento di residenza
— Inviare curriculum manoscritto a: Rif. 2 - Pubblicità Stampa 218 - 20100 [redacted]

SETTORE TECNICO - Rif. [redacted]

— Consente l'inserimento, come Assistenti Tecnici presso la Clientela, a giovani Periti Industriali (preferibilmente meccanici) disposti a svolgere un'attività dinamica, varia [redacted] professionalmente interessante.
— [redacted] offre: inquadramento impiegati industria, sicurezza e stabilità d'impiego, possibilità di carriera.
— Si richiede: età inferiore ai 30 anni, obblighi militari assolti, diploma, disposizione a viaggiare e ad eventuale trasferimento di residenza.
— Inviare curriculum manoscritto a: Rif. [redacted] - Pubblicità Stampa [redacted]

[redacted] ASSICURA LA PIU' ASSOLUTA [redacted]

MEDICINALI

direttore vendita e propaganda, laureato, larga esperienza, altamente qualificato, disponendo realmente efficiente rete propaganda Italia Centrale e Meridionale accetterebbe con garanzia di impegno vendite, per intera rete o singole zone, concessioni, deposito e propaganda o solo propaganda. Ampie referenze, massime garanzie serietà, lavoro e finanziarie.

Scrivere: PATENTE AUTO N. 50205 - [redacted] POSTA NAPOLI

Trentenne funzionario direzione commerciale

Società produttrice beni largo consumo ottimo conoscente inglese e francese, pluriennale e moderna pratica presentazione prodotto promotion pubblicità ecc. esaminerebbe adeguate proposte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3412 — TORINO

INGEGNERE EDILE CIVILE BELGA

45enne, vasta esperienza, lingue italiano, francese, tedesco, inglese e fiammingo, ESAMINA OFFERTE per rappresentanza in Belgio o all'estero.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 30 — 20100 MILANO

DIRIGENTE diplomato 38enne

quindicennale esperienza responsabilità settore lavorazioni meccaniche, pressofusione, tranciatura, montaggio gruppi elettromeccanici in grande serie. Competenza organizzazione tempi, metodi, capacità comando - OFFRESI.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 34 - TORINO

INDUSTRIA TORINESE

con 45 anni [redacted] nella costruzione [redacted] prodotti specializzati per l'industria chimica e termotecnica, assolutamente prima [redacted] nel suo [redacted], in fase [redacted] rapida e continua espansione, CERCA per ampliamento [redacted] della propria Filiale di Torino

VENDITORE TECNICO

altamente qualificato nella vendita di prodotti tecnici per l'industria, possibilmente diplomato, [redacted] massimo 30 anni, di capacità e dinamismo fuori della media. Offriamo massima retribuzione [redacted], rimborso spese, premio di vendita.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9163 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA NORD ITALIA

[redacted] Laureato [redacted] Chimica e Laureato in Ingegneria chimica possibilmente [redacted] pratica in industria chimico-tessile da destinare alle ricerche e sviluppo di impianti pilota. Età 30 anni. Conoscenza lingue. Specificare curriculum pretese e referenze a:

PUBBLIMAN CASELLA 164/E - 28100 NOVARA

OTTICO cercasi

pratico di negozio e laboratorio - 160.000 mensili.

Tel. 547.218 - OTTICA ACCOMASSO - Via Garibaldi 10 - TORINO

Industria elettromeccanica 1000 dipendenti operante mercati italiani ed esteri

cerca: [redacted]

[redacted] compiti di responsabilità nel proprio settore vendita estero.

RICHIEDONSI: cultura a livello universitario - Età non superiore ai 40 anni - Buona esperienza commerciale e capacità di contatto ai diversi livelli - Conoscenza parlata e scritta lingue tedesco e francese od inglese.

OFFRONSI: inquadramento in prima categoria impiegati industria e retribuzione adeguata alle capacità ed esperienze del candidato prescelto. Assicurasi massima discrezione.

Si prega di inviare curriculum dettagliato precisando esperienze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 9136 — TORINO

La Manifattura MARTA

primaria industria nazionale guaine, reggiseni, licenziataria della WARNER BROTHERS INTERNATIONAL

ricerca per propria organizzazione commerciale:

un ISPETTORE alle vendite disposto a viaggiare in tutto il territorio nazionale. Richiedesi esperienza, massima serietà, referenze. Si offre un trattamento di eccezionale interesse e l'inserimento in una organizzazione ancora in fase di pieno sviluppo;

un AGENTE di vendita per le zone di Savona, Imperia, Cuneo, Asti;

un AGENTE di vendita per una zona della Lombardia.

Scrivere dettagliando a MANIFATTURA MARTA, via Tamagno 2, Torino.

GRANDE INDUSTRIA DOLCIARIA

ITALIA SETTENTRIONALE

ci ha dato l'incarico di selezionare

a) CAPO SERVIZI PRODUZIONE SP. 1574

alle dirette dipendenze del Direttore di sede

REQUISITI RICHIESTI:
— Età massima 40 anni.
— Gradita la laurea in ingegneria.
— Possibilmente esperienza di tecnica della lavorazione del cioccolato.

b) CAPO [redacted] TECNICI E RICERCHE [redacted] 1575

alle dirette dipendenze del Direttore [redacted]

SI RICHIEDE:
— Approfondita conoscenza della produzione del cioccolato e della fantasia di cioccolato.
— Esperienza di ricerca nuovi prodotti.
— Laurea in chimica (gradita).

Per entrambe le posizioni viene offerta la 1ª categoria iniziale ed una retribuzione adeguata alle reali capacità.

Inviare curriculum completo citando l'SP. di riferimento a:

ORGA STUDIO DI CONSULENZA AZIENDALE Centro di Selezione e Formazione del Personale 20129 MILANO - Via Amedeo d'Aosta 3

INDUSTRIA [redacted] IMPORTANZA [redacted]

[redacted] ABILI AUTISTI

patente C-[redacted] nella città [redacted] Torino e Piemonte. Età non superiore a 35 anni, istruzione media. Trattamento adeguato.

Scrivere precisando telefono a: Pubblicità Stampa 3540 — TORINO

Azienda del Novarese cerca PERITO AGRARIO

od equivalente, trentenne, a cui affidare allevamento vitelli su scala industriale (mille capi). Indispensabile ampia esperienza in materia.

Scrivere specificando incarichi svolti e richieste a: PUBBLICITA' STAMPA 9248 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

in fase di espansione, con sede in Torino città, assume per potenziamento quadri il seguente personale:

AUTISTA patente B per furgoncino Fiat 600 T - ESPERTO MAGAZZINIERE per gestione magazzino generale - ELETTRICISTA QUALIFICATO con esperienza montaggio quadri e cablaggio macchinario speciale - ABILISSIMI AGGIUSTATORI con esperienza nel montaggio di macchinari ed attrezzature di precisione - GIOVANE DISEGNATORE, anche proveniente da studio tecnico pubblicitario, seriamente preparato per accurata rielaborazione complessivi e dettagli macchinario.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3247 - TORINO

La Direzione di Propaganda [redacted] una

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA [redacted]

ricerca:

per il proprio organico promozionale

GIOVANI LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE [redacted] IN POSSESSO [redacted] CULTURA A LIVELLO UNIVERSITARIO

cui affidare in qualità di Collaboratori scientifici, dopo opportuno addestramento tecnico-scientifico, la propaganda medica nelle provincie di:

GENOVA, MILANO, NOVARA, VERCELLI, CREMONA, MANTOVA.

Ai candidati, per i quali è indispensabile l'avere auto propria e residenza in zona di lavoro, si offre una interessante retribuzione sulla base del contratto nazionale dell'industria chimico-farmaceutica, e la possibilità di inserirsi [redacted] ambiente moderno, dinamico e professionalmente qualificante.

Indirizzare curriculum corredato di fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 55 - 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALLURGICA PRODUTTRICE DI [redacted] DI METALLI [redacted] FERROSI CERCA PER IL PROPRIO STABILIMENTO IN [redacted] DI ALESSANDRIA

FUNZIONARIO

responsabile dell'approvvigionamento metalli

REQUISITI:
- Pluriennale e comprovata esperienza nelle mansioni richieste.
- Capacità di trattative a tutti i livelli.
- Conoscenza, anche soltanto pratica, di lingue straniere.

SI OFFRE:

l'inquadramento in 1ª categoria impiegati e una retribuzione estremamente interessante, adeguata all'esperienza ed alle capacità effettive.

SI [redacted] E SI [redacted] DI ASSOLUTA RISERVATEZZA

Scrivere curriculum [redacted] PUBBLICITA' [redacted] - 20100 MILANO

Una [redacted] maggiori Società Internazionali [redacted] a Milano e operante in diversi segmenti di mercato, ricerca, per uno dei propri settori [redacted]essiva espansione, un dirigente commerciale [redacted] quale affidare [redacted] responsabilità della conduzione del « business » [redacted] particolare riferimento allo sviluppo nuovi prodotti, piani pubblicitari e distributivi. I candidati, di età compresa fra i 35 e 40 anni, dovranno possedere una comprovata esperienza di gestione commerciale acquisita nel mercato dei beni [redacted] consumo.

La natura [redacted] rapporti della posizione rende indispensabile [redacted] buona [redacted] della lingua inglese. Una laurea nelle discipline economiche sarà considerata requisito preferenziale. E' prevista un'ampia elasticità retributiva [redacted] relazione all'effettivo [redacted] prescelto.

Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 14 — 20100 [redacted]

Inau[redacted]rato [redacted] Genova [redacted] giudiziario

«Ingenti d[redacted] per l[redacted] lentezza de[redacted] processi»

Il P. G. dott. Spagnuolo afferma che restano immobilizzati per controversie giudiziarie [redacted] che per valore sono pari al reddito nazionale [redacted] - [redacted] dichiara contrario al progetto per la riforma del diritto di famiglia - Sostiene che i magistrati non possono scioperare - «La pornografia non ha nulla a vedere con [redacted] libertà [redacted] stampa»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 13 gennaio.

«La lentezza dei processi provoca danni economici di entità rilevantissima. Ogni anno sono immobilizzati nelle controversie giudiziarie beni che, in quanto a valore, si possono considerare pari all'intero reddito nazionale annuo. E' un fenomeno che bisogna eliminare con urgenza perché incide profondamente sul prestigio del[redacted] funzione giudiziaria e del[redacted] Stato». Con queste parole [redacted] procuratore generale, dottor Carmelo Spagnuolo, ha concluso stamane il suo discorso per l'inaugurazione dell'anno giudiziario nel distretto della Corte d'Appello [redacted] Genova.

Nella prima parte del suo intervento, l'alto magistrato (già Procuratore della Repubblica di Milano) ha affrontato il tema dei conflitti tra i poteri, rilevando che per quanto riguarda l'ordine giudiziario *«si può escludere che la [redacted] possa assumere potestà che competono ad altri organi».* Ed ha soggiunto: *«I profani possono intravedere nella [redacted]ina e nelle attività delle commissioni d'inchiesta parlamentari un turbamento della giustizia. Ma così non è: anche se l'inchiesta parlamentare dovesse interferire nell'amministrazione della giustizia, in nessuna maniera quest'ultima può risultarne turbata perché i due organi, giudice [redacted] commissione d'inchiesta, si muovono su piani diversi.*

[redacted] Procuratore Generale ha quindi accennato [redacted] tema dello sciopero da parte [redacted] loro che nello Stato esercitano una funzione primaria [redacted] sovrana. Possono scioperare i magistrati? A questa domanda, il dott. Spagnuolo ha così risposto: *«I magistrati, come gli altri soggetti che assolvono una funzi[redacted] essenziale assoluta dello Stato, non possono tutelare da sé i loro diritti economici».*

Richiamandosi all'opinione altrettanto negativa a suo tempo espressa [redacted] questo argomento dal Capo dello Stato (anche nella sua veste di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura) e alle polemiche che ne seguirono, il Procuratore Generale ha affermato che [redacted] può ravvisarsi [redacted] essa, come fu detto, *«una specie di interferenza nell'ambito del potere giudiziario»* perché il Capo dello Stato *«non impersona alcun potere ma coordina con [redacted] sua autori[redacted] tutti i poteri».*

Altro argomento di vi[redacted] interesse trattato dal dottor Spagnuolo è stato quello [redacted] progetto [redacted] riforma dei rapporti di famiglia. Secondo il Procuratore Generale, [redacted] modificazioni attualmente in corso a questa parte del Codice Civile *«possono determinare nuove difficoltà nell'ambito della famiglia, anziché favorirne l'unità come [redacted] nei fini della riforma».*

Il magistrato ha citato alcuni aspetti della riforma *«che devono far meditare»*: la donna parteciperà assieme al marito alla scelta dell'indirizzo familiare e all'amministrazione del patrimonio familiare [redacted] cui diventerà comproprietaria; la facoltà di far ricorso al giudice quando la scelta, l'amministrazione del marito o le sue decisioni in tema di patria potestà non siano condivise.

Il dott. Spagnuolo ha poi affrontato il tema della morale e del buon costume levando un grido d'allarme. *«Il commercio del proprio corpo — ha detto — viene ormai esercitato in modo palese da uomini e donne come si trattasse d'una normale attività di lavoro».* Secondo il Procuratore Generale, esiste un problema della pubblica moralità che deve essere meditato seriamente, a cominciare dal problema della stampa dichiaratamente pornografica e quella che esalta la violenza.

«In questo campo — ha osservato — la libertà di stampa non ha nulla a vedere, perché [redacted] tratta, per coloro che forniscono questo tipo di attività, di una faccenda per procurare affari. Se di crisi di giovani si parla, si dovrebbe riconoscere, [redacted] lealtà, che l'ambiente sociale, la famiglia, la scuola non sono riusciti a dare una stimolazione idonea e corretta ai giovani che non sono indirizzati secondo giusti e sani principi educativi. Gli impulsi più notevoli, che sospingono i giovani al delitto, devono identificarsi in queste carenze della loro formazione, dalla quale sorgono reazioni emozionali di grande rilevanza».

Il Procuratore Generale ha quindi fatto [redacted] punto sulle più recenti manifestazioni di criminalità, sottolineando *«la spregiudicata opposizione che si verifica nei confronti delle forze dell'ordine nel momento del loro intervento».* Qu[redacted]sta opposizione, ha concluso, dev'essere repressa con la massima decisione e perciò *«quando [redacted] pubblica funzione trova impedimenti esterni [redacted] sua esplicazione, e la forza semplice o gli altri mezzi di coazione non si dimostrano sufficienti, si dimostra legittimo anche l'uso delle armi».*

Filiberto Dani

Parere [redacted] Consiglio [redacted] Stato [redacted] di espropriazione nel comune di Sestri Levante

Roma, 13 gennaio.

La legge 5 [redacted] n. 246, che istituisce l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, dispone che i comuni — per ottenere, in mancanza di adesione dei proprietari, l'espropriazione delle aree destinate alla formazione di un patrimonio atto a favorire [redacted] sviluppo edilizio, urbanistico ed economico [redacted] rispettivi territori — devono depositare [redacted] la [redacted] corrispondente al valore dell'area dichiarato agli effetti della predetta imposta, maggiorato dagli interessi legali dalla data della dichiarazione a quella del deposito.

In tal [redacted]o si è espressa la quarta sezione del Consiglio di Stato che, in accoglimento del ricorso proposto dalla società «Fabbrica Italiana Tubi» (F.I.T.) ha dichiarato illegittimi e, quindi, annullati sia il decreto del Prefetto di Genova (14-2-1967) che disponeva l'espropriazione in favore del comune di S[redacted]stri Levante di alcuni terreni di proprietà della F.I.T., sia l'ordinanza dello stesso Prefetto (5-4-1966) che disponeva il deposito dell'indennizzo in 130 milioni di lire, senza tenere conto degli interessi legali. *(Ansa)*

Dal 23 gennaio ad oltranza

Scioperano gli ingegneri che [redacted] i professori negli istituti tecnici

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 gennaio.

Uno sciopero ad oltranza sarà attuato, a partire dal 23 gennaio, [redacted] diecimila ingegneri insegnanti negli istituti tecnici industriali, professionali e per geometri. La manifestazione avrà serie [redacted]guenze sull'attività [redacted] studio di circa un milione di studenti: è stata proclamata dal Sindacato nazionale ingegneri docenti (Snid) per sollecitare la soluzione di parecchi problemi economici e normativi che interessano la categoria.

Il sindacato chiede che siano approvate definitivamente dal Parlamento proposte di legge per concedere l'abilitazione all'insegnamento agli ingegneri che da più anni sono docenti negli istituti e la sistemazione giuridica degli istituti professionali e degli insegnanti. Le altre rivendicazioni prevedono: revisione dell'orario di lavoro settimanale, eliminazione «delle manchevolezze e degli errori delle vigenti classi di abilitazione», istituzione di un adeguato ruolo tecnico speciale [redacted] favorire il reclutamento e la permanenza di ingegneri qualificati, cessazione degli incarichi a tempo determinato.

Se non si affronteranno questi problemi, [redacted] il sindacato, non sarà possibile stimolare l'afflusso degli ingegneri [redacted] la scuola ed arrestarne la continua fuga verso migliori sistemazioni in altri settori.

Un'intesa è stata raggiunta tra la Montecatini-Edison [redacted] le organizzazioni sindacali dei lavoratori chimici per armonizzare i trattamenti del personale già in [redacted] nelle due società prima della fusione. **g. f.**

[redacted] ministero [redacted]ione [redacted]

So[redacted]esi per irregolarità [redacted]

[redacted] sei sanitari trasferiti d'ufficio «per inammissibili disfunzioni» - L'annuncio dato [redacted] ministro Scalfaro in risposta ad un'interrogazione liberale - [redacted] ignorano le accuse e i nomi dei medici: questi si sarebbero già dimessi dagli incarichi

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] gennaio.

Nove medici fiduciari delle Ferrovie sono stati sospesi dalle loro funzioni in seguito ad irregolarità scoperte durante un'inchiesta disposta nel luglio scorso dal ministro Scalfaro negli ambulatori di alcuni fra i principali impianti della rete ferroviaria. Altri sei medici, dipendenti diretti delle Ferrovie, sono stati trasferiti d'ufficio «per inammissibili disfunzioni» *rilevate dagli ispettori della direzione generale della azienda.*

Queste rivelazioni sono contenute nella risposta data oggi dall'on. Scalfaro ad una interrogazione di alcuni senatori liberali, che chiedevano spiegazioni sui provvedimenti presi e, soprattutto, sulla procedura seguita dagli inquirenti. Secondo i parlamentari «il servizio sanitario periferico delle Ferrovie è stato sconvolto da una serie di ispezioni di funzionari non medici che hanno effettuato delle vere e proprie perquisizioni tra le carte d'ufficio ed anche fra quelle personali dei medici di reparto».

Gli incaricati dell'inchiesta — sempre secondo i senatori liberali — hanno «interrogato personale subalterno non medico [redacted] sequestrato documenti sanitari (registri, moduli, certificati ecc.) in assenza dei medici interessati e all'insaputa degli stessi medici capi degli Ispettorati sanitari». *In conclusione [redacted] sarebbe trattato di* «violazione di segreto professionale o, comunque, di abuso di potere».

Nella [redacted] risposta l'on. Scalfaro dichiara che «le irregolarità emerse hanno pienamente giustificato la sospensione cautelativa dei nove medici» *e che una [redacted]missione d'inchiesta le sta esaminando per stabilire se esse* «debbano essere valutate soltanto sotto il profilo disciplinare o anche [redacted] quello penale». *Non è stato possibile ottenere indicazioni più precise sulla natura [redacted] la entità dei fatti addebitati ai sanitari.*

I [redacted] medici fiduciari, [redacted] cui non vengono resi noti i nomi, si sarebbero dimessi dai rispettivi incarichi presso le Ferrovie, subito dopo la sospensione cautelativa: con le dimissioni — si osserva — non potranno essere colpiti dalle eventuali misure disciplinari, ma restano egualmente perseguibili se fossero responsabili di reati penali.

Il trasferimento d'ufficio dei sei medici funzionari, contro il quale h[redacted] protestato i senatori interroganti, è stato attribuito dal ministro «ad esigenze di servizio», *motivate con* «[redacted]missibili disfunzioni» e con la conseguente opportunità di sperimentare l'attività dei funzionari interessati in sede diversa da quella in cui la loro opera di dirigenti non è apparsa soddisfacente». **l. f.**

[redacted] di Courmayeur

E' il dottor Pietro Bassi, di 47 anni - A bordo della sua «Jeep» tornava dalla visita a un malato quando s'è scontrato con un pullman

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 13 gennaio.

Il medico condotto di Courmayeur, dott. Pietro Bassi, di 47 anni, nativo di Borgonovo Val Tidone (Piacenza), è rimasto gravemente ferito [redacted] un incidente accaduto oggi pomeriggio sulla vecchia [redacted]tale [redacted] Courmayeur: alla guida della sua «Jeep» tornava dalla visita ad [redacted] ammalato quando [redacted] è scontrato frontalmente con un pullman di linea diretto alla frazione Verrand di Pré-St.-Didier, guidato dall'autista Livio Bredy.

Il dott. Bassi, trasportato in un primo tempo al [redacted] ambulatorio dove ha ricevut[redacted] [redacted] pri[redacted] cure dal dott. Pino Formento, di Morgex, è stato poi condotto al «Mauriziano» di Aosta [redacted] sottoposto [redacted] radiografie: la prognosi è di 60 giorni per trauma cranico-facciale, ferite [redacted] fratture alle ossa mascellari. Domani verrà trasferito alla clinica odontoiatrica [redacted] Torino dove gli sarà ridotta la frattura al mascellare superiore che [redacted] battuto violentemente contro lo sterzo.

Personalità nota nel mondo medico-sportivo, il dott. Bassi è medico condotto di Courmayeur da oltre dieci anni. Appassionato di montagna è stato protagonista di parecchi salvataggi effettuati sulla catena del Bianco. La «Jeep» era un dono della «Fiera dei sogni», la trasmissione di alcuni anni fa di Mike Bongiorno, alla qua[redacted] [redacted] dott. Bassi aveva [redacted]tecipato rispondendo [redacted] [redacted]mande sulla montagna.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Morgex e [redacted] pronto intervento di [redacted]. Indagini sono in corso per stabilire le [redacted]. La «Jeep» è ridotta ad un ammasso di rottami. **i. v.**

Pietro [redacted]assi, il medico condotto [redacted] Courmayeur

Introvabili i rapinatori dei due orefici di Arquata

Arquata Scrivia, 13 gennaio.

(l. m.) Nessuna traccia [redacted] tre rapinatori che ieri sera hanno assaltato nel centro di Arquata Scrivia due gioiellerie, impadronendosi di preziosi per circa un milione.

Il «colpo» è stato compiuto verso le 20. Il valore dei preziosi non è coperto [redacted] assicurazione.

Consigliere [redacted] si [redacted] per protestare [redacted] le [redacted]

Nel paese di Palestrina - Arrestato [redacted] denunciato

Roma, 13 genna[redacted].

Un consigliere comunale di Palestrina (Roma), Luigi De Prosperis, di 50 anni (eletto nella lista del Movimento sociale italiano), ha fatto uno «spogliarello» [redacted] delle imposte della cittadina per p[redacted] contro le tasse, a suo parere troppo gravose. E' stato arrestato e denunciato per oltraggio premeditato a pubblico ufficiale.

Il De Prosperis si è recato in Comune insieme con tre fratelli e un fotografo il quale doveva ritrarlo durante la sua esibizione. Entrato nell'ufficio si [redacted] tolto gli abiti, consegnandoli ad un funzionario «quale acconto per le tasse», rimanendo [redacted] mutande. Uno dei fratelli [redacted] consigliere [redacted] è allontanato prima dello «spogliarello»; gli altri due, Pietro e Bernardino, che erano rimasti con lui, sono stati denunciati a piede libero per concorso nello stesso reato. Il consigliere comunale [redacted] stato rinchiuso nel [redacted] di Regina Coeli. *(Ansa)*

Inizio dei lavori ad Avigliana del nuovo Istituto geometri

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 13 gennaio.

(l. v.) Domani mattina, ad Avigliana, si svolgerà la cerimonia dell'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo Istituto tecnico per ragionieri [redacted] geometri. Alla manifestazione parteciperanno, insieme con il presidente della Provincia, avv. Oberto, [redacted] al [redacted] [redacted] Avigliana, prof. Mattioli, parlamentari e autorità scolastiche.

IL MERCATO IMMOBILIARE



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 8)

AUTISTA per [redacted] patente C cercasi vicinanze Collegno. Telefonare 781-471. A5142
AZIENDA autotrasporti assume provetti motoristi complessivisti per manutenzione autotreni. Tel. 633-033.
AZIENDA autotrasporti importanza nazionale cerca autista patente D-E, conoscenza lingue, militesente, massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ».
AZIENDA commerciale zona Francia cerca operai magazzino tubi. Telefonare 724-042. 2001
BRUCIATORI [redacted] CERCA MONTATORI INTERNI-ESTERNI. PRESENTARSI SOLO PROVETTI E REFERENZIATI VIA COSSA 52-5.
CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER REPARTO ESPERIENZE FERROLASTRATORI [redacted]TI **SCOCCAI AGGIUSTATORI, [redacted]ZISTI. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO [redacted] CANONICO ALLAMANO 46 DALLE [redacted] ALLE [redacted] SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.**
CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER STABILIMENTO CASEL[redacted] [redacted] ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA ELEMENTI GENERICI PER [redacted] ADDESTRAMENTO. [redacted] STABILIMENTO BERTONE FRAZIONE M[redacted] CASELLE. O702
CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OS[redacted] REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONI SCOCCHE. ELEMENTI GENERICI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 46 DALLE ORE 8 ALLE 9 SERVIZIO FILOVIARIO [redacted] PIAZZA STATUTO.
CASA automobilistica cerca meccanico assolutamente sperimentato tecnico riparazione autovetture età anni 25-30 disposto viaggiare. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9239 — Torino ».
CERCANSI apprendista 15-16anni. Presentarsi via Nizza 339.
CERCANSI cameriere e tuttofare anche primo servizio, referenziate. Telefonare 595-590. A4804
CERCANSI operai generici veramente esperti riparazioni autocarri. Presentarsi Da Leonardis, corso Lecce 56. A4889
CERCANSI operai montatori macchine utensili, aggiustatori specializzati qualificati, tornitori specializzati e qualificati, operai comuni taglio materiali e sbavatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3521 — Torino ».
CERCASI bambinaia fissa per neonato fine febbraio referenziatissima pratica. Tel. 326-392 lunedì.
CERCASI brava domestica 15enne fissa anche primo servizio. Telefonare 543-719 dalle 10 in poi.
CERCASI tuchista patentato. Telefonare 482-828 ore ufficio.
CERCASI garagista diurno o apprendista meccanico. Presentarsi autorimessa Artisti 1 bis. 2001
CERCASI lavorante aiutante apprendista fantasia e confezione. Galestrino, via Giolitti 16. A5151
CERCASI nichelatore esperto per impianto semi automatico. Presentarsi via Caprera 148. A4605
CERCASI operaio-operaia pellettiera tagliatore. Presentarsi Avogadro, via Giolitti 3. A4769
CERCASI personale femminile distributrici 6 ore di lavoro ottima retribuzione. Via Viterbo 163 magazzino.
CERCASI tuttofare fissa o giornata Telefonare 590-528. A5108
CERCASI tuttofare fissa. Telefonare pomeriggio 510-310. A4628
CERCO apprendista barista 15-16enne Cremeria Giolitti. Tel. 519-316.
CERCO apprendista impianti termosifoni. Tel. dopo ore 16 al 844-160.
COMMESSA et aiuto commessa cerca negozio pelletterie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ».
CONIUGI cercano tuttofare fissa (giornata) referenziata, mensile 70 mila. Telefonare 80-254 A5057
CONIUGI soli referenziati anche pensionati per custode stabilimento cercansi. Indicare referenze. [redacted] stato famiglia, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3427 — Torino ». A3982
CUOCA cercasi [redacted] privata disposta trasferirsi [redacted] 45enne. Ottime condizioni. Indirizzare: Maria Mina, c. Peschiera 347, Torino.
DISTINTA famiglia R[redacted] referenziata affettuosa bambini aiutante casa attrezzata adeguata sistemazione Tel. Torino 511-606, Rivoli 957-638
CONIUGI [redacted] tuttofare, chauffeur domestico referenziati. Scrivere « Pubblicità Stampa 31 — Torino ».
DOMESTICA fissa cerca famiglia ottimo trattamento. Telef. 539-230.
DOMESTICA referenziata tuttofare assumesi fissa. Telefonare 592-266.
ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali, ottima retribuzione. Telefonare 365-168. A4646
ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi. Telef. 503-028, 503-032 ore ufficio. A4222
FAMIGLIA con aiuto cerca fidata per custodia bambini piccolo aiuto casa. Telefonare 553-795. 2001
FAMIGLIA DUE PERSONE CERCA DOMESTICA FISSA TUTTOFARE VENTUNO-CINQUANTENNE. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3420 — TORINO » PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE CONTROLLABILI.
FAMIGLIA SIGNORILE CERCA PER SERVIZIO FISSO ANCHE SE TRA LORO PARENTI UN DOMESTICO-AUTISTA UNA CUOCA TUTTOFARE UNA CAMERIERA GUARDAROBIERA ESPERTA. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3422 — TORINO », PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE CONTROLLABILI.
FAMIGLIA SIGNORILE CERCA PER SERVIZIO FISSO UN DOMESTICO-AUTISTA E UNA CUOCA TUTTOFARE. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3423 — TORINO » PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE CONTROLLABILI. A3973
FAMIGLIA SIGNORILE GIA' SERVITA DA COPPIA DOMESTICI [redacted] PER SERVIZIO FISSO [redacted] MERIERA-GUARDAROBIERA MOLTO ESPERTA. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3421 — TORINO », PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE CONTROLLABILI. A3976
FATTORINO con patente terza ditta arredamento. Scrivere con referenze a: « Pubblicità Stampa 3523 — Torino ». A4928
IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA GIOVANE OPERAIO DA 22 [redacted] ANNI LICENZA MEDIA O EQUIPOLLENTE ROBUSTO ALTO PER MAGAZZINO MATERIALE COMPOSIZIONE GRAFICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3539 — TORINO » DETTAGLIANDO ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE. A5149
FAMIGLIA zona Crocetta cerca tuttofare giornata. Telef. 591-630.
FRESATORE attrezzatura 1ª categoria, affilatore lapidellatore 2ª categoria cerca importante industria metalmeccanica. Presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco. O9
GIOVANI operai presse 2ª categoria da inquadrare come allievi operatori cerca importante azienda metalmeccanica. Presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco. O9
GRADERISTA esperienza pluriennale lavori rifinitura rilevati stradali cerca importante impresa internazionale. Scrivere specificando lavori eseguiti a: « Casella 357/M Sip — Milano ».
IMPORTANTE IMPRESA COSTRUTTRICE [redacted] PER LUNGA DURATA LA[redacted] CANTIERI TORINO CERCA [redacted]TI, MURATORI, CARPENTIERI [redacted] E MANOVALE SPECIALIZZATI. TELEF. 353-637 [redacted] UFFICIO.
[redacted] INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ELETTRICISTA MILITESENTE PRATICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI CORRENTE CONTINUA E DISPOSITIVI ELETTRONICI REGOLAZIONI INDUSTRIALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». A5254
IMPRESA edile cerca operaio muratore specializzato. Telef. 596-051.
INDUSTRIA assume tornitore II categoria e pensionato tornitore. Presentarsi: Sepes, Vajont 83, Leumann.
INDUSTRIA SALOTTI CERCA ABILI MACCHINISTE. TEL. 80-552.
MACCHINISTE particolarmente provette cucitura motorizzata pelle, fintapelle e similari assumiamo. Corso Orbassano 238. A4164
MAGAZZINIERE casa editrice ricerca patentato anche pensionato. Telef[redacted] 501-037. A5070
MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste, apprendiste 15-16anni. Telefonare 756-733.
MANUTENTORI ascensori cercansi. Telefonare 296-265. 2001
OFFICINA meccanica Nichelino [redacted] cerca tornitori e fresatori specializzati. Telefonare 661-415. 2001
OPERATORI presse, frese, torni automatici e capolinea montaggio cerca importante azienda metalmeccanica. Presentarsi v. Leonardo da Vinci 32, Grugliasco. O9
PICCOLA famiglia signorile cerca donna tuttofare governo casa referenziata pratica cucina stiro, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ».
PASTICCERIA centralissima assume commesse anche per mezze giornate con possibilità turni settimanali alternati. Ottimo trattamento. Scrivere dettagliando posti occupati: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino ».
PRESSOFONDITORI pratici cercasi da importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3480 — Torino ».
SALARIATO agricolo cercasi per cascinotto 18 giornate zona Acqui per primi di marzo, ottime condizioni. Scrivere: Negri, corso Re Umberto 142, Torino. A4758
SARTORIA uomo cerca lavorante e pantalonista. Fullin, corso Enrico De Nicola 6 bis. A2811
SERRISTA capo cercasi [redacted] 1500 mq. serre riscaldate con bancali [redacted] letterini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ».
SIGNORA con bambino settenne cerca referenziatissima esperta tuttofare fissa L. 70.000 mensili. Telefonare 517-827 lunedì. A4549
SIGNORA impiegata 2 bambini cerca 35-50enne tuttofare 8-20 libera subito. Telefonare 366-463.
SIGNORA, la Avon Cosmetics, la più grande Società di cosmetici del mondo, le offre la possibilità [redacted] impiegare utilmente il suo tempo libero e di poter guadagnare dalle 15 alle 20.000 lire alla settimana nelle ore libere. Non c'è ufficio e non c'è orario; è un'attività piacevole che può svolgere nelle vicinanze di casa sua, sia che lei abiti in città sia che lei abiti in provincia. Per informazioni senza impegno scrivere a: Dott.ssa Mascetti, Avon Cosmetics Spa, 22077 Olgiate Comasco (Como). 20393
SUPER Copial macchine maglieria pratica, remunerativa, per maglieriste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Narso, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.
TIPOGRAFO compositore 3ª categoria pratico cerco. Telef. 613-328.
TORNITORI E FRESATORI 2ª [redacted] TEGORIA ETA' MASSIMA [redacted] ANNI CERCA [redacted] ELETTROMECCANICA. [redacted] 353-938.
TUTTOFARE abile referenziata cercano coniugi soli zona Mauriziano orario 8-13 oppure 8-15. Telefonare 581-077. A5020
TUTTOFARE cercasi nubile pratica cucina stiro, ore 8.30-17, referenze. Telefonare 537-208 ore 18-20.
VERNICIATORI e capi squadra finizione verniciatura cercasi. Moretti, Monginevro 280. 2001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A concessionaria prodotti tedeschi riorganizzando zone interessano elementi veramente introdotti campo auto. Scrivere referenziando a Casella 196 M Sip Tritone Roma.
ALTA provvigione a rappresentanti vendita, privati esclusivisti province Piemonte Liguria articolo elettrodomestico per cucinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino ».
CASA confezioni giovanili assume rappresentanti con auto zone Piemonte forte guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Torino ».
CERCANSI propagandiste per lavoro organizzato. Presentarsi lunedì 15 gennaio ore 10-12: P.L.C., via Saluzzo 101. O942
CERCANSI rappresentanti introdotti presso scuole materne ed istituti ecclesiastici-religiosi per vendita attrezzature ricreative. Scrivere: Pubblimen, Casella 176/P 36100 Vicenza.
ERGO conseguente potenziamento ricerca rappresentanti et agenti Milano Lombardia Torino Piemonte vendite apparecchiature elettriche manuali, automatiche e quadri comando. Dettagliare Reggiardi, via Sarenna 9 - 20154 Milano.
IMPORTANTE gruppo internazionale cerca giovane elemento introdotto per vendite in convivenze comunità industrie. Presentarsi per colloquio selettivo Hotel Ambasciatori, giovedì 18 a signor Manzi.
INDUSTRIA tubi profilati aperti cerca per ampliamento quadri vendite rappresentanti ogni provincia anche abbinamento prodotti complementari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 44 — Torino ». 2001
INDUSTRIA vernici [redacted] agente introdotto industrie e verniciature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9285 — Torino ». A5091
MEDICINALI direttore vendite e propaganda, laureato, larga esperienza, altamente qualificato, disponendo realmente efficiente rete propaganda Italia centrale e meridionale accetterebbe con garanzia di impegno vendite, per intera rete o singole zone, concessioni, deposito e propaganda o solo propaganda. Ampie referenze, massime garanzie serietà, lavoro et finanziarie. Scrivere: patente auto 60205 Fermo Posta Napoli. A647
SOCIETA' decorazioni vetrine assume piazzisti ambosessi autopropria. Rent-A-Fiori, telefono 489-765.
ORGANIZZAZIONE vendita lubrificanti cerca abili referenziati con esperienza almeno biennale nel ramo industria e agricoltura per zone Torino, Cuneo, Asti, Vercelli. Interessante trattamento economico adeguato alla produzione. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Postale 37 Asti. 20407
SOCIETA' americana fama mondiale cerca uomini 22-45 che amino il successo ed abbiano ambizioni di guadagno e carriera. Scrivere dettagliando referenze a: « Pubblicità Stampa 9232 — Torino ».
SOCIETA' internazionale cerca collaboratori avviare, previo istruzione teorico-pratica, vendita nuovi apparecchi brevettati. Richiedonsi entusiasmo, volontà, mentalità aperta nuovi concetti vendita. Interessante possibilità guadagno dopo corso istruzione. Presentarsi lunedì 15: Soc. Tornado Italia, piazza San Carlo 197; ore 9-12, 15-18.30.
TOCCO MAGICO S.P.A. COSMETICI PER CAPELLI, PER COMPLETAMENTO QUADRI [redacted] PIEMONTE ASSUME GIOVANI RAPPRESENTANTI VERAMENTE DINAMICI PER [redacted] E VERCELLI. [redacted] MASSIMO, DIMOSTRATA [redacted] E STABILITA' PRECEDENTI IMPIEGHI, AUTOPROPRIA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE MEZZO [redacted] VIA FERONIA 3 - 00157 ROMA.
VENDITORE tecnico introdottissimo campo siderurgia e grande-media meccanica ricerca rappresentanza esclusiva per Piemonte o Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9318 — Torino ». A4699

ANNUNZI MATRIMON.
L. 220 per parola

AFFETTUOSO, serio impiegato ruolo 32enne sposerebbe 18-28enne onesta, simpatica, media cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1020 — Torino ». A646
ALTA sportiva distinta bella presenza diplomata sposerebbe 45-50enne buona posizione elevati sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ». A4513
ALTO 30enne ottimo impiego piemontese auto relazionerebbe scopo matrimonio carina moderna 17-23 anni residente Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1019 — Torino ». A644
AFFETTUOSISSIMO 31enne operaio specializzato settentrionale alto 1,75 ottima presenza, alloggio proprio, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche nullatenente, purché affettuosa e molto carina. Scrivere: Fermo Posta carta d'identità numero 29288622, via Alfieri 10, Torino.
ALTO funzionario industria 50enne immobili sposerebbe signorina vedova possidente seria religiosa bel personale. Necessario dettagliare: Patente 45418, fermo Posta, Asti.
BENESTANTE quarantenne cuneese solo, nuova sistemazione, sposerebbe signorina, vedova. Scrivere: Casella 49 Pubblimen, 12100 Cuneo.
CINQUANTACINQUENNE presenza conoscerebbe vedova indipendente formosa 40enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A634
CINQUANTENNE sola sana semplice normale risparmi sposerebbe 50-55enne serio affettuoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9204 — Torino ». A4485
CUNEESE trentatreenne sposerebbe signorina settentrionale [redacted] semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9247 — Torino ». A4567
CUNEESE 34enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina o ragazza madre max 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Torino ».
DIPLOMATO 26enne solo sposerebbe insegnante graziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3532 — Torino ». A5109
EREDITIERA ... sposerebbe anche anziano purché laureato ricco buono affettuoso. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3308 — Torino ».
GIOVANE impiego sicuro auto risparmi sposerebbe signorina carina semplice max 30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».
GIOVANE trentaquattrenne piemontese molto onesta priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina semplice e brava veramente intenzionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».
IMPIEGATA torinese 22enne, seria, carina, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio bravo giovane veramente intenzionato posizione sicura massimo 35enne. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3493 — Torino ». A4619
INDUSTRIALE cinquantenne dinamico giovanile sportivo bella presenza relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio massimo 35 anni veramente carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3509 — Torino ».
GIOVANE serio buon impiego sposerebbe signorina oppure vedova sola carina 23-33enne desiderosa sincero affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3525 — Torino ».
INDUSTRIALE trentottenne di ottima famiglia torinese conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-33 anni settentrionale onesta affettuosa con presenza desiderosa formarsi una famiglia. Trattasi anche con familiari ed assicurasi massima serietà e discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3504 — Torino ».
INGEGNERE 33enne media statura impiegato parastatale amante montagna sposerebbe signorina sensibile affettuosa. Inanonimi, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3368 — Torino ». A3406
INSEGNANTE presenza giovanile affettuosa sposerebbe distinto serio posizione 45-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9113 — Torino ».
LAUREANDO 23enne alto distinto sportivo cattolico relazionerebbe scopo matrimonio studentessa 17-22enne carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ».
OPERAIO piemontese 35enne privo conoscenze conoscerebbe semplice signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3531 — Torino ». A5106
OPERAIO 41enne piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese sana onesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3441 — Torino ». A4221
PANETT[redacted] 26enne ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale seria massimo 24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3465 — Torino ».
PARASTATALE quarantenne piemontese sposerebbe provinciale semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9224 — Torino ». A4715
PENSIONATO vedovo 67enne solo alloggio arredato abitudini modeste sposerebbe preferibilmente pensionata. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ».
PIEMONTESE 27enne alto bella presenza buon impiego sposerebbe signorina carina veramente intenzionata età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino ».
PIEMONTESE 38enne proprietario agricolo presenza carattere religioso sposerebbe contadina seria bella presenza massimo 35enne piemontese. Scrivere Casella Postale 18 Savigliano. A839

(Continua a pag. 17)

I trapianti del [redacted]

Grave l'americano operato [redacted] giorni fa

Mike Kasperak, [redacted] 54 anni, vive col muscolo cardiaco d'una [redacted] - E' in [redacted] semi-comatoso, sottoposto a continue trasfusioni di sangue

(Dal nostro corrispondente) Washington, 13 gennaio.

Mike Kasperak, ad una settimana esatta dal trapianto del cuore, ha avuto oggi una ricaduta. E' molto grave, hanno detto i dottori [redacted] Stanford University di Palo Alto in California, è in stato semi-comatoso.

Sabato scorso [redacted] signor Kasperak, un operaio metallurgico [redacted] anni, aveva ricevuto il cuore [redacted] una donna. L'innesto stesso, ha detto oggi il dottor Shumway, il chirurgo che lo ha operato, non dà preoccupazioni. La vita del paziente è in pericolo per una disfunzione del fegato che [redacted] portato a un eccessivo accumularsi nel suo sangue di una sostanza detta [redacted]lirubina. La bilirubina, è stato spiegato, è un prodotto dell'emoglobina, [redacted] proteina che trasporta ossigeno nel [redacted] Una delle funzioni del fegato è appunto quella di eliminare la bilirubina dal sangue.

Il dottor Shumway ha ordinato [redacted] praticare su Kasperak delle continue trasfusioni per rifornire il suo organismo di sangue puro. Il nuovo cuore, benché abbia un volume che è solo un terzo di quello che aveva prima, funziona invece perfettamente. Il bollettino dell'ospedale dice infatti stamattina che «la pressione e [redacted] funzioni cardiache del paziente sono normali». Kasperak viene nutrito [illegible] via endovenosa e viene assistito da una apposita macchina per la respirazione.

Quarantotto ore dopo l'operazione Kasperak soffrì di una grave emorragia interna che però venne rapidamente arrestata grazie a delle trasfusioni di sangue. Pare che essa fosse causata sempre da una insufficienza del fegato. A metà della settimana le sue condizioni erano molto migliori. Il paziente era in grado di sedere nel letto. Non poteva parlare perché aveva dei tubi nella gola per aiutarlo a respirare. Era tuttavia pienamente cosciente. Subito dopo l'operazione riuscì a farsi dare un pezzo di carta e un lapis per scrivere [redacted] messaggio alla moglie Ernie: «Ti amo».

Giovedì Mike Kasperak fu in grado, per quindici minuti, di restare seduto su una seggiola. Ieri tuttavia le [redacted]dizioni del suo fegato e quelle [redacted] reni si deteriorarono bruscamente. [redacted]' possibile che questo sia uno [redacted] modi con il quale l'organismo rifiuta un corpo estraneo. [redacted] dottor Shumway tuttavia non dispera [redacted] riuscire a salvare il paziente.

Nicola Caracciolo

L'uomo di Città del Capo

Blaiberg: un po' [redacted] i controlli medici

Città del Capo, [redacted] gennaio.

Philip Blaiberg, l'uomo [redacted] il 2 gennaio scorso è stato innestato il cuore di un mulatto, continua a migliorare. E' solo un po' stanco [redacted] continui controlli e vorrebbe [redacted] fossero diminuiti per consentirgli un maggiore riposo.

Lo [redacted] riferito oggi [redacted] giornalisti il dr. Christian Barnard che ha [redacted] che effettivamente i controlli della pressione, del polso e di altri sintomi ogni 15 minuti hanno impedito al paziente di potersi riposare convenientemente, per questo in avvenire saranno distanziati ogni due [redacted] e poi ogni quattro [redacted].

Nel sacco pericardico, [redacted] proseguito Barnard, vi è [redacted]cora un po' di liquido, ma [redacted] tanto da comprimere [redacted] cuore.

Mentre parlava [redacted] è stato consegnato un pacchetto, giunto per via aerea dalla Germania Occidentale, contenente della gammaglobulina che era stata richiesta dallo stesso Barnard per combattere l'infezione [redacted] virus che si era manifestata alla gola del paziente. *(A.P.)*

Ragazza in [redacted] 3° [redacted]

E' una quattordicenne [redacted] Milano - Per mezz'ora [redacted] tenuto impegnati carabinieri, vigili [redacted] fuoco e polizia



Flora Vittori, 14 anni, seduta sul davanzale della finestra del terzo piano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 13 gennaio.

(g. m.) Per circa mezz'ora una ragazza di 14 anni, abitante a Sesto San Giovanni, ha tenuto impegnati carabinieri, guardie di P.S. e vigili del fuoco, minacciando di gettarsi dalla finestra del terzo piano sul cui davanzale si era seduta. E' stata infine bloccata [redacted] un agente e da un carabiniere [redacted] sono riusciti, con un improvviso balzo, ad afferrarla per le vesti e a trascinarla in casa.

Protagonista dell'episodio, che per ora non ha [redacted] avuto una spiegazione, [redacted] la studentessa Flora Vittori abitante a Sesto San Giovanni con la madre e un fratellino di 6 anni. Stamane la ragazza era uscita per recarsi a scuola ma lungo la strada, improvvisamente, si era avvicinata ad un vigile urbano addetto al traffico e gli aveva annunciato freddamente di essere stanca della vita e di voler compiere una pazzia. Il vigile aveva affidato la giovane ad un agente [redacted] Pubblica Sicurezza che l'aveva accompagnata al più vicino commissariato. Flora aveva [redacted] al sottufficiale di turno i suoi propositi ma; dopo un lungo colloquio, [redacted] si ed [redacted] tornata a [redacted].

Appena in casa, però, la giovane ha cambiato di col[redacted] atteggiamento ed ha raggiunto con un balzo [redacted] davanzale della finestra, ad una decina di metri dalla strada, sedendovisi sopra, con [redacted] gambe penzolanti nel vuoto. Sono accorsi agenti, carabinieri e vigili [redacted] fuoco che hanno provveduto a stendere un telone di sicurezza mentre, in casa, la madre tentava invano di convincere la ragazza a desistere dal [redacted] proposito. Dopo circa mezz'ora, approfittando [redacted] un attimo [redacted] disattenzione della giovane, un [redacted]biniere e [redacted] agente sono riusciti a strapparla dalla pericolosa posizione.

[redacted] portone [redacted]

[redacted] si uccide [redacted] del padre

Aveva 22 anni; frequentava il secondo [redacted] architettura - Il padre lo sente arrivare [redacted] la vettura: allarmato per il ritardo scende [redacted] strada - Sull'ascensore l'uomo ode una rivoltellata - Il giovane era anche deluso per la «rottura» con la fidanzata

(Dal nostro corrispondente) Milano, 13 gennaio.

Uno studente in architettura bocciato ad un esame e deluso in amore si è ucciso la scorsa notte con [redacted] colpo [redacted] pistola alla tempia, sull'auto del padre parcheggiata davanti a casa. Il cadavere del giovane è stato trovato dal [redacted] dre che era sceso in strada allarmato per il ritardo del figlio. Il suicida è il ventiduenne Paolo Tarini, residente in via Aurelio Saffi 9

Erano le 23,30. A quell'ora il padre del [redacted] l'impiegato Enzo Tarini, di 57 anni, ha udito il rumore dell'auto, che si fermava sotto «Dev'essere Paolo — *ha detto rivolgendosi alla moglie* —. Scendo giù a dare una occhiata»

I genitori dello studente, erano stati fino allora in ansia per il ritardo [redacted] figlio atteso per la cena. Il padre verso le 22 era riuscito a parlare [redacted] compagno dopo un'affannosa ricerca telefonica. Il giovane gli aveva detto: «Sì, ho visto Paolo che usciva dalla "Casa dello studente". Dovevano [redacted] le 19,30 circa e ci siamo scambiati poche parole. L'esame [redacted] geometria non gli era andato bene ed [redacted] molto abbattuto».

Allarmato per questa notizia Enzo Tarini era andato incontro al figlio. Mentre entrava nell'ascensore ha udito una [redacted] detonazione Qualche secondo dopo era al fianco della [redacted] vettura. Spalancata la portiera [redacted] trovato, tra le braccia, [redacted] corpo [redacted] ragazzo, ormai privo di vita, col capo fracassato e dal quale usciva a rivoli il sangue.

Dato l'allarme, pochi minuti dopo giungeva la polizia. Fu un agente che avvisò la signora Tarini dell'orribile fine del figlio. La donna, sconvolta dal dolore, si è avvicinata singhiozzando all'auto: ha visto il suo ragazzo [redacted] e si è gettata sul [redacted] corpo piangendo e chiamandolo per nome, a voce alta.

L'inchiesta ha accertato che da qualche tempo il giovane mostrava i sintomi di un cedimento nervoso A [redacted] diventato insofferente: poco prima di Natale, aveva avuto una violenta «rottura» con [redacted] fidanzata e da allora non aveva più saputo darsi pace, a questa delusione si è aggiunto l'episodio dell'esame di geometria analitica andato male.

Ieri sera dopo l'esame il giovane si era trattenuto qualche tempo alla «Casa dello studente». Poi verso le 19,30 era uscito. Forse nelle quattro ore che sono seguite ha vagato [redacted] meta per la città meditando il suicidio per le ultime sue disavventure.

g. m.

Lo studente Paolo Tarini

Discorso del P.G. a Napoli

«La legge italiana vieta di trapiantare il [redacted] prelevato da un cadavere»

Napoli, 13 gennaio.

(a. l.) Il problema dei trapianti [redacted] organi umani è stato esaminato dal Procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli, dott. Avitabile, durante la cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario.

Per i trapianti da cadaveri a esseri viventi, il dott. Avitabile ha rilevato che è urgente revisionare la materia. La legge ammette il prelievo a scopo terapeutico di varie parti del corpo umano. «*Ma l'elenco di dette parti* — ha aggiunto il dott. Avitabile — *è incompleto e arretrato rispetto ai progressi della scienza e della tecnica; basti osservare che fra le parti del cadavere di cui è consentito [redacted] prelievo non è compreso il cuore; le meravigliose operazioni di trapianto del prof. Barnard, che il mondo segue con ammirazione e trepidazione, non sarebbero possibili in Italia: il loro autore sarebbe suscettibile di incriminazione penale*».

Sul problema della prostituzione, il relatore ha detto che la legge Merlin «*ha fallito completamente [redacted] suo scopo perché non è riuscita a sottrarre [redacted] meretrici dal [redacted]minio di sfruttatori*».

Scomparso a Parigi [redacted] raro «Decamerone»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 13 gennaio.

(l. m.) Un'edizione rarissima [redacted] *Decamerone*, pubblicata nel 1556, è stata rubata alla biblioteca nazionale. Il volume del Boccaccio, lungo dodici centimetri e largo otto, su quattro di spessore, [redacted] di valore inestimabile.

[redacted] circolazione [redacted] ciclomotori [redacted]

Un rapporto del pretore di Cortina al Ministero - La velocità del veicolo (indicata in 40 km l'ora) toccherebbe invece i 54 e i 64

(Dal nostro corrispondente) Belluno, 13 gennaio.

(n.) Centocinquantamila ciclomotori costruiti dalla «Benelli» dovranno essere ritirati dalla circolazione e sottoposti a revisione. Il Ministero [redacted] Trasporti e dell'Aviazione civile, infatti, ha sospeso temporaneamente l'efficacia dell'omologazione e della dichiarazione di conformità rilasciata [redacted] fabbrica Già il 12 ottobre [redacted] «Benelli» era stata diffidata formalmente dal produrre ed immettere sul mercato nazionale veicoli difformi da quelli omologati

Ad interessare del caso [redacted] Ministero [redacted] stato un rapporto del pretore di Cortina dr Jelmone, il quale aveva constatato che un certo tipo [redacted] veicolo definito «ciclomotore» [redacted] rispondeva ai requisiti richiesti dall'articolo 24 del Codice della Strada, che defini[redacted] veicoli (a due o tre ruote) [redacted] cilindrata non superiore a 50 cmc. e con una velocità massima di 40 chilometri orari.

Il dott. Jelmone aveva fatto pilotare due veicoli nuovi [redacted] seduti in posizione eretta, sulla base misurata di un chilometro in un tratto pianeggiante della [redacted] le 51 di Alemagna, alle porte di Cortina: il primo ciclomotore aveva registrato, in quattro prove, la media oraria di 64 chilometri; [redacted] secondo [redacted] 54 I tempi erano stati rilevati [redacted] cronometristi ufficiali.

Il [redacted] vicario di [redacted]

Sostituisce il card. Traglia - Il card. Vagnozzi al posto di Dell'Acqua come «ministro delle Finanze» del Vaticano

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 13 gennaio

Proseguono dimissioni ed avvicendamenti di cardinali negli uffici più importanti della Curia romana, in corso di riforma. Oggi il cardinale Angelo Dell'Acqua ha assunto la carica di vicario di Roma in luogo del più anziano cardinale Luigi Traglia (73 anni), reduce da un'operazione chirurgica, il quale ha rinunziato dopo anni di faticoso impegno.

La designazione di Dell'Ac[redacted] ha suscitato una certa sorpresa, perché generalmente egli era ritenuto uno dei più probabili candidati (insieme al belga Massimiliano De Furstenberg e all'italiano Pericle Felici) al posto di cardinale segretario di Stato, il giorno in cui si presenterà la necessità di dare un successore all'attuale titolare, Amleto Cicognani.

Il cardinale Dell'Acqua è nato a Milano 64 anni fa ed è stato sostituto della segreteria di Stato [redacted] Pio XII, (nel 1953 subentrò nell'incarico [redacted] Giovanni Battista Montini), di Giovanni XXIII e dell'attuale Papa, Paolo VI.

In Vaticano è a tutti nota l'inclinazione sportiva del cardinale Dell'Acqua, assiduo spettatore, dinanzi agli schermi televisivi quando le occupazioni [redacted] glielo impediscano, dei maggiori incontri di calcio e delle principali [redacted] ciclistiche. Negli anni passati la sua ammirazione andava principalmente a Fausto Coppi, [redacted] va a Felice Gimondi.

Espresso un «deferente ossequio» al Presidente della Repubblica, al Governo e alle autorità cittadine, il nuovo cardinale vicario ha rivolto un pensiero «del tutto speciale e pieno di affetto» ai lavoratori, augurandosi che nessuno voglia «ritenersi offeso» per questo. «*Datori di lavoro e lavoratori* — dice nel messaggio alla diocesi — *sappiate che voi occupate un posto di predilezione nel cuore di chi non solamente è figlio di un autentico operaio, un fabbro, ma di chi altresì come molti di voi conobbe quanto spesso sia faticoso il lavoro perché fece, tra l'altro, il tipografo*».

Il Presidente della Repubblica, appena informato della nomina del card. Angelo Dell'Acqua a cardinale vicario di Roma, gli ha fatto pervenire l'espressione dei suoi migliori voti augurali.

La presidenza della Commissione per gli affari economici della Santa S[redacted] che Angelo Dell'Acqua si era vista affidare dal Papa alla nascita del nuovo organismo, poco più di tre mesi addietro, [redacted] al cardinale Egidio Vagnozzi, ex delegato apostolico negli Stati Uniti. Questo porporato è romano ed ha 62 anni.

La Prefettura per gli affari economici ha il compito di riordinare e revisionare i bilanci della Santa Sede.

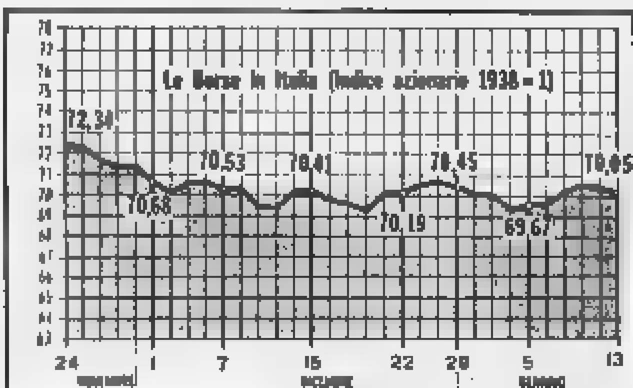
f. p.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è passato da 69,67 [redacted] 70,05 (+ 0,50 per cento)

Lievi progressi delle azioni in un mercato più tranquillo

Gli operatori confidano in un'azione [redacted] governo per neutralizzare le conseguenze delle misure di Johnson - Tre riunioni [redacted] rialzo, assestamenti nelle ultime due - Nel reddito fisso, affari animati



Maggiore distensione in Borsa nella seconda settimana del 1968. Fin dall'inizio dell'ottava, infatti, si è notata una migliore stabilità [redacted] fondo [redacted] mercato ha avuto [redacted] condotta più regolare senza gli improvvisi contrasti e le frequenti oscillazioni di corso che avevano caratterizzato le riunioni precedenti.

Al pessimismo dei primi giorni dell'anno si è andata sostituendo una valutazione più completa e meditata dei recenti avvenimenti internazionali. Una parte almeno degli operatori e della clientela confidano ora [redacted] responsabile azione governativa per controbilanciare le misure decise dalle autorità americane.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	5/1	12/1
Olivetti priv.	3.451	3.479
Finsider	603	602,50
Centrale	7.100	7.150
Stet	2.920	2.925
Generali	104.000	104.750
Viscosa ord.	3.533	3.568
Italsider	339	314
Montedison	1138,50	1.152
Fiat ord.	2.723	2.732
Sip	2.770	2.773
Imm. Roma	589	589
Italcementi	16.460	17.840
Italgas	1.327	1.290

Le prime riunioni hanno visto qualche modesta iniziativa differenziale con un volume di affari in aumento. [redacted] sono anche notate alcune ricoperture in vista delle [redacted] prossime scadenze tecniche (mercoledì 17 risposta-premi [redacted] giovedì 18 [redacted] riporti) e questo ha permesso alla quota [redacted] ricuperare le perdite della settimana precedente (+1,4 per cento complessivamente). Nelle due sedute finali il ritmo è rallentato e i corsi si sono fatti più riflessivi (—0,9 %). [redacted] numero indice segna comunque un progresso, nella settimana, dello 0,5 % passando da 69,67 del giorno 5 [redacted] 70,05.

Particolarmente attive e oggetto di interessanti scambi Montedison [redacted] Anic anche in seguito ad alcune voci, peraltro subito smentite, di [redacted] possibile combinazione tra le due società. Sono intanto incominciati in modo positivo, con i diritti trattati intorno alla parità teorica, le operazioni [redacted] aumento di capitale di Châtillon e Mediobanca.

Nel comparto del reddito fisso affari ancora animati e corsi resistenti. Cospicue le contrattazioni nel comparto dei titoli di Stato, dove ferve il lavoro di sistemazione degli imponenti nuovi prestiti offerti in questi giorni in pubblica sottoscrizione.

Renato Cantoni

Investimenti esteri in Italia per 20,4 miliardi in 11 [redacted]

Roma, 13 gennaio.

Nel novembre 1967 — [redacted] condo informazioni dell'Istituto per il commercio con l'estero (Ice) — si sono avute [redacted] Italia sei operazioni [redacted] investimento di capitali esteri in imprese produttive, per le quali [redacted] stata chiesta la registrazione ai sensi di legge. Il valore dichiarato degli investimenti ammonta a circa un miliardo [redacted] lire.

Nel periodo 1° gennaio-30 novembre 1967, l'ammontare complessivo degli investimenti esteri in imprese produttive è stato [redacted] circa 20,4 miliardi [redacted] lire. (Ansa)

Tolloy firma in Argentina [redacted] nuovo accordo commerciale

Buenos Aires, 13 gennaio.

Il ministro italiano per il Commercio con l'Estero [redacted] Giusto Tolloy e [redacted] suo collega [redacted] argentino, dott. Alberto Sola, hanno firmato oggi un accordo commerciale che tende [redacted] incrementare l'interscambio fra i due paesi. (Ansa)

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Rame e zinco in rialzo, stagno e piombo in ribasso

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 gennaio.

Rame — La possibilità che [redacted] governo di Washington ricorra alla legge Taft Hartley per mettere fine allo sciopero dei cupriferi ha reso incerto il mercato. Il [redacted] sponibile, dopo [redacted] raggiunto un massimo di 591 sterline per tonnellata (87.249 lire al q.) ha chiuso ieri a 570½ sterline (84.227 lire al q.), contro 567½ sterline (83.734 lire al q.) del 5 gennaio.

Stagno — Prezzi in ribasso, malgrado i frequenti interventi dell'amministratore delle scorte cuscinetto. Chiusura del disponibile: 1320 sterline per ton. (194,881 lire al q.), contro 1330½ sterline (196.433 lire al q.) [redacted] 5 gennaio.

Piombo e zinco — In lieve ribasso il piombo, sostenuto il zinco. Domanda assai limitata per entrambi i metalli. Chiusure: piombo, 92 1/8 sterline per tonn. (13.598 lire al q.), contro [redacted] 9/16 (13.665 lire al q.) della settimana scorsa; zinco: 111 7/8 sterline per ton. (16.517 lire al q.), contro 111 5/8 (16.480 li- [redacted] al q.) del 5 gennaio.

a. c.

La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 901,24 [redacted] 898,98 (—0,25%)

[redacted] Street tendenza irregolare [redacted] attesa [redacted] discorso [redacted] Johnson

Martedì il Presidente presenta al Congresso lo «stato dell'Unione» Dopo [redacted] riunione in sensibile rialzo, quattro sedute in ribasso - Elevatissimo il volume degli scambi: quasi [redacted] milioni di titoli trattati

(Nostro servizio particolare)

New York, 13 gennaio.

In attesa del messaggio sullo «stato dell'Unione» che [redacted] Presidente comunicherà al Congresso martedì prossimo, la Borsa ha assunto un andamento irregolare. La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salita lunedì da 901,24 a 908,92 [redacted], dopo lievi regressi, giovedì è scesa al di sotto di «quota 900». Ieri, lievi assestamenti e chiusura a 898,98, con una perdita dello 0,25% rispetto a venerdì 5 gennaio.

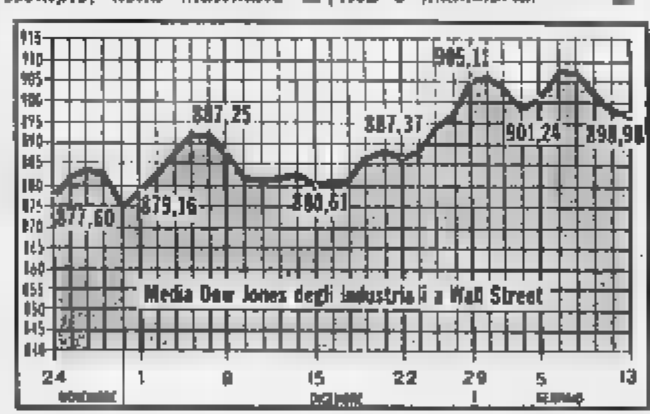
Il volume degli affari è stato elevatissimo: 65.950.000 azioni scambiate, con una media giornaliera di 13 milioni 190.000, e una punta massima lunedì di 14.260.000.

Ondate di vendite si sono ripetutamente alternate con forti correnti [redacted] acquisti; ad esempio, nella mattinata [redacted] martedì la Dow Jones era salita a 920, per poi scendere in chiusura a 908,29.

Diverso il comportamento avuto negli altri settori azionari: i valori ferroviari hanno [redacted] registrato progressi nella settimana, e il loro indice è salito da 235,62 [redacted] 237,06, con un guadagno dello 0,60%. I titoli delle imprese di pubblica utilità hanno registrato rialzi più sensibili; l'indice è passato da 133,37 a 134,84, con un aumento dell'1,10%.

In tutte le cinque sedute il numero dei titoli in rialzo è stato largamente superiore [redacted] quello dei titoli in ribasso.

La relativa irregolarità del mercato non può sorprendere: più che le buone prospettive economiche per il 1968, pesano sulla Borsa le incertezze sugli sviluppi della situazione internazionale, politica e finanziaria. [redacted]



Zurigo è salita del 3,15%

L'indice generale è passato da 238,5 a 246

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 13 gennaio.

(l.) Sono stati interamente annullati questa settimana i ribassi dell'ottava precedente. L'indice generale è passato da 238,5 del 5 gennaio a 246 di ieri, [redacted] un progresso [redacted] 3,15%.

Le prime quattro sedute hanno registrato graduali rialzi, più sensibili nelle due giornate iniziali della settimana. Solo nell'ultima riunione hanno prevalso gli assestamenti, che hanno riportato [redacted] quotazioni leggermente al di sotto dei massimi toccati giovedì.

I guadagni più forti sono stati ottenuti dai valori bancari e da alcuni industriali. Titoli di Stato ben tenuti.

Parigi: da 97,4 a 100,6

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 gennaio

(c.) La Borsa ha invertito questa settimana [redacted] tendenza al ribasso delle tre ottave precedenti, chiudendo con diffusi rialzi. L'indice dei [redacted] lori francesi è passato da 97,4 a 100,6, con un guadagno del 3,50%.

Le prime tre sedute hanno registrato sensibili progressi estesi a tutti i settori azionari, [redacted] media ha superato la quota 100. Gli assestamenti di giovedì sono stati compensati dai moderati rafforzamenti dell'ultima riunione.

La Borsa spera che il governo tenga [redacted] dei suggerimenti [redacted] «Patronat français» sulle misure che si dovrebbero prendere per restaurare [redacted] carattere internazionale del mercato finanziario di Parigi. A questo scopo, il «Patronat» auspica, fra l'altro, una maggior flessibilità [redacted] regime dei cambi e [redacted] ristabilimento di una perfetta eguaglianza fra i residenti e i non residenti nella imposizione fiscale sui redditi [redacted] valori mobiliari.

Francoforte: 141,63 (139,94)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 13 gennaio.

(m.) Quarta settimana consecutiva [redacted] rialzi [redacted] Francoforte. L'andamento positivo non [redacted] stato, però, continuo. Incertezza [redacted] contrasti hanno caratterizzato il mercato nelle prime tre riunioni; solo nelle [redacted] ultime due [redacted] è delineata [redacted] decisa ripresa. L'indice dei valori industriali ha comunque guadagnato nelle cin- [redacted] sedute l'1,20 %, passando da 139,94 a 141,63, massimo della settimana, dopo aver toccato mercoledì il livello minimo di 138,28.

Londra: [redacted] 527 [redacted] 524,9

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 gennaio.

(b.) La settimana si è [redacted] clusa con lievi regressi delle quotazioni, dopo i rialzi delle due ottave precedenti. L'indice Reuter dei valori industriali è [redacted] 527 a 524,9, con una perdita dello [redacted] per cento.

Ai progressi delle due prime riunioni, è seguita una seduta d'assestamento. Giovedì mattina, l'annuncio dei dati relativi al commercio estero [redacted] di dicembre [redacted] ha avuto serie conseguenze sulla Borsa, che si attendeva risultati peggiori. I ribassi della giornata sono stati limitati, anche per l'effetto positivo esercitato dalla ripresa della sterlina, ritornata a 2,41 in rapporto al dollaro, [redacted] dalle favorevoli notizie economiche.

Venerdì, la scarsità di affari, la pressione delle vendite [redacted] in vista della prossima liquidazione quindicinale e l'incertezza sui provvedimenti economici che il governo annuncerà martedì, hanno appesantito [redacted] mercato.

I titoli auriferi sono stati molto ricercati nelle due ultime sedute, per acquisti provenienti dall'America. I titoli di Stato hanno seguito un [redacted] damento irregolare, con qualche spunto di ripresa rapidamente soffocato, [redacted] chiudono la settimana senza mutamenti apprezzabili.

Secondo [redacted] previsioni [redacted] primo dicembre

Il commercio [redacted] 11.500 miliardi di lire [redacted] 1967

Nei primi undici mesi [redacted] importazioni sono salite a 5537 miliardi (+13 % sul '66) e le esportazioni [redacted] miliardi (+8,2) - Forte incremento degli scambi in novembre

Il commercio dell'Italia con l'estero nei primi undici mesi del 1966 e 1967
(In miliardi di lire)

MESI	IMPORTAZIONI 1966	IMPORTAZIONI 1967	IMPORTAZIONI Var. %	ESPORTAZIONI 1966	ESPORTAZIONI 1967	ESPORTAZIONI Var. %
Gennaio	448	517	+15,5	357	413	+15,7
Febbraio	415	475	+14,4	375	431	+14,8
Marzo	457	496	+ 8,4	448	483	+ 7,8
Aprile	417	507	+21,3	383	449	+17,4
Maggio	445	488	+ 8,8	451	480	+ 6,4
Giugno	442	506	+14,5	437	441	+ 1,0
Luglio	442	532	+20,4	452	465	+ 2,8
Agosto	350	438	+22,8	372	379	+ 2,0
Settembre	509	494	— 2,8	434	443	+ 5,8
Ottobre	500	545	+ 9,0	473	510	+ 8,0
Novembre	471	549	+16,5	422	471	+11,6
TOTALE	4.898	5.537	+13,0	4.594	4.970	+ 8,2

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 gennaio.

Il consuntivo 1967 [redacted] con l'estero si chiuderà con nuovi primati: la media mensile dell'interscambio sembra destinata a stabilizzarsi al di sopra dei [redacted] miliardi. Il totale del 1967 risulterà di poco inferiore agli 11.500 miliardi.

I dati doganali provvisori [redacted] novembre, anticipati oggi dall'Istituto centrale di statistica, annunciano, infatti, che importazioni ed esportazioni hanno ripreso a crescere in maniera soddisfacente: le prime hanno fatto registrare un nuovo massimo assoluto (549 miliardi), con [redacted] incremento del 16,5 per cento sul novembre 1966; le seconde, tenendo conto del mese [redacted] particolarmente favorevole alle nostre vendite all'estero, hanno pure raggiunto un volume soddisfacente (471 miliardi), che rappresenta un aumento dell'11,5 per cento sullo stesso mese dell'anno precedente.

Nei primi 11 mesi [redacted] '67 le importazioni hanno raggiunto così la cifra di 5537 miliardi di lire (+13% sullo stesso periodo del '66) e le esportazioni [redacted] valore di 4970 miliardi (con un incremento dell'8,2% sull'anno precedente).

Poiché non si conoscono i valori analitici per [redacted] per paesi, non è possibile, per [redacted] momento, indicare i motivi dei progressi [redacted] novembre; è da sperare che la ripresa autunnale delle esportazioni sia dovuta al miglioramento della congiuntura tedesca e che il nuovo massimo delle importazioni rifletta l'aumento della domanda globale, sia interna sia estera. Sarebbero queste le condizioni più favorevoli per resistere senza troppe difficoltà alle misure deflazionistiche dei Paesi anglosassoni (Inghilterra [redacted] Stati Uniti).

[redacted] ba.

Uno studio delle Casse di Risparmio

Le [redacted] delle recenti svalutazioni

Per i prodotti industriali, il nuovo cambio con la sterlina [redacted] dovrebbe provocare spostamenti di rilievo Più pesanti gli effetti, per l'agricoltura, della maggior capacità di [redacted] della Spagna [redacted] di Israele

L'Ufficio studi delle Casse di Risparmio del Piemonte dedica il numero di gennaio del suo bollettino economico a un esame delle conseguenze della svalutazione della sterlina [redacted] altre monete sull'economia piemontese. Nel 1966 le esportazioni della nostra regione in Gran Bretagna raggiunsero 43 milioni e 900 mila dollari; le importazioni 105 milioni e [redacted] mila dollari.

Rimanendo stabili le quantità di merci scambiate, il passivo della bilancia commerciale dovrebbe ridursi [redacted] tevolmente, grazie alla diminuzione dei [redacted] d'importazione e al contemporaneo aumento [redacted] quelli d'esportazione. «*Ma questo obbiettivo sarà difficilmente raggiunto, in quanto a mutamenti [redacted] prezzi corrispondono sempre mutamenti nelle quantità importate o esportate*».

In particolare si [redacted] stabilito [redacted] che per i prodotti inglesi venduti in Piemonte l'elasticità della domanda [redacted] pari [redacted]. Cioè, essendo la svalutazione del 14,3 per cento, [redacted] i prezzi diminuissero [redacted] la stessa percentuale, le [redacted] portazioni dovrebbero aumentare del 28,6 [redacted] cento.

Secondo [redacted] ipotesi più accreditate — e ottimistiche — la riduzione [redacted] prezzi inglesi sarebbe contenuta tra il 6 e l'8 per cento; quindi le importazioni dalla Gran Bretagna aumenterebbero [redacted] 12-16 per cento (entro i limiti della svalutazione) [redacted] non dovrebbero [redacted] gravare il [redacted] ficit della bilancia commerciale. Per contro, [redacted] esportazioni in Gran Bretagna, pur riducendosi del 5-6 per cento, vedrebbero aumentare [redacted] fatturato complessivo, grazie all'aumento dei prezzi, che sarà fra il 10 e il 12 per cento.

«*Ma, come [redacted] nella logica delle interdipendenze fra le economie* — è detto nella relazione — *l'analisi degli effetti provocati dalla svalutazione non può essere disgiunta da una parallela analisi sugli effetti indiretti*». Il bollettino si riferisce al settore agricolo-alimentare: «*In Gran Bretagna, le esportazioni agricole [redacted] Piemonte non sono di grande impegno (8 % del totale), ma sui restanti mercati la posizione rischia di deteriorarsi, perché la nostra agricoltura non [redacted] in grado di battersi allo stato attuale a colpi di riduzioni di prezzi*».

Ricordiamo che due fra i paesi produttori di ortofrutticoli hanno seguito l'Inghilterra nella svalutazione: Spagna [redacted] Israele. «*E' necessario predisporre un insieme di misure efficaci*», precisa il bollettino.

Qualche difficoltà è prevista anche nel settore dei veicoli industriali, «*per i quali la produzione inglese è, con quella tedesca, l'unica in grado di fare seria concorrenza sui mercati esteri*». Non vi saranno mutamenti, invece, per le industrie chimiche; effetti negativi si avranno per le industrie tessili, già in crisi. Buone [redacted] prospettive [redacted] settore della gomma e derivati, le cui industrie acquistano materia prima nel paesi che hanno effettuato la svalutazione.

La rivista conclude [redacted] un'osservazione di carattere generale: «*Una perdita [redacted] sarà ed è il meno che biso- [redacted] pagare perché il risanamento dell'economia britannica contribuisca a mantenere stabile il sistema economico [redacted] monetario nel quale siamo inseriti*».

p. s.

NOTE DI AGRICOLTURA

[redacted] problema forestale

Il territorio forestale italiano [redacted] 6 milioni di ettari. L'estensione, oltre ad essere scarsa rispetto all'intero territorio, è coperta da boschi per la maggior parte degradati, da boscaglie di varia natura e da cedui che male assolvono la funzione produttiva e protettiva.

Per quanto riguarda la produzione di legname, la situazione [redacted] divenuta pressoché disastrosa da quando ha perso valore l'utilizzazio- [redacted] della legna da ardere e da carbonella che era per noi la più importante.

Per sopperire alla forte scarsità di legname da opera e da industria (ne importiamo circa 8 milioni di metri cubi all'anno) che ci obbliga a spendere fuori del Mercato Comune [redacted] cifra pari a quella che spendiamo per l'importazione della carne (circa 300 miliardi annui), l'Italia ha spinto le piantagioni intensive di pioppo, di eucalitto e di [redacted] sinose a rapida crescita che potrebbero, se ben orientate, raddoppiare, in circa 20 anni, la nostra produzione di legname da industria.

Per [redacted] prima volta in Italia [redacted] è avuto un incoraggiamento da parte dello Stato in questo [redacted] a mezzo [redacted] Piano Verde n. 2 che prevede [redacted] rimborso del 50 % del la [redacted] necessaria [redacted] l'impianto di alberi da legno da eseguirsi anche fuori del territorio montano (qui si [redacted] avere anche il 75 %).

Resta il grande problema della montagna per [redacted] quale si attende una nuova legislazione che deve provvedere più al riordinamento delle funzioni idrogeologiche e climatiche del bosco che non alla produzione legnosa. Questo sembra piuttosto doversi attendere dall'arboricoltura intensiva per la quale [redacted] corso un'attiva sperimentazione iniziata 30 anni or sono a Casale Monferrato [redacted] il pioppo e quindi estesa alle resinose [redacted] rapida crescita, soprattutto pini, oggetto delle ricerche condotte dall'Istituto nazionale per piante da legno «Giacomo Piccarolo» di Torino, corso Casale 466, ora diretto dal dott. Walter Viveni.

Carlo Rava

[redacted] al Consiglio [redacted] ministri somalo

Il «premier» Egal [redacted] parla di russi e [redacted]

Mosca ha regalato alla Somalia alcune fabbriche (una è fallita) e ne ha equipaggiato l'esercito - Tecnici di Pechino hanno costruito un teatro e sperimentano sul posto la coltivazione del riso - Ma i somali guardano a Roma: e sperano negli investimenti italiani, soprattutto dei privati, ai quali assicurano ampie facilitazioni

(Dal [redacted]tro inviato speciale) **Mogadiscio**, [redacted] gennaio.

[redacted] *proprio di essere a Palazzo Chigi»*, questo il commento [redacted] Fanfani dopo [redacted] ristretto Consiglio dei ministri somalo al quale egli ha partecipato stamani. Tutti i problemi che interessano i due Paesi, con particolare riguardo ai piani di sviluppo della Somalia, sono stati affrontati durante più [redacted] due ore *«con estrema franchezza»*.

Il primo ministro somalo Egal, ha illustrato [redacted] Fanfani le necessità della giovane Repubblica un po' in tutti i campi e il nostro ministro degli Esteri ha indicato quali interventi italiani [redacted] in corso, quali possano considerarsi possibili [redacted] quali studi e progetti tecnici [redacted] impongano per aumentare la collaborazione italiana. L'Italia non intende ridurre la sua assi[redacted] solo si vorrebbe articolarla in modo più organico tale da non consentire deplorevoli dispersioni di capitali e di energie. La [redacted]va legge «pro Somalia» [redacted] provata dal nostro Parlamento prevede un programma che in cinque anni assorbirà circa quindici miliardi di lire in aggiunta a quei diciassette erogati dal 1960, [redacted] dell'indipendenza fino ad oggi.

I molteplici e complessi problemi esaminati stamani nei primi colloqui costruttivi di Fanfani, dopo il *tour de force* di ricevimenti, consegna delle chiavi della città, conferimento di onorificenze, titoli accademici, dono di cavalli bianchi, visite a complessi, club e associazioni ecc., riguarda[redacted] il tipo di assistenza [redacted] effettuarsi nei campi economici, tecnici, culturali secondo le formule e le possibilità dei piani di sviluppo degli organismi internazionali, tra cui quelli della Comunità europea.

Ricevendoci subito dopo [redacted] Consiglio dei ministri, il signor Egal ha definito i colloqui con Fanfani [redacted] fruttuosi grazie soprattutto all'assoluta franchezza del[redacted] due parti. Poi [redacted] Primo Ministro ci ha parlato sinteticamente [redacted] problemi più urgenti del [redacted] Paese. Il signor Egal ha auspicato maggiori investimenti privati italiani assicurando ampie facilitazioni [redacted] nostri operatori e si è augurato che gli organismi a partecipazione statale (quali ad esempio l'Ifa agraria) studino la possibilità [redacted] interventi nel vasto quadro dei piani di sviluppo della Somalia. Abbiamo chiesto ad Egal di parlarci della politica estera anche in riferimento alla presenza cinese e sovietica.

I cinesi, ci ha detto il Primo Ministro, hanno costruito gratuitamente un bellissimo teatro nazionale [redacted] sperimentano la coltivazione di riso di cui i somali sono grandi consumatori. Circa i r[redacted] c'è stato il fallimento della loro fabbrica di carne in scatola di Chisimaio che il Primo Ministro si è augurato che i tecnici italiani possano e vogliano riorganizzare. Gli aiuti dell'Urss (dell'ordine di circa trenta miliardi di lire) vanno dal regalo [redacted] alcune fabbriche alla «edificazione» dell'esercito somalo, equipaggiato con materiale [redacted]so, e istruito da cinquecento sottufficiali. Il patto di assistenza militare [redacted]alo-russo è stato sottoscritto dopo la rinuncia di Stati Uniti, Italia e Germania federale. I tre Paesi volevano limitare gli armamenti della Somalia a seimila uomini ma, secondo Egal, abbisognando la Somalia di forze maggiori di fronte agli eserciti [redacted] Etiopia, Kenya e Gibuti, *«abbiamo dovuto bussare ad un'altra porta»*. E i russi hanno mandato armi, tuttavia pressoché inutilizzabili in Africa, per ventimila uomini.

Il Primo Ministro in ultimo ha detto che i rapporti della Somalia con la Francia non sono eccellenti per non dire pessimi, riprenderanno presto con l'Inghilterra, mentre con l'Etiopia [redacted] il Kenya è alle viste la ripresa di un dialogo per tentare la soluzione delle controversie attraverso la mediazione dello Zambia. Il signor Egal [redacted] nativo del Nord e non parla italiano [redacted] un ottimo inglese, la sua presidenza al governo ha portato [redacted] Somalia su più realistiche posizioni del cosiddetto non allineamento in politica estera, e in politica interna ha dato la priorità all'economia. Il reddito medio *pro capite* dei somali è solo di circa 53 mila lire annue. Dopo il ridimensionamento di Nasser [redacted] seguito al disastro [redacted] Sinai, la Somalia ha messo in sordina le rivendicazioni territoriali nei confronti di Etiopia, Kenya e Somalia francese.

Formalmente la Somalia continua ad appoggiare la Rau, approva [redacted] chiusura del Canale di Suez che pure la danneggia gravemente, ma in effetti tutte le aspirazioni legate al successo della politica nasseriana sono [redacted] altro rinviate a tempi migliori.

In sostanza, [redacted] franche dichiarazioni fatteci dal signor Egal, hanno confermato il nuovo realistico atteggiamento della Somalia e danno un significato politico alle straordinariamente cordiali accoglienze tributate a F[redacted] C'è nei somali un sincero sentimento di amicizia e di ammirazione verso l'Italia, ma tanta e clamorosa cordialità sottolinea anche la «svolta» chiave della politica somala.

Igor Man

Termina domani lo sciopero nelle [redacted] di Commercio

Roma, 13 gennaio.

I sindacati nazionali dei dipendenti dalle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura comunicano che lo sciopero del personale si è svolto nei giorni 12, 13 gennaio e continuerà lunedì 15.

«L'agitazione [redacted] atto — afferma un comunicato — sarà sospesa martedì 16 gennaio in attesa che le commissioni [redacted] Senato, che hanno in esame il disegno di legge sul "riassetto" [redacted] dipendenti, approvino il disegno. Nel frattempo le segreterie nazionali dei sindacati stanno svolgendo un'azione presso gli organi [redacted] governo».

In manicomio il folle di Trento

«Ho ucciso mia madre perché era una strega»

(Dal nostro corrispondente) **Trento**, 13 gennaio.

(a. n.) Il trentenne Alessandro Valle che [redacted] una piccola frazione di Folgaria ha ucciso la madre Ermenegilda di 70 anni, colpendola ripetutamente al capo con un attizzatoio e una spranga di ferro, è stato portato [redacted] al manicomio criminale [redacted] Castiglione delle Stiviere (Mantova) per essere sottoposto a perizia psichiatrica. L'assassino, interrogato dal Procuratore della Repubblica [redacted] Rovereto, dott. Chiarello, ha reso dichiarazioni confuse ed assurde: *«Ho ammazzato mia madre perché [redacted] una strega. P[redacted] Altri [redacted]ici e [redacted] vendere la mia anima al diavolo...»*.

Ermenegilda Valle e i suoi figli (Alessandro di 30 anni; Oliviero [redacted] 35) conducevano una [redacted] esistenza in un tugurio gelido, pieno di ragnatele, che non aveva neppure i vetri alle finestre, chiuse alla meglio [redacted] pezzi [redacted] cartone. Per qualche tempo i tre avevano dormito per terra finché qualcuno del [redacted]se, impietosito, gli aveva regalato alcune brande.

Esposti [redacted] Collegno i ruoli dell'imposta [redacted] famiglia

Il maggior contribuente è l'industriale Ruben Trotti con [redacted] imponibile di 33 milioni - La tassa dà [redacted] gettito al Comune di oltre 54 milioni

(Nostro servizio particolare) **Collegno**, 13 gennaio.

(g. l.) Lunedì [redacted] esposti nel Municipio [redacted] Collegno gli elenchi dell'imposta di famiglia per il 1968. Su 9935 nuclei familiari, 5362 sono quelli iscritti al ruolo con un imponibile totale di 1 miliardo [redacted] milioni [redacted] lire che darà al comune un gettito di 54.290.013 lire.

Il maggior contribuente [redacted] l'industriale Ruben Trotti, contitolare della ditta «Lievito Bertolini», seguito dal commercialista Ugo Pietro e dal fabbricante di macchine [redacted] maglieria Alessandro Coppo.

Ecco l'elenco [redacted] contribuenti con un imponibile superiore a 2.000.000. La prima cifra è l'imponibile, quella tra parentesi [redacted] la tassa [redacted] pagare: Arancio Ferdinando 2.100.000 (126.828); Audino Sergio 2.250.000 (135.288); Balliano Giuseppe 2.300.000 (146.790); Basso Silvio 3 milioni [redacted] (170.754); Bombonati Risveglio 2.250.000 — provvisorio — (143.598); Bonotto Pietro 2.300.000 (146 mila 790); Borromeo Umberto 2.300.000 (146.790); Bossi Mario 2.200.000 (132.870); Bracco Sebastiano [redacted] — provvisorio — (154.764); Brero Bartolomeo 4.500.000 (397.698).

Casalone Defendente 3 milioni 850.000 (318.270); Chiocca Giuseppe 2.000.000 (114 mila 222); Coppo Alessandro 8.000.000 — provvisorio — (638.202); Cullati Domenico 2.000.000 (114.222); Dainesi Ada 2.250.000 (135.288); D'Aquino Giacomo [redacted] — provvisorio — (114.222); [redacted]'Arcano Renzo 3.700.000 (294 mila 246); Debernardi Pier Carlo 3.000.000 (210.738); De Caro Diego 3.975.000 (328 mila 602); Dell'Arte Sebastiano 3.050.000 (223.830); Dente Giu[redacted] 2.000.000 — provvisorio — (114.222); Diotallevi Rolando 3.250.000 (238.506); Donna Roberto 2.800.000 — provvisorio — (196.676); Drago Paolo 2.250.000 (135.888); Ferioli Giuseppina 2.500.000 (159.552); Ferrari Remo [redacted] milioni 100.000 (227.496); Ferro Violando [redacted] (114.222); Pracchia Giovanni 2.100.000 (126.828); Francesetti Giovanni 2.100.000 (126.828).

Gai Paolo 2.800.000 (196 mila 686); Gerbi Clemente 2 milioni 100.000 (126.828); Guglielminetti Aldo 2.750.000 (183.858); Guglielminetti Guglielmo 2.850.000 (200.196); Ivaldi Domenico 2.000.000 (114.222); Longo Federico 3 milioni 700.000 (294.246); Longo Giuseppe 2.950.000 (207 mila 723); Losa Remo 3 milioni 50.000 (123.810); Maestroni Lino 2.200.000 (132 mila 670); Milanese Igino 2 milioni 400.000 (153.168); Miro[redacted] Vittorio 2.300.000 (146 mila [redacted]); Oculi Fiorentino 2 milioni 250.000 (135.888); Oddone Emilio 2.250.001 (143 mila 598).

Ponte Giovanni 3.650.000 (290.268); Rabaioli Pio 4 milioni 500.000 (397.698); Ratto Ester ved. Lequio 2.000.000 (114.222); Rossi Alessandro 3.375.000 (258.282); Roveretto Pietro 2.250.000 (135.888); Salomone Francesco 3.900.000 (203.712); Sacchetti Werther 2.350.000 (149.982); Sciavera[redacted] Luigi 3.600.000 (286.296); Sefusatti Federico 2.800.000 (196.686); Sobrero Raffaele [redacted] (397.698); Tonda Leo 2.300.000 (146.790); Trotti Ruben 33.000.000 — provvisorio — (5.653.860); Ugo Pietro 10 milioni 500.000 (1.634.052).

[redacted] Ovada, [redacted] moderno [redacted]

Settanta operaie offrono [redacted] di lavoro gratis per [redacted] la loro [redacted]

La «Ritorcitura Ovadese» (creata nel '63) produce filati per le grandi tessiture - Ora è in [redacted]tà: grosse ordinazioni non sono state rinnovate per la [redacted] di ditte artigiane - Le dipendenti hanno scritto al titolare: «Siamo disposte [redacted] lavorare 45 [redacted] la settimana per una paga di 41» - In pratica rinuncerebbero [redacted] circa 5000 lire al [redacted] su un salario di 50.000



Un gruppo [redacted] dipendenti dello stabilimento tessile di Ovada [redacted] si [redacted] offerte per lavorare alcune [redacted] della settimana senza ricevere compenso (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Ovada**, 13 gennaio.

L'industriale Paolo Gianotti, titolare della «Ritorcitura Ovadese», ha sul tavolo una lettera, sottoscritta volontariamente dalle sue 70 operaie che, nella sostanza, dice: «Per salvare l'azienda siamo disposte a lavorare quattro ore alla settimana "gratis"». *[redacted] ragazze, che hanno in media 18-19 anni, guadagnano circa 50 mila lire al mese. In pratica rinuncerebbero a 5 mila lire al mese.*

Lo stabilimento, con un'area coperta di 1500 metri quadrati, è modernissimo. Ha cominciato a produrre alla fine del 1963. L'industriale Gianotti ha [redacted] anni, sposato e padre di tre figli: Pinuccio di 9 anni, Manuela di 5 anni e Fabio di 2 anni. Rispondendo alle nostre domande dichiara: «Abito in [redacted] di 5 camere, cucina e servizi per il quale pago 30 mila lire al mese di affitto. Posseggo una "Fiat 1500". Non ho case e terreni di mia proprietà. Tutto quello che ho è investito nella fabbrica». *Conseguito [redacted] diploma di perito industriale tessile all'Istituto Tecnico di Torino [redacted] lavorato nel Cotonificio Bustese e quindi nel[redacted] Filatura [redacted] Tintoria Milanese.*

«Nel '61 ho cominciato la attività per conto mio in un piccolo locale con due macchine per ritorcere. All'impresa è associato dagli inizi il commerciante ovadese Angelo Agosto. [redacted] ci siamo ingranditi e trasferiti nel '63 nello stabilimento attuale». *Macchinari [redacted] impianti hanno un valore di circa 350 milioni.*

Il signor Gianotti soggiunge: «Non ho debiti e non mi manca il credito [redacted] esercizio. La nostra è la più grande ritorcitura del settore cotoniero che lavori per conto terzi. Produciamo cucirini, filati per maglierie e filati per tessuti di popeline e per tessuti in cotone per donne».

Quali sono i motivi della crisi? L'industriale Gianotti afferma: «Esistono parecchie ritorciture a carattere famigliare. Lavorano i genitori ed i figli. Non hanno problemi di contributi previdenziali. Non calcolano gli ammortamenti del macchinario. Lavorano senza orario. Alcuni, dopo qualche anno, falliscono, ma ne sorgono altri. Poi c'è la concorrenza estera. Le grandi industrie tessili che acquistano il ritorto cercano ovviamente [redacted] ottenere i prezzi più bassi possibile. [redacted] abbiamo macchinari moderni, completamente automatici, ma [redacted] due anni lavoriamo [redacted] perdita».

Alla fine di dicembre la «Ritorcitura Ovadese» ha dovuto rinunciare ad alcuni grossi clienti «che chiedevano ulteriori sconti sul listino». *Dall'inizio [redacted] gennaio l'orario è stato ridotto a 24-32 ore settimanali invece delle 45 del contratto. Le operaie sono state informate sulle difficoltà dell'azienda.*

Il signor Gianotti racconta: «Quattro giorni fa 5 ragaz[redacted] hanno chiesto di parlarmi. [redacted] ho ricevute subito. Mi hanno detto: "Se lavoria[redacted] quattro ore gratis per ogni settimana, lei può ridur[redacted] i costi e ottenere le ordinazioni che abbiamo perduto?". Sono rimasto sorpreso e [redacted]. [redacted] chiesto [redacted] giorno per riflettere e fare dei calcoli».

I conti tornavano. Era possibile riaprire le trattative con [redacted] grandi industrie tessili che avevano chiesto una riduzione dei prezzi per le nuove forniture [redacted] ritorti. «Ho preso subito contatto — *soggiunge Gianotti* — con tre grossi clienti. Lunedì avrò i primi incontri».

L'operaia Clotilde Arata di 23 anni, che troviamo in fabbrica, ci dice: «L'idea è nata leggendo sul giornale che gli operai inglesi offrivano mezz'ora di lavoro per aiutare il loro paese. Ci siamo trovate tutte d'accordo. Abbiamo chiesto il parere anche di quelle che erano a casa in mutua. Poi cinque di noi sono andate dal padrone: Teresa Dagnino di 22 anni, Antonia Passalaqua [redacted] 22 anni, Paolina Bovolone di 53 anni, Rosa Puglisi di [redacted]ni, Carla Nespolo di 24 anni».

Nella fabbrica non c'è commissione interna. [redacted]gazze però [redacted] iscritte ai sindacati, in prevalenza alla Cgil [redacted] alla Cisl. I sindacati non sono stati interpellati. E' stata una sorpresa anche per loro.

L'azienda applica i minimi stabiliti dal contratto nazionale di lavoro. Ora le ragazze lavorerebbero 45 ore alla [redacted] corrispondente a 41 ore, cioè a tariffe inferiori ai minimi contrattuali. Inoltre [redacted] problema del pagamento dei contributi previdenziali, antinfortunistici ecc... per le quattro [redacted] «lavoro gratuito».

La generosa offerta delle 70 giovani operaie della «Ritorcitura Ovadese» potrebbe creare [redacted] serie di questioni di carattere sindacale e legale.

Sergio Devecchi

Si [redacted]

Una signora quarantacinquenne a Fossano - Ha riportato la frattura degli avambracci - Completamente distrutto dall'incendio [redacted] negozio di ferramenta e vernici - Danni per 100 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Fossano**, 13 gennaio.

(l. b.) Un furioso incendio ha completamente distrutto questa notte il negozio [redacted] ferramenta e vernici di proprietà della ditta Fratelli Viglietta, in via S. Giuseppe. La moglie di uno [redacted] titolari, [redacted] quarantacinquenne Gina Rossaro in Viglietta, in preda al terrore, [redacted] è lanciata [redacted] balcone [redacted] primo piano dell'abitazione, sita sopra il negozio, fratturandosi entrambi gli avambracci. I danni, non coperti da assicurazione, ammontano a 100 milioni.

L'allarme è stato dato [redacted]so l'una da un giovane automobilista che passando [redacted]vanti [redacted] negozio vedeva i lampi rossastri [redacted] fumo uscire dalla saracinesca. Senza perdere tempo il giovane telefonava ai vigili del fuoco che subito si portavano sul luogo [redacted] sinistro. Intanto l'incendio, alimentato dai liquidi infiammabili [redacted] dalle vernici di cui il negozio era pieno, si [redacted] con impressionante celerità e quando i pompieri giungevano sul posto le fiamme già lambivano i piani superiori dove abitano i [redacted]prietari.

La signora Gina Rossaro, che si trovava sola in [redacted] svegliata di soprassalto dal rumore delle esplosioni dei barattoli di vernici, vedeva davanti alle finestre alte lingue di fuoco. In preda al terrore la donna, vista l'impossibilità [redacted] uscire in quanto anche le scale [redacted] ormai invase dalle fiamme, raggiungeva il balcone e senza esi[redacted] si gettava nel vuoto. Subito soccorsa veniva trasportata all'ospedale dove il sanitario [redacted] turno gli riscontrava la frattura di entrambi gli avambracci.

La lotta per domare l'incendio è stata particolarmente dura. I vigili [redacted] fuoco sono stati impegnati per tutta la notte e solo all'alba hanno potuto [redacted] ragione dell'incendio che però ha praticamente distrutto tutto l'edificio. Le [redacted] sinistro non [redacted] ancora note ma probabilmente [redacted] tratta di un [redacted]to circuito. I danni, secondo un primo calcolo, ammonterebbero a cento milioni.

IL MERCATO IMMOBILIARE

promozione vendite immobiliari **gabetti**

a Torino la prima del [redacted]

operazione 30 GIORNI

Cos'è l'operazione "30 GIORNI"

- È una nuova forma di vendita per l'acquisto [redacted] più facile e conveniente possibile.
- [redacted] UNA RIDUZIONE DI PREZZO IN FUN- [redacted] UNA VENDITA VELOCE.
- È UNA OCCASIONE VALIDA SOLO PER [redacted] GIORNI.
- Trascorso tale termine i prezzi torneranno ad [redacted] quelli normali di listino.

VIA GENOVA 116



POSIZIONE STRAORDINARIA

importante requisito di questa costruenda

RESIDENZA altamente SIGNORILE

fronte collina

Lo stabile, composto da tre scale, è razionalmente distribuito su sette piani ed è stato arretrato dal filo di costruzione di via Genova per realizzare un grazioso giardino antistante. Il [redacted] condominio, situato nella piacevole e ricercata zona verde di «ITALIA '61», gode di ineguagliabili vantaggi:

Numerose scuole adiacenti - Negozi di tutti i generi che rendono agevole lo shopping - Prossimità campi sportivi - Servizi e mezzi pubblici comodissimi - Chiese - Mercati - Grandi Magazzini - Ospedali.

LE LIMITATE DISPONIBILITA' IN VENDITA NELLA ZONA RENDONO ULTERIORMENTE INTERESSANTE QUESTA OFFERTA

[redacted]

"operazione 30 GIORNI"

APPARTAMENTI

esposti levante-ponente quindi in pieno sole eccezionali dimensioni e rifiniture lussuose

2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostigli
[redacted] camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostigli
4 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostigli
[redacted] - cucinotta - biservizi - bilngressi - spogliatoio - ripostigli
5 camere - cucinotta - biservizi - bilngressi - spogliatoio - ripostigli

~~~~

3 camere - cucina - entrata - biservizi - lavanderia - ripostigli
[redacted] - cucina - entrata - biservizi - lavanderia - ripostigli
6 camere - cucina - bilngressi - triservizi - spogliatoio - ripostigli

~~~~

Salone - 2 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostigli
Salone - 3 camere - cucinotta - bilngressi - biservizi - spogliatoio
Salone - 4 camere - cucinotta - bilngressi - biservizi - spogliatoio

credito eccezionale

LE PIU' AMPIE, VANTAGGIOSE

FACILITAZIONI DI [redacted]

10% Contanti
20% Entro 15 mesi
30% Mutuo fondiario San Paolo [redacted] anni
[redacted] Dilazionabile [redacted] 1 a 10 anni

SOLO PER 30 GIORNI

APPARTAMENTI

PREZZO AL MQ. [redacted] **89.970**

[redacted]
Nulla [redacted] dovuto dall'acquirente al nostro CENTRO per questa operazione «30 GIORNI»

[redacted]
qualificato sempre sul posto [redacted] Vostra disposizione anche giorni festivi. La ns/sezione tecnica realizzerà, [redacted] richiesta, il Vostro appartamento ideale.

[redacted]
In questa elegante residenza anche dandoci in cambio un vostro appartamento.

[redacted]
per appartamenti acquistati a scopo reddito, garantiamo contrattualmente redditi proporzionalmente elevati dal 5,50% al 6,50%.

servizio pubblicità gabetti

---

tecnimmobil [redacted] **ti** [redacted]

studio tecnico immobiliare [redacted]

CONDOMINIO «SAN LUIGI»
VIA [redacted] 123-125 (CORSO TRAIANO)
Signorili 1-2-3 camere - tinello - servizi
50% MUTUO FONDIARIO - Minimo [redacted]ticipo e dilazioni
Negozi con possibilità nuove licenze

[redacted]
CORSO POT[redacted] 173
Appartamenti pronti subito - spaziosi - rifiniture accurate
2-4 camere - tinello - servizi
MUTUO E DILAZIONI
CONTANTI SUFFICIENTI L. [redacted] PER CAMERA

VIA [redacted] 23-25
(BORGATA S. MARIA - COLLEGNO)
Abitabili subito con antistante giardino particolare
3 camere e servizi L. 6.000.000
4 camere e servizi L. 7.900.000
MINIMO ANTICIPO - MUTUO E DILAZIONI

CONDOMINIO «CORALLO»
(CORSO POTENZA 169)
A condizioni particolarmente favorevoli vendiamo in signorile complesso residenziale
2 camere e servizi L. 6.000.000
3 camere e servizi L. 9.150.000
MUTUO E DILAZIONI - SUFFICIENTE 30% IN CONTANTI

CORSO FRANCIA
(CASCINE VICA) NUOVA COSTRUZIONE
1 camera - tinello - servizi L. 4.200.000 - Sufficienti 1.200.000 contanti
2 camere - tinello - servizi L. 5.600.000 - Sufficienti 1.500.000 contanti

LOCALE 1500 [redacted] CON UFFICI - [redacted]
INGROSSO TESSUTI zona Barriera Milano
Scrivere a: Pubblicità Stampa 3433 - TORINO

CENTRO PORTA PALAZZO
Luminosissimo salone adatto laboratorio-deposito leggero, annessi 17 locali uso uffici-magazzini: totale mq. 700 (settecento). [redacted]: 40 milioni.
fasano M. Cristina, 129 tel. 694180/694670

ALASSIO privato compra contanti alloggio signorile sul mare anche attico. Scrivere a: Pubblicità Stampa 3448 - Torino.

[redacted] impresa [redacted]de alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

VENDO alloggio piazza Sofia con mutuo o [redacted] Telefonare 241.986.

VILLETTA ammobiliata posizione incantevole Monti della Luna [redacted] estivo stradale invernale con 3 seggiovie 4 skilift vendesi causa divisione L. 8.000.000. Telefonare 773.049 Torino.

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

BRERO rag. [redacted] - Pietro Micca 9. Informiamo clienti, proprietari immobili possibilità servirsi servizio registrazione contratti affitto, consulenze, disciplina delle locazioni, amministrazioni.

VENDIAMO direttamente spaziosissimi 2-6 camere, servizi, giardini, parcheggi, via Gaidano 23 vicinissimo piazza Omero da 1.800.000 mutuo, dilazioni. Telefonare 361.819.

ULTIMI DUE ALLOGGI
PIANO 1°, MQ. 85 - LIRE 7.800.000 - 2 CAMERE, TINELLO, [redacted] — PIANO RIALZATO, [redacted] 85 - LIRE 6.800.000 - DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO — CANTIERE VIA RAGUSA 11 - TEL. 332.138

AFFITTANSI
ampi bellissimi locali centrali piano terreno uso ufficio [redacted] deposito mq [redacted] - Via Confienza davanti Stipel - Telefono 545.542

TERRENO RESIDENZIALE
Ottima posizione cintura Torino: 5000 mq., possibilità costruzione 100 camere, tutti servizi. Vende: 25.000.000 trattabili.
fasano M. Cristina, 129 tel. 694180/694670

TENUTA AGRICOLA
Provincia Verona: complessivi 17 ettari con civile (15 camere), stalla per 50 capi, frutteti, vigneti, pioppi casa dei. Vende: 45.000.000 trattabili.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

TERRENI PER VILLETTE
VALDELLATORRE: fronte strada provinciale, posizione tranquilla, soleggiatissima; tutti servizi, mq. 1500 - 2200 - 5.800. Vende: 1.200 al mq.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

NEGOZIO ANGOLARE
S. Rita, sei vetrine esposizione, mq. 145 più seminterrato circa 40 mq., adatto qualsiasi attività. Vende: 22 milioni oppure affitta: 110.000 mensili.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

MURI NEGOZIO - ALLOGGI
Nuova costruzione; 5 vetrine, mq. 160, vende: [redacted].000.000. Due alloggi: camera, tinello-cucinotto, servizi, vende 10.000.000 in blocco.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

"Poletti"

TORINO - CORSO RE UMBERTO 56 - TELEFONI 59.66.07 - 59.77.74

ZONA BORINGHIERI, salone, 6 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, mq 255, libero, 50.000.000 trattabili.

CROCETTA vicinanze corso Re Umberto, alloggio 2 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni, vuoto, residenza tranquilla, svendesi 9.000.000 trattabili.

PIOSSASCO, terreno residenziale, due lotti mq 1000 cadauno, progetti approvati per costruzione due palazzine, tutti i servizi, vendonsi in blocco 7.200.000, volendo anche separatamente.

VICINANZE PIAZZA SABOTINO, mura negozi attualmente locati forno con rivendita, altro parrucchiere, annessi grande magazzino al piano seminterrato e alloggio di 3 camere, cucina, servizi, reddito 1.300.000 annue circa, volendo libert, bloccansi 20.000.000 trattabili.

CORSO UNIONE SOVIETICA - 5° piano, alloggio panoramico, mq 120 circa, salone, camere letto, tinello, cucinino, grandiosi servizi, terrazzi, prettamente signorile, esenzioni, libero, svendesi 10.000.000 più mutuo 7.000.000.

ZONA PIAZZA HERMADA, casetta 7 camere, servizi, possibilità costruzione garage, libera, svendesi 7.000.000

VIA VANDALINO, alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, soffitte, cantina, reddito 216.000 annue, vendesi 4.000.000.

FINALPIA - 2 camere, tinello, cucinino, bagno, completamente arredato, libero, 5.500.000.

CORSO SEBASTOPOLI, alloggio panoramico, 3 camere, cucina, ripostiglio, servizi moderni, esentasse, mq 90, reddito 400.000 annue, vendesi [redacted].

ZONA CORSO REGIO PARCO, alloggio 2 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni, reddito 384.000 annue, volendo libero, 5.400.000 più mutuo 1.800.000.

ZONA PIAZZA SAN CARLO, soffitta - camere, cucina, tutti i servizi, reddito 7% circa, 3.800.000.

[redacted]ADA ALBERONI, alloggio salone, 6 camere, cucina, multipli servizi, terrazzo, vista panoramica, garage per due macchine, 45 milioni trattabili più mutuo 5.000.000; volendo affittasi 150.000 mensili.

ZONA VIA GARIBALDI, alloggio 6 camere, cucina, doppi servizi, reddito 7%, bloccasi 17.500.000 trattabili.

FRAZIONAMENTO
LARGO ERRICO GIACHINO (VIA STRADELLA) 110
edificio ottima posizione, su piazza, zona commerciale, dotata di giardini pubblici, tutti i servizi, vendiamo alloggi: 1-2-3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, ampi bowindi, grandiosi balconi, volendo abbinabili, 1.850.000 per camera. Lo stabile verrà completamente rimodernato, dotato anche di ascensore. Sopralluoghi 13-14 in portineria, oppure in altre ore telefonare in studio.

ZONA PORTA NUOVA, terreno residenziale, 885 mq circa, progetto 80 camere, servizi, 17 posti macchina, magazzino 80 mq vendesi 120.000.000.

VIA MAGENTA vicinanze c.so Vinzaglio, alloggio 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, esentasse, 7 milioni trattabili.

VIA P. CARLE, alloggio panoramico: salone, 7 camere, cucina, anticucina, servizi completi, vuoto, mq 133 netti, svendesi 11.000.000.

ZONA VIA VILLA REGINA, palazzina: 17 camere, multipli servizi, garage, giardino, conforts moderni, reddito oltre 2.000.000 annui, volendo libera, adatta convitto, uffici, vendesi 35.000.000.

ZONA CORSO GIULIO CESARE, terreno mq 1500 netti possibilità uffici, abitazioni, garages, disponibile subito, 65.000.000 trattabili.

VIA GIOBERTI, tre grandi soffitte, servizi, reddito 120.000 annue, vendonsi 3.000.000.

IL MERCATO MOBILIARE

FERRAMENTA - CASALINGHI
Attività trentennale, angolare con alloggio annesso, giro affari annuo: 24.000.000, adatto persone dinamiche. Cede: 10.000.000, esaminando permute immobiliare.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

PROFUMERIA
[redacted]ma posizione commerciale in continuo sviluppo, arredamento signorile e modernissimo. Incasso giornaliero 35.000, reddito notevole. Cede: 3.500.000.
fasa[redacted] M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

TABACCHERIA
Centralissima, intenso passaggio obbligato, licenza profumi-giocattoli, incasso giornaliero: 250.000, forte vendita imbutería. Cede: 26.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

ACCONCIATURE PER SIGNORA
Regio Parco, avviamento pluriennale, arredamento completo: 4 caschi, 5 posti lavoro, incasso mensile: 400.000, ottimo utile. Cede: 2.200.000 dilazionando.
fasano M. Cristina, [redacted] - tel. 694180/694670

PASTICCERIA CONFETTERIA
Con laboratorio annesso, ottima attrezzatura, clientela signorile. Incasso annuo: 8.000.000, reddito sicuro ad ulter[i]ormente incrementabile. Cede: 5.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

AUTORIMESSA - RIPARAZIONI
Zona Nizza, capacità 80 auto (completa), ottime tariffe, forte lavoro meccanica, utile netto mensile: 500.000, affitto modesto. Cede: 8.000.000.
fasano M. Cristina, 129 tel. 694180/694670

AUTORIMESSA
Zona commerciale in continuo sviluppo, 110 auto più moto, officina attrezzata, stazione lavaggio Emanuel, affitto mensile: 750.000. Cede: 6.500.000.
fasano M. Cristina, 129 - tel. 694180/694670

BOUTIQUE CENTRALISSIMA
Posizione particolarmente commerciale, signorile clientela, alto giro d'affari, reddito elevatissimo, facile conduzione. Cede: 10.000.000.
fasano M. Cristina, 129 tel. 694180/694670

ULTIME NOTIZIE

Amaro messaggio della Casa Bianca

Johnson protesta con Wilson per i drastici «tagli» militari

Il Presidente osserva che le riduzioni previste dalla Difesa britannica danneggiano gli interessi del mondo libero - Ed afferma che Londra ha agito più per motivi di politica interna che estera, e soltanto in parte per ragioni finanziarie

(Nostro servizio particolare)
Washington, 13 gennaio.

Il presidente Johnson ha inviato un messaggio personale al primo ministro Wilson osservando che le riduzioni previste nella difesa britannica sono a suo giudizio superiori al necessario. In questo appello all'ultimo minuto Johnson ritiene che le drastiche misure potrebbero essere un grave colpo sia per gli interessi inglesi sia per gli interessi del resto del mondo. Il tono del testo è più di amarezza che di irritazione, ma il Presidente americano ha l'abitudine di dominare i suoi sentimenti con gli uomini di Stato esteri, De Gaulle compreso.

All'origine del messaggio segreto tuttavia vi è la convinzione che in questa crisi Wilson sia mosso principalmente da considerazioni di politica interna e di partito: non da motivi di politica estera o di difesa, e solo parzialmente da considerazioni finanziarie.

I dubbi e le ansie in America sono stati accresciuti dalle notizie — giunte direttamente da Wilson — che la Gran Bretagna chiederà alla Germania Occidentale di assumersi tutte le spese in valuta straniera per le truppe inglesi del Reno. Si spera tuttavia che la richiesta non sia inclusa martedì tra gli annunci delle riduzioni e sia rinviata almeno per qualche tempo.

Dean Rusk, il segretario di Stato, dopo aver appreso da George Brown la decisione di accelerare il ritiro britannico da Singapore e dal golfo Persico, ha sollevato dure obbiezioni al piano. Ha detto a Brown, con una certa emozione, che agli occhi dell'America il ritiro dall'Est di Suez rappresenta una totale frattura e la fine di un'epoca per la storia inglese. Ma a Washington si hanno poche speranze di riuscire a influenzare o modificare i progetti di Londra.

Copyright di «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Costituita la prima flotta multinazionale della Nato

Londra, 13 gennaio.

La prima forza navale multinazionale della Nato è stata costituita oggi a Portland (Dorset). Si chiama «Forza navale permanente atlantica». La squadra, di cui fanno parte 4 navi, il cacciatorpediniere americano *Holder*, la fregata britannica *Brighton* ed i cacciatorpediniere olandese *Hollande* e norvegese *Narvik*, è stata ispezionata dall'ammiraglio britannico Sir John Bush, comandante in capo per l'Atlantico orientale e comandante di questa nuova forza.

Sir John Bush, parlando ad alcuni reparti delle quattro navi, ha affermato che la nuova forza è un simbolo dell'unità e della determinazione della Nato nell'Atlantico del Nord. «*Essa opererà come un agente in servizio, la cui presenza costituisce una fonte di forza e di sicurezza per tutti coloro che amano la legalità*».

(Ansa)

Il Primo ministro di Singapore giunto a Londra per discutere il ritiro delle forze inglesi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 gennaio.

(c. c.) Il Primo ministro di Singapore, Lee Kuan-yew, è giunto oggi a Londra. Domani si incontrerà con Wilson, nella sua residenza ai «Chequers», nell'estremo tentativo di indurlo a modificare i piani per il ritiro delle forze britanniche dal Sud-Est asiatico. Nei giorni scorsi Lee Kuan-yew aveva discusso il problema con George Thomson, il ministro del Commonwealth inviato dal governo a Singapore.

Il cardinale Dell'Acqua nominato vicario di Roma

Sostituisce il card. Traglia - Il card. Vagnozzi al posto di Dell'Acqua come «ministro delle Finanze» del Vaticano

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 13 gennaio.

Proseguono dimissioni ed avvicendamenti di cardinali negli uffici più importanti della Curia romana, in corso di riforma. Oggi il cardinale Angelo Dell'Acqua ha assunto la carica di vicario di Roma in luogo del più anziano cardinale Luigi Traglia (73 anni), reduce da un'operazione chirurgica, il quale ha rinunziato dopo anni di faticoso impegno.

La designazione di Dell'Acqua ha suscitato una certa sorpresa, perché generalmente egli era ritenuto uno dei più probabili candidati (insieme al belga Massimiliano De Furstenberg e all'italiano Pericle Felici) al posto di cardinale segretario di Stato, il giorno in cui si presenterà la necessità di dare un successore all'attuale titolare, Amleto Cicognani.

Il cardinale Dell'Acqua è nato a Milano 64 anni fa ed è stato sostituto della segreteria di Stato di Pio XII, (nel 1953 subentrò nell'incarico a Giovanni Battista Montini), di Giovanni XXIII e dell'attuale Papa, Paolo VI.

Espresso un «deferente ossequio» al Presidente della Repubblica, al Governo e alle autorità cittadine, il nuovo cardinale vicario ha rivolto un pensiero «del tutto speciale e pieno di affetto» ai lavoratori, augurandosi che nessuno voglia «ritenersi offeso» per questo. «*Datori di lavoro e lavoratori* — dice nel messaggio alla diocesi — *sappiate che voi occupate un posto di predilezione nel cuore di chi non solamente è figlio di un autentico operaio, un fabbro, ma di chi altresì come molti di voi conobbe quanto spesso sia faticoso il lavoro perché fece, tra l'altro, il tipografo*».

Il Presidente della Repubblica, appena informato della nomina del card. Angelo Dell'Acqua a cardinale vicario di Roma, gli ha fatto pervenire l'espressione dei suoi migliori voti augurali.

La presidenza della Commissione per gli affari economici della Santa Sede che Angelo Dell'Acqua si era vista affidare dal Papa alla nascita del nuovo organismo, poco più di tre mesi addietro, passa al cardinale Egidio Vagnozzi, ex delegato apostolico negli Stati Uniti. Questo porporato è romano ed ha 62 anni.

La Prefettura per gli affari economici ha il compito di riordinare e revisionare i bilanci della Santa Sede.

f. p.

Re Hussein giunto al Cairo per «colloqui urgenti» con Nasser

Nei giorni scorsi aveva incontrato re Feisal d'Arabia - Questi contatti sarebbero un «surrogato» del vertice arabo rinviato all'ultimo momento - Conclusa la visita in Egitto del vice-*premier* sovietico, Mazurov

Il Cairo, 13 gennaio.

Re Hussein di Giordania è giunto oggi al Cairo «*per colloqui urgenti con il presidente Nasser*», dopo quelli avuti agli inizi della settimana con re Feisal dell'Arabia Saudita. Ad accogliere Hussein all'aeroporto c'era il presidente Nasser accompagnato da alcuni alti funzionari. Secondo fonti informate, i colloqui di Hussein con Feisal e Nasser sarebbero «*un surrogato urgente*» della conferenza al vertice araba che è stata rinviata a causa delle condizioni interne di vari Stati arabi.

Il vice primo ministro sovietico Kiril Mazurov è ripartito oggi per Mosca dopo una visita ufficiale di cinque giorni in Egitto. Un comunicato congiunto diffuso al termine dei colloqui afferma che l'Unione Sovietica ha ribadito il suo appoggio agli sforzi arabi per eliminare le tracce della guerra di giugno con Israele. *(A.P.)*

Scontro sul Giordano tra arabi ed israeliani

Tel Aviv, 13 gennaio.

Un nuovo scontro a fuoco tra israeliani e giordani è avvenuto stamane lungo il Giordano, a sud del Lago di Tiberiade. La sparatoria, con armi automatiche, è durata circa tre ore: è terminata alle 10,15 (locali). Da parte israeliana non si segnalano vittime. Lo scontro è iniziato quando soldati giordani hanno aperto il fuoco contro una «jeep» israeliana di pattuglia lungo la riva del Giordano, due chilometri a sud del kibbuz di Kfar Ruppin.

(Ansa)

Caldo messaggio a Moro del Primo ministro jugoslavo

Belgrado, 13 gennaio.

Rientrato in patria al termine della visita ufficiale compiuta in Italia, il primo ministro Mika Spiljak ha inviato il seguente telegramma al primo ministro Aldo Moro:

«*Nel lasciare il suo meraviglioso paese, desidero esprimere il sincero ringraziamento, sia personale sia a nome dei miei colleghi, al governo italiano e a lei personalmente, oltre che al popolo dell'amica Italia, per la cordiale e calda accoglienza ed ospitalità.*

«*Mi sento particolarmente onorato per avere avuto la possibilità di essere ricevuto dal Presidente della Repubblica italiana Giuseppe Saragat.*

«*Desidero esprimere ancora una volta il mio compiacimento per i colloqui avuti con lei e le personalità eminenti della Repubblica italiana. Ritengo che il nostro incontro darà nuovi impulsi allo sviluppo di una cooperazione amichevole e completa fra i nostri due paesi.*

«*Esprimo i migliori voti per la prosperità ed il successo del popolo italiano*».

Al suo arrivo all'aeroporto di Belgrado, il primo ministro aveva dichiarato che i colloqui con i governanti italiani sono stati improntati «*ad un senso di cordialità, sincerità ed accordo su una vasta gamma di argomenti riguardanti sia problemi bilaterali sia questioni internazionali*». **(A. P.)**

Sottomarino inglese incagliato nella Manica

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 gennaio.

(c. c.) Il sommergibile inglese *Alliance* di 1385 tonnellate è dalla notte scorsa arenato su un fondale roccioso, a trecento metri dalla costa dell'isola di Wight, nella Manica, in prossimità di Portsmouth. L'incidente è avvenuto alle 21 mentre l'*Alliance* viaggiava in emersione, alla velocità di circa 15 nodi.

Delegati mongoli aggrediti in Cina

Erano diretti ad Hanoi - Malmenati dalle "guardie rosse" Aspra protesta del governo di Ulan Bator a Pechino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 gennaio.

Un grave incidente ha turbato i già tesi rapporti tra la Cina e la Mongolia. «Guardie rosse» hanno aggredito una delegazione mongola diretta al Vietnam del Nord mentre attraversava il territorio cinese. Ne ha dato oggi notizia l'agenzia sovietica *Tass*, precisando che la Mongolia ha presentato una nota di protesta alla Cina contro «*le vili provocazioni*» degli attivisti della rivoluzione culturale. La scorsa estate le «guardie rosse» avevano assalito a Pechino l'ambasciata dell'Urss, che della Mongolia è la migliore alleata.

Sull'incidente mancano particolari precisi, ma sembra che ne siano stati protagonisti alcuni membri dell'«aviazione civile cinese», come dice la *Tass*. Non è escluso che l'aggressione sia avvenuta durante la sosta di un aeroplano mongolo in un aeroporto della Cina. La nota di Ulan Bator a Pechino è redatta in termini molto duri e definisce l'incidente «*una grossolana manifestazione della politica della leadership cinese, ostile al partito e al governo mongoli, una nuova provocazione destinata a danneggiare l'amicizia tra i due paesi*». Essa chiede «*la severa e immediata punizione dei colpevoli*» e addossa alla Cina l'intera responsabilità «*per la azione illegale delle "guardie rosse"*».

L'incidente potrebbe avere effetti deleteri non solo sui già scarsi commerci fra i due paesi, ma anche sulle forniture di materiale bellico e di viveri al Vietnam. Esse provengono infatti in gran parte dall'Unione Sovietica e dalla Mongolia, e devono attraversare spesso il territorio cinese. Di recente l'Urss ha affermato che Hanoi «*non è soddisfatta degli aiuti di Pechino*».

La tensione fra la Cina e la Mongolia è aumentata da quando quest'ultima, allo scoppio della «rivoluzione culturale», è entrata completamente nell'orbita sovietica. L'anno scorso, l'Urss ha mandato truppe, carri armati e missili ai confini mongoli con la Cina, subito dopo aver rinnovato il «trattato d'assistenza». Oggi il presidente mongolo, Hurul, ha ricordato la prima firma di questo trattato, nel '46, con una significativa dichiarazione: «*Serve come strumento per il mantenimento e il rafforzamento della pace e della sicurezza nell'Asia e nel mondo intero*».

e. c.

Complotto di filocinesi in Cambogia per uccidere il maresciallo Tito

Phnom Penh, 13 gennaio.

Un complotto era stato ordito contro il maresciallo Tito che è atteso tra qualche giorno a Phnom Penh. Lo annuncia un messaggio indirizzato al paese dal principe Sihanouk in occasione di tale visita, precisando che sono stati distribuiti volantini oltraggiosi per il presidente jugoslavo e arrestati «*un gruppo di cinesi*» in possesso di 100 bombe a mano e di un apparato per radiotrasmissioni.

Sihanouk ha dato la notizia del complotto contro la vita di Tito in un lungo discorso radiodiffuso rivolto al Paese. Ad un certo momento, ha cominciato a parlare in francese ed ha dato la notizia dell'arresto da parte dell'esercito e della polizia di «*un gruppo di cinesi che avevano quattro casse di bombe a mano molto potenti e una radiotrasmittente*». «*Essi* — ha detto il capo dello Stato cambogiano — *attendevano il momento dell'arrivo di Tito per far saltare in aria tutto nella speranza di assassinare il maresciallo Tito*».

(Ansa)

Castro offre cento prigionieri per riavere il corpo di Guevara

Il cambio proposto in un discorso all'Avana - Ma le autorità boliviane affermano di avere cremato il cadavere

L'Avana, 13 gennaio.

Il primo ministro cubano Fidel Castro ha proposto ieri sera di scambiare cento prigionieri politici con il corpo del «leader» rivoluzionario «Che» Guevara, ucciso in Bolivia nello scorso ottobre. Castro ha fatto questa offerta durante l'ultima seduta del congresso culturale all'Avana. Il suo discorso è stato trasmesso per radio.

Però l'offerta sembra inutile, dal momento che le autorità boliviane hanno fatto sapere che il corpo del cubano è stato cremato. A meno che Castro non abbia buone informazioni che dimostrino il contrario.

Ecco le parole di Castro: «*In questi giorni si è fatto un gran parlare circa uno scambio di controrivoluzionari prigionieri in Cuba con Régis Debray (il marxista francese che sta scontando attualmente una condanna in Bolivia perché riconosciuto colpevole di aver preso parte all'attività contro il regime). Ma siamo certi che Debray non accetterebbe mai un simile scambio. Ma se davvero rivogliono dei prigionieri gli diciamo: restituiteci i resti di Guevara e noi metteremo in libertà cento prigionieri politici.*

«*Non uno, ma cento, scelti dalla Cia e dal Pentagono, saranno liberati immediatamente se il Presidente boliviano avrà il coraggio di restituire i resti di Guevara. Devono dimostrare se è vero o no che hanno paura di "Che" morto ancor più che vivo*».

Fidel Castro ha inoltre affermato che gli Stati Uniti governano economicamente l'Europa e mediante il controllo dei brevetti e gli investimenti all'estero, tentano di impedire ai Paesi europei di vendere alcuni prodotti a Cuba. Egli ha espresso tuttavia la propria soddisfazione per il fatto che, nonostante queste pressioni economiche, il commercio tra Cuba e l'Europa aumenta continuamente. **(A. P.)**

«La Stampa» di oggi 14 gennaio 1968 è uscita in 586.500 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 gennaio 1968

NATI — Menegatti Silvia; Affitto Michele; Baricordi Mario; Requedaz Gianfranco; Salemi Alessandro; Zannini Marco; Parretta Massimo; Pavarani Marco; Oliva Tindaro; Amadio Maria; Birriolo Rosa; Fracca Marco; Miotti Roberto; Motiaran Sonia; Di Lorenzo Salvatore; Brusasco Riccardo; Ferrucci Daniela; Balestrini Aurora; Guglielmi Alessandro; La Gatta Massimo; Cavaletto Giandomenico; Manino Paolo; Strumia Massimo; Ciullo Dario; Bruneri Enrico; Julioni Walter; Re Claudio; De Amicis Marco; Primucci Franco; Rizzo Ignazio; Mignemi Giuseppe; Molinaro Alberto; Tubere Clelia; Specchia Luigi; Lo Drago Maria; Davi Massimiliano; Saltalamacchia Annamaria; Saltalamacchia Patrizia; Pieco Roberto; Zangardi Giovanni; Giachello Giuliana; Raffella Rita; Fiorito Roberto; Rubatto Massimiliano; Bertignon Maddalena; Ferrandini Morgana; Managò Vincenzo; Belleveduta Rocco; Cabascia Massimiliano; Rascio Cristina; Lamberti Paola; Palmisano Marco; Revelli Roberto; Grasso Giuseppe; D'Ulisse Franco; Ramello Gianfranco; Cappiello Tania; De Mea Erminia; Maletto Laura; Tei Claudio; Patrone Leonardo; Perrotta Marco; Landi Lorenzo; Rapicavoli Marco; Colella Maria; Avigliano Nicola; Mezzullo Andrea; Mangano Marco; Bucciantini Rita; Lanfelma Maurizio; Garzelo Cesare; Mangeri Annunziata; Barmilini Maria; Viassone Massimo; Pinelli Liborio; Avagnina Sandro; Catucci Cristina; Fontana Giovanni; Santandrea Sonia; Berriso Luciana; Guarneri Pietro; Perrotta Daniela; Marabotto Silvia; Primerano Maria; Fasano Vincenzo; Poncina Alessandro; Caradini Nicoletta; Maniele Loredana; Pacotta Podarica; Sciascia Gianluca; Boenanese Rosalinda.

MORTI — Cimberti Pasqualina, di anni 66, nata a S. Damiano Asti, pensionata, abitante in via Tiziano 46; Laffredo Leonarda ved. Dattoli, a. 82, Orsara Puglia, pensionata, v. S. Chiara 34; Garigliо Agnese ved. Allais, a. 80, Torino, pens., c. Lombardia 115; Orsi Silvio, a. 72, Alessandria, pensionato, c. Sebastopoli 190; Bertoglio Clementina ved. Bertoglio, a. 70, Baldissero, pens., str. Superga 34; Valle Angela ved. Bigliardi, a. 76, Alessandria, pens., str. Fontanette 12; Bocci Elda ved. Panchieri, a. 79, Urbino, pens., v. Pellizzano 7; Bonacinaca Anna in Cravero, a. 43, Fossano, casal., v. Nizza 342/4; Bratovich Raimondo, a. 71, Venezia, pens., str. Valletta 308; Montera Stefania, a. 1, Torino, v. G. Borsi 54; Franco Paola ved. Pipino, a. 82, Mongardino, pensionata, v. Marco Polo 7; Oddone Celestino, a. 78, Mombercelli, bracciante, v. Cigna 75; Grida Adelina, a. 75, Torino, casal., v. Principi d'Acaja 47; Allais Eugenio, a. 50, Ulzio, pens., v. G. Volante 132; Priora Francesco, a. 66, Cunico, agricoltore, v. Venaria 85/8; Chiesana Luigia ved. Quirico, a. 93, Torino, pens., str. Lanza 226; Bosetti Angela ved. Grosso, a. 63, Santhià, pens., v. Carrù 15; Ciai Jole ved. Viazzi, a. 92, Sesto, casalinga, v. Felicita di Savoia 2; Volpatti Giovanni, a. 83, S. Raffaele Cimena, pens., c. Vittorio Emanuele 80; Tasinetti Carlo, a. 70, Torino, pens., v. Barge 11.

Deceduti in ospedale: Sesia Malvina ved. Masucco, a. 84, Baldichieri, pens.; Sassi Osvaldo, a. 58, Ravenna, operaio; Cappa Raffaele, a. 56, Alester, pens.; Magri Agata ved. Moschelli, a. 84, Catania; Passalacqua Giacomo, a. 60, Torino, pens.; Destefanis Luigina in Bressano, a. 30, Montalupo Albese, casal.; Radicchi Giovanni, a. 83, Roma, pens.; Ambroggio Giuseppe, a. 74, Cavallermaggiore, bracciante; Fragaglia Giacomo, a. 1, Rivoli; Mazzaccaro Marcella in Zodio, a. 76, Battaglia Terme; Fodera Giovanni, a. 78, Castelnuovo Nigra, pens.; Vignetta Giuseppe, a. 76, Pinerolo, pens.; Paliano Maria ved. Massaia, a. 61, Genova, casal.; De Paolini Ester in Pini, a. 75, Faenza, casal.; Paparelli Giovanni, a. 74, Corio, pensionato; Filino Ugo, a. 53, Alessandria, pens.; Superaz Giuseppina ved. Casanica, a. 75, Macugnaga, pens.; Marano Gilda in Montesano, a. 47, Napoli, casal.; Saggiore Giovanni, a. 72, Terrazzo, pens.; Umberiani Luigi Battista, a. 81, Biella, pens.; Deserti Maria ved. Stumeno, a. 78, Venezia, pens.; Marocco Tommaso, a. 40, Carmagnola, operaio; Giuliano Orsola ved. Alberto, a. 85, S. Germano, pens.; Marzo Giuseppe, a. 57, Agrigento, panettiere; Rebosi Giulia in Rossini, a. 41, Brescia, coriaia; Vallait Antonio, a. 69, Cantù, industriale; Burello Battista, a. 63, Naive, pens.; Prince Giovanna ved. Bruschini, a. 70, Crova, pens.; Calà Lucrezia in Scaglione, a. 63, Ostuni, pens.; Ricci Mario, a. 64, Torino, pens.; Cariello Antonio in Griego, a. 71, Cerignola, casal.; Mamone Cesira ved. Ruscello, a. 66, Sala Biellese, pens.; Savio Rosa ved. Grasso, a. 78, Racalmuto, casal.; Semigli Antonietta, a. 72, La Spezia, religiosa; Ambrosiani Giuseppe, a. 74, Torino, pens.; Morasino Giuseppe, a. 68, Trino Verc., pens.; Campasso Carolina ved. Cauda, a. 80, Torino, pens.; Tricerri Clara, a. 74, Trino, pens.; Massaccesi Giovanni, a. 76, Beinasco, pens.; Favale Berardino, giorni 1, Rivoli; Cercenà Emilia in Valtulina, a. 67, Forno Canav., casalinga.

Nati 91 - Matrimoni 20 - Morti 61

Cristianamente è mancato
Lorenzo Filippi
L'annunciano addolorati la moglie, il figlio Pigi con la moglie e i figli Bruno e Paola, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 15 corr. ore 8,45 nella Parrocchia di San Donato, indi la cara Salma proseguirà per Carrù ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1968.

La Ditta C.C.T. partecipa al grave lutto per la perdita del signor
Lorenzo Filippi
— Torino, 12 gennaio 1968.

Marina, Giovanni, Nela, Angela, Franca Filippi; Gianfranco Lucchini sono vicini a zia Mariuccia per la scomparsa del caro zio
Lorenzo Filippi
— Torino, 13 gennaio 1968.

I nipoti Belli e Andreis sono uniti a zia Mariuccia nel suo dolore per la perdita del caro zio
Lorenzo Filippi
— Torino, 13 gennaio 1968.

I nipoti Abiad e Jercinowich partecipano al dolore di zia Mariuccia per la scomparsa del caro zio
Lorenzo Filippi
— Valladolid, 13 gennaio 1968.

Le Famiglie Chiono partecipano commosse al grande dolore della cara Mariuccia e Famigliari per la scomparsa di
Lorenzo Filippi
— Torino, 13 gennaio 1968.

Enzo, Marisa Finocchiaro, Ilmar Forte sono vicini alla Famiglia Filippi-Boggio.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi Cari
Lorenzo Vezzadini
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano i figli Franco e Luciana con le rispettive Famiglie, il fratello Miro, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Signorina Dall'Olio per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 15 ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette, Via Santena 5.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Le Famiglie Fiore, Giacomelli, Zago si associano al grave lutto della Famiglia Vezzadini.

Le famiglie Ferri, Dometiale, Romani partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del loro comune amico
Lorenzo Vezzadini
— Torino, 14 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Natale Morosino
Ne danno partecipazione la figlia Liliana col marito Paolo Fantuzzi e piccolo Roberto, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 14,30 nell'Ospedale San Giovanni Via S. Massimo 24.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Michele Primo partecipa commosso al dolore delle famiglie Morosino e Martinetto.

Le Famiglie Martinetto prendono viva parte al dolore dei familiari per la dipartita del loro caro NATALE.

Cristianamente è mancata
Maria Marino nata Arsanto
Angosciati lo annunciano il marito Giuseppe, figli: Cesare con la moglie Idelmina, gli adorati Pino e Paola, Silvia, Annamaria col fidanzato Giancarlo Cerlone, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini. Funerali lunedì ore 8 da via Forporo 53 per Scarnafigi.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Annetta Masera
di anni 89
Ne danno il triste annuncio la nipote e figlioccia Maria Marocco, le cognate ed i nipoti. I funerali avverranno alle ore 15,30 domenica 14 c.m. in Trofarello, partendo da via Trento 24.
— Trofarello, 13 gennaio 1968.

Munito dei conforti religiosi ha reso l'anima a Dio
Enzo Paniati
d'anni 53
Lo annunciano addolorati la moglie, la figlia, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 15 gennaio ore 8,45. Parrocchia S. Carlo Torino.
— Torino, 14 gennaio 1968.

20-1-1961 — 20-1-1968
Nel settimo anniversario della scomparsa di
Antonio Bonifetto
la moglie, i figli ed i nipoti lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Basilica della Consolata alle ore 7,45 del giorno 19 gennaio p.v. Si ringraziano quanti potranno intervenire.
— Torino, 14 gennaio 1968.

1966 — 1968
Neta Berra Rosso e Lodovico Berra
Margherita Agnese Grazia li ricordano. S. Messa 17 gennaio ore 8 Nostra Signora della Pace.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Nel secondo anniversario della immatura scomparsa di
Onorina Cerrato
Insegnante
la famiglia La ricorda con accorato rimpianto.
— Asti, 14 gennaio 1968.

1958 — 1968
In memoria di
Battista Remondino
moglie, figli e genero.
— Torino, 15 gennaio 1968.

I famigliari di
Teresa Beltramo ved. Nicola
commossi ringraziano quanti si unirono al loro dolore. Messa trigesima lunedì 29 ore 8 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ciro Erra
anni 45
Lo piangono con profondo dolore la moglie Vittorina Marinelli, gli adorati bimbi Paolo e Giuliano, fratelli, sorelle, cognati, suoceri e nipoti. Funerali lunedì 15 corrente ore 10 partendo da Via Venaria 9.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Partecipano al dolore del Dr. Renato Erra per la perdita del fratello CIRO: Alberto Ardito, Giovanni Bailey, Rino Benora, Giorgio D'Alessandro, Alfredo Dal Casco, Enrico Da Rold, Alfonso Ferrara, Lorenzo Fiore, Piero Gabri, Giuseppe Isaia, Gerardo Lioi, Renato Marcato, Walter Marchis, Rosario Merante, Giacomo Mola, Costantino Marzullini, Antonio Panaro, Lindo Ramazzina, Francesco Trigari.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Felice Rinaldi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Eva Pavesi, i figli Pier Luigi, Nicoletta col marito Dott. Giacomo Cambiaggi e figli, i fratelli Gino, Eugenio, Ida vedova Morelli, i nipoti, i parenti tutti.
— Torino, 14 gennaio 1968.

La S.P.A.M. Società per Azioni Metzger partecipa, unendosi al dolore dei familiari, la scomparsa del signor
Felice Rinaldi
che per oltre quarant'anni ha dedicato la sua appassionata opera alla Società.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Le Famiglie Dorna-Metzger e Prinzivalli ricordano con commozione l'amico
Felice Rinaldi
prendendo viva parte al dolore della Famiglia.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata
Elda Favretto ved. Marcellino
Addolorati lo annunciano i figli Giuseppe con la moglie Erminia Manzoni e bimbi, Carlo, Maria, mamma, sorelle, cognata, cognato, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 15 corr. ore 10,15 da Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Benito Meretti e famiglia partecipano al dolore.

I Dipendenti della Filiale Magliore si uniscono al dolore del loro ispettore Giuseppe Marcellino per la scomparsa della mamma
Elda Favretto ved. Marcellino
— Torino, 13 gennaio 1968.

Giovanni e Silvana Vergagni partecipano al lutto della famiglia Marcellino.

A soli 8 giorni dalla dipartita del suo Umberto, lo raggiunge in cielo, munita dei conforti religiosi l'anima buona di
Amalia Dosio ved. Caffi
di anni 75
Ne danno il triste annuncio: la figlia Gemma ved. Duchini, zii, cognati, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al Rev. Vicario Vitrotti, dott. Brunero, signorina Gravinese. Non fiori ma opere di bene. Funerali ad Alpignano lunedì 15 gennaio ore 10 da Via Mussino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 14 gennaio 1968.

Lidia e Lino Duchini sono vicini a Gemma per la perdita di Mamma AMALIA.

Le famiglie Morra di Cella, Lo Savio, Marta, Gargallino, Antonio Vernoj, Sartore, Tonivello, sono vicini a Gemma nel suo grande dolore.

Papà e Mamma addolorati annunciano la scomparsa della amata figlia
Rosina Zaino
— Torino, 13 gennaio 1968.

La Compagnia «I Nuovi» piangono la cara attrice.

Gli amici de Il Teatro delle Dieci: Franco Alpestre, Ermanno Anfossi, Gigi Angelillo, Anna Bonasso, Piero Crevignani, Luciano Donalisio, Elena Magoia, Massimo Scaglione, Franco Vaccaro partecipano al dolore di Giovanni per la perdita della cara Mamma
Giacinta Meretti
— Torino, 14 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi Cari
Margherita Serralunga in Pastore
Addolorati ne danno il triste annuncio il Marito, Figli, Genero, Nuora e il piccolo Osvaldo, Fratello, Cognati, parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 8,45 dall'Astanteria Martini Largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato
Domenico Racca
(commerciante)
Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro, Riccardo con Giulia e Mara, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo a La Loggia il 14 gennaio ore 15 ed a Vinovo ore 15,30.
— La Loggia, 13 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato
Giacomo Gabbiano
Anziano FIAT
Addolorati annunciano la moglie Domenica Chiale, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15 ore 14,30 dall'Osp. Mauriziano.
— Torino, 14 gennaio 1968.

1967 — 1968
Nella ricorrenza del primo doloroso anniversario della dipartita di
Carlo Guerci
ne rievocano la memoria con immutato affettuoso rimpianto la moglie, sorelle, parenti tutti. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 15 gennaio ore 10 nella Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 14 gennaio 1968.

1961 — 1968
Mamma Papà di
Livia Pignata
nell'immutato dolore e rimpianto La ricordano con tanto affetto. Sante Messe: Chivasso Duomo 16 corr. ore 8,30. Torino: S. Maria Goretti 17 ore 8,30; S. Lorenzo 16 ore 8.
— Torino, 14 gennaio 1968.

15-1-1961 — 15-1-1968
Natale Bosco
La moglie, famigliari tutti Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa gregoriana Piccola Casa Divina Provvidenza.
— Torino, 14 gennaio 1968.

1965 — 1968
Nell'amore, nel rimpianto di sempre, vive nel cuore della sorella il sorriso indimenticabile di
Albina Tosco
— Moncalieri, 14 gennaio 1968.

Da cinque anni
Anna Pisani
costantemente vive nell'accorato rimpianto di mamma e papà.
— Torino, 11 gennaio 1968.

La famiglia Frugoni, Dotti ricordano
Bruno, Anna Maria, Paola Frugoni
— Torino, 14 gennaio 1968.

Grati a chi ricorderà con una preghiera la nostra sempre rimpianta
Amelia Lucchetti Parla
nell'ottavo anniversario della sua dipartita.
— Torino, 14 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia ringrazia commossa quanti presero parte al grave lutto per la scomparsa della cara congiunta
Janna Germena Teppa
Messa trigesima 8 febbraio ore 8 S. Barbara.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione di S. E. il Cardinale Arcivescovo, è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Carrone
Industriale
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresina Franco, il figlio Beppe, la sorella Maria con il cognato Gino e la figlia Piera, i suoceri, cognata, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Ferrero che gli è stato sempre affettuosamente vicino. I funerali si terranno domenica 14, ore 10,15 presso la Parrocchia della Crocetta, partendo da Corso Galileo Ferraris 65. Non fiori ma opere di bene che saranno devolute a favore delle Famiglie bisognose della Parrocchia.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Collaboratori alle vendite, impiegati, Maestranze della Ditta Giovanni Carrone «Cora Pin» costernati per la immatura perdita del loro Titolare, partecipano al dolore della Famiglia.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Giuseppina Bastagno e Famiglia partecipano con profondo dolore al grave lutto.

Giuseppina e Ariodante Costamagna partecipano al dolore dei Famigliari per la morte del caro Amico
Giovanni Carrone
— Torino, 14 gennaio 1968.

La Famiglia Pia partecipa al lutto per la scomparsa del caro Amico
Giovanni Carrone
— Torino, 14 gennaio 1968.

Le famiglie Ragazzone e Bertin sono affettuosamente vicine a Teresina e Beppe.

Carletta Franco Bosio e figli partecipano al dolore di Teresina e Beppe per la scomparsa del caro
Giovanni Carrone
— Torino, 14 gennaio 1968.

I Soci, il Consiglio di Amministrazione e tutti i Collaboratori della Ing. Fiorentini e F.lli S.p.A. prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Giovanni Carrone
— Torino, 13 gennaio 1968.

La famiglia Pasquale Bosso si associa costernata al grave lutto della famiglia Carrone.

Famiglia Coggiola partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del Signor
Giovanni Carrone
— Torino, 13 gennaio 1968.

Condomini, Inquilini Corso Galileo Ferraris 65 partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor
Giovanni Carrone
— Torino, 13 gennaio 1968.

Giuseppe Giuliana Sandri partecipano commossi al dolore Famiglia Carrone.

Gino Francesca Badella partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'amico GIOVANNI.

Rinaldo e Norberto Castagna e famiglie partecipano vivamente al dolore della famiglia Carrone.

Le Famiglie Brunero - Bilotta partecipano commosse al grave lutto della Famiglia Carrone.

Il Gruppo Piemontese della Ucid si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio
Giovanni Carrone
— Torino, 14 gennaio 1968.

Giovanni ed Elda Zavattaro piangono l'immatura perdita dell'amato cugino
Giovanni Carrone
— Torino, 14 gennaio 1968.

Pietro Avezzano e famiglia partecipano commossi al dolore per la immatura scomparsa del fraterno amico
Giovanni Carrone
— Torino, 13 gennaio 1968.

Lucia e Cesare Ferrero partecipano commossi al dolore della Famiglia Carrone.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è serenamente mancato
Mario Ormea
di anni 87
Ne danno il triste annuncio: la figlia Ada con il marito Rocco Seravalle, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti. I funerali avranno luogo domani, domenica 14 gennaio 1968, alle ore 11, partendo dall'abitazione, viale Gozzano 2 per la parrocchia di S. Andrea.
— Savigliano, 13 gennaio 1968.

Tragicamente è mancata ai suoi cari
Maria Bonfanti nata Brignone
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 15 ore 10,15 dall'abitazione Via Sempione 78/7.
— Torino, 12 gennaio 1968.

E' mancato ai Suoi cari
Pietro Iguera
Ne danno il doloroso annuncio: la Moglie, i figli Giovanni, Luigina, Licinio; Nuora, Genero, gli adorati Nipotini e parenti tutti. La Cara Salma muoverà da Corso Regina Margherita 127, lunedì ore 14, per in chiesa Scapaccino, ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Sindaco, Consiglieri, Dipendenti del Comune e l'Associazione Pro Oulx prendono viva parte al dolore del signor Giuseppe Guy per la dipartita della Mamma signora
Maria Vachet ved. Guy
— Oulx, 13 gennaio 1968.

Nel doloroso anniversario della scomparsa della carissima
Margherita Bosio ved. Piccato
i Figli con immutato dolore e accorato rimpianto la ricordano. S. Messe alla Consolata ore 11,30; S. Matteo ore 8. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alle preghiere.
— Torino, 15 gennaio 1968.

1967 — 15 gennaio — 1968
Valentina Streito in Beardo
Indimenticabile vive nel cuore dei suoi cari. Lunedì 15 Messa Parrocchia San Pellegrino ore 8, Traversella Canavese ore 7,30.
— Torino, 14 gennaio 1968.

1966 — 1968
Lucia Filippa n. Cilardi
I suoi cari la ricordano con immutato dolore. Santa Messa Parrocchia S.S. Trinità il 18 gennaio alle ore 9.
— Nichelino, 13 gennaio 1968.

Secondo anniversario della scomparsa della compianta
Emma Guglielminetti
Messa S. Rita martedì 16 gennaio, 8,30.
— Torino, 14 gennaio 1968.

1948 — 1968
Nell'anniversario della scomparsa di
Carlo Micheletti
I suoi cari lo ricordano con immenso affetto e doloroso rimpianto.
— Beinasco, 14 gennaio 1968.

Nel ventennale della morte di
Carlo Bonetto
la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 10 gennaio 1968.

1961 — 1968
Carolina Denozza
Vive indimenticabile nel cuore e nel ricordo del marito, figli, parenti.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Cornelia Soardi Lupi con i famigliari profondamente commossa delle innumerevoli manifestazioni di solidarietà ricevute per la scomparsa del suo carissimo
Nino Soardi
impossibilitata a farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato con un tributo di affetto al suo immenso dolore.
— Torino, 14 gennaio 1968.

1966 — 1968
Anna Dettoni
è sempre viva in Mamma, Papà e Lucci che con accorata nostalgia ne rimpiangono l'affetto perduto. S. Messa Gran Madre 16 gennaio ore 10.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Offrendo a Dio le sue sofferenze, confortato dalla fede è spirato circondato dall'affetto dei suoi cari il
Cav. Luigi Lombardo
di anni 67
Ne danno costernati il tristissimo annuncio: la sua Annetta, la figlia Franca con il marito Armando Ferrero e figlio Roberto, il figlio Piero con la moglie Carla Chiet e bimbi Riccardo, Fabrizio, Luigino e Francesca; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie commosso al Dott. Domenico Tibaldi per le sue filiali cure. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice lunedì 15 corr. alle ore 14,30.
Torino, Corso Regina Margherita 168.
— 14 gennaio 1968.

Roberto, Riccardo, Fabrizio, Luigino e Francesca piangono il loro NONNINO che li adorava.

Carmela ed Edmondo Ferrero e famiglia, partecipano costernati al grande dolore della famiglia Lombardo.

La Famiglia Chiet e Molli addolorati sono vicini a Piero e Franca ed alla Sig.ra Anna per la perdita del PAPA' e MARITO.

I Dipendenti del Biscottificio Torino prendono viva parte al dolore dei Titolari per la dipartita del padre
Cav. Luigi Lombardo
— Torino, 14 gennaio 1968.

Piero e Matteo Brizio costernati per la morte del
Cav. Luigi Lombardo
partecipano al dolore della famiglia Lombardo-Ferrero.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Aristide Bellotti partecipa al dolore della famiglia Lombardo-Ferrero per la dipartita del
Cav. Luigi Lombardo
— Torino, 14 gennaio 1968.

Luigi, Rita Giacosa partecipano al dolore della famiglia Ferrero e Lombardo.

La Famiglia Ferri partecipa affettuosamente al dolore di Piero.

Munito dei conforti religiosi e della Santa Benedizione Papale serenamente si è spenta l'anima bella di
Giovanni Bresso
Ne danno il mesto annuncio la desolata moglie Giuseppina Lanfranco, le cognate, i nipoti diletti, i cugini e parenti tutti. Lunedì alle ore 8,45 nella Chiesa di S. Bernardino avrà luogo una funzione funebre e quindi la cara salma proseguirà per Valfenera dove alle 10,30 avrà luogo il funerale. Servizio pullman.
— Torino, 14 gennaio 1968.

Margherita e Walter Rossazza piangono con la zia la dipartita dello zio carissimo
Giovanni Bresso
— Torino, 14 gennaio 1968.

Giacinto e Pasqualina Ritucci condividono il dolore della cara Signora Giuseppina per la perdita del marito
Giovanni Bresso
— Torino, 13 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato
Giovanni Comba
Lo annunciano la moglie; figli Severino, Lidia e rispettive famiglie, fratello, sorella, parenti tutti. Non fiori. Opere di bene all'Istituto Charitas. Funerali oggi ore 10,15 da Corso Orbassano 87.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Condomini, Inquilini e Ravina di Corso Orbassano 87, partecipano al grande dolore della famiglia Comba.

Superiori e Colleghi del figlio Severino partecipano al dolore per la scomparsa del caro PAPA'.

Partecipano la scomparsa dello zio
Giovanni Comba
i nipoti Sergio e Franca Pichetto, Liliana e Giorgio Gerosa.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Il giorno 8 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari
Bianchina Chiabò ved. Valobra
A funerali avvenuti per espressa volontà della Defunta ne danno il doloroso annuncio la figlia Ada col marito Piero Alberiotis e figlio Roberto, nipoti e parenti tutti. La Messa di Trigesima venerdì 9 febbraio ore 8,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata
Angelica Morena ved. Aimo-Boot
Addolorati ne danno l'annuncio la sorella Margherita e nipoti tutti. Lunedì ore 8 nella Cappella Ospedale Molinette avrà luogo la benedizione del feretro che proseguirà per Roccavione per i funerali.
— Torino, 13 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi cari
Domenica Barbotto ved. Filippi
La piangono i figli: Lorenzo, Rosa, nuora, generi, nipoti. I funerali lunedì alle ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220. La salma proseguirà per Vinovo (Servizio pullman).
— Torino, 14 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Vittorio Bertolino
Anziano FIAT
Angosciati l'annunciano: la moglie, la figlia Anna, il fratello, parenti tutti. Funerali domenica 14 ore 15, Viale Cavour 7.
— Chivasso, 12 gennaio 1968.

1967 — 1968
La cara
Maria Colli Medaglia in Meacci
vive nel cuore di Bruno e Marina che la ricordano a quanti l'amarono. S. Messa lunedì 15 ore 9,30 Santuario della Consolata Cappella Reale.
— Torino, 14 gennaio 1968.

1963 — 1968
CAV.
Antonio Alfredo Florio
Ufficiale Superiore Esercito
Sempre vivo accanto alla moglie che Lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.
— Torino, 14 gennaio 1968.

1966 — 1968
Elsa Pinna
I suoi cari La ricordano con immutato rimpianto. S. Messa martedì 16 gennaio ore 10 Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 14 gennaio 1968.

1909 — 1967
Natalino Barla
La mamma e tutti i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Firenze, 14 gennaio 1968.

Maria Cay
Nel triste anniversario, i suoi cari la ricordano con immutato dolore. S. Messa lunedì 15 gennaio ore 8,15 Consolata (Cappella delle Grazie).
— Torino, 14 gennaio 1968.

1956 — 1968
Amilcare Castelli
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 14 gennaio 1968.

La moglie e i familiari del compianto
MARCHESE
Vittorio Balbiano di Colcavagno
ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Prof. Stefano Battistini ed al Dott. Cesare Navone che con tanto valore ed abnegazione si prodigarono per il caro Estinto. La Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 27 gennaio alle ore 17 nella Parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 14 gennaio 1968.



1750

DALLA GLORIOSA 1750 IL NOME DELLE NUOVE ALFA ROMEO

1779 cc, 132 CV-SAE a 5500 giri, coppia max 19 kgm
basamento e testa in lega leggera
cinque supporti di banco
valvole raffreddate al sodio
coppa dell'olio alettata
frizione con comando idraulico
cambio cinque marce sincronizzate
alternatore
sospensioni con barre stabilizzatrici
piantone corto del volante, volante a calice
pneumatici a larga sezione (165x14)

carrozzeria a struttura differenziata
cabina isolata con pannelli fonoassorbenti
climatizzazione regolabile su due gamme di potenza
sedili avvolgenti
attacchi per cinture di sicurezza su tutti i sedili
appoggiabraccia con cassetto, fornito in dotazione
antifurto bloccasterzo incorporato
tergicristallo a due velocità e doppio comando
baule 11 valigie
freni a disco, superficie totale 2560 cmq
modulatore di frenata, servofreno

1750 berlina, 180 km/h, 5 posti, L. 1.865.000 — 1750 GT Veloce, 190 km/h, 2+2 posti, L. 2.220.000 — 1750 Spider Veloce, 190 km/h, 2 posti, L. 2.195.000